Viaggi

J. D. O. L.
B. B. V. M.

Introduzione

onde andar per gli [illegible], e terre
e di passar de' i lidi, ove io ~~ho~~ menata una buona parte del viver mio
e sin dalla mia cuna portati

Uno de' desideri più vivi ch'io abbia sin dalla fanciullezza nudriti, si è stato quello
di viaggiare, ~~e già ch'io ho~~ gettar mi guida e menar una buona ~~[illegible] buona~~ parte ~~della mia vita tra libri~~ di
andar ~~[illegible]~~ osservando co' propri occhi qualche facciata ancora di questo ~~gran~~ libro
ch'è il Mondo, esposto da Dio per istruire delle sue eterne grandezze l'innocente curiosità
de' mortali! Come scienza nessuna mi s'è paruta più dilettevole, nè che in grado ~~più~~ maggiore
~~eminente~~ contenga in sè tutte le altre di quella della Geografia, così nessuna azione
ho stimato poter meglio contribuire all'universale erudizione di quella del pellegrinare,
~~nella~~ quale evidentemente e sul fatto non si leggono, ma si veggono
cento memorabili istorie, si rimirano ~~contemplano~~ mille ~~effetti~~ maravigliosi, ~~della natura~~
si vista informato di sì discrepante polizia de' governi, si comprende tanta, e sì
elegante diversità di costumi. Sono stato sempre persuaso che il moto abbia
~~[illegible]~~ qualche cosa di confacevole con la natura stessa de' cieli, ed ho sempre
creduto verificarsi negli uomini quel curru, procursuq. ipso proficere, che
asserì già Plinio dell'acque. Per sin le piante benchè radicate ~~[illegible]~~ profondamente nel
suolo si sono tal volta mosse con ~~evidente~~ utilità de' comerci, approfittando
~~anch~~ elle delle loro trasmigrazioni, come abbiamo osservato nel Persico venuto a
noi dalla Persia, del Miliaco inviatoci dall'Armenia, nel Cidonio trapiantato
da Cidone, e nel Granato comunicatoci dalla vicina Cartagine. Questa massima
fu ~~[illegible]~~ tanto impressa negli antichi Filosofi, che ~~[illegible]~~ una parte de' loro giorni
fu impiegata da un continuo camino, o, come ragiona Sinesio da un perpetuo
andar a caccia di nobili cognizioni or nella Grecia, or nell'Egitto, or nell'Indie
o dovunque gli avesse più guidati la traccia del vero sapere, ch'era, per ~~[illegible]~~ dirlo
dir lo ... la fiera ~~[illegible]~~ con tanto ardore inseguita: Si videro ~~[illegible]~~ per un tal
intento sì lungamente staccati dal lido natio, che ebbe a dire lo Storico, ipsos
discendi studio exilia verius quam peregrinationes suscepisse, e quasi che la
brama dell'erudirsi fosse in certa forma delitto, chi n'era reo si trovava condannato
ad abbandonar per qualche tempo la Patria; il che ben mostrò di conoscer l'Imperador Federico, ~~che~~ accordando nelle sue costituzioni privilegi a coloro, che dovevan
frequentar le Università ~~[illegible]~~ fondate ~~da lui~~ per accreditar il lor merito non trovò
espressione migliore di quella, qui amore scientiae exules facti sunt. Qual degli
antichi Greci non trafficò le scienze Egiziane? Qual degli Egizi le Ebree? Qual de'
prischi Latini non visitò tal or quella Grecia, che soggettata dall'armi si vide

e poi, ch'io m'era interamente consacrato agli studj

ove.

Plin.

[illegible]

Negare [illegible] ~~[illegible]~~ loro

ad ogni

Uno de' desideri più vivi, ch'io abbia sin dalla cuna portati, e sin dalla fanciullezza nudriti
si è stato quello del viaggiare, e di passar dagli studi, ove io avea menata una buona parte del viver poi
mio, ad osservar co' propri occhi qualche facciata ancora di questo gran libro, ch'è il Mondo, esposto da Dio per istruire
quel poco delle sue eterne grandezze l'innocente curiosità de' mortali. Come scienza nessuna

poi ~~tanto~~ così famigliari anco ai viaggi del Lazio, che vi mandò le belle arti come imprigionate dietro il carro de' Vincitori

Grecia capta ferum victorem cepit, et artes
Intulit agresti Latio

Così leggiamo di Pitagora, d'[illegible], di Platone, di Democrito, e ~~di~~ Tolomeo, ~~che~~ passeggiarono stranissime terre raccogliendo in se soli le disperse virtù a guisa de' fiumi, che ~~quali~~ prendono qualità delle ~~[illegible]~~ vene, e dai luoghi ~~[illegible]~~ ove passano. Così sappiamo che nella nostra Religione oltre tanti altri ~~[illegible]~~ il gran San Girolamo prestò sì pieno credito ad una tal virtù che consumò buona parte della sua vita in questi sì fruttuosi, e sì nobili esigli. Il saggio ~~[illegible]~~ d'Itaca

Qui mores hominum multorum vidit, et urbes

ci vien rappresentato da Omero riempirsi di varie cognizioni giunto ai diversi paesi, che trascorreva, e più distintamente il suo scoliaste Eustazio ce lo descrive sotto misteriosi involti di favole ammaestrato da Eolo dei secreti della filosofia delle magiche maraviglie da Circe, e da Calipso delle sottigliezze Astronomiche: Et un tal costume è passato [illegible] in sì continuale osservanza nella Nobiltà Oltramontana che non curando ella gran fatto lo studio de' libri si vede per lo contrario tanto applicata a quel de' viaggi, che nelle Corti, e nelle radunanze più celebri di colà, ~~come~~ altre volte gl'ignari della Geometria nelle scuole d'Atene, appena sa trovar adito, o stima chi non ha scorse lontane Provincie, o praticate differenti Nazioni.

Io non posso poi dire quanto sia stata ~~[illegible]~~ evidentissima la Divina Misericordia ~~[illegible]~~ verso di me nel farmi venir a capo di questo disegno, che ho veduto crescer cogli anni miei, et esser in certa guisa coetanio a me stesso. Ella è andata ordinando in modo le cose, che ove per la tenuità della mia complessione, e per qualche novità insorta nel mio istituto di viver parea, ch'io dovessi disperare di mai porne in esecuzione un sì lodevol pensiero, mi ha reso tanto agevole poscia l'effettuarlo, che m'è riuscito più comodo il caminare se non la maggiore almeno la miglior parte d'Europa di quello avessi trovato altre volte una breve scorsa ai divertimenti di villa. Il piacere dell'animo mi ha in modo conditi ~~tutti~~ i disagi, che per il corpo sono inseparabili dal viaggiare, che partito talor cagionevole dalla Patria vi sono ritornato robusto divenendo testimone a' miei [illegible] d'un'evidente mutazion di natura, vedendo in me avverato ciò che dicono esser già succeduto al Padre della Romana Eloquenza, il quale col mezzo d'un viaggio, che fece nell'Asia, corresse la debolezza del suo temperamento. Mi ha provveduto delle più degne compagnie, che mai potessi augurarmi, di Cavalieri di nobilissima sfera non men commendabili per la chiarezza del sangue che per la purità de' costumi, e per lo splendore delle proprie virtù: Mi ha fatto aver ricevimenti cortesi nelle città più distinte, mi ha fatto incontrar amicizie riguardevoli in ogni luogo tanto

che

che per mille riguardi sperimentandi in me vero ciò, che mi ricordava aver letto presso lo Stobeo, tener il Cielo cura quasi particolare di ~~Pellegrini~~ viandanti, potrò asserire, che i miei viaggi siano stati accompagnati dalli suoi incessanti benefizi. Nel numero delli quali ~~traspongo~~ ripongo anco quello dell'avermi fatto differir ad ~~compirli~~ effettuarli in un'età rassodata, e più capace di coglierne frutto, mentre una troppo fervida, et inesperta appena può sperarlo mai tale come pare sia stato anco il sentimento di Seneca. Quandiù ~~quidem~~ nescieris quid fugiendum, quid petendum, quid necessarium, quid supervacuum, quid iustum, quid honestum sit, non erit hoc peregrinari, sed errare. Nè con altra intenzione ho insieme lasciato nell'ultimo luogo il ~~mio~~ viaggio di Roma, e voluto, che tutti i miei moti si terminassero al centro, et alla meta più degna se non perchè ho giudicato, che particolarmente quelle città, nelle quali verand. nullum est sine nomine saxum, non debba tra l'altre esser veduta ma studiata, e che non basti ammirarla ma sia necessario l'intenderla.

Ridotto il piede già per molti anni vagante ai riposi della Patria non si fermò così tosto il pellegrinar della mente, la quale per un gran tempo a nessuna cosa più ~~[illegible]~~ mente tornava ch'ai paesi veduti, meditando con soave rimembranza vias quasdam, qualibusque conspi: vim, quos aut fluvios viderim poetarum carminibus illustres, aut urbes magnarum situ inclitas, aut montes nominum opinione vulgatos, aut ran: gol proeliorum replicatione memorabiles, com'ebbe a dire il Sidonio ragguaglian: do anch'esso un suo somigliante pellegrinaggio. Onde secondando la penna quella soave violenza di genio, si è applicata anch'ella a riformar quel registro, che avea tumultuariamente tessuto nel corso degli stessi viaggi, nel che certamente io non ho avuta altra intenzione che di rinovar il godimento goduto, e di meglio stabilir nella memoria le cose in quelli ~~[illegible]~~. Questa è una sodisfazione, che può giustamente accordarsi a chi ha fatto qualche curioso camino, e che l'applauso pubblico ha sì pienamente approvato ne' due celebri Monaci della Congregazione di San Mauro Mabiglione, e Monfaucon, i quali in mezzo a lor gravissimi studi ci hanno fatta parte delle loro osservazioni d'Italia nelle due opere, l'una intitolata Museum, l'altra Diarium Italicum. Macrobio nel settimo de' Saturnali pare che universalmente giustifichi ~~[illegible]~~ un simile sfogo ove dice, che qui obierunt terras, et maria, floridissimum putant quae ipsi viderint aliorum oculis obijcere. I Personaggi più augusti dell'antichità col peso anco su le spalle del governo del Mondo, non hanno riputato tempo totalmente perduto un sì fatto esercizio d'ingegno avendoci

[illegible]

lasciati

Giulio Cesare descritto il suo viaggio di Spagna, Traiano la sua spedizione di Dacia, e Severo il suo giornale di Persia. Delle persone di lettere poi Orazio ci ha registrato il suo pellegrinaggio di Brindisi Ovidio quel di Mileto, Lattanzio Firmiano quel d'Africa, e Rutilio Gallico ci ha riportato con tutta nobiltà d'espressione il suo ritorno da Roma nell'itinerario, ed abbiamo di lui, che per testimonianza del suo commentatore Sanninio e nella descrizione di quell'alma città, e in quella de' tanti luoghi, che s'incontrano da lei sino a Pisa, niente potrebbe desiderarsi: ab hoc temporum scriptore elaboratius, et ornatius. L'eruditissimo Pietro Gassendo nella vita, che ha scritta del suo gran Mecenate Peireschio ne ~~consuma~~ impiega buona parte col racconto de' di lui varj viaggi, nella serie di quali raguna sì belle, e sì rare notizie che ben può dirsi esser elle il più insigne abbellimento di quell'opera impareggiabile.

Io nella relazione de' miei, giacchè le ho intrapresa in ordine solo a me stesso, e ho scelto insieme la stagione più geniale ed amena, e poichè andava per puro divertimento a riandarvi le ~~strade~~ scorrendo paesi altre volte da me passeggiati, ho stimato bene di farlo con la misura e col piede de' versi: lo sanno i Geografi quanto comoda sia per le loro esposizioni la frase poetica, mentre nell'accennar la qualità e la situazione de' luoghi a nessun testimonio più volentieri s'attengono, che a quel de' Poeti; il che vediamo ne' più accreditati tra loro, i quali con tanta frequenza s'inaffiano dell'autorità di Virgilio, d'Ovidio, di Silio di Lucano, e del sopranominato Rutilio. Dionisio Afro ci ha trasmessa in versi greci la sua Periegesi, o sia descrizione intiera del mondo e 'l Principe de' Poeti, ch'è Omero viene insieme un nobilissimo posto nel Catalogo de' Geografi, avendo, come a lungo prova Strabone, prima d'alcun altro preso a trattar le loro materie: l'Autore dell'Itinerario Germanico, senza la di cui scorta chi descrive i paesi oltre l'Alpi appena saprebbe far passo, ci ha descritti i suoi ragguagli in metro elegiaco non mancante di bellezza, e di culto in riguardo ai tempi rozzi ne' quali fu scritto. Compilò tra noi pure in rima, ~~e rimando~~ volgare la sua descrizion della terra Fazio degli Uberti nel libro, ch'egli intitolò Dittamondo il che similmente fece Giorgio Fabrizio Poeta altri elegan~~te~~ nativo di Misnia trasmettendoci in versi i suoi pellegrinaggi d'Alemagna, ed d'Italia. I viaggi Eroici, che tanto ammiriamo d'Enea in Virgilio d'Achille in Stazio degli Argonauti presso Valerio di Catone presso Lucano, dell'esercito d'Annibale in Silio mi avean troppo piaciuto,

e

E nel nostro stesso idioma mi erano particolarmente restati infissi nella memoria la navigazione di Carlo e d'Ubaldo presso il Tasso, e il giro del nostro celebre Fra' Ciro di Pers su le galere di Malta da lui riferito in versi sciolti, col di cui esempio anch'io mi sono determinato a scriver i miei in numeri disobbligati da rima, con che sono venuto insieme a schivar l'opposizione solita farsi dai Francesi ai nostri Poemi [illegible] in ottava, ch'essi chiamano lavoro a Mosaico tessuto di molte, e variamente intrecciate composizioni diverse, che noi potressimo con tanto maggior fondamento rinfacciare ~~attribuire~~ ~~alle loro satire et~~ quelle loro tragedie, ~~nelle~~ quali quello stesso Mosaico riesce assai più minuto per esser composto de [illegible] versi.

Nel comunicar poi queste mie carte ad amici di grande intendimento [il che osservo religiosamente in ogni mio scritto] perché v'avevo inserto qualche termine, che bastando al mio intento di farmelo unicamente servire di segno sensibile alla memoria per la erudizione de' siti, non veniva inteso sì di leggieri arrivato da ogn'uno, mi ho veduto inaspettatamente sorger la necessità d'aggiungervi qualche nota, che dilucidasse la oscurità del passo, e supplisse alla digiuna esposizione del verso: Et in ciò quando ho voluto goder libertà, e non costringermi nella rigida legge di semplice annotazione. Mi sono alle occasioni dilatato come più m'è piaciuto, e per ricreazione d'ingegno ne ho fatte ove non v'era alcun bisogno di farle avendo particolarmente nelle coste di Francia lasciato scorrer l'inchiostro in maniera, che dal complesso delle prose, e de' versi ne potesse risultar una assai minuta descrizione di Parigi, e delle case Reali: Così ho pure osservato nel resto anco fuori di Francia, ove più ho sperato d'incontrar il talento, e la curiosità di chi legge, e siccome uno de primi motivi che mi ha fatto accoppiar questa diversità d'orazione è stato quello d'inserir qualche frutto in fra le sterili frondi, così per lo stesso fine avend'io principio pensato in mezzo de' fruttiferi alberi ad intrecciarvi de' fiori voglio dire, a dispor tra le prose altra sorta di poesie lavorate nel tempo, o con l'occasion de' viaggi, le quali sono state poi da me separate di nuovo permettendo che uscissero alla publica luce insieme con l'altre mie rime, che furono l'anno passato impresse dai Torchi di Padova: Avendo conosciuto troppo svogliato il gusto, e troppo severo il giudizio del secolo in cui, che concerne la Poesia Italiana: In vero (siami lecito dirlo) contrarietà di principij, in tanta discrepanze d'Idee negli stili, che corrono, con le quali in questi ultimi tempi si ha dato loro una ~~[illegible]~~ riforma, non poteva che esporla a' rischi, e che facilitarle il compatimento qualche intrecciato soccorso di prose: Negli stessi antichi Poeti non ha dispiaciuto un tal

misto

misto, e i metri di Boezio, e di Sidonio incontrarono applauso maggiore perchè furono accompagnati da varietà di scelta orazione, e da lezioni di morale filosofia; e ne' tempi a noi più vicini i versi del Famiano Strada, e di Giovanni Barclaio riconoscono una buona parte dell'applauso, ch'esigono, dal trovarsi incastrati a guisa di gemme in mezzo a prose eloquenti et a disertazioni erudite. Per tacere de' nobilissimi esempio, che in tal mescolanza di scrivere han lasciato nella nostra lingua medesima il Boccaccio nell'Ameto, il Sannazaro nell'Arcadia, il Bembo negli Asolani, et ultimamente il Redi nel ~~[illegible]~~ suo Ditirambo.

A questo proposito non voglio lasciar di render ragione dello stile, a cui usi nell'una, come nell'altra sorta di scrivere io mi sono in queste mie fatiche attenuto. Non può non esser eternamente obbligata l'Italia alle saggie cure dell'incomparabile Accademia degli Arcadi, la quale prima d'ogni altro ha fatto argine alla strana depravazione ch'era seguita nella moderna facondia, risecando l'eccesso de' pensieri, la smoderatezza de' sensi, gli affettati ingrandimenti, e giuochi delle parole e le ~~superflue~~ sonore figure, che in vece d'ornarla l'aveano infettando ~~corrotta~~. Del merito, che s'avea acquistato nel mondo questa ~~[illegible]~~ rinomata adunanza, io ne era ~~abbondantemente~~ ben persuaso fin da' principj della sua fondazione, et avea accettate le sue savissime leggi prima ancora d'essere stato arrolato, e d'averle imbevute in Roma dai primi soggetti che la compongono, nei congressi ~~che~~ si tenean giornalmente in casa di Monsignor Marcello Severoli Prelato ~~[illegible]~~ ornatissimo, che forma ~~[illegible]~~ uno de' suoi ~~più degni~~ primi ornamenti; io n'avea però data mano in maniera, che mostrava in un di conoscere, che l'alterazion degli stili non era così diffusa, come veniva supposto, e che lo sviarsi d'una parte non doveva mai prendersi come costume de' tempi, nè come disordine ~~[illegible]~~ universale. Reputava provvidamente ben necessario che certe forme assai nuove, che quali per mera dimenticanza avean cominciato a piacere non solo in qualche Accademia, ma per sino eran salite su ~~molti~~ pergami ad annojar l'uditorio con laconismi ~~importuni~~, e con arguzie mobili, avesser [illegible] a provinciersi; nè che si dovesse rilasciarsi in tanto ~~un'indifferenza~~ larghezza censura sovr'altra setta più cauta, che non aveva mai trasgredite le regole emanate da' buoni secoli, e dalla stessa pura eloquenza latina. Si estimava risposto d'inutile ai traslati, e si negava ogni campo all'acutezza di alcuni buoni ingegni ciò non ammetterli se non a condizioni assai rigide, et a' Accad.mi hanno fatto.

e a qualche scherzo, ~~[illegible]~~, per così dir fuor senno e non istudiosam.te
creato, parevami s'accostasse al rigor degli Stoici, i quali ad oggetto di
emendar ~~la~~ l'umana natura non regolavan, ma sradicavan gli affetti; o
rinovasse la fiera austerità di Licurgo, che per tor dagli Spartani l'~~[illegible]~~. ~~[illegible]~~ stirpasse
achisser in vece d'insinuar la tempra de' vini voleva ~~[illegible]~~, che si ~~[illegible]~~
levite. Non ha da condannarsi l'uso, ma l'abuso delle figure, le quali
inserite a tempo, ed a luogo non isnervano, ma sostentano l'orazione;
non confondono ma risvegliano ~~[illegible]~~ i sensi; essendo elle state mai sempre ~~in tutti~~ i tempi
in pregio tal ~~[illegible]~~ cultura, e ciò non ostante che gli stessi sacri eloquentissimi Padri se ne
sono valuti fin sul confin del soverchio. Quel [illegible] intimidito dagli
elogi di Seneca rispetto ~~[illegible]~~ fu assai alieno ~~[illegible]~~ dall'adoprarle protestando più
d'ogn'altro quella massima, che è la prima della comun.te riforma, Sunt enim
esse dementium deflectere orationem ubi rectam esse liceret, ad ogni
modo confessando tal forse ~~[illegible]~~ ~~delle figure~~, esserne ~~[illegible]~~ esser elle
state inventate non per vano ornamento, ma per robusto aiuto del
dire. Schemata requiret decoris causa inventa esse, sed subsidii. E quan=
to alla Poesia io ho sempre pensato esser uopo di maggior cautela ~~attenzione~~
nel riordinarla intralciata siccome quella, che più lontana abbisogna di simili ~~[illegible]~~
d'appoggio, acciò venendoli tolte le turgidezze eccedenti, non si riducesse, come tante volte
succede, all'opposto vizio della bassezza ~~[illegible]~~, e spogliata di figure non uscisse insieme
a vestir prima di prose. I Toscani ~~[illegible]~~ le sono stati in ogni tempo sì
propri come il ~~[illegible]~~ colui sono pellegrini per ~~lontananza~~ [illegible] di lido, e per
~~[illegible]~~ [illegible] natural delle mente: ha ~~[illegible]~~ la Poesia un certo obbligo più preciso
di tenersi sollevata da terra, e di spiegar in una sorte chiarissima un
calor generoso et un'aria ~~[illegible]~~ lontana dal volgo. Ho ~~sempre~~
in ogni tempo riputata ~~[illegible]~~ malagevole impresa il volerla la Toscana Poesia ridur su quel piano, ove si trovò
già tre secoli, perchè ancor'ella ~~[illegible]~~ fin dal [illegible] ha avuti i suoi cominciamenti
e progressi, e così benchè la Latina ha contati una volta i suoi Ennii e Pacuvii
ne' quali v'ha ben sì dell'oro, ma ch'a voler discoprirlo e valersene
bisogna, come faceva Virgilio, separarlo dal fango. Non nego io che ben
dentro que' primi maestri si può prender ben dell'oro, e taluna di quelle
~~[illegible]~~ forme, che potevan piacerli ~~[illegible]~~ negli anni ne' quali le Muse Toscane
vagivan, per così dir, nella cuna, non sono state dopo conosciute che
abbiette. Io non perdo più tempo ad ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ se il poeta, che più
~~[illegible]~~
vale

d'altronde il
~~[illegible]~~
dubitava alcuno
più per aiuto
e sostegno
del dire.

[illegible]

vasti, e maravigliosi genj de' secoli trapassati una volta occupavano sia ~~loro~~ in qualche forma mai stata, o possa ~~esser loro~~ in alcun tempo di-contesa ~~proibita~~ da' posteri. Ardisco ben dire, che il disegno moderno di ridur senza alcuna riserva tutte le forme del dire a un solo ~~loro~~ carattere non può corrisponder in tutto al profitto della volgar Poesia. Quella varietà, che compone ~~una~~ gran parte delle bellezze dell'Universo, non potrebbe riuscir che sommamente pregiudiziale anco nel mondo erudito. Se avesser potuto i Poeti Latini d'uniformar ~~tutti~~ i loro stili a un sol di Virgilio, che è pur di lunga mano il più ~~[illegible]~~ [illegible], e il più ~~nobile~~ eroico, non avrebber essi arrecato pregiudicato alle Muse Latine? Chi avesse obbligati tanti grandi Uomini a caminar su le sole pedate del Principe de' Poeti non avrebbe egli defraudato l'erario latino, se non de' primi, almeno de' suoi secondi ornamenti? L'amenità ingegnose d'Ovidio, il metro ~~Marzial~~ sonoro di Lucano, gli impeti ~~[illegible]~~ marziali di Stazio, la ~~[illegible]~~ sonorità di Claudiano se ben sempre inferiori all'eroica maestà di Virgilio, pur son nel lor genere pregiatissimi, e concorrono anch'esse ad aumentar in sommo ~~grado~~ le ricchezze del Lazio. Se avesser voluto quei felicissimi ingegni ridursi allo stato violento d'adattarsi ad altrui avrebber perduto in conseguenza la propria lode, et in certo modo ~~[illegible]~~ pregiudicato se stessi. Il gran Macedone volendo spiegar la maggior pompa di sua ~~[illegible]~~ grandezza comandò ch'ogni Vassallo in sua Corte comparisse ~~cogli~~ abiti ~~particolari~~ della sua propria Nazione. Nella Reggia ancora d'Apollo non solo non sarà disdicevole ~~ma~~ convenientissimo, che ognuno faccia il corteggio ~~colle proprie~~ particolari divise di talento, e di stile. Non è una sola, ma ~~molte~~ [illegible] come dice colui, la specie degli Uomini.

Mille hominum species et rerum discolor usus.

Hanno gl'ingegni in sé qualche cosa di Sacro, incapaci però di soffrir violenza, e ~~servitù~~. Tal uno, che riuscirebbe eccellente in un'Idea di comporre, non sarà ch' ~~stentato~~, e ~~poco~~ felice nell'altra. Sono varie ~~le~~ molte strade di pervenire ~~alla gloria~~ [illegible], ogn'uno si scelga quella, ch'egli vede più agevole ~~[illegible]~~, e nella quale ~~[illegible]~~ più franco. Egli è vero che una ~~[illegible] delle [illegible] strade~~ è la regia: ma se tal uno in ~~[illegible]~~ ~~[illegible] incontrerà mille inciampi~~ s'incaminerà per l'altra di minor ~~gloria~~ lode, ben sì, ma ~~finalmente~~ però più di riuscita ~~[illegible]~~, ~~in ogni tempo ha favore~~ e è stata mai sempre il solo [illegible], nostra libera l'ingegno. Bella ~~è la strada~~ sì, e anche ~~per~~ navigarvi ~~in quel tempo~~ sia buona, ~~ritrovando al termine di [illegible]~~ e che sia

acciò appariscano i ~~[illegible]~~ sfoggi de' costumi, e de' nostri applausi la varietà dell'ingegno

~~servaggio~~

~~scabrosa~~

anco in [illegible] generi

Quintil. L. 12 c. 10. Eloquentia magna, non nimia, sublimis, non abrupta, [illegible] fortis, non temeraria, severa, non tristis, gravis, non tarda, læta, non luxuriosa, plena, non tumida.

L. D. O. M.

A. [illegible]

[illegible] fino ai tempi di [illegible] verso le [illegible] bolle date in Venezia [illegible] scritte Rivalti. [illegible]

anzi in lo porto gran tempo la città intera, iscrivendosi le lettere, e i sigilli pubblici non già Venetijs, ma Rivalti: e dall'esser derivati denominati i Risbani Flaminghi dai Rialti d'Italia, serve di non picciola prova l'esser il primo, che portasse tal nome colà, che si quello di Calis stato fabbricato da un tal Almerico Parmigiano Comandante per i Re d'Inghilterra, molti [illegible] [illegible]

[illegible] esservi [illegible] così Rialtini Veneti exemplo.

§. V. [illegible] i vani sforzi [illegible]

La ~~flotta d'Inghilterra~~, e d'~~Olanda~~ una grand'armata navale comparsa ~~l'anno 1695~~ molti anni a vista di Dunchercken per bombardarla fu oggetto di poco spavento a' suoi Cittadini, i quali andavano dal ~~Porto~~, e dai balconi a mirar quasi con piacere quella ~~vana~~ ordinanza di navi, non potendo essa bastantemente accostarsi neme' ai detti Castelli Risbani, i quali in meno di restar offesi la avrebbero essi in poco tempo fulminata, e distrutta, onde dopo la inutil minaccia di ~~pochi~~ alcuni giorni, la flotta medesima in ~~quella occasione con poca~~ senza gloria [illegible].

§. V. E con riflusso a' nostri marinari

§. V.

~~Tra gli effetti~~ naturali più maravigliosi, ~~[illegible]~~ incontrati ne' miei [illegible] viaggi, sono stati senza dubbio i violenti riflussi, che ho osservati a Dunchercken, i quali s'alzano secondo le stagioni a' venti, e' [illegible] con sì improvvisa prestezza, che avendo ~~[illegible]~~ un non so piedi con sì improvvisa prestezza, che avendo [illegible] rassomiglianti ~~[illegible]~~ [illegible] chi di ~~[illegible]~~ minacciato. Simili [illegible] ridotti a' mari [illegible] da Alessandro Magno ~~dell'~~ nell'Indie, dove rapacissima [illegible] adò maris [illegible] unde fidem vix [illegible], ut nullibi similis visa, nec audita sit, unde [illegible] huc Alexandrum magnum [illegible], et eum miraculo patrium refert [illegible] illius inundationis admiratione captum devenisse, rapacissimus [illegible] pedem retro tulisse, fatale, et prodigium illud ratus, quod ob infortunio imminente [illegible], ne ulterius ad Indos procederet, come da Curzio riferisce il [illegible] Indiae Orientalis p. 2 c. 9. Anco l'Oceano di Fiandra nell'accostarsi, e discostarsi dai lidi si move così veloce, che chi per poco s'inoltra nel lito, che per più miglia rimane scoperto, ha del pericolo a salvarsi dalle acque, ed ~~improvvisamente~~ sopraggiunto.

lo sovraggiungono. A San Malò, dove queste Maree ~~sono ancora~~ elevano molto maggiori ~~arrivando~~ secondo i computi del P. Furnier a' settanta piedi d'altezza succedono annualmente casi di persone annegate, ed io stesso, che aveva ciò letto non mi ritirai senza tema dalla spiaggia, ove m'era incautamente inoltrato, accortomi troppo tardi del ~~subitaneo~~ celere ritorno ~~di tutto~~ ~~che fanno~~ ~~costantemente~~ lontananza. Tutte ~~parte~~ le coste d'Inghilterra di Francia, e di Fiandra risentono qual più, e qual meno straordinarie alterazioni, e quei popoli sogliono ridersi dei nostri flussi, che sanno in paragone di loro ~~o insensibili d'esser~~ degni quasi insensibili. ## Non crederei potersi altrimenti, che ~~d'altre~~ [illegible] intendere ~~quel luogo di~~ Lucano, ove parla del mare d'Inghilterra

An vaga cum Tethys, Rutupinaque litora fervent
Unda Caledonios fallit turbata Britannos.

Appunto nel Porto di Dunkerke per essere gli angusti, e disposto nella forma sopra accennata spicca questa particolare veemenza di flutti, i quali vi scorrono in certi punti con rapidità ~~di torrente~~ d'altissimi fiumi e come ~~d'alta~~ montano nelle fosse della città, ~~delle quali~~ ricadono poi sempre, e tutto ciò, ed scrivo ne' mesi circa il prestar il Porto stesso ~~poco~~ meno ed asciutto, circa l'apparir nuda un' ~~intera~~ grande ~~campagna~~ di spiaggia, e poi alternatamente inondata, e venir, ed due volte il giorno succede. ## Mi confermai allora nel sentimento, ed avere sempre avuto d'esser insopribili, ed i flussi dipendano unicamente dalla Luna come porta l'opinione volgare, e come viene elegantemente espresso in questi versi

Cymothoes ea vena vagae, pelagique labores
Luna movet: Luna [illegible] per [illegible] bigis
Fertque, refertque fretum, sequiturque reciproca Tethys

Opera ella con forza manifesta, o con secreta influenza nei fonti in questo gran fenomeno della natura altro officio, che di regolarne i periodi: Bisogna, che di necessità vi sia qualch'altra di più fer altro, se questo pianeta, ed il cielo stesso, e l'uguale per tutto

Durante l'osservazione nella vita del Viaggio ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ecc. Devrai [illegible] [illegible] pesci quali [illegible].

gran Mare
~~[illegible]~~ le loro gli occhi [illegible] maggiori influenza come ella [illegible] e la [illegible] di Reno.

ne fosse ~~la prima~~ e l'unica causa, chi potrebbe render ragione delle tante irregolarità et anomalie, che ne' flussi succedono, i quali variano da lido a lido, da porto a porto, e discordando in oltre da se medesimi sono diversi da stagione a stagione, e da un secolo all'altro? Chi potrebbe spiegare perchè ~~accadan~~ siano sì grandi in quello Oceano di Francia, mentre in quello ~~Oceano~~ che è dentro de' Tropici non ne accadono punto fuori del seno golfo del Messico, verso l'Isole di S. Tomaso, et altre Antiliche, dove tornan di nuovo ad esser grandi? Perchè in molti siti abbino ora oltrepassato il ~~limite~~ grado, che d'anni? in altri appariscan minori di quello già altre volte tenevano, sapendosi che nelle vicinanze di [illegible] arrivavano furono già mille anni a 120 piedi, e ricavandosi da Procopio che nell'Adriatico presso Ravenna, et Aquileia fussero ~~antica~~ in altri luoghi il doppio di quello oggi sono? Perchè una gran parte del Baltico, quasi tutto l'Eusino, l'Arcipelago, e lo stesso Mediterraneo ne sian tanto privi, che il silenzio degl'antichi Greci, e Romani ci fa credere ch'eglino appena avessero de' flussi notizia, mentre il Mar rosso vi abbonda in maniera, che alcuni empi scrittori riferiti dallo Scaligero, e per sino Gios.e Istorico hanno ardito di sospettare, che il miracoloso passaggio degl'Ebrei possa essere seguito in congiuntura del riflusso dell'acque, e per sola via di natura? Perchè il Mar pacifico nella costa Settentrionale ~~gli altri~~ li provi sì deboli, mentre nella Meridionale gli sperimenta sì forti? Perchè nella nova Francia, et in alcune parti ancor dell'antica il mare in cinque ore sormonta, in quattro solo si abbassi discordando dal metodo comune, che per lo più lo move per le quattro uguali porzioni del giorno? Perchè presso la Guinea Africana gli accessi si facciano in men di tre ore, i recessi non si consumin che in otto? Perchè costì l'un corso e l'altro non duri che due ore a Cambaia? Perchè in un certo tratto dell'Oceano Orientale l'acqua cresca per tutto l'aumentar della Luna, per tutto il ~~decremento~~ suo calare ~~decresca~~ [illegible]? Perchè ~~in un certo tratto dell'Oceano Orientale~~ Perchè verso il Polo Artico il mare lo inverno resti come immobile, e dorma, mentre a quella de' venti svegliato poi porta lo spazio del giorno esercita i naturali suoi moti? Perchè in qualche luogo arrivino gonfiamenti straordinarij a certi tempi dell'anno, ed altri non ne seguano punto? Perchè l'acque di Venezia verso i primi di Novembre giungono infallibilmente ad un termine, al quale infallibilmente in nessun altro mese san giungere? Perchè ad Anchieu emporio della China, come riferisce il Martinio, si faccia a mezzo Ottobre un sì sforzato riflusso, che rovescia i navigli, e sommerge la intera città dalla quale anco ~~poi~~ in poco tempo precipitosissimamente recede, dimorando ne' proprij limiti in ogni altro tempo dell'anno? Tutte queste ~~bizzarre~~ irregolarità ci fanno bastantemente vedere, che avendo il riflusso un manifesto rapporto alla Luna circa l'ordine del succedere riconosce in oltre qualche altro occulto principio dipendente da diverse disposizioni della terra e del mare, da esalazioni, accensioni, e fermentazioni sotterranee, e da altre impetuose mozioni di questi due elementi, che ancor ci rimangono ignote.

~~[illegible]~~

Confesso però il vero, che osservando ~~ne' parecchi giorni~~ ne' giorni di[illegible], che mi trattenni a Dunchercha ~~quelle~~ gonfiamenti mirabili ~~elevazioni~~ d'acque, ~~[illegible]~~ (per valermi della frase del Salmista) tanto maggiori di quelli ch'io ero avvezzo a vedere nell'Adriatico, non potevo mai restar persuaso, che provenissero da causa, che fusse ~~totale~~ universale. La stessa so che alcuni han pensato, che affollandosi nel canal d'Inghilterra una gran parte de' riflussi, che calan giù dal Settentrione, ripercossi dalla grande opposizion di quell'Isola, e come sostenute per lunghissima serie l'un'onda dell'altra vengano di necessità nelle spiaggie circonvicine a risultar così insigni. Ma se il Baltico, dico io, e qualunque altro mare corrispondente alla Manica non ha quasi flusso o riflusso imaginabile, come se gli vorrebbe imputar qui una ~~[illegible]~~ aggiunta sì insolita? Perchè non succede altrettanto ~~di qualche~~ altri stretti, ove il mare si stringe in simili angustie, e viene ripulso da Isole, e da coste non minori, nè in altra forma disposte di quello sia l'Inghilterra? La cagione di questi movimenti e l'incertezza ne' mari stessi, ove accadono, ne può dedursi molto da lunge, mentre i flussi in sei ore han da giungere, in sei da rendersi.

[illegible] in Flumen. Plin. ep. [illegible] 608

Mi pare dunque assai fondato il discorso, che prima d'alcun altro mi fa
Paolo Diacono lib. 1 cap. 6 ~~de gestis Longobardor.~~, ove avendo
riferita la famosa voragine Scandinavica chiamata umbilico del
mare ne riconosce altra simile in questo stesso Oceano, che divide l'
Inghilterra, e la Francia, alla quale vorrebbe imputar queste stravor-
dinarie escrescenze. Affirmant esse et etiam huiusmodi voraginem
inter Britanniam insulam, Galliamque Provinciam, cui etiam rei
adstipulantur Sequaniae, Aquitaniaeque litora, quae bis in die tam
subitis inundationibus opplentur, ut qui fortasse aliquanto introrsus
repertus fuerit, evadere vix possit. Quella voragine mentovata
dal ~~Paolo Diacono~~ Longobardo corrisponde per avventura al tratto vorticoso
riferito da Bernardo Varenio tra la Normandia, e l'Inghilterra
ove le navi vengono con notabil violenza attratte, ma quando s'accos-
tano al vortice vengono ~~ancor~~ con pari forza respinte. Da tal
pensiero ~~universale~~ ~~circa i flussi~~ venne in mente ancora a Pompo-
nio Mela, che annoverando le varie cause, alle quali ~~si~~ sogliono
attribuirsi i flussi ebbe a dire. An sint dispositi alicui specus, quo reciproca
maria residant, atque inde se rursus exuberantia attollant. Opini-
one di lui avea già escogitati Platone ne' suoi celebri libri, o ricetta-
coli d'acqua, ch'or sostenendo, or ~~rispingendo~~ ritornando in se stessi cagio-
nassero le alterne inquietudini, di cui favelliamo. Giovanni Lid-
iat nelle sue proposizioni de origine fontium ha illustrata ~~[illegible]~~ nel secolo:
~~questa~~ ipotesi ~~[illegible]~~ dopo di lui è stata più validamente pro-
mossa, da Giacomo Erbinio nelle sue Dissertazioni de admirandis
mundi cataractis, nelle quali stabilisce che le caverne, che si trovano
in fondo del mare siano la vera, e principal cagion dei flussi:
ove ~~grotte~~ sono più copiose, o più vaste, quivi sono più veementi,
e più grandi, scemandosi ove esse sono più anguste d'orificio, o
più scarse di numero, e mancando poscia del tutto ove non vi si ha
né poco né troppo. Nelle stagioni e per qualche fermentazione
periodica si fa più abbondante emissione si accrescono i flussi mu-
tabilissimi variando nel corso de' secoli giusta il dilatarsi, o il re-
stringersi, il chiudersi, o il riaprirsi delle voragini stesse, delle
ragione delle quali sarebbe bastante argom. la sola probabilità quando

q. il [illegible]:

~~evidente [illegible] apparenza, e nelle bocche [illegible]~~

anco i violenti sollevamenti, e stravaganti ebullizioni, ed si trovano in molti mari non altro fatti [illegible] quasi toccar con mano: e se questi bollori indizio si manifesto delle cavità sottoposte ancor non si dassero potrebbero questi nulla di meno fondatamente. Come di cose supposte spendo finalmente una voragine, ed aprirla, sotto di sé peso sì sterminato di mari può ben ~~[illegible]~~ infiltrarsi e sprofondarsi senza dar segno alla superficie, ed li venti ad esser tanto di scossa, in quella guisa, che le tempeste, ed scon=volgono ~~la superficie~~ le parti superiori del mare non sono in alcuna maniera sentite dal fondo. Ma già attualmente [illegible] si scorgono, per così dire, e si continuano in molti luoghi, e la famosa Cariddi di Sicilia non è forse altro, ed una di queste voragini, nelle quali se crediamo allo Storico nunc hic ge=mitum ferventis aestus, nunc illic gemitum in voragine desidentis exaudias: e corrisponde ella di punto all'ordine de' riflussi, come ci ha assicurati Strabone, con quell'alterno assorbimento, e rigurgito descrittoci anco dal Poeta

atq. imo barathri ter gurgite vastos
Sorbet in abruptum fluctus, rursusq. sub auras
Erigit alternos, et sydera verberat unda.

In un certo sito dello stretto di Magaglianes provano le navi una continua scossa, che lor viene da' flutti, la quale non può originarsi altronde, che dal prorompere dell'acque da quelle cavità sottoposte. Non lungi dalle Maldive, ed in poca distanza dall'equatore per sette miglia il mare apparisce nero come l'inchiostro, e bolle non altrimenti che una caldaia circondata dal fuoco. Nel seno del Messico vi si vede una ~~somigliante~~ egualmente effervescenza, nella quale l'acqua è sì calda, che non può toccarsi dal tatto. Alle sponde del Baltico nella Ducea di Argentonia Provincia di Svezia le radici di certe mon=tagne sono piene di profonde caverne, nelle quali il mare entran=dovi prima, vi sgorga poi con violenza e furia, ed mette spavento. Non lungi dall'Islanda vi ha un tratto, ove concorrono tutti i flutti vicini sommergendosi senza aver l'alternativa di sorgere. La flotta, che gli Stati d'Olanda inviarono ~~l'anno~~ nel 1598 all'Indie Orientali riferì, ~~che~~ d'essersi i 15 d'Agosto, del medesimo verso il capo di buona speranza si ritrovò in un luogo, ove per lo spazio di trenta miglia il mare incessantemente bolliva, ed ella rigandovi sopra non sentiva [illegible]

come altrove nelle vicinanze del Polo.

come altresì [illegible] del Baltico [illegible] del fondo del mare danno. Tutte queste osservazioni se si vuole universale non esser altro, che cerchi di mare da soggette voragini, che nella maggior parte dei luoghi succedendo poi periodiche per la ordinaria fermentazione sotterranea venendo ad essere ~~[illegible]~~ la cagion de' riflussi. La più insigne di queste sarà appunto la mentovata di sopra nell'Oceano Settentrionale posta ~~[illegible]~~ da ~~moderni~~ Geografi in latitudine di 68 gradi ~~[illegible]~~ tra le due Isole ~~[illegible]~~ di Lingara, e Willord chiamata da' Naviganti Mosekostroom conosciuta oltre il sopracitato P. Diacono anco da Solino, e da Mela che la chiama anch'egli dal motivo per quel suo alternar di [illegible] ~~[illegible]~~, e pare potesse esser stata nota anco a Seneca, ove dice

et e' influxu circumlona surgere Thule.

Il P. Athanasio ~~Agl'autori moderni poi ella è [illegible]~~ Kirchero gli assegna tredici miglia di giro, altri la estendono sino a quaranta, nel qual spazio quando ogni poco entran le navi restano infallentemente assorbite venendo di lì a certo intervallo rivomitate in frantumi. Lo stesso accade alle Balene, che trovandosi coperte in quei mari se ben da lontano ~~[illegible]~~ maggiori per lo sforzo, che fanno d'uscir da quei vortici. Vi fa un'altra dolentissimo altri il Carybdis, come anco il Maelstrom nelle coste della Norvegia, né manca [illegible] a [illegible], e [illegible] cagion de' riflussi. Hic mare sorbetur intra cavernas accedente fluxu, et reflatur refluxu.

P. 29. Quasi il suo Mondo al nostro Mondo opponé.

In fatti Giuseppe Ebreo [illegible] ~~[illegible]~~ chiama l'Inghilterra ~~[illegible]~~ [illegible] non minore del nostro Mondo. Britannia circumdata Oceano, et pene non minor quam noster orbis est. Stimavano gli antichi esser termini di tutto il mondo l'Oceano, onde il Poeta non potè meglio esagerar la grandezza dell'Imperio Romano, che ~~[illegible]~~ terminar con l'Oceano.

Imperium ~~Oceano~~ famam qui terminet astris.

~~il Oceano~~ Gallico [illegible] ~~[illegible]~~ dispiacque [illegible] non solo per confine d'Europa, ma per termine ~~della natura~~ ~~medesima~~ di latino Oceani obstare ipsum quod vocat [illegible] di lui ~~[illegible]~~ [illegible]. I popoli situati alle di lui sponde furono appellati ultimi degli uomini da Virgilio

Hist. [illegible] ~~[illegible]~~ patti [illegible] [illegible] di alcuni.

Eunapio Botanico
Acta Angl. 66. 366.

ombilici.

il [illegible] per [illegible] Cilicio [illegible] Felici, ~~[illegible]~~ imperium [illegible] ~~[illegible]~~ et Oceani limites propagavit. [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Oceano [illegible].

extimique hominum Morini, Rhenusque bicornis

nè da Plinio [illegible] ancora lib. 19 c. 1. Bituriges, ultimique hominum existimati Morini. San Paolino nell'epistola seconda gli chiama fin a' suoi tempi Morinos terrarum terras orbis extimum, e ~~allora~~ [illegible] riguardo ~~anco~~ a' nostri giorni [illegible] il Promontorio Artabro di Spagna passa col nome di capo Finisterrae. Universalmente parlando ancor ciò che di là dell'Oceano si stima fuori del mondo, anzi porta il titolo di Mondo ~~diverso~~ separato dal nostro, come ~~gli Indiani nell'America~~, i [illegible] dell'America di Mondo nuovo. San Girolamo cita sopranome ~~più comune è quello~~ vulgarmente il di Mondo nuovo. un luogo delle epistole di San Clemente, De mundis extra Oceanum positis. Di qui si è fatto all'Inghilterra il titolo vantaggioso di Mondo ~~la quale~~ [illegible] se ben ~~[illegible]~~ distinta dal nostro ~~[illegible]~~ fu però [illegible] sconosciuta alli armi et ai commerci Romani. Parve impossibile, ~~[illegible]~~ ~~Oceano, et [illegible] separata da noi, [illegible]~~, che toccasse a G. Cesare la gloria di ~~[illegible]~~ la prima volta una osserva Strabone nel libro 6. Iulium Caesarem primum mortalium traiecisse in Britanniam. I Poeti dunque hanno sempre ~~[illegible]~~ trattata quest'Isola come mondo distaccato, e diverso dal nostro. Virgilio

Et penitus toto divisos orbe Britannos.

Claudiano. [illegible] et nostro diducta Britannia mundo.

Grattio Poeta parlando dei cani celebri di colà

Divisa Britannia mittit

Ingentes, nostrique orbis venalibus aptos.

L'antico panegirista delle Vittoria Britannica di Claudio

Britannia — Externum nostro qui prius orbe iacet.

E l'Sabinio Ausonio, ove loda la letteratura di [illegible]

~~Anglia doctorum genitrix foecunda virorum.~~

Anglia, cui nostri iam iam sit barbarus orbis.

Il vetusto epigramma pubblicato da Giuseppe Scaligero in Catalectis.

Qui nunc Oceanus geminos interluit orbes,

Pars est Imperii, terminus ante fuit.

Conspectuque tuo devicta Britannia Caesar

Tradidit insueto colla premenda iugo.

Adspice confundit populos impervia tellus

Coniunctum est quod adhuc orbis, et orbis erat.

e cui mai accordan

Hist. T. 2. 48

il cui genio di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ Tanto però [illegible] Plin. [illegible] Romanus, D. Iulius [illegible] [illegible] Britannias aperuit.

Ovidio nelle epistole [illegible] chiama la Germania orbem Germanicum [illegible] et orbem [illegible] orbe.

Concilia Orbis Britannici [illegible] Tom. 6. p. 137

Vedi la descrizione di Cesare ad un Console d'Inghilterra. Ego Caesar [illegible] [illegible] orbi proprie mea [illegible].

Sh

Claudiano di nuovo.

Nec stetit oceano, remisque ingressa profundum
Vincendos alio quaesivit in orbe Britannos

Per questo ~~stesso~~ riguardo l'Inghilterra veniva considerata come un nuovo ~~[illegible]~~ altro mondo ~~lontano~~ lontano dal Suo ... nel lib. 6 [illegible] i limiti più ~~lontani~~ estremi ~~dell'~~ dell'universo: Alcuni le diedero l'epiteto d'Indica in quella guisa, che si chiamano volgarmente indiche tutte le cose peregrine, e che ci vengon portate da lungi come le canne, e i Galli anche appellati Indici benchè non vi sian nati, nè mai venuti dall'Indie. Appunto Suida passano per indiani gli Sciti, ed Appiano ~~da questo nome~~ chiama questi stessi popoli d'Africa, ed a noi son più vicini. Stefano ha chiamato Indiche le Isole Cassiteridi, le quali non essere altro che le Britanniche prova eruditamente. Abramo Ortelio nel Parergo. Per questo stesso traslato ~~ebbero~~ ottennero il nome d'India l'Isole, e le terre dell'America, le quali come dicevamo ~~poco avanti~~ convengono con l'Inghilterra ~~in essere~~ nel paese del ~~nuovo~~ altro Mondo. Pare che in altro senso Claudiano potesse aver chiamata la Bretagna mondo tutto diverso dal nostro mirando la felicità dell'ammirabile de' fondi, ~~ed~~ stimandola una cosa stessa colle terre descritteci da Orazio.

et expressit caet. e diffusamente

Nos manet Oceanus circumvagus, arva beata
Petamus, divites et insulas.

Tra gli storici quello, ch'abbia o prima, o più espressamente chiamata Mondo l'Inghilterra, è stato Solino, che lo ha fatto non meno per la distanza, oltre ella separata da noi, che per la sua stessa sua grandezza. Finis erat orbis ora Gallici litoris, nisi Britannia insula non qualibet amplitudine nomen pene alterius orbis mereretur, delle quali ~~stesse~~ parole se ne vale pure Appiano poco già mentovato. Egesippo famigliarissimo di Claudio. Augusta Romana virtus ultra Oceanum alterum sibi orbem terrarum quaesivit, et in Britannia remota a consortio terrarum, alteram sibi invenit, et Eumenio nella lode di Costanzo appella venit potentiorem. Gloriari ... Caesar invicte, alium te riduzione di quell'Isola. Anco gli storici Greci chiamarono la terrae orbem invenisse. Anco gli storici Greci chiamarono la Bretagna [illegible], come rapporta il Geografo Anonimo di

Ravenna, o Microcosmi cioè piccioli Mondi, come legge il suo scoliaste.
Eadmero scrittore del secolo undecimo compagno, e seguace di Santo
Anselmo Arcivescovo di Cantuaria nel riferir gli onori fatti da
Urbano secondo a questo Santo in Roma, dice, che lodandolo pubblicamente
si dichiarò di tenerlo quasi compagno, velut alterius orbis Apostolicum
et Patriarcham. Il che riferendo Franc.co Godwino fa adoperar al Papa
le seguenti espressioni più tepide. Includamus hunc in orbe nostro
tanquam alterius orbis Pontificem. Non è che gli Inglesi assai [illegible]
non si compiacciano ~~del~~ di tal soprannome della lor patria, la quale nella loro
imaginazione apparisce forse maggiore di quello sia in fatti. Lusingata
dalla recente fortuna delle sue armi pensa a' nostri giorni la
Regina d'Inghilterra di assumer il titolo d'Imperatrice di questo
Mondo, titolo ch'a dir il vero non sarebbe del tutto nuovo [illegible]
altre volte adoperato alcuno de suoi precessori, e particolarmente
Edgaro, come abbiamo nelle epistole Ibernicke registrate dall'
Usserio, nelle quali è segnata la formola. Ego Edgarus Anglorum
Basileus, omniumque Regum insularum Oceani, quae Britanniam
circumiacent, cunctarumque nationum quae infra eam includuntur, Impera-
tor, ~~et Dominus~~. Quanto poi all'esser l'Inghilterra veramente
distaccata dal nostro Mondo, uomini grandi, tra quali è Servio
al luogo sopracitato di Virgilio, hanno creduto ciò non essersi sempre
verificato pretendendo esser ella stata una volta congiunta alla
Francia. Donde poi sia stata ~~[illegible]~~ separata dalle inondazioni dell'Oce-
ano, ~~il che sarà~~ succeduto, quando si videro gli altri somiglianti
casi, che abbiamo, non mancando, come [illegible], tra filosofi, chi attribuisca la

Lybiae cum rumperet advena Calpen
Oceanus cum flens Siculos Oenotria fines
Perderet, et mediis intrarent montibus undae

Opinione che viene confermata da Guglielmo Cambdeno con diversi
~~Dall'esser~~ il nome [illegible], e Dover di [illegible]
argomenti, e ~~tra gli altri~~ dall'esser le rupi de due lidi, ove più si
accostano, totalmente della stessa natura cioè di creta bianchissima
intersecata da vene di pietra negra [illegible] e dall'esser stata una
volta l'Inghilterra al contrario di tutte le altre Isole infestata da
lupi, i quali come aggiunge nelle altre Isole nessuno avrebbe voluto
trasportarvi, quando sempre fusse stata attorniata dal mare,

Del contrario di tale
[illegible] fa [illegible]
di Giulio [illegible] di
[illegible]. [illegible]
[illegible]
93. 951

generazione delle Isole
a i tremuoti o fuochi
sotterranei

dall'esser il nome tra
Calis, e Dover [illegible]

danno. Tutte queste effervescenze si vuole universalm.te ad esser
altro, ed emozioni di mare da soggette voragini, ed in ~~quella~~ parte
dei luoghi succedendo poi periodiche son la cagion de' riflussi.
La più insigne di queste sarà appunto la mentovata di sopra nell'
Oceano Settentrionale posta da moderni Geograf.i in latitudine di
66 gradi tra le due Isole di Linfana, e Wilard, chiamata da
Naviganti Most-Kestroon conosciuta oltre il sopracitato Paolo
Diacono anco da Olao, e da Mela, che la chiama umbelico del
Mondo per quel suo alternar di rigurgiti; e pare possa esser
stata nota anco a Stazio, ove dice

et e refluo circumsona gurgite Thule.

Il P. Atanasio Kircher gli assegna tredici miglia di giro, e altri lo
stendono ad intiere quaranta, nel quale spazio quando ogni poco
entran le navi restano infallantem.te assorbite venendo di lì a qualche
intervallo rivomitate in frantumi: Lo stesso accade alle Balene
che trovandosi copiose in quei mari si senton da lontano muggir spa=
ventosam.te per lo sforzo, che fanno d'uscir da quei vortici. Ne
fa un esatta descrizione il Crangio, come anco il Ziegler nelle
cose della Norvegia, ne men l'uno che l'altro s'accorda a farla
fonte, e cagion de' riflussi. Hic mare sorbetur intra cavernas
accedente fluxu, et inflatur refluxu.

§. II. Quest'altro Mondo al nostro Mondo oppone.

~~Hoggidì~~ ~~tanto~~, ~~non contento di dar all'Inghilterra il titolo~~
~~Infatti~~ Si astiene ~~con Iperbole troppo alterata~~ mondo
vantaggioso ~~di Mondo~~ si allarga Britannia
richiamata ~~l'~~ l'Inghilterra ~~Mondo~~ quasi non minore del nostro. Britannia
circumdat. Oceano, et pene non minor quam noster Orbis alt.
Stimarono gli antichi esser termine di tutte le cose l'Oceano, ~~et~~
~~a tal'Oceani~~ obstare ipsum quod vocant inane come ~~altri~~
a ~~dir Plinio di questo stesso Oceano di Francia~~ onde il Poeta pone
non poté meglio esaggerar la grandezza dell'Imperio Romano, che
dicendo Imperium Oceano, famam qui terminet astris.
~~Il~~ l'Oceano Gallico perciò ben che non molto dipinto palesò lun=
giam.te non solo per confine d'Europa, ma della natura medesima
a detto Bertini obstare ipsum quod vocant inane, come di lui

Origene lib. 2. de principiis [illegible] cita il capitolo di S. Clemente. Nominat eos Clemens Apostolorum discipulus quos Graeci ἀντίχθονας [illegible] atque alias orbis terrae partes, ad quas neque nostrorum quisquam accedere potest, neque ex illis qui ibi sunt quisquam transire ad nos, quos et ipsos mundos appellavit cum ait: Oceanus intransmeabilis hominibus, et hi mundi &c.

orbi a' quei ~~continenti~~. I Morini situati su i lidi di Fiandra
appellati ~~chiamati~~ ultimi degli uomini non solo ~~da Lucano~~, e da Virgilio
[illegible] Extremique hominum Morini, Rhenusque bicornis
ma ancora da Plinio. lib. iv. c. i Cadurci, Ruteni, Bituriges,
ultimique hominum existimati Morini. E San Paolino nell'epist. Morinorum terra
terra secondo lui chiamata fin a' suoi tempi
Orbis terrarum extremum. Con somigliante affetto ~~vagheggiando~~ ~~ora~~ a' nostri
giorni il Promontorio Artabro di Spagna mantiene il nome
di Capo Finisterre, e parlando non vi è di' ovvero universalmente fuori del mondo antico porta il titolo di mondo, il
~~continente~~ di là dell'oceano antico accordato all'America, i suoi
che noi remiamo ~~particolarmente~~ ~~appelliamo~~ ... A ~~S. Girolamo~~
soprannome più comune è quello di Mondo nuovo. De mundis trans
cita un luogo della epistola di San Clemente ~~figurato~~ ... ~~Dentro~~
Oceanum positis. ~~Con~~ Questo titolo ~~epiteto~~ ~~[illegible]~~ attribuivano alla Inghilterra
~~fin~~ dagli antichi ~~particolarmente~~ di poche miglia dal mondo sto:
la quale sebben disgiunta di poche miglia dal mondo
mare altro ~~conosciuto~~ nel piccol tratto d'oceano ~~perciò~~ che la
si figurarono grande altro mondo ~~[illegible]~~. Si rispettato, che venne stupore ciò che
riferisce Ateneo del libro ... aver recata a Giulio Cesare
la gloria di soggiogarla primiero ~~la prima volta~~. Julium Caesarem primum
mortalium transisse in Britanniam. Fu sempre per l'isola
un mondo, ~~separato~~ o come sempre mai considerata dai Poeti
altro ~~cotta~~ divisa dal nostro ~~mondo~~. Virgilio

A. Alex. T. 2 p. 48

Origen.

Di titolo di mondo però

particolare, o come

Et penitus toto divisos orbe Britannos

Claudiano. Penitus et nostro diducta Britannia mundo.

Gratio Poeta parlando dei cani celebri di essa

Divisa Britannia mittit
Ingentes, nostrique orbis venatibus aptos.

L'autore Panegirista della Vittoria Britannica di Claudio

Britannia — Extremo [illegible], procul orbe iacens.

E 'l Satirico Ausonio, ove loda i moderni letterati di quella
nazione Anglia, cui nostro [illegible] sit barbarus orbis.

Q. d. 6. a
A. B. v. 13

Arcipelago. Virgilio

pelago credas innare revulsas
Cycladas, ~~et montes concurrere montibus altos~~.

e Statio

abruptam credas radicibus ire
Ortygiam.

Ciò, che li favolosi attribuirono già alle Cicladi ha trovato vero la storia naturale in molte Isolette di laghi, e di fiumi mentovate da Erodoto, Plinio, Seneca, Solino e Strabone, e perchè vi è stato più d'uno, che in un tal particolare ha messo in dubbio la fede di questi autori, per convincerlo e renderlo intieram.te persuaso del potersi dar ~~[illegible]~~ Isole fluttuanti bastarebbero le famosiss.e da me qui accennate, le quali si trovano in un lago chiamato Clairo marais, chiaro palude pochi miglia discosto da Sant'Omer, formato dal fiume Aa o sia Agnione, che è quello che bagna la ~~medesima~~ stessa città. Cangiano quasi giornalm.te di sito, obbediscono allo spirar d'ogni vento, si traggono con le funi, anzi si guidano con le barche, onde per questa loro qualità nulla meno che per la loro particolare amenità, e per le esquisite pesche, che vi si fanno all'intorno, sono la più nobile curiosità di forastieri, e la più frequentata delizia de' paesani. Gio: Giac.o Chifletio nella sua erudita dimostrazione del Porto Itio mette assai bene sotto l'occhio ~~[illegible] e la~~ la natura e la ~~[illegible]~~ consistenza di quest'Isole. In lacubus prope Audomaropolim extra suburbium Aquilonare, ubi olim sinus Itius, vidimus insulas natantes non absimiles illi, quam propter Lacum Clarum Ovidius levem et erraticam vocavit. Sunt autem crassiores, et tomentoque quadam crustae e musco denso adeo multo distinctis compactae, cui radiculae fibris aquatica gramina sunt intexta, quae gravitatem ~~[illegible]~~ [illegible] et [illegible] habent. Vi sono copiosissime le pescaggioni per lo comodo, che hanno i pesci di ~~tenersi~~ starsene celati sotto quelle terre sospese, li quali in tutto si contano circa a settanta tra grandi e piccole con figura ordinariam.te quadrata tenendo alcune di esse fino a 40, e 50 passa per lato. Otto delle maggiori appartengono alla famosa Abbazia di San Bertino, ch'è in Sant'Omer, alcune delle minori sono in proprietà d'altra ricca Abbazia, che prende il nome dal lago stesso Clairo-marais spettando il restante ad altri particolari. Hanno pascoli di erba morbidiss.a, canneti frequenti, selve di pioppe, salici, et dal non delle quali risentono un poco pregiudicio i loro Padroni, a riguardo delle peschi accennate ed in tal occ. si scemano per le frequi, e trovai in ed le ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible]

eli, che tutti à bello studio si tengono un poco bassi acciò meno risentendo ~~il movimento~~ ~~lo spirar~~ lo spirto dell'aure vengano ~~ad esser~~ à sorbar meno agitabili quelle inquiete campagne, che con loro moti pregiudicano ai loro Padroni, ~~ai quali~~ si scema ~~di~~ nello poco per un tal riguardo il provento delle peschi accennate. Nam si sublime peterent arbusculae (per valersi delle parole di scrittore di quei paesi) et spatiosiores excederent et ramosiores: tum magno possidentium incommodo, et iactura vento se in folia, ramosq. impingente fructibus suis abstraherentur. Tum nec usquam quiescerent, pusilla quippe commoventur aura. Spiegando poi poco dindi la maniera di muoverle soggiunge lo stesso. Cum hasce terras velut aggeres mobiles loco moveri visum est, funiculo aut vitici alicui plantae, aut salici, aut fini littorali innexa alio trahunt: aut ij qui in cymba sunt, stetio in aliqua terrarum portione collocato, alioq. in navigio palmula tradita, quam ipsi quoq. attemptes retinent, quo collibitum est agunt. Eo quoque consilio inunicem devinctae sunt salignis, aut viminibus, similibusq. ligamentis, ne ludibrio avolent cum magno heri incommodo. ~~Questa~~ E' una rarità, ~~che attrae a se l'occhio de popoli vicini, e lontani~~ e de Prencipi, che ~~sono stati~~ hanno viaggiato in quelle parti, ~~nessuno~~ ha ~~voluto~~ mancato di ~~vederla~~ questa rarità! Lo stesso Carlo quinto ~~la fecero~~ e Filippo secondo suo figlio quando si sono trovati ~~in~~ ~~parti~~ bassi, hanno voluto goder di ~~quello~~ ~~[illegible]~~ spettacolo come attesta Simone Ogerio in un poemetto ~~fatto~~ in lode del suddetto fiume Aa, dove fulsando suppone non darsi altre terre ~~fluttuanti~~ che quelle ignorando, o fingendo d'ignorare le tante altre che noi abbiamo nelle nostre valli del Polesine.

Del rumore de l'isole natanti;
Il famoso Pittor et a' suo creatore fece [illegible] facendo la ~~[illegible]~~ [illegible] memoria di ~~tal~~ meraviglia un ramo, quod ex salici [illegible] una cum [illegible] simul natanti, come gli scrive nella [illegible] di quest'anno [illegible]:

Omnigenasq. ceras piscis, terrasq. natantes
Quod nusquam invenias] oculis mirantibus offers:
Nam varium praestant usum, colonisq. sequuntur
Quo cupiunt homines, aut ducunt flumina gyri,
In quibus umbriferos saltus, atq. arbore foetus
Pendentes videas, et candida lilia carpas,
Grataq. purpureo ducas convivia Baccho,
Et celebres festas hilarato corde choreas.
Has olim in terras ne quis me fingere credat
Carolus invictus Caesar, natusq. Philippus

Cum festum bello pectus recreare volebant
Saepe dapes ferri iussere, et pocula poni.

Alberto d'Austria Governatore ~~de' questi Paesi~~ di Fiandra soggiornando in queste vicinanze nel passar all'impresa di Calis volle anch'egli goder di ~~questa~~ questi ~~straordinaria foggia~~ battelli di navigazione, e poco doppo di lui vi si portò l'Arciduchessa Isabella sua moglie per testimonianza del sopracitato Chifletio. Serenissima Princeps Isabella quadraginta minimum nobilibus quà feminis, quà viris e comitatu suo stipata, in una earum aliquamdiu stetit, et per aquas devecta est: quin et ibi rogata pateram ori admovit, ubi scilicet Carolus quintus avus, Philippus secundus pater, et Albertus maritus alias vinum libaverant. A proposito di queste Isole mobili non voglio tacere il curioso successo che racconta il Stannis citato dal ~~dottissimo~~ Claudio Dausqueio. Memoria teneo avum meum, qui vixit ad nonaginta annos et octo, narrare solitum cum avulsa insula ex Dania se superfudisset iis stagnis, ubi nunc sunt Foeni, seu Foenin, Danos repetitum venisse suas terras, et litem super ea re institutam fuisse, iudicatumque ut alienum solum vel liberarent peregrina insula, vel possessioni cederent.

D'una sorte di terre natanti et spiccabili dalle Campagne vicine si portano ad ~~[illegible]~~ d'Olanda ~~[illegible]~~, che si vede [illegible].

Questa [illegible] è una Mappa d'Olanda.

P. 2. Torreggianti castelli in mezzo all'onde.

Veranz.i i due Castelli di Dunkerken ciascheduno composto di tre baloardi sono del tutto collocati ~~nel~~ in mezzo del mare ed in se stesso attorno con alzamenti piedi d'altezza. Ambedue stanno al lato manco del Porto d'onde sono disgiunti per circa venti passa, ma l'uno corrisponde al mezzo, l'altro maggiore, e più forte all'ultima estremità del Porto ~~stesso~~ medesimo, e questo non è altro che due diritti canali di sito ad un miglio e mezzo di lunghezza, nel qual tratto è fiancheggiato da altissime palizzate, sopra le quali sono disposti tavoloni, che formano un continuato poggiuolo aperto dalla parte esteriore, ma dall'interiore riparato ad altezza di potervisi appoggiare. Vi è altro seno di stagno di acqui separato più vicino alla città, che serve come di porto particolare ai legni di ragione del Re in cui si trovavano nei giorni che io mi trattenni colà oltre quarant'altra navi da guerra venute da Marsiglia, che non più vedute ne' i Porti dell'Oceano cagionavano all'ora un nobile ~~spettacolo~~ aggiunto ~~spettacolo~~ alla curiosità ~~della Fiandra~~ de Fiamminghi, e di ogni parte vi accorrevano a vederle. Il sudetto Poggiuolo nel tempo delle basse marée viene à rimaner alquanto eminente, che caminandosi sopra la cima della medesima. Egli è assai frequentato dai Cittadini, e dai Mercanti, i quali vanno chi à diportarsi, chi à veder le sue navi, et à caricar, o scaricar le sue merci, e potrebbe un tal passeggio chiamarsi delitioso se non fosse incommodato da venti, che spirandovi quasi continuamente à ~~tutte l'ore~~ fanno, che à quella spiaggia sia quasi ignota la state. Vi si gode la vista di centinaia di navi da una banda, e dall'altra schierate, tra le quali vi resta ancor tanto spatio quanto appunto basta perchè ogni ~~altra~~ sorte di legni navi vi possa scorrer per mezzo, il che ho veduto farsi tal volta anco con qualche vela spiegata non senza ammirar la maestria perizia di quei bravi Piloti, che sanno regger quelle vaste moli in angustie sì grandi. Dunchercha è stata la Piazza, dove Lodovico 14.o ha fatta ~~la maggior~~ straordinaria profusione de ~~tanti~~ tesori nelle nuove fortificationi erette, negl'ornamenti, et escavationi del Porto, il quale riusciva prima quasi impraticabile ai navigli grossi per la quantità di sabbia portata da alcuni rivoletti, che in lui colavano, e che restarono all'or divertiti. Fattone l'acquisto volle egli stesso portarvisi in persona conducendo seco molte ~~alcune~~ migliaia d'operarij, coi quali in poche settimane lo premunì di tutte le difese, che può escogitare l'architettura: furono all'ora disegnati questi due Castelli marittimi chiamati Risbani, o Risbanchi appellatione che suol darsi colà alle Fortezze isolate su l'acque. Passano nella lingua latina col nome di molti Risbanici, e di monumenta Risbanica. Vuole il dottissimo Signor du-Cange, che questo termine di Risbanc no sia nuovo per leggersi in alcune antiche constitutioni di Costantino Porfirogenito Χαρον Ρισβαντον. E secondo le di lui congietture corrisponde alla voce Italiana, Rivalto, o Rialto, con che si chiamano fra noi le fabbriche costrutte in quella sorte di fondo, che resta qualche poco scoperto in tempo delle basse dell'acque. Rialto si nomina in Venezia quella parte, dove si gittarono li primi fondamenti di quella ~~inclita~~ augusta città, e dove particolarmente s'inalza quel suo celebre Ponte che oggi fa nel suo genere la meraviglia del Mondo. Ma col nome di Rialto passarono già indistintamente molti altri siti in Venezia

a chi

Un autore moderno ~~[illegible]~~ in un viaggio ch'ha fatto le spiaggie ~~[illegible]~~ ~~aveva~~ in pruove d'molti luoghi ove e vestigii di mare e gallie ad [illegible] [illegible] Acq.

et i quali essere stati altre volte coperti dal mare prima la morte di ~~[illegible]~~ de dei Rè Madoc, e Mempricio, che come attesta Polidoro Virgilio, furono divorati dai lupi, come pure il tributo di trecento all'anno di questi fieri imposto al Principe di Wallia dal suddetto Rè Edgaro, col quale restarono in poco tempo estirpati in maniera che questi poté vantarsi di più non trovarne ~~[illegible]~~ in poi le ~~spiaggie~~ coste hanno di, e volsi goduti inquieti di quei felicissimi paesi; dal che ne nascesse la nobiltà tale privilegiata delle contrade, ~~la quale~~ le quali ha fatto dire a Tommaso Redmo, Blandey, nobile omnium, superiorum ignara voracium Britannia.

§. V. Dalla Belgica riva e del famoso Iccio [illegible] la Bretagna.

Mi accosto alla opinione di Gio: Giac.o Chifflezio, il quale in una ~~erudita~~ particolare dissertazione su questo argomento tiene, che l'antico Porto Iccio frequentato per due anni continui da Giulio Cesare nei ~~molti~~ varii passaggi, che ebbe a fare nella sua espeditione d'Inghilterra sia in tutta vicinanza di Dunckerke, il Porto chiamato Mardic dalle di cui declinazioni quello di Dunckerke poi ha presa la sua fortuna, e cominciato a fiorire. Stabilisce le ~~sue~~ propositioni contro ciò, ch'aveva già avanzato il Chiarissimo ~~[illegible]~~ Cellario questo insigne luogo di Bologna, e prova nella serie di tutti i tempi Mardick esser stato il traggitto Britannico ~~fortificato~~ fiorendo: ~~dati~~ ~~[illegible]~~ pertentiori tratte dalla stessa voce Mardiccius in cui levata la prima sillaba si ha intiero il nome del d.o Porto Iccio. Comprende la distanza, ch'egli tiene dalle spiaggie Anglicane, mentre il viaggio così da lui, come dal vicino Dunckerke è pure, e si fa appunto nello stesso tempo in cui Giulio Cesare soleva compirlo. Un Padre Gesuita da me ~~[illegible]~~ conosciuto ~~[illegible]~~ ~~in Dunckerken~~ mi ha detto più d'una volta d'aver celebrato la messa di buon mattino ~~a~~ in Dunckerke ~~[illegible]~~, e d'essersi trovato la sera a Londra, nel che però avrà avuto bisogno d'un favore ~~straordinario~~ non ordinario di vento. Ma per arrivar da Mardick o da Dunckerken ai soli primi lidi dell'Isola basta giustamente il tempo, che soleva metervi Cesare, il che non può dirsi di Calais

luogo, a cui molti vorrebbero attribuire giusta gloria, il quale si
trova assai più vicino, e dal quale il passaggio, che oggi è il
più frequentato di tutti, si fa ordinariamente in cinque ore dove Giulio
Cesare non ne impiegò mai men di dieci. Calais veramente si assicura
~~tanto~~ all'Inghilterra, che da lui con un buon cannocchiale si distinguono assai
chiaramente le mura, e le case di Douvres, che gli sta dirimpetto
nell'isola. Non so con qual fondamento però Ruggero Bacone
nel suo libro de arte, et natura ~~[illegible]~~ altera, Caesarem speculis in ora
Gallica dispositis arte catoptrica, quae species multiplicant, por-
tus, et navigationem explorasse: Una tal cosa se fusse vera
non avrebbe potuto certamente effettuarsi che da Calais; Ma ai tempi
di Cesare la catoptrica non sapeva far tanto, essere poco meno
che ignota. Checchè sia di ciò, Gulielmo Somner ha risposto capo
per capo alle osservazioni del Chifflezio, formando col Cluverio
secondo il Porto Iccio ~~a~~ Bologna, per la qual opinione non può dirsi
che non sia Tolomeo, il doppo le bocche del fiume Tabuda pone
pone Ικιον ακρον, indi Γεσοριακον Μορινων, che è la
stessa Bologna, al che parimente inclina Marco Velsero nelle sue
congetture su la tavola itineraria. A questo opuscolo del
Somner stampato l'anno 1694 in Oxford si vide aggiunto altro
trattato dell'~~famoso~~ erudito Sig.r Du-Cange estratto dalla di lui istoria
di S. Lodovico, ove stabilisce il Porto Iccio in un luogo situato
tra la detta Bologna, e Calais chiamato Wissant, e prova anch'egli
con l'autorità di molti scrittori esser stato solito di secolo in
secolo a sciegliersi le navi da lui per l'Inghilterra. Il Martiani
con altri, e forse col maggior numero pretende un tal pregio a Calais
come sito il più antico chiamandolo non Caletum, ma [illegible]
per familiarizzare il termine d'Itium, che vuol dedursi ab itando
dalle frequenti andate, e rivandate di esso, come insegna ancora
P. Emilio lib. 7 de gestis Francorum. Io per me credo che Calais
ai primi tempi non fusse ~~al~~ al mondo, attesoché rispetto, come si accenna:
nato ~~[illegible]~~ chiaramente che quella spiaggia fusse occupata dal mare, e leggendosi
in Plinio lib. 4 c. 16 il più vicino traggitto dell'Inghilterra
a Gessoriaco distante cinquanta miglia. Il Turnerio non ha

difficoltà a trasferire il Porto Iccio ad Iport ricavandone qualche prova dallo stesso vocabolo quasi accorciato d'esprime Iccius portus. L'Ortelio lo pone in Sitthien, o sia nel moderno Sant Omer considerando anch'egli nella forza dell'etimologia, come altrove si è detto. Non vi manca poi chi lo ~~trasferisca~~ collochi a Sluta, Bruges, ed altri luoghi vicini, per i quali vi sono delle illustri ~~dispute~~ tratt dai commentatori di Cesare, e degli antichi Geograf: Io sono non vi è quasi luogo marittimo in queste vicinanze, che non abbia in questa molta querela, e così l'approfitta della tanta oscurità in cui sono restate le cose a riguardo del Porto Iccio. Paolo Merula Geografo, e scrittore Fiammingo la affretta con tutti, e molto chi ritenne dei luoghi sopraccennati sia il vero Porto Iccio, sospettando, Iccium Portum Oceani, ut multa alia loca maris Britannici, Aquitanicique loca habitata esse, nudaque eius memoriam et appellationem extare.

P. V. Dal forte Baldovino
La costruita città capo in quei Paesi
Dell'altre al tempo suo città d'Itali
~~[illegible]~~

La città costruita da Baldovino è detta capo nobilissimo della Fiandra Francese, ed a cui figlio ~~pure~~ chiamato altresì Baldovino, che molto conferì alla ~~di lei~~ ~~perfezione~~ stabilimento, verso l'anno 1066 tutti i Signori d'Insulano dal nome della città medesima detta in latino Insulis per esser edificata in mezzo d'alcuni stagni, che comprendeva allora diverse isolette, ~~dopo~~ rimasto doppo ~~essersi~~ asciugati ~~[illegible]~~ dalla industria degl'abitanti. ~~[illegible]~~ a nostri giorni intersecata in ~~altre~~ diversi parti dal fiumicello Deule, che viene dalle parti della Cittadella, ed si scarica poco sotto nel fiume Lys. Lodovico decimo quarto esercitando le ~~ragioni~~ sue pretese ~~[illegible]~~ di Maria Teresa sua moglie ~~[illegible]~~ dalle leggi ~~e costumi~~ di Fiandra, per le quali la prole resta proprietaria de' beni sotto l'uso de' Genitori venuta a mancare non rimanendo al sopravvivente d'essi l'usufrutto se ne impadronì a forza d'armi nel 1667, ch'acquistò, e gli fu confermata nella pace d'Aquisgrana insieme colla città adiacente et alcune altre città soggette a tal consuetudine. Pretese egli osservandosi il caso di questa legge nella Inf.ta Maria Teresa, ~~[illegible]~~ Principessa di Spagna nata d'Elisabetta di Francia, e morì del 1644, ed per ~~tal~~ ragioni ~~di far~~ ella fosse preferibile a Carlo 2° di Spagna suo fratello nato ~~dal~~ secondo talamo, a cui questo Filippo 4° suo Padre era [illegible] Maria Anna d'Austria, pretendendo, ed questo diritto ne' posteri ~~[illegible]~~ esser [illegible] nella solenne rinuncia fatta in occasione ~~delle~~ [illegible] nella quale secondo egli si pretendeva delle ragioni, ed potenziali sopravvenute, non delle ~~più sopravvenute~~ accidentali di fatto. Questo titolo viene esposto in una [illegible] istruzioni a [illegible] in materia ~~[illegible]~~ nostro [illegible] tra le parti della [illegible] opera ~~[illegible]~~ del medesimo ~~Monarca~~, il cuius de' primi sforzi della medesima architettura militare essendo stata parziale la città accresciuta di nuovi recinti, e fortificazioni, ed la vedrò quasi inespugnabile.

P. V. Ovunque cantiamo [illegible] ed opre
Cui feci in alto [illegible] in le Romane
Fabbriche occulte il fortunato Augusto.

Lodovico 14° ha veduto sorgere tante ~~fabbriche ed~~ ~~[illegible]~~ ornamenti nelle città di Lilla dopo che n'è divenuto Re, ch'ella ~~[illegible]~~ è fatta più bella di se medesima e non rassembra più quella di prima. Tra le altre cose le ha in buona parte rinnovate, ed accresciute di ~~nobili~~ contrade dirittissime, di ~~[illegible]~~ fabbriche uniformi di pietra, materia non prima colà praticata ~~nelle fabbriche~~, ed ha ~~[illegible]~~ fatto nascere di meraviglie, ordinando nello stesso tempo, che quando in ogni altro sito della città una casa in mattoni ~~[illegible]~~ o rovini debba rifabbricarsi non già di mattoni, come era prima, ma di quella pietra bianca, ed egli le ha introdotte, e chi si trova in quella ~~loro~~ gente di giocondarsi di nuove altri ~~[illegible]~~. Per lo che io ho creduto di poter [illegible] ne' miei versi a questo Monarca il vanto ed la [illegible] Augusto per lo [illegible] ai progetti de' benefizij fatti a Roma. Urbem pro maiestate imperii ornatam, et inundationibus incendiisque obnoxiam excoluit adeo, ut iure sit gloriatus marmoream se relinquere, quam latericiam accepisset. Gli Scrittori quasi per latericiam leggono [illegible], ove latericiam. Dione. Ego ma

2. 8. 6. 49

A. B. ll. a.

notizie curiose, che non

Romam terram occuparent lapidum notis. allingeris. I marmi trasportati già ~~[illegible]~~, nè tanti vetusti ~~antichissimi~~ edifizj ~~[illegible]~~ che ancor sussistono in Roma anteriori ai tempi d'Augusto sono ~~di~~ eccetto marmi, e non d'altro materia ~~[illegible]~~ quali loro ~~[illegible] delle~~ fabbriche della semplicissima terra ed ben cotta, s'indica in ~~[illegible]~~. Un superbo ~~[illegible]~~ di Lione è fabbricato tutto di pietra ~~[illegible]~~, e le case sono alte al pari d'ogni altro, non lasciando di far buona vista per sè in costruz. di calcina ~~[illegible]~~ [illegible] de' quali tempi ~~[illegible]~~ santi, che entrando ~~[illegible]~~ vetri ~~coperte~~ [illegible] vedersi le nobilissime materie onde sono ~~[illegible]~~. Della è abbondanti non meno di popolaz. che ricchezze, che delle sette delizie, le quali particolarm. spiccano in un vago giardino de' Padri Camaldolesi Scalzi. Vedesi ancora al mio seguente argomento.

Io ho per ~~osservato~~ notizia quelle traccie degli ~~[illegible]~~ antichissimi fabbricanti di ~~[illegible]~~ ~~materia~~ selva. in tutta della Germania e particolarm. in Moravia.

§. 2. Sic ipsos audisse licet.

Bellicosa Albion

Il terreno della gran Bretagna ~~in molti luoghi~~ è bianco più d'alcun altro del Mondo. Bianchissime sopra tutto sono le rupi che le compongono il lido della parte di Francia, le quali scoperte ~~[illegible]~~ rassomigliano ~~[illegible]~~ da lontano montagne cariche di neve per esser di gesso, che per la sua straordinaria finezza e candore vien portato ai paesi stranieri, unde lapides e calculi ubi in abacis calculatorijs utuntur, ad nos adlatiscunt, come dice il Mercatore. Onde tal qualità ha dato luogo al nome d'Albania, o d'Albione, o d'Albine, all'Isole il nome d'Albania o d'Albione, quel nome che porta particolarmente nelle Tavole di Tolomeo. Alcuni, ma senza fondamento ~~[illegible]~~, hanno creduto potesse esser stata denominata dall'Albione Gigante figlio di Nettuno, ~~che [illegible]~~ combattendo con Ercole lungo il Rodano ~~[illegible]~~ fu soccorso con una pioggia di sassi, ed oggi ~~[illegible]~~ da Giove fu soccorsa con una pioggia di sassi, ed oggi costituiscono quella ~~[illegible]~~ parte della Provenza che è verso il mare alla ~~[illegible]~~ del Rodano detta, conservando da Geografi loro il nome di campi lapidei.

Sibilli

§. 2. Ma nelle antiche furie e remanti

Pini ~~[illegible]~~ decimi suoi Padri agitata

Non è a caso, ch'io abbia qui fatta menzione di questi marosi decimi o decumani, com'è il termine della lingua latina. Un officiale francese, che aveva in custodia un certo propugnacolo di legno edificato in mare nell'estremità del Porto di Dunkerken opposto al secondo bastione mentovato di sopra fatto non ad altro uso che ~~[illegible]~~ per disporvi sopra mortari da gittar bombe, mi attestò d'~~[illegible]~~

da solo tanto

particolarmente si poteva con tutto comodo osservare la notabile differenza che teneva questo flutto dagli altri, essendo appunto tale l'altezza di questo baluardo, che nelle maggiori tempeste un'onda ordinaria non giungeva ad innondarlo; ma sopraggiungendo la decima egli rimaneva ~~intieramente~~ sommerso ~~[illegible]~~. Sono i flutti decumani una delle più secrete meraviglie del mare, in cui però l'umana curiosità non ha maggior felicità di quello provi nell'indagare la cagion de' riflussi, de' quali dopo, che tanto si è speculato fuori di qualche debole conghiettura non può finalmente che replicarsi quel di Lucano

Tu, quaecumque moves tam crebros causa meatus
Ut superi voluere lates.

Ogni dieci onde se ne frammischia una, che supera l'altre poco meno che del doppio. Or chi potrebbe mai ~~dire~~ indagare perchè quell'inferiore elemento osservi sì religiosamente nelle sue agitazioni un tal numero? Parmi veramente, che anco fuori del mare la natura in sul decimo soglia acquistare energia, e fare come uno sforzo di se medesima, il che apparisce particolarmente nella generazione delle ova, de' quali il decimo eccede notabilmente la misura degli altri facendosi da ciò luogo al proverbio d'ova decumana. Ciò poi si è osservato più d'una volta negli altri animali, che chiamansi vivipari, nascendone ancora tra gli altri di quel ~~[illegible]~~ parto uno più grosso di molto, e meglio complessionato di forze. Decimo poi e decumano appunto si credevano esprimer grandezza, e pure decimiana, o pseudodecimiana nominata da Plinio sono una sorta di pesci, che trascendono gli altri. Porta decumana negli alloggiamenti militari era la maggiore, e la regia della quale ne parla Cesare nel 3°. della guerra di Francia, e

Lipsio sopra il primo degl'annali di Tacito. Gli scudi decumani dell'antica milizia erano parimente i più grandi, e con la metafora di flutti decumani vennero poi accennate le straordinarie disgrazie, del che n'abbiamo un esempio nel Prometeo d'Eschilo decumani malorum fluctus mox ingruent, della qual frase non discorda l'altra del Nazianzeno videre undis decumanis affectum e quella d'Aristide ove lodando Temistocle ebbe a dire: Themistocles [illegible] vero posteriore tempore priores excipiebant maiores et ut est in proverbio alius cum extinguebat fluctus, alius comprehendebat donde per undas decumanas victor enatio.

Di più forse è vero, che il numero decimo sia stato in tutti i tempi il più adoprato convenendo tutte le nazioni a farselo come norma de' loro computi, e resta meraviglia ciò che nota Aristotile riferito dal Gassendi: Omnes homines tam barbari quam Graeci priscam servabant consuetudinem perpetuo usq. ad decem numerandi; aliq. enim cum seri fortassis debet nemini esse naturae finalis propagatum quod semper fiat, atque ideo ubique. I soli Traci in ciò discordavano non stendendo le loro numerazioni più in ~~là~~ del quaternario. La natura ci ne ha fatto come cenno delle prerogative d~~el numero~~ con le stelle voglio dire, le quali essendo dieci servirono luogo d. decimo per tutti i computi della prima rozza Aritmetica. Onde il decumano significa moltitudine, universalità, e perfezione come dottamente hanno osservato Origene, ~~[illegible]~~, Didimo e Procopio, e con tal riguardo si trova si frequentemente adoprato dalla sacra Scrittura abbondandovi gli esempi nella Genesi, nel Levitico, nei Numeri, in Giobbe, e nello stesso Vangelo. I Pitagorici diedero il nome di decade al mondo per additar la di lui nobiltà, e perfezione. Ora ~~[illegible]~~ ai flutti decumani, i Poeti non ci hanno mai descritti tempeste che non ce gli abbiano posti davanti agli occhi, come quelli ne' quali consista il maggior pericolo. Ovidio nelle Metamorfosi

Vastius insurgens decimae ruit impetus undae.

E nel primo de' Tristi:

[illegible]

Qui venit hic fluctus, fluctus supereminet omnes
Posterior nono est, undecimoq. prior.

Silio Italico nel 13°.
Non aliter Strymoniis Boreas a noctis profundis
Cum sese immisit decimusq. volumine pontum
Expulit in terras.

Seneca nell'Agamennone
Haec onere sidit, illa convulsum latus
Summittit undis, fluctus hanc decimus tegit.

Valerio Flacco nell'Argonautica
Quanta quoties ea Palladis atque
In caelum decimae crevit tumor arduus undae.

Lucano nella Farsaglia
Haec fatum decimus, dictu mirabile, fluctus
Invalida cum puppe levat.

E così molti altri, tanto che ut id ipsum notabile sit soggiunse il Poliziano, atq. insigni consensu decimum illum fluctum conspirante Poetarum choro celebrari. Giulio Cesare Scaligero però loda di moderazione Virgilio perchè nel primo dell'Eneide volendo in certo modo descrizione non esprimesse apertamente l'onda decima contento d'appellarla, Praeruptus aquae mons. Euripide nella Troade attribuisce al fluttuo terzo ciò che noi riconosciamo nel decimo seguito in ciò quasi universalmente degl'altri scrittori Greci. Sinesio nelle epistole ad Euoptio ci descrive τρικυμίαν tempestade, nella quale tre cumuli d'onde concorrono, e diventan quasi una sola. E Platone nel quinto della Repubblica rammemora anch'egli il fluttuo terzo, quasi altra la frase, e l'eccellenza del decimo. Posteaquam vix evasi binas discriminis nos undas compellis me in maximum et difficillimum fluctum tertium. Vero è, che una tal espressione non

nel che però ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
egli fu meno di Virgilio
di una certa tal quale
Virgilio nella forza superiore.

non potrebbe usarsi se non per traslato perchè [illegible]. L'onda terza non è maggiore delle altre là dove la decima le eccede notabilmente, onde i traduttori del [illegible] sono stati, e di Clemente [illegible] Alessandrino dove questi pongono l'onde τρικυμίας, hanno voltato in latino undas decimas, et fluctus decumanos.

p. 2. Lungo mirar dell'[illegible] Tori
Che stan eretti in su quell'acque li dette
Forse a Duncherche il proprio nome
~~dei plastici~~ alta

Dovransi dall'~~alte~~ Torri di Dunckerken, Albicantes Angliae circa Doveriam montes et coelo sereno clare conspiciuntur. Et io stesso avendole più d'una volta salite ho voluto goder di quella vista doppo che la [illegible] sopraggiunta al Co. [illegible] Milliana mio camerata di viaggio ci vietò ad alternare [illegible] ~~[illegible]~~ perchè di passar in Inghilterra. Che poi la Chiesa eminente di quella città ~~la [illegible]~~ che si scorge in molta lontananza dai naviganti abbia dato il nome ~~alla città~~ sa Dunckerken, non resta alcun dubbio agli scrittori di quei paesi. Kercken, e Kirchen in lingua Alemanna, et anco nella fiaminga vuol dir Chiesa, e [illegible] in Germania [illegible] nominati i luoghi così denominati [illegible] Walchirchen, Neikirchen, che significano Chiesa di [illegible], nova Chiesa e somiglianti. Duynkerken significa Chiesa delle Dune, [illegible] [illegible] chiese [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] che circondano quasi tutta la Fiandra e l'Olanda [illegible] che nelle tempeste non poteano ad indebolir la forza de' flutti; che nelle tempeste [illegible] non [illegible]. Questi colli ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] denominati da Dun, che nella lingua Celtica significa monte [illegible] [illegible] [illegible] Dunes come osserva il stesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la più antica voce di [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella Germania [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i luoghi terminati in [illegible] sono così detti dai monti, e ne avanzano molti ~~nella~~ così nella lingua [illegible], come in questa spagnola, inglese, [illegible], onde [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] di quei popoli ~~abbia~~ [illegible] [illegible] la stessa origine ~~[illegible]~~.

monticelli

sì [illegible] [illegible]

Nelle vicinanze di Dunckerken sono più alti che altrove il che io [illegible] ~~più volte~~ [illegible] le molte difficoltà di salirli ~~[illegible]~~ come sempre [illegible] al [illegible]. ~~[illegible] di [illegible]~~

Nella stessa città v'è una [illegible] [illegible] Abbazia chiamata Dunen, che ~~[illegible]~~ ancor ella ha preso il nome da loro. Nel [illegible] [illegible] [illegible] dell'Inghilterra io non [illegible] [illegible] del carteggio i seguenti schiarim.ti, che ho dovuto [illegible] a' miei lettori.

§. V. Prima d'ogni altro Antico Regno accolse la luce di Fede.

Non solo prima d'alcun altro Regno Settentrionale, ma prima degli ~~Stati~~ popoli ~~confinanti~~ vicini all'Italia, l'Inghilterra ha ricevuta la Fede di Christo. Se ricordiamo a cose antiche sue tradizioni ~~[illegible]~~ colà, che la portasse primiero Giuseppe d'Arimatea, a cui fosse dato dal [illegible] Regolo di [illegible] e Tiberio, dove una parte dell'Isola Avalonia, per la qual opinione sono gli antichi monumenti dell'Abbazia di Glastonbury, et un [illegible] Gerardo di S. Fabrizio, che si trova nelli miscellanei di [illegible], la quale per vero è apocrifa, contro di essa [illegible] argomenti Edoardo Stillingfleet. Un Italiano [illegible] le storie d'Inghilterra, cioè Polidoro Virgilio, vi ha fatta ancor egli testimonianza. Josephus ille, qui [illegible] Mattheo Evangelista ab Arimathea civitate oriundus, Christi corpus sepelierat, sive casu, sive consilio, ita volente Deo, cum [illegible] in Britanniam venit, ubi tam ipse, quam eius socij verbo de Evangelio praedicarunt, atque dogma Christi sedulo docuerunt, [illegible] salutiferique [illegible] pietate tradunt [illegible]. Il Sud. Stillingfleet però non [illegible] s'appaga di questa gloria, ma pretende con molti [illegible] la Fede della gran Bretagna un'origine ancor più illustre, riconoscendola derivata dagli stessi Santi Apostoli, [illegible] alla venuta di Pietro e Paolo, nel che si fonda ~~appoggia~~ alle testimonianze di S. Teodoreto, S. Clemente, Eusebio, Sofronio, Niceforo, ed altri. Si dichiara appoggiarsi particolarm.te alle opinioni del sopradd.o Niceforo il Martiano, [illegible] nel trattato delle [illegible] di Roma, ove dice, che avendo Claudio Imperatore vinto Caractaco Re di Bretagna, ed adottata Claudia di lui figlia, la diede in moglie a Pudente Ruffo senatore Romano, appunto il quale alloggiando una volta S. Pietro, gli eccitato abbandonata per poco Roma

Recarsi il Sommario, e ~~[illegible]~~ della prima ricezione di anno 8 [illegible] Bandini [illegible] [illegible] di S. Giuseppe d'Arimatea.

a' trovarsi a' perderci la fede nella stessa Brettagna. E però questa Claudia, che leggiamo battezzata da S. Paolo, della quale vien fatta ~~mentione~~ menzione nell' epistole a' Timoteo insieme col d.o Pudente, [illegible] persona d'straniera ~~[illegible]~~ estrazione appresso Tacito, ora peregrina, ora Britanna nominata da Martiale; e leggiamo ancora d.o in [illegible], Sedit in Britannia longo tempore [illegible] moratus) et multas gentes ac nationes traxit ad fidem Christi, ad extremum vero cum verbo gratiae multos illuminasset, et constituisset Ecclesias, Episcopos et Presbyteros, et Diaconos ordinasset duodecimo anno Neronis Romam [illegible]. Gilda cognominato sapiente nella sposizione, che fa' al Clero Britannico fa' rimprovero, quod sedem B. Petri Apostoli inmundis pedibus usurpant. ~~[illegible]~~ Giovanni V in sue epistole scritte già 900 e più anni ad Ethelred, et Alfrido Re degl. Anglo-Sassoni riferite da Guglielmo Malmesburiense ~~de gestis Anglor.~~, siccome d'[illegible] una fede, la quale dice egli, et predicatione Principis Apostolorum. Deo nostros animos illuminante accepis-tis, et efficaciter tenetis. e Chenulfo Re de' Merchii [illegible] Provincia Mediterranea di Scozia scrivendo a Leone 3.o nel 850 adopra quelle parole. Unde illis Apostolica dignitas inde nobis fidei veritas innotuit. Che poi S. Paolo nelle sue ultime pellegrinazioni d'Occidente toccasse ancor egli l'Inghilterra lo vogliono alcuni in quei versi di Venanzio Fortunato

Et qua sol radiis tendit stylus ille recurrens,
Arctos, meridies, hinc plenus vesper, et ortus.
Transiit et Oceanum, vel qua facit insula portum,
Quasq. Britannus habet terras, quasq. ultima Thule.

Se ciò fusse vero, converrebbe richiamare in dubbio da alcuni quel Fulgazio, e Damiano spediti nell' Inghilterra da Eleutherio Pontefice ad istanza di Lucio, che n'era Re nel secondo secolo, in cui ricevuto anco Tertulliano ~~[illegible]~~ scrisse di' Britannorum inaccessa Romanis loca Christo vero subdita, e quella d'Agostino Monaco inviato da San Gregorio nel 596 [illegible] avanzi, chi rinovata colà, o' rimessa la Religione [illegible] forse da

Claudia Rufe meo nubit
peregrina Pudenti; et
Claudia caeruleis cum sit
Rufina Britannis
edita.

Questo viaggio di San Paolo
si [illegible] probabile
[illegible] avanti
~~[illegible]~~ [illegible] da Claudio
[illegible] per il quale
[illegible] [illegible] breve
di Spagna, non [illegible]
[illegible], e [illegible]
67 [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] dieci
anni [illegible]
di [illegible] fino alle
[illegible] della [illegible]
et fu l'anno 69 nell'
anno 13 di Nerone.

e che stasse [illegible] circa dieci anni
[illegible] [illegible] l'anno 60
dopo il quale [illegible] fino alla
[illegible] [illegible]
et fu nell' anno 69 nell' anno
13 di Nerone.

delle
~~quelle~~ tante inondazioni di genti straniere che ha sofferte in varij tempi quell'Isola. Correndo adunque questo ultimo periodo nelle Istorie [illegible] d'Inghilterra.

P. V. Genio di Romani

Vassallaggio di tutti, avvicini Roma,

[illegible], le difese.

E stato si grande una volta il zelo de' Re d'Inghilterra, che altri di essi hanno in mano rassegnati ai Pontefici i loro Regni, altri gli hanno fatti tributarij costituendo alla Chiesa un annua pensione per famiglia ascendente ad alcune centinaia di marchi, la quale moneta particolarmente spedivasi ogni anno a Roma ~~spedita~~ mandata ~~come [illegible]~~ i suoi Tesorieri ed esattori: si chiamava questo denaro di San Pietro, et in lingua Inglese Romepenny, et Romscot accordata la prima volta da Offa ~~Re d'Inghi~~ Re occupatore del Trono verso il 740. Fu sospesa da Eduardo 3.o nel 1365, ma questa tosto rimessa fu, e continuò fino ai tempi di Enrico 8.o, che la seconda volta la tolse, e di nuovo ristabilita sotto il Regno di Filippo, e di Maria fu per sempre di abolita sotto quello di Elisabetta. Scrive Polidoro Virgilio d'esser stato egli stesso collettore, e ~~Tesoriere~~ di questo tributo speciale degli Pontefici ~~della corte di~~ Roma a Londra, dove poi ne rimase Canonico. Omnis Anglia hoc tempore istud vectigal pietatis, et Religionis causa Romano Pontifici pendit denariorum collectum, et nunc illi argento ei vulgo vocant Denarij divi Petri, quos singuli fuerit [illegible] [illegible]. Collectum nunc capitur [illegible]. Hos hanc [illegible] munere obeundo causa primo in Angliam venimus. Dalle epistole di Gregorio settimo si raccoglie, che anco la Francia era stata solita in quel tempo pagar questa sorte di censo, e in una consimile di Polonia si vede, che essendo Duca di Sandomiria appena ottenuta la corona di quel Regno, impose denarios S. Petri de singulis capite decimalia solvere, qui antea longo tempore denegata fuerat, ~~ut dictum de facto, etiam dedicarsi~~, come pure

Il Regno venne da Adelulfo Re d'Inghilterra messo in tributo dal 851. Th. 812

Q. D. B. M.

A. B. V. M.

Nella Solfatara vi sono macchine, ed edifizj, per [illegible], e bitumi, dei quali risulta non piccol provento al Regno di Napoli

Carius ab aeterno [illegible] sulphur [illegible]

Q. D. B. M. [illegible] de Pandectis [illegible]

A. B. V. M. [illegible]

P. V. e i detti [illegible]

Fogli [illegible]

Fo' ritorno a [illegible] delle Pandette, [illegible] in Firenze nella [illegible] [illegible]

Manoscritti [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Florentia [illegible]

[illegible] Pandectas [illegible]

[illegible] Florentinae [illegible]

[illegible] characteris [illegible]

[illegible] epigramma [illegible]

[illegible] epigrammate [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Il carattere [illegible] epigramma [illegible]

[illegible]

[illegible]

ego [illegible] 1476 Petro Bernardo

[illegible] scripsi [illegible]

Bernardus [illegible]

Ne parlano [illegible]

[illegible]

Antonio Agostino [illegible]

[illegible] Pandectas [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

L. B. l. a

l. B. v. l.

[illegible] più [illegible]

La Toscana si trova posta nel mezzo d'Italia, [illegible] [illegible] parlar Italiano [illegible] per eccellenza si chiama Toscano, è stata [illegible] ad abbracciare il linguaggio d'Italia [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] popoli, ed dalle [illegible] [illegible] ad [illegible]. Di questa lingua [illegible] idioma Tosco [illegible] nel suo paese si è perduta oggi [illegible] memoria, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] medaglie [illegible] degli [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nelle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible], e per meglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Toscani [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] patria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] patria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Italia [illegible] [illegible] di patria [illegible] patria [illegible] patria [illegible] [illegible] [illegible] patria [illegible] di patria [illegible] Italia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] patria.

L. D. G. M.

A. B. V. M.

Nella Solfatara vi sono ~~macchine~~, ed edifizj ~~per li~~ sudatorj, e bitumi, di quali ricalda non piccol provento al Regno di Napoli ~~medicina~~ per le preparazioni de'

Cuius ab aeterno purgatur uterque sulphur
Sinuatus lapide.

S. V. Vidi la minor Delo, e la riviera
Città da Greci fondata antica

Accenno i due celebri soprannomi, che portò anticamente la città di Pozzuolo. Abbiamo in Festo che un certo sontuoso Tempio, ch'ella costrutto ad Apollo su la simiglianza di quel di Delo le facesse aver per qualche tempo il titolo di piccola Delo o di Delo minore, come gli altri la puntuale ed illibata giustizia de' suoi Cittadini, che impresse loro da Pittagora, e propagata da' primi [illegible] ~~[illegible]~~ che scrive Laerzio avervi lasciati ~~Pittagora~~ in quelle parti, le fecero aver quello di Dicea o Dicearchia, o pure anco Dicarchia, che in lingua greca significa la retta giustizia e governo esemplare. Lucilio poeta antichissimo parlando di lei

stabilita, insegnata, come si crede, da Pittagora

Inde Dicarchitum populos, Delumque minorem.

Giorgio Fabricio.

Quis vel audivit veterem Dicarchidos arcem
Quaeque calidis ab aquis, Puteolis est nomen adepta?
Hanc tamen posteri nos, Deloque minorem
Diximus.

e Natale Conti.

Vidimus antiquas illic Dicarchidos arces
Quam bene florentem Delum dixere minorem.

S. V. [illegible] portarsi ancor da largo
Del famoso Nerone l'ardue sue sorte.

Vi si veggono ancora in mare presso Pozzuolo gli avanzi di quel celebre Ponte, o Molo, che altre volte chiudendo in buona parte il seno di Baia formava una delle prime maraviglie di quei tempi, e stato in linea curva per qualche miglio oltre il ~~[illegible]~~ e univasi ~~[illegible]~~ il Porto veniva in certa forma come ad accostar l'una all'altra parte della illustre città. Io lo chiamo Ponte per esser stato appunto a guisa di ponte costrutto ~~[illegible]~~ con archi. Puteolanae moles viene appellato da Suetonio, Puteolana pila da Seneca. Si stendeva in ~~tutti~~ venti archi piantati nel mare così profondo, come è, tirando presso a poco [illegible] de' nostri Moli moderni, che son quasi per esser tutti interi, e stili quelli all'incontro [illegible] vengono gagliardamente ~~[illegible]~~ delle tempeste, quello all'incontro ~~[illegible]~~ ritenendo molto meno i lor urti. In oltre [illegible] sforzo col mezzo degli archi stessi [illegible] per [illegible] ~~[illegible]~~ gli archi, i riflussi potevan sgravare il Porto dalla rena adunata ~~[illegible]~~. Delle pietre, e delle [illegible] de' colli vicini al qual ~~[illegible]~~ tanto soggiacciono i nostri ~~[illegible]~~ chiusi da Moli, ed ove [illegible] alcuni [illegible]. Per tutto questo tratto erano infissi grandi anelli di ferro, a' quali si raccomandavano le navi che giungevano a pigliar l'acqua intorno. Sorgono ~~[illegible]~~ dalle acque dieci, o dodeci ~~[illegible]~~ pile dopo tanti secoli intiere, che ~~[illegible]~~ la forma e la singolar vastità di quegli archi. Si fabbricavano questi prima ~~[illegible]~~, la forma ~~[illegible]~~ nel secco, poi ~~[illegible]~~ si lasciavano calare nell'acqua, e delle distanze [illegible] ~~[illegible]~~ che le facevano ~~[illegible]~~ si dice [illegible] e chiude quel passo di Virgilio nel 9

Strabone [illegible] de' Romani [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] a formarsi

Formava un [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Alessandro [illegible] da [illegible] [illegible]

si facevano queste nell'acqua

nono dell'Eneida.

Qualis in Euboico Cumarum litore quondam
Saxea pila cadit, magnis quam molibus ante
Constructam iaciunt ponto: ~~sic illa ruinam~~
Prona trahit, penitusque vadis illisa recumbit.
Miscent se maria, et nigrae attolluntur arenae;
Tum sonitu Prochyta alta tremit, durumque cubile
Inarime Iovis imperiis imposta Typhoeo.

Non si sa di certo né da chi, né quando fusse fabricata sì maravigliosa struttura. L'opinione comune ne fa autori quei Greci stessi, che ~~[illegible]~~ fabbricarono la vicina città, e quella greca, e latina iscrizione estratta dal mare l'anno 1575 mostra che, ed Antonino Pio fusse stato ristoratore, e non più, il che pur ~~[illegible]~~ si ricava da Giulio Capitolino.

opus pilarum in maris collapsum ostendit.

Si è similmente all'oscuro del tempo, nel quale ella potesse esser ~~[illegible]~~ rovinata. Si va congetturando, ed ~~che~~ sia stata diroccata dai terremoti così frequenti, e ~~[illegible]~~ in quei paesi più tosto che dalle tempeste medesime benché quivi siano l'ordinarie de- ... Nessuna città per altro potea aver maggior bisogno di tutto ciò che si fabbrica in mare, né maggior vantaggio, né comodo di Pozzuolo per costruire ~~[illegible]~~ de' moli marittimi mentre ella sola possiede quella tenacissima arena da lei chiamata Putolana, oggi Pozzolana, la quale s'indura, e s'impietrisce ~~[illegible]~~ quasi nell'acqua, il che ben indicano ne' saldi avanzi di tal materia composti, che formano un'opera sì impenetrabile ed inalterabile ornamento. Strabone, ove fa menzione del Porto di Pozzuolo, dice che si negò alla città di Napoli. Puteoli civitas amplissimum facta est emporium manufactis ~~[illegible]~~ cothones, et stationes habens, quod ad id conducit arenam insignem, quae calci quam simillima compactione validissimam conglutinationem, unde calce arena saxeas pacta validissimam conglutinatam in molem proiectantur in pelagus. Ne ~~parlano~~ favellano ancora di questa arena Vitruvio nel lib. 2 ~~[illegible]~~ c. 6, Seneca nel lib. 3 c. 20 delle naturali questioni, e Plinio nel c. 13 del 35 ~~libro [illegible]~~: Quis enim satis miretur pessimam eius partem, ideoque pulverem appellatam in Puteolanis collibus opponi maris fluctibus, mersumque protinus fieri lapidem, ~~oppositumque ad sustinenda maria, fluctusque frangendos, nam inversus in aquis fit lapis~~ unum inexpugnabilem undis, et fortiorem quotidie utique si Cumano misceatur caemento. At che aggiungerò le parole di Papia. Pulvis Puteolanus in Puteolanis Italiae collibus colligitur, opponiturque ad sustinenda maria, fluctusque frangendos, nam inversus in aquis fit lapis. Tal era questa arena spedita ancora ai ~~[illegible]~~ paesi lontani ove occorreva far simili consimile lavoro ne' Porti, e se crediamo a Libanio nel panegirico d'Antonino ne fu trasferita, et impiegata ancora in quello di Constantinopoli.

Portus Alexandrini

Cothones Festus: portus dicti in mari manu facti.

Stat. in Epist.

Molibus, et ulterius tollunt nova culmina undas.
Namque Dicarchaei excelsus pulvis arenae
Iunctis solidatque aquis, duratque moles
Surgit et ... perpetuis in fluctibus ...

In varie occasioni di fortificare i loro porti dell'oceano il Re di Francia ne ha mandato a prendere con intiere flotte di navi. S'inganna chi confonde questo Molo di Pozzuolo col Ponte di Caligola fatto appunto costruire ~~[illegible]~~ contro questa città, tra quella ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ particolarmente il Sud! ... Caligula ~~[illegible]~~

Caligula ex calidis illum unire Bais

sotto più, ed anch'oggi si vedono.

Attollens ualida sinuata per aequora partem
Struxit, adhuc cuius pilae monimenta videntur
Quas prope Misenus tellus procurrit in undas.

Il Ponte di Caligola fu ~~una~~ ben cosa ~~[illegible]~~ diversa, venendo composto di due ordini di navi coperti di tavoloni incrostati di terra spiccato dagli ultimi termini del molo di Pozzuoli ~~[illegible]~~ dall'a Baia ~~[illegible]~~ onde dava il modo di andar a piedi asciutti sul mare una all'altra città; come raccogliamo da Svetonio nella di lui vita. Nam Baiarum medium intervallum, et Puteolanas moles trium millium, et sexcentorum ferè passuum Ponte coniunxit contractis undique onerariis navibus, et ordine duplici ad anchoras collocatis, superiectoque aggere terreno a directo in Appiae viae formam. Per hunc pontem ultro citroque commeavit biduo continenti. Ma se crediamo a Giuseppe Ebreo nel principio del libro ~~[illegible]~~ nono fu ben più lungo di tanto, cioè fino alla città di Miseno, e però [illegible] stadii [illegible] ~~[illegible]~~ e [illegible] fu notabilmente maggiore, giungendo a compir [illegible] d'altri il famoso Ponte di Serse. Ex Dicaearchia civitate, quae in Campania constituta est, ad Misenum, quae alia portus maritima civitas est, parum putabat enim [illegible], veritatisque fore, putans, sibi subiectum etiam eius elementum posse velut Dominum maris existere, talia etiam voluit fluctibus, genu praeter solet terrae natura sustinere. Voluit ergo ut a littore ad littus stadia ferme ccc in medio mari, et ideo tamen vastum sinum Pontem construeret, super quem currus et diversis vehiculis itinera valerent efficere.

P. V. Baia sì ricca, e sì lasciva un tempo
Chi in lei venendo a soggiornar talvolta
Vi faceva naufragio
la bella virtù

Le delizie di Baia furon sì insigni ~~[illegible]~~ altre volte, chi non potean meglio accreditare ~~[illegible]~~ le: Così Marziale tanti quelli degli altri paesi che col lor paragone: ~~[illegible]~~ d'Altino disse, e della emulazione fatta di Baia

Aemula Baianis Altini litora villis

E quelli copiando da lui Sidonio scrisse della sua villa di Francia

Aemula Baianis [illegible] culmina [illegible].

Ma questa tanto stravaganti amicizia coll'andar degli anni ~~[illegible]~~ [illegible] sue voglie [illegible] lo scandalo di tutta la terra credendo e dall'altra l'ornamento pascevano ad ~~[illegible]~~ [illegible] lo ~~[illegible]~~ [illegible] simili a le. [illegible] più le loro molli e delicati ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ di poter [illegible] ~~[illegible]~~ Lino [illegible] richiesto da alcuni [illegible] ad una parte più lieta, e più fertile della patria sterile, ed aspra, chi avviene [illegible] nolli, molles non manco d'[illegible], sic natura comparatum esse ut e ingeniis mollibus molles viri existerent. Sì, chi viene attribuito a Capua di aver ella effeminato Annibale ed avvilito il suo esercito fu effetto particolare di tutti, e delle delizie di Baia che tanto da presso comunicava con la medesima Capua, il che ben accenna Silio

non sic Barcaeus opimam
Hannibal ad Capuam periit, cum fortia bello
Inter delicias mollirent corpora Baiae
Et praelucrinas te vexit Lauris ad undas
Brachia mollibus iactare nigra natator.

l'andar a perder il soggiorno di Baie ove lo stesso che l'andar a correr per la città
ed a metter i costumi in pericolo. Propertio la chiama crimen amoris, e Marziale la appella
Salmacia, quasi che abitasse in lei la Ninfa Salmace mutata nel fonte [illegible] nome
quasi qui bibissent vitio impudicitiae mollirentur. Ne son pieni di somiglianti espressioni
tutti i Poeti antichi, e moderni Marziale, Ovidio, il Sannazzaro, il Pontano, e tanti altri. Clodio
rimprovera a Cicerone come delitto l'aver dimorato qualche tempo in ~~Baie~~ città, e Seneca nella
epistola 51 a Lucilio, ed appena giunto ~~colà~~ ebbe premura d'uscirne persuadendo
~~dissuadendo a quelli~~ Baias postero die ~~quam attigeram~~ reliqui
opinione a non andarvi né poco né troppo.
locum ob hoc devitandum, quod habeat quasdam naturales dotes, quia illum sibi celebrandum
luxuria desumpsit. E poco dopo: Baiae diversorium vitiorum esse coeperunt. Illic
sibi plurimum luxuria permittit, illic tamquam aliqua licentia debeatur loco magis
solvitur. Baie ora è ~~[illegible]~~ affatto distrutta, anzi [illegible] [illegible] colà quelli [illegible] palazzi sopra le
mutazioni ~~il mare~~ per gli suoi ruderi ne rimase sott'acqua [illegible] limpida, e trasparente
[illegible] acque sotto di quello golfo [illegible] e stravedere [illegible] le strade selciate, le mura, e le
volte, ne si ravvisano distintamente i più luoghi [illegible]
case, le quali impedirono ai legni posti d'entrar che possano guardato ora la
un forte castello, ed [illegible] nel vicino [illegible] gli ultimi Re di Napoli di
casa d'Austria. Nei giorni, ch'io fui ~~colà~~, nello scavar per le nuove fortificazioni
del detto castello furono scoperti a profondità di alcune pertiche sotterra un
pavimenti a mosaico, marmi, e colonne di gran fabbrica, ed ben mostravano la
passata ~~[illegible]~~ magnificenza ~~e pompa~~ di ~~[illegible]~~ quella città, e di [illegible] ~~[illegible]~~ appartamento
al Pelagio ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Nerone ~~[illegible]~~. L'acqua del seno ~~di Baia~~ è da per
tutto calda per lo solfo del suo fondo, ed in quel luogo lo è a grado
~~ed appena~~ d'un poco soffribile dal tatto.

P. V.

Il bel Lucrino e 'l riserrato Averno
Che da quel ch'è già fu molto diverso.
[illegible] oggi mai le infamie antiche
Tra [illegible] laghi
Così [illegible] e [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ a riguardo de' suoi pestiferi vapori ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
Il lago Averno ~~[illegible]~~ [illegible] gli uccelli ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ gli uccelli, ~~[illegible]~~ [illegible] da α privativo, ed
il che li ~~[illegible]~~ diede il nome di Averno, in Greco Ἄορνος
da ὄρνις uccello, cioè senza uccelli. Virgilio nel 6.

Spelunca alta fuit vastoque immanis hiatu
Scrupea, tuta lacu nigro, nemorumque tenebris,
Quam super haud ullae poterant impune volantes
Tendere iter pennis: talis sese halitus atris
Faucibus effundens supera ad convexa ferebat.
Unde locum Graii dixerunt nomine Aornum.

Lucrezio chiama Averni tutti gli altri laghi che producono somiglianti aliti pestilenti infesti ai volatili.

~~Averni~~ Averni erano pure comunemente chiamati ~~ancora altri~~ gli altri laghi, che quelli producevano somiglianti aliti pestilenti, ed infesti particolarmente ai volatili; come attesta
~~da~~ Lucrezio nel lib. 6.

Nunc age, Averna tibi quae sint loca cumque lacusque,
Expediam

Ed altrove replica poco dopo

Principio, quod Averna vocantur nomine, id ab re

I Geografi riconoscono col nome d'Averni, o d'Aorni ancora altri laghi che producono somiglianti aliti pestilenti infesti particolarmente ai volatili, e Plinio ne nomina uno in [illegible]
Lucrezio nel lib. 6

200
80
30
40
25
35
35
450

L. D. G. M.

A. B. V. M.

a guisa di talpe s'inoltravano con quella sicurezza a temere et a lodare il lor Dio. Non si pensi vedevoli, e ~~[illegible]~~ solevan li Cristiani ripensando alla penosa condizione, che i nostri primi autori ~~di lunga-mente~~ soffrirono. E quelle si riempian giornalmente nel crescendo ad alto le persecuzioni che a tempi più popolati ed a rendere più caro il soggiorno. Alle lor bocche, cioè al luogo, onde si cala in quelle oscurissime vie, [2] se ordinariamente edificata una Chiesa, il tempio a coprire et a santificar maggiormente l'ingresso. Vi si scende per una assai [2] angusta scala a profondità di circa sei palmi, dove han principio ~~[illegible]~~ più calli disposti in varij labirinti, et intrecci, incontrandosi a tratto a tratto quelle camere, e migliaia di giacitoi, che serviva alle riflessioni, ed agli esercizi di quella santa [illegible] progenitrice: Sotto titolo di Chiese sotterranee appunto abbiamo più d'un libro pubblicato nel secolo decorso, che ci dà contezza del di lei stato, e consuetudini. Le storie dell'antico testamento rapportano, che gli Ebrei in tempo delle loro persecuzioni praticavano quello uso di simili [illegible] di Gerusalemme esercitando anch'essi la lor Religione sotterra, il che replicarono così [illegible] Terre, quando Adriano di nuovo alzò quella Città fabbricandovi in cospicue parti secreti rifugij. Nell'età delle Catacombe si celebravano i sacrifizij, si amministravano i Sacramenti particolarmente dell'Eucaristia e del Battesimo, e vi si facean tutte le funzioni della Cristiana pietà. Così si trovavan talor nascosti sotterra quei semi, destinati a produrre molte, ed ad empir tutto il mondo. Vi dimoravan sovente colà fin gli stessi Pontefici et in quelle di San Sebastiano si è veduta sin a pochi anni la sedia marmorea dalla quale soleva far le loro concioni, et ordinazioni, trasferita dopo a Firenze da Cosmo terzo gran Duce, che la ricevè in dono da Innocenzo XII. Gli atti di Santa Cecilia portano, che avendo questa Santa spedito Valeriano suo consorte a Sant'Urbano Papa perchè ~~[illegible]~~ ricevuto dalle sue mani il Battesimo egli lo ritrovò in quelle grotte. Quelli di Santa Susanna e Sisinio vi alloggiavano, che cioè Quirino in stalle, e i Santi Pontefici Stefano, e Sisto incontrarono in questi stessi luoghi il martirio. Erano le Catacombe formate, come si dirà, in varij intricatissimi giri, l'ordine de' quali era noto ai soli Cristiani, che li avevano costrutti, ed ivi facevano i persuadendosi sicuri, come ben si persuadevano, dalle repentine invasioni, ed insulti de' Gentili. Anco a' nostri giorni però chi volle senza guida inoltrarsi in quegli intricati meandri [illegible] la luce di nostra felicità, smarrito, e sono succeduti de' casi, ne' quali non si è [illegible] più riveduta la luce. Due Padri dell'Oratorio tratti gli anni passati troppo oltre dalla loro divota curiosità trovarono chiuso nel loro ritorno il varco da terra caduta dopo che vi eran passati; onde fu ascritto a miracolo di San Filippo Neri da loro invocato il ritrovar modo d'uscire. Cadde in una di queste voragini, [illegible] il piè gli s'aprì, il Sig.r Malatesta Strinati Riminese, e recando da' compagni, da quali s'era staccato allora restato in Roma, e non sentiti i suoi gridi da' compagni, [illegible] perchè egli fu miracolosamente ritrovato e nato, vi stette tre intieri giorni perduto fino, [illegible] soccorso: onde i Moderni Pontefici per ovviare al pericolo hanno convenientemente proibito il progredire molto oltre facendo a certi segni serrarle. Si potendo di tutta Roma ancora per questo caso sia possibile, tutto ciò che è lungo, e largo scorre ~~sotterra~~, e sostenuto da questa vasta concavità. Lo insinua il Cardinale Baronio, e diverse altre memorie, che tante strade, tante piazze, e cappelle ed altri rappresentano formalmente una sotterranea città. Antichi sotterranei Pomponio [illegible] si scelse chiamarla il dottissimo [illegible] Cornelio in lapide, il quale asserisce la costante opinione che corre, che Ella serpeggiava sotto tutta Roma, ma che si stendesse per buona parte della campagna, ecco che sembra incredibile [illegible] portavano fino al mare. Nella elegante descrizione, che di Roma ci ha ~~[illegible]~~ [illegible] lasciata [illegible], leggiamo, che da Roma [illegible] per vie sotterranee [illegible]

Cristiani vedi Lattanzio [illegible] [illegible]

Io trovandomi in Roma l'anno 1700

di loro, i quali col pretesto di trasportar tutte ~~[illegible]~~ scaricate dalla terra cavata, onde ora per tutto il lor tratto sopra una ~~difficilissima~~ operosissima notte. Io mi sono diretto in quelle di San Sebastiano e mi vi sono avanzato, quanto ha portato una giusta, e moderata curiosità; il credere ciò che i Cemeteriani a lor detti ~~[illegible]~~ tanto più di ciò fece desiderio, nella quale stagione è più pericoloso l'entrarvi, e più ~~[illegible]~~ inoltrarsi nelle sue profondità. Sentiva le [illegible] un'opera d'ispirito nel calcare una terra sì santa, nel rispettare i quali grandi ch'io ho veduto, quelli depositi ben gli addietro serbati, e quanto in quello luogo anco a nostri giorni ~~[illegible]~~. Mi veniano in mente i versi del sud. Prudenzio nell'Inno di San Lorenzo

Vix fama nota est abditis
Quam plena sanctis Roma sit
Quam dives urbanum solum
Sacris sepulcris floreat.

Si avrai quelle strade sì anguste che ~~appena~~ due persone caricamente non potrebbero a paro camminarvi, sì poco alte che di poco eccedono l'ordinaria statura d'un uomo. Delle strade vi sono molte e dove vi è terra non ~~ordinariamente quelle~~ ~~e di calligrafie~~ naturali) continuandosi e scavate nel tufo, i luoghi, ne' quali si collocavano i corpi de' fedeli defonti, e per lo più sono tre ordini di cavità l'una disposta su l'altra, le quali si chiudeano ~~dopo la deposizione de' medesimi~~ con una lastra ~~di pietra~~ formata con calcina. Ne vidi, e nelle piazze lunghe vi si ~~vedde~~ pure una ~~ordinanza~~ simile di scansie tanto di tutte le catacombe non so se d'una terza di [illegible] particolari persone incise nelle sepolture. Di quelli, ch'han sofferto il martirio vi son le note nel sepolcro medesimo. Nelle lastre si legge molte volte il nome de' loro santi, ~~posto~~ collocato nel sepolcro medesimo ~~[illegible]~~ con una breve iscrizione. V'era il monogramma di Cristo nostro Signore, quale si vedea ne' labari antichi con le lettere greche A et Ω, la figura del Pastore, o dell'Agnello, tal or due Colombe ~~[illegible]~~ o palme, anco un pesce simbolo anch'esso come gli altri sud. ~~[illegible]~~. La Palma era segno indubitato del martirio per testimonianza di Tertulliano, e d'Optato e Prudenzio; il che confermava massimamente l'ampolla tinta nel ~~[illegible]~~ con ~~feccia~~ tinta d'un rosso nel fondo lasciato del sangue ~~[illegible]~~ del martire stesso. Ove su la lastra non si trovava nomi, suole la Chiesa battezzarli, e qualificarli con nomi ~~[illegible]~~ di quelli altri de' Santi più insigni; onde è effetto che ~~[illegible]~~ talora il corpo d'un Santo solo si venera in più luoghi del Cristianesimo, il quale tutto omai gode di ~~[illegible]~~ molti de' suoi pezzi; e gli vengono ~~fatti~~ mandati dalla Sede Romana. Sopra il rito d'approvare sì fatte reliquie, e sopra il lor culto ha scritto un'erudita dissertazione il P. Mabillon in occasione di due [illegible] con nota di quelle [illegible] anni passati, l'uno in Amiens, l'altro presso Besanzone, la qual dissertazione pubblicata pochi mesi prima egli istesso mi diede quando ebbi l'onore di riverirlo in Parigi, soggiungendomi che non gli sarebbe mancata materia di scrivere un intero volume su questo argomento. Toccò a me d'avvisare il medesimo Padre d'aver veduta in casa del Principe Antonio di Parma, che si trovava allora in quella città, una risposta stampata al di lui scritto, la quale era uscita appunto in quei giorni. Parigi è una città di tanta ampiezza che talora si divulgano libri senza che nemmeno si sappia, e senza che talvolta ~~lo sappiano~~ le persone dotte, alle quali ne sarebbe [illegible]. Non avendo però questa risposta avuto gran corso, nè fatto molto strepito, arguisco ch'ella ~~[illegible]~~ sia di molto peso, non avendo io avuto agio che di leggerne pochi fogli alla sfuggita. L'opera del P. Mabillon corrisponde al merito del suo celebratissimo autore, benchè alcune espressioni in essa inserite abbiano sembrato un po' troppo ~~[illegible]~~, e non ~~[illegible]~~ troppo rispettose ~~[illegible]~~ al gusto di Roma molto più circospetta in un affare di tanta importanza, quale è il culto de' Santi ignoti, e anonimi. Di quelle mi suppongo il modestissimo Padre, il quale ha ancor moderato le sud. espressioni nella nuova edizione, che ha fatta. Nelle Catacombe intanto si lavora continuamente. Scoprendosi ogni anno quelle non vuolle e quello non trovo, onde viene a cadere ciò ch'egli ne deduce dalle ~~loro~~ scarsezze di una lettera scritta da Gregorio [illegible] ad [illegible] Vescovo di [illegible], nella quale [illegible] d'un [illegible] parte alcun ~~corpo santo~~ da inviargli ~~[illegible]~~, [illegible] ~~ne ritrovasse~~. De corpore sancto, quod nobis humiliter vestra postulatio poposcit, [illegible] dirigeremus non habuimus, quoniam cuncta sanctorum corpora praedictorum nostri notitia undique debebimus, et unusquisque eorum ecclesiis noviter dedicandis ~~[illegible]~~ concedere consuevimus. Proinde benevolentiam vestram precamur, ut nobis spatium inquirendi indulgeatis. Diligentius perscrutati, praedictum corpus sanctum invenire valeamus ad vestram complendam petitionem, et si invenerimus, vestra nobis eadem dilectio indicet, statim pro petitione faciemus. Modo illud non mittimus, quia inquirentes nequaquam invenire valuimus.

De corpi santi

Potea verificarsi ai tempi di Gregorio [illegible] che fosse penuria di ~~corpi santi~~, le quali ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ in altri tempi e dopo lui sono corsi. Quelli ansoli e vani delle catacombe [illegible] dell'orrido più discoperti, quali [illegible] tempo all'altro si scoprono e quali poste e [illegible] rimangono ancora a scoprirsi [illegible] si può trovar quelle ossa [illegible] ritornarsi [illegible] illegittime con le [illegible] [illegible]

Dello stesso

Vita del medesimo famoso

San Girolamo, che fu illustrato di altare [illegible] la Dalmazia ne' suoi natali, trovandosi giovinetto in Roma agli studj era solito ~~in [illegible]~~ ~~[illegible]~~ visitar le catacombe, il che egli attesta nei comentarj sopra Ezechiele con le seguenti parole, che ~~[illegible]~~ [illegible] in una lettera ~~[illegible]~~ sopra le porte di quelle ~~[illegible]~~ di San Sebastiano. Dum essem Romae puer, et liberalibus studiis erudirer, solebam cum ~~[illegible]~~ ceteris ejusdem aetatis, et propositi diebus dominicis sepulchra Apostolorum, et Martyrum circuire, crebroque cryptas ingredi, quae in terrarum profunda defossae ex utraque parte ingredientium per parietes habent corpora sepultorum, et ita obscura sunt omnia, ut propemodum illud propheticum compleatur: Descendant in infernum viventes; et raro desuper lumen admissum horrorem temperet tenebrarum, ut non tam fenestram, quam foramen demissi luminis putes, rursumque pedetentim ~~[illegible]~~ acceditur, et caeca nocte circumdatis illud Virgilianum proponitur

Horror ubique animos, simul ipsa silentia terrent.

Sotterranea Roma

S. V. Pollingirai la sotterranea Roma

Attende all'opera grande di .... Aringhi intitolata Roma Sotterranea in due tomi in foglio, nella quale vi è la ~~[illegible]~~ storia delle catacombe, e le ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] compresa con [illegible] fatiche di Giacomo Bosio sotto le [illegible] che [illegible] per [illegible]. Ella è però [illegible] dalla ~~morte~~ [illegible] di [illegible] [illegible], che avrebbe scritta in lingua Toscana promossa dal Cardinal Bona [illegible]... non [illegible] con [illegible] fatto [illegible] e pertanto [illegible] se [illegible] al [illegible] sicuro [illegible], il quale [illegible] l'[illegible] [illegible] dimostrar un argomento [illegible], i [illegible] del quale gli [illegible] liturgicamente. Se poi il Bosio nel [illegible] alle catacombe nell'ultimo [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible] quelli ~~tempo~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], e [illegible] allegò [illegible], ed [illegible] [illegible] di [illegible], ~~in [illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] par [illegible] sia [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] riferisce [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] catacombe [illegible], ut illic versari homines, sed Bacchanali [illegible], sotto le quali [illegible] le catacombe [illegible]. Sed Bacchi sacra fieri. ~~[illegible]~~ è [illegible] [illegible] [illegible] ut [illegible] [illegible] [illegible] scandalose in luoghi sì sacri.

S. V.

L'antico Tusculo [illegible]
Per gli studj di Tullio, ~~[illegible]~~ [illegible]
~~[illegible]~~ quelli [illegible] [illegible]
[illegible]

Non so se de' tuoi [illegible] fatta buona la ~~[illegible]~~ [illegible] di collocar [illegible] [illegible] in Frascati l'antico Tusculo, o Tusculano [illegible] per gli ozj letterarj di Cicerone, [illegible]

Da lui lo ~~S~~spettacolo del Tusculano, sopra di che non son ancora d'accordo i Geografi, benchè
maggior parte de' quali pone il Tusculano di Cicerone ov'ora è il castello, o monastero
di Grotta ferrata. A chi scrive in nostri [illegible] pare di noi della voi ~~seguendo~~. essere certezza niuna del
~~Tuscolo~~, oltre di che non ~~si~~ mancano autori che confondono il Tuscolo, e Tusculano tra quali vi è
particolarmente il Tesoro della lingua latina con concordandosi pure quelle molte tradizioni, che lo
~~lasciano per fato di esso~~ alla cima, la quale sembra nobilitarsi di un luogo, e l'altro in quello
memoria del grand' Oratore Romano. Sorgeva l'antico Tusculo (come lo mostrano tanti vestigj, e
tanti avanzi di fabbriche) sul monte aprico del quale è pittoresco il moderno Frascati a lui succeduto,
insigne per tanti sontuosi Palagi della nobiltà Romana, ed ora nella stagione propria a
goder più celebri freschi che appunto le diedero il nome. Chiamato stato d'avanti la prima
città dell'esercito Imperiale avanti più 800 anni circa i tempi di Ottone 3o. han
dato occasione alla fabbrica di questa seconda oggi titolo Episcopale Cardinalizio. Tra gli
altri Palagi che colà s'ammirano, questo elevato di larga mano questo che ~~fu~~ Aldobrandini della famiglia Aldo-
brandini, ~~e~~ quello ~~a~~ nostri giorni nella Repubblica, nel quale il Cardinal [illegible]
Principe [illegible] ~~accomandata~~ [illegible] del suo diverso. Superava qualunque aspettazione le ~~quali~~ [illegible]
prospettive di questo nobilissimo ~~luogo~~, ed in posto elevato ne' venti, e dopo le celebri fontane delle [illegible]
ville di Francia non ho altrove veduti giuochi idraulici più squisiti, e più [illegible]
Per vedere l'acque che le ~~[illegible]~~ scorrono, d'onde che in esso colà si siano spaccati franchi di monte [illegible]
veggendo [illegible] facendole giuocar e stagnar sopra quelle grand'altezze e sopra al
Giardino opportune a distribuirle scorrendo per gli suoi scherzi ~~maraviglie~~. [illegible]
pavimento con questa occasione di dir, che dopo la della di Frangia e dopo le vicinanze di Parigi,
che allora ho stabilito esser il vero paese delle delizie ~~[illegible]~~ veramente altro, e le segnò
più questo ~~delle famose proprietà~~ delle campagne e delle villeggiature Romane. Il clima [illegible]
i privilegj delle [illegible] per [illegible], e non piante, e [illegible] ci vien [illegible]. I platani
sono colà alberi ~~[illegible]~~ [illegible] volgari, e gli Giardini Pamfilj, e [illegible] veduti picoli; [illegible]
vien dato in buona parte della stessa mano di Clemente Ottavo ~~Aldobrandini~~, e un ~~[illegible]~~
[illegible] ~~[illegible]~~ preparava colà' [illegible] all'ora parte secondo i Pontefici d'ordinarsi
Detto di Roma, e ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ e prende l'aria della campagna. I [illegible]
chiamano oggi, che le quali più tepide si tengono ~~[illegible]~~, e ad [illegible] accavallati; e
quelle d'istruttori colla natura, e si propagano pel [illegible] ~~gli~~ boschetti [illegible]
di questa prospettiva veramente, ~~[illegible]~~ le [illegible] ~~[illegible]~~ strade
le chiese s'alzano ad una [illegible], e ~~tende~~ [illegible], vedremo muraglie, [illegible]
e vanno [illegible], gli olmi [illegible], i [illegible], e i [illegible], e [illegible] lunghissimi ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ crescono [illegible] ad [illegible], e [illegible] [illegible]. [illegible]
di questo ordine di ~~[illegible]~~ [illegible] e [illegible] l'uno all'altro di quei [illegible]
castelli con tanta [illegible], et amenità di ~~[illegible]~~ [illegible]. [illegible] molte delle [illegible]
piante Africane e [illegible] e [illegible] delle Palme ~~[illegible]~~ [illegible], che contano ormai
d'età più ~~[illegible]~~ [illegible] secoli. Della copia dell'acque poi, di ~~[illegible]~~ laghi, e di fiumi di
varj [illegible] e [illegible] ~~[illegible]~~ della [illegible]
di siti [illegible] ~~[illegible]~~.
degli [illegible]. S. V. Di Diana Aricina ai [illegible]

[illegible] Nemi, [illegible] Diana

Questo è il bosco di Nemi, detto già per eccellenza, e ad [illegible] Nemus [illegible] Nemus Aricinum
[illegible] allo stesso castello di Nemi situato 18 miglia sopra Roma [illegible]

e

L. D. 6. 2.

A Nemi

All

Questo è il bosco di Nemi detto già per eccellenza, e con termine assoluto Nemus, ~~come fu~~ da Lucano ove parlando di questi contorni ~~in quei versi del 3. libro~~

Qua sublime Nemus, Scythicae qua regna Dianae

poi chiamato [illegible] Nemus Dianae Aricinae, ed ha dato il nome allo stesso castello di Nemi situato 18 Miglia sopra Roma feudo dell'antichissima, e [illegible] nobilissima casa Frangipani, ~~che qual~~. vi tiene un Palagio adorno di singolar magnificenza come dal Baudrand. Con questo bosco dedicato a Diana Taurica, la ~~quale~~ ~~[illegible]~~ in lui venerata con la stessa barbara religione che avea già nella Scitia, cioè con sacrifizj di sangue umano introdotti da Oreste, ed Ifigenia, ~~quando~~ fuggendo dalla lor patria vi portarono quel simolacro di questa Dea, ascosto in un fascio di legna, per lo che era anco denominata Diana Fascelide, o Facelina, siccome dal bosco stesso ebbe il sopranome di Nemoralis ~~come pure~~ e d'Aricina dal vicino castello d'Aricia, sotto al quale il bosco altre volte stendeasi, onde la medesima Aricia vien chiamata Nemoralis da Lucano, da Marziale, e da Ovid:

Parva Mycenaeis quondam sacrata Dianae
Deserat ab excelsa nemoralis Aricia Romae.

Di questo bosco ~~[illegible]~~ picciolo negli Autori ~~ne~~ abbiamo di fatto, è celebre nella fama, ~~ora Diposta~~ rimane ora quel scarso vestigio ~~in costa d'una profonda cavità di terra, ed circondata intorno~~ ~~e posti poi nel loro fondo un lago d'Aricia~~ ecco oggi detto di Nemi, che altri ~~[illegible]~~ benchè senza ragione chiamano di Genzano, sebben quel lago è nomato da Servio Speculum Dianae Aricinae, e anco speculum ~~[illegible]~~ per esser circondato dal ~~medesimo~~ bosco, e ~~[illegible]~~ Nemi è situato nelle ~~[illegible]~~ altre colline, ~~tuffato~~ nel lago. Ciò che Pausania rapporta di Diana, e d'Ifigenia, e così che i Greci scrivono d'Ippolito strascinato da' cavalli, Oreste, e poi risuscitato vien da' nostri autori rapportato come accaduto in questo bosco vicino a questo lago. Rispondesi che il medesimo Ippolito fosse ~~[illegible]~~ in custodia ad Egeria Ninfa ~~[illegible]~~ figlio d'Aricia, onde ebbe il nome il sud.o castello vicino, il che tutto viene diffusam.te accennato da Virgilio nel 7.o Di questo ~~[illegible]~~ celebre fa li concetti di Numa,

in una costa di terra di grande altezza a questo d'intorno stanno maggiori alcune ed nel lago d'Aricia ed sopra nel di lui fondo.

Ne ~~Ifigenia Ippolito~~

Ibat et Hippolyti proles pulcherrima bello
Virbius insignem, quem mater Aricia misit
Eductum Egeriae lucis, humentia circum
Litora, pinguis ubi, et placabilis ara Dianae.
Namque ferunt fama Hippolytum postquam arte novercae
Occiderit, patriasque explerit sanguine poenas
Turbatis distractus equis, ad sydera rursus
Aetheria et superas coeli venisse sub auras
Paeoniis revocatum herbis, et amore Dianae.
Tum pater omnipotens, aliquem indignatus ab umbris
Mortalem infernis ad lumina surgere vitae,
Ipse repertorem medicinae talis, et artis
Fulmine Phoebigenam stygias detrusit ad undas.
At Trivia Hippolytum secretis alma recondit
Sedibus, et Nymphae Egeriae nemorique relegat
Solus, ubi in sylvis Italis ignobilis aevum
Exigeret, versoque ubi nomine Virbius esset.
Unde etiam Triviae templo, lucisq. sacratis
Cornipedes arcentur equi, quod littore currum
Et iuvenem monstris pavidi effudere marinis.

Ne fanno menzione di questa favola tante Greca Latina quasi tutti i nostri poeti, ma particolarm. Stazio nel 3. delle Selve

Jamq. dies aderat profugis cum regibus aptum
Fumat Aricinum Triviae nemus, et face multa
Conscius Hippolyti splendet lacus.

Il nro Zotti anch'egli ~~obligarando~~ nell'oda in morte di D. Virginia Cesarini, la cui famiglia portata avea in questo vicinanze

Te d'Egeria le valli, antichi regni
D[illegible] sangue, e i boschi
Virginio, piangerai sacri a Diana

Avrei molto che dire circa l'amenità, e circa l'erudizione di Nemi, e sarei ~~anco~~ scusabile se mi diffondessi ~~anco~~ più del mio solito appartenendo egli oggi a [illegible] ornamenti della mia Patria cioè a' Sig.ri Marchesi Frangipani succeduti da 80 anni in qua alla casa Frangipani di Roma che ne aveva un possesso quasi [illegible]. Questa Famiglia [illegible] nelle vene un sangue de' più illustri d'Europa, nella quale gli [illegible] ~~[illegible]~~ degli antichi Anicj, et Aniccj, [illegible] ~~[illegible]~~, certa l'ascenso d'infiniti [illegible] fin ai tempi di Claudiano, che disse

quemcumque requiris
Hac de stirpe virum, certum est de consule nasci.

Che la corona sacra, altre porpore, ~~[illegible]~~ [illegible] d'ogni sorte, che ha dato per lo corso di dodici secoli, può [illegible] Questa famiglia, dico, si è diffusa tra molte altre parti anco nel nostro Friuli, ove i Frangipani si stabilirono, ancor più secoli ani propagati in più rami, ed ora distinti fioriscono con titoli, e giurisdizioni insieme. ~~[illegible]~~ Mancato il ramo Romano nella persona del Sig.r Marchese . . . . . . ~~[illegible]~~ chiamato a [illegible] feudi [illegible] che è quello e Signoria di ~~Nemi~~ come più prossimo uno di questi nostri rami [illegible] del Sig. Marchese Mario Senatore di Roma, del Sig. Marchese Cornelio Padre del [illegible] Sig. Marchese [illegible] sul [illegible] delle speranze, e del [illegible] Pietro [illegible] qualificatissimo [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] corrisponde al merito de' tuoi insigni [illegible] ~~[illegible]~~, e del Sig. Marchese Pompeo, che ~~[illegible]~~ [illegible] mi fecero godere la loro [illegible], e le loro [illegible] nel tempo, che io mi trattenni in Roma, [illegible] in questo loro Palazzo di ~~[illegible]~~ dimostrazioni di bontà [illegible] [illegible] il piacere di esaminar [illegible] ove mi volle condurre, e dove io [illegible] loro favori ebbi il piacere di esaminar [illegible] questi siti si rinomati, e si nobili.

S. V.
Indi al vicino Monte
Cognominato dall'eterno Drago
Dove il ricco Lucullo ebbe le ville.

Tra le varie villeggiature, che ebbe Lucullo viene riconosciuto da Geografi in una qualche distanza da Frascati, anco il colle, ov'oggi è ancor il sontuoso Palazzo della casa Borghese chiamato Mon-Dragone, o Monte Dragone, dal Dragone, che questo Principe tien nello stemma. Alcuni però danno al ~~questo~~ colle stesso anch'oggi il titolo di Lucullano

Luculli sedit, felicia rura, voluptas
[illegible], castæ Procerum, sacrisq. sedibus
Deliciis, Montem gemina celebrante Dracone.

P. V.
Sacro [illegible] alto monte de' tuoi
Magnanimi [illegible] oggi sicuro
[illegible] a riposar [illegible]

Accenno una delle più ~~[illegible]~~ celebri opere, con le quali Innocenzo XII ha segnalata la memoria del suo Pontificato, dico la ~~struttura~~ del Porto di Nettuno; ~~[illegible]~~ opera per una delle cose più stupende, di che vedute l'Italia nel secol passato. Nè risparmio danaro, nè applicazione [illegible]; Volle questo Pontefice veramente magnanimo por mano a capo di questa sua gloriosa intrapresa [illegible] personalmente a moderarla, e promoverla. E perciò istesso così aggravato d'anni, [illegible] da Nettuno, e Roma [brevi] intervallo di solo a 40 miglia, nè vi si trovano alcuni luoghi antichi, come è la potente [illegible], e costituzione del sasso, il Principe Borghese, le di cui terre, e beni si trovano a mezzo quel cammino, ebbe occasione di esercitare la sua generosità e liberalità, ovunque avesse un tanto Pontefice, facendo costruire un Palazzo degno per alloggiarlo con tutta la sua numerosa e florida corte. Nettuno è il luogo succeduto all'antico stesso capo ~~altre volte~~ de' Volsci, e noti per lo Tempio della Fortuna, le cui rovine si trovano quivi poco distanti. Nelle escavazioni che occorse di fare in grazia di questa ~~fabbrica~~ [fabbrica] si scoprirono non poche memorie della grandezza, che ebbe stesso altre volte, tra le quali ~~fu~~ monumenti di [illegible] [illegible] per [illegible], che monsignor Filippo del Torre Vescovo d'Adria lungamente descrive illustrandole nella descrizione, che ha intitolata Monumenta veteris Antii, con le quali non meno ~~la~~ rimettere le glorie di quella caduta città, che eternò il suo modestissimo nome.

S. V.

Quelli spuntar da paludosi stagni
Vicino il nudo monte, ond' già fiera
Cangiava in fere gli ingannati amanti.

Questo è il Monte Circello, oggi Circeo, o di Santa Felicita, il quale in isola [creduta] apparisce, ove si guarda da certi siti, sembra propriamente sorgere dalle stesse Paludi Pontine, in capo alle quali si trova, formando un promontorio, che s'inoltra per qualche tratto nel mare. Era già isola, secondo alcuni, e [illegible] le solite mutazioni che fa il tempo Procopio, ed a Solino rimase dopo congiunto al continente con [illegible]. Circe figliuola d'[illegible], Insula ante circumflua immenso mari, nunc per [illegible] addita continenti. [illegible] e sorella di Medea scacciata dai Colchi, ed indi da Sarmati, tra' quali avea [illegible] con somma crudeltà suo marito per occupargli il Regno, che aveva cominciato ad amministrare, venne a rifugiarsi in questo luogo [illegible] degno di lei per esser straordinariamente fornito d'erbe velenose, onde ebbe modo il modo di esercitare i suoi malefizj, de' quali vogliono che fosse inventrice, onde ebbe [illegible] i quali poter volere alla vita [illegible] si faceva particolarmente di farmaci, e di filtri amatorj, i quali [illegible] ~~[illegible]~~ Ulisse, ed ebbe da lei quello [illegible], che ella trasmutasse in fiere gli amanti; il che ~~[illegible]~~ esperimentarono però i di lui compagni

Quos hominum ex facie Dea saeva potentibus herbis
Induerat Circe in vultus, ac terga ferarum

Udivansi ancora [illegible] presso alle radici del Monte diversi [illegible]. Il flusso, e riflusso del mare entrando [illegible] in certi tempi particolarmente [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] tutti oggi si veggono, fanno ed in certi tempi [illegible] un certo suono, che rappresenta gemiti d'uomini, ed urlo di fiere, il che pure ha dato pretesto ai Poeti di fingere i portenti delle metamorfosi sud.

Hinc exaudiri gemitus, iraeque leonum
Vincla recusantum, et sera sub nocte rudentum.

Abbiamo qualche cosa di simile nel vicino monte di [illegible] nel Friuli, dalle cui grotte in certe stagioni di tempi pare che s'oda [illegible] di fanciulli confermata dalla volgare tradizione [illegible] d'Europa, ove [illegible] così le abbiamo in più altri luoghi [illegible] storici [illegible]. Alle falde del Monte Circeo si [illegible] le storie, o le favole si ragguagliano, che quella [illegible] sia stata [illegible], oggi città vecchia, [illegible] Romana già una piccola città detta anch'essa Circeii, oggi [illegible] abbandonata. La somma insalubrità delle sud. Paludi Pontine, che a' nostri giorni s'è incontrastabilmente accresciuta, fa che tutto il monte oggi [illegible], che dà [illegible] villaggi, gli abitatori di quelli [illegible]. Ne fan tutto ciò, che [illegible] di [illegible] spechi antichi [illegible] in questo luogo parendo, che le stelle [illegible] incontrano [illegible], [illegible] Aristotele nel Libro de admirandis, [illegible] Circeo [illegible].

Virg. l. 7

Sembra per cui nelle tane nelle quali [illegible] le acque [illegible] entrando.

Virg. ibid.

Virg.

[illegible], ut sanguinem [illegible] totum corpus [illegible], ac solvat adeo membra [illegible], ut [illegible] squalentem cadaverum speciem miserabilem [illegible] superficie praebeat. A questo Promontorio, come [illegible] soffrirono anche [illegible] ~~[illegible]~~ tempi infelici sotto [illegible] [illegible] questa volta' e Suetonio ci [illegible] dello stesso luogo infetto per quel tempo [illegible] de Augusto. Oggi non tal [illegible] sarebbe all'aspetto [illegible] d'inverno.

3. V

Pontine valli, cui altre volte il capo
Ergean ville e città.

Le Paludi Pontine ~~[illegible]~~ stanno ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~com~~ oggi sono; ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ oggi [illegible] ~~[illegible]~~ e stagnanti. Nè fan [illegible] tutti villaggi [illegible] nell'[illegible], [illegible] e quelle [illegible] città, che [illegible] [illegible], situate ~~già~~ dentro al loro presente circuito, delle quali è rimasta la ~~memoria~~ [illegible] antiquo. Nè è testimonio la stessa via Appia, che [illegible] strada per quelle lor parti, e che tutt'oggi si [illegible] [illegible] di quelle [illegible] in quella boscaglia di canne, donde viene a sortire in vicinanza di Terracina. Lucano però la chiama bagnata [illegible] quel [illegible];

Et qua Pomptinas via dividit uda paludes

Stefano Sighio nell' [illegible] fra d'uso ~~[illegible]~~ ; che Pomptinos campos septem milibus Appia vetere tramite secat, cuius miserandum spatium in aquis [illegible] [illegible] magnificentissimi fuit excellentia. ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ad usus [illegible] [illegible] [illegible] opera [illegible] per colui sopra onde [illegible] un altro ramo di strada per [illegible], di Traiano ~~[illegible]~~ opera [illegible] e che non era ancora ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ed a tempi di lui quella terra era capace di saldarsi; ~~[illegible]~~ l'opera di Traiano non ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] cominciò ad esser sommersa dall'acque et a [illegible] della medesima Appia, ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ e gli occhi propri non ci lasciano impraticabile. Checchè sia di ciò, [illegible] per quella parte delle Palud. Pontine. Si stendono queste [illegible] l'Appia [illegible] per quella parte [illegible] [illegible] ai nostri giorni per uno spazio, che formerebbe una [illegible] Provincia tra Nettuno, Nerva, Sermoneta, Sezze, Priverno, Terracina, e tra le ~~spiaggie~~ marittime, che si [illegible] quelle [illegible] ~~[illegible]~~ e vicino dalle acque [illegible] formate da fiumi [illegible], Nifeo, Amaseno e Bedino, [illegible] Ufente, il [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ Palud. ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]

Dal [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per imas
Erravit [illegible], atque in mare [illegible] [illegible].

[illegible] ~~[illegible]~~ di questi fiumi ~~[illegible]~~ esito in mare, ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] e Plinio onde provviene [illegible] ~~queste~~ le Paludi, mai non siano state seccate, come pretendesse ~~[illegible]~~ [illegible] di poter consolidar la campagna delle [illegible] [illegible] supposte nell'età [illegible] di poter [illegible] [illegible] tempo [illegible] seminata s'augura d'esser [illegible] di ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ all'Italia. Succedit [illegible] Pomptinas paludes [illegible] [illegible] e molte [illegible] d'Italia. ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] oggi [illegible], [illegible], e molte [illegible] omai più [illegible] potrebbe annoverarsi tra le [illegible], e [illegible] come [illegible] dell'istmo; [illegible] molti, ed [illegible] che mai [illegible] oltre la terra di [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible], la salubrità dell'aria e campagne di Roma. Io credo però che la ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ di quel cielo non dipenda più da questo [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, [illegible] [illegible] mai [illegible]. Sentirò [illegible] dalle paludi, e che ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] cinquanta e più miglia. Quanti altri [illegible], non [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] paludi ~~[illegible]~~ d'Italia da quelle [illegible] mal [illegible] [illegible] queste Paludi ancora ~~[illegible]~~ la vicinanza, ma non mai [illegible] [illegible].

Ep 3 C. 5

in questo luogo

Dal [illegible] [illegible]

lib. 26 c. 4

Dopo le [illegible] [illegible] aere [illegible] [illegible] questo [illegible] ne' tempi dell'antica Roma se ben molto men [illegible] di quello oggi sono, e pure tutta la campagna ne' ~~suoi~~ luoghi, ~~che~~ quella era assai felicemente abitata. La [illegible] quindi d'una certa sopravvenuta solo da alcuni secoli in qua, il che è vero ne' fatti, cioè s'ella fosse stata sempre qual ora è non l'avrebbe mai potuta [illegible] Roma sotto, ne' quelle tante ville, e città ed [illegible] altre volte il capo [illegible] parte del mondo. ~~[illegible]~~ [illegible] l'ho altrove accennato, cominciò a farsi sentire ~~tutto~~ dopo le desolazioni, ed incursioni i Saraceni, nè mai dopo s'è potuta mitigare o correggere. Le [illegible] vicinanze di Roma rimasero inabitate incoltivabili, ne per [illegible], o spesa che in varj tempi v'abbian posta i Pontefici si è trovata maniera di un solo villaggio sussistervi l'incultura per alcune delle molte città, e castelli ed in esso, parte ~~[illegible]~~ [illegible] anco d'una certa sicurezza. Tutto il rimanente è deserto, nè vi son ville, nè case, non legni nè alberi. ~~A~~ quella bella ma per questo capo miserabile campagna, è d'uopo condurre i lavoratori oltre cento miglia da lungi, i quali finito scarso guadagno, vengono [illegible] chiamati, e sovente anco allacciati in quella inclemenza la vita. Si ~~[illegible]~~ segano le messi, e si battono i grani ne' [illegible] stessi, ove nacquero, stando fra all'aria scoperta, e senza [illegible] immagazzinabili ricovero. Onde quel paese di sua natura fertilissimo non corrisponde a' nostri giorni alla cultura, ed la [illegible] ed a questo effetto si fa delle ~~paglie~~, o delle stoppie ad ~~[illegible]~~ particolare, cabe pero ancor [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] portar [illegible] istruzioni, e calendarj della [illegible] [illegible] Bald. [illegible] nel libro ch'ha scritto, [illegible] Romani [illegible] [illegible], nè quelli in alcuni giorni di quel [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] vita [illegible]. [illegible] [illegible], Quella tale [illegible] [illegible] il [illegible], il [illegible] suol darsi [illegible] d'un anno alle terre [illegible] a [illegible] in [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] vicinanze del [illegible] [illegible] [illegible] anco [illegible] [illegible], il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la campagna si [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] in un anno. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della calunnia di [illegible] in [illegible] la moderna insalubrità, ~~[illegible]~~, [illegible] alcuni di ragionar con quelli maggior fondamento [illegible] alle [illegible] [illegible], e [illegible] sotterranee, ed in tali luoghi ~~[illegible] parte~~ [illegible] [illegible] [illegible] quell'aria. [illegible] s'incontrano, delle quali migliori ed [illegible], [illegible], ed particolarmente [illegible] la campagna in quel luogo rimane [illegible] [illegible], ~~e~~ la [illegible] ed [illegible] [illegible], ed la campagna in quel luogo rimane [illegible] [illegible] nè si cercano d'aver [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] ~~[illegible]~~ i lor beni. Non si [illegible] [illegible] ed ~~[illegible]~~ gran parte di [illegible] [illegible] nè [illegible] d'intorno [illegible] degli anni, [illegible] [illegible] anco in tempi [illegible]: Ma se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e di questa l'occasione de [illegible], [illegible] si può [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'[illegible] opinione tra gli altri è il [illegible] P. [illegible] [illegible] ne' suoi [illegible] d'[illegible].

S. V. La [illegible] [illegible] delle vie Romane.

[illegible] nelle selve

[illegible] volgari, ma però adoperata da

Appia [illegible] [illegible] Regina viarum.

[illegible] abbiamo veduto del sopra [illegible] [illegible] [illegible].

e [illegible] ~~[illegible]~~ adoperata da altri, come abbiamo veduto [illegible] la più frequentata ~~[illegible]~~ la [illegible] [illegible] [illegible] la via ~~Appia~~ [illegible] la più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Roma a più [illegible] e la più lunga di tutte ~~[illegible]~~ [illegible] a 450 miglia [illegible] [illegible] tra loro Brindisi. Era tutta lastricata di pietre di [illegible] grandezza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed a' tempi di Procopio, cioè 850 anni da [illegible] [illegible] formata, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alcuna ~~[illegible]~~, il che possiamo osservar oggi ~~[illegible]~~ dopo [illegible] [illegible] tal [illegible] [illegible] [illegible] dodici secoli nelle quelle reliquie, ed [illegible] [illegible] di lei. Era serrata, [illegible] di [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] margini di pietra, ed [illegible], e [illegible] [illegible] il lastricato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di tratto in tratto con altre pietre più alte, su le quali i soldati, ed [illegible] [illegible] [illegible]

11

a piedi potrà porsi a sedere senza stancarsi, e delli quali potrà altri salir il cavallo, onde li Latini stapedam vocavere, come nota in questo luogo il Panciroli. Nel viaggio di Napoli si fanno più di 20 miglia della Appia non già continuata, ma a pezzi secondo ch'ella o piega d'uno fiume, ora s'alzando, ora sotterra de' terreni, e giusta le varie mutazioni, che in varj siti ha fatto la terra medesima. In quel luogo si sollevan de i monti, in altri si sono incisi i fianchi stessi di monti per aprirla, come tuttavia presso a Terracina, et in vicinanza del mare, ove è oggetto di meraviglie ai viandanti una tal magnificenza, e grandezza ~~Romana~~ verificandosi particolarmente ciò che Strabone attesta di Romani ~~quella nazione~~ stravisse vias excisis montibus, et vallibus repletis. Così ella non potrebbe esser più comoda per chi va a piedi, ove riesce incomodissima per li molti medesimi ciottoli, ai quali per la molta sodezza, che ha, cagiona una scorrevolezza insoffribile ~~tornificante~~ non inferiore a quello, che ho altrevolte accennato delle strade d'Olanda, ove sian lastricate. Li Vetturini, o condottieri però sogliono a bello studio schivarla uscendo, ove possono, da lei alla molle strada che la costeggia. Per [illegible] et inconveniente [illegible] a' di nostri non ha più le colonne erette su gl'intervalli, o miglia che si facevano, notata inscriptis lapidibus spatia, come li accenna Quintiliano, o come scrive Rutilio

Intervalla viae fessis praestare videtur
Qui notat inscriptus millia multa lapis.

Delle quali colonne, e delle loro iscrizioni ne parla il Sirmondo nelle annotazioni a Sidonio. Non posso omettere le parole di Procopio sud., ove descrive la singolar fermezza, e nobiltà di questa famosissima strada. Est haec via praeter caeteras spectabilis, siquidem Appius et alia ex longinqua, ut nos, regione excisos lapides, et hos quidem silices, et natura ingentis duritiei ducendos curavit. Quos planos deinde ac laeves reddidit, et quadratos incisionibus factos invicem, et in ordine locavit nec calci nihil, vel alterius rei inserendo. Sunt tamen ita connexi et solide inter se haerent ut speciem videntibus praebeant non commissorum ita, sed coaluisse esse. Et quamvis tot iam saeculis abierint, multisque plaustris, iumentisque, tamen nq. Leviter non minime exciduntur, et diminuuntur, neque franguntur, aut laevorem suum amiserunt. Oggi le pietre della via Appia dopo due mille anni di continuo calcate, si son rese sì lisce, ch' per tal riguardo il viaggio di Napoli si fa ordinariamente coi muli, mentre coi cavalli facilmente la sdrucciolevolezza partorirebbe qualche pericolo.

§. V. Dell'antica Feronia, e suoi fonti.

Feronia era il nome d'un lago, e d'alcune sorgenti, che si trovavano già in vicinanza di Terracina, e della Appia. Io le ho qui indicate ad imitazione d'Orazio, che ~~[illegible]~~ [illegible] nel suo viaggio di Brindesi

Horat.
Satir. 1. 5

Ora manusque tua lavimus Feronia lympha.
Millia tum pransi tria repsimus, atque subimus
Impositum saxis late candentibus Anxur.

Feronia però allora era Dea boscareccia, viridi gaudens Feronia luco, come la ~~[illegible]~~ Virgilio nel 7°, e lasciò il nome a tutto quel tratto di paese. Fu ella però [illegible] alla Feroni imitata, o per meglio dire introdotta in Italia la abbiamo in Dionigi d'Alicarnasso nel 2° del libro. Lacedaemonios severitatem Lycurgi perosos seditione a Spartanis facta urbem deseruisse in perpetuum, deinde exagitatos longo maris tractu [illegible] vota [illegible] id postea fore sibi domicilium terram. Delatos esse ad Pometinos (Pomptinos) campos Italiae, quem primum [illegible] appellasse Feroniam memores quod eos huc illuc per mare ferri contigerat. Templumque costruissero Divae Feroniæ, cui vota faciunt. Del qual tempio ricchissimo facendo Silio Italico nel lib. 13

Itur in agros
Dives ubi ante omnes colitur Feronia luco
Et sacer humectat Fluvialia rura Capenas.
Fama est intactas longævi ab origine Fani
Crevisse in medium congestis undique donis
Immensum per tempus opes.

Se fosse il tempio qui descritto non è il luogo registrato in un decreto di Desiderio Re de' Longobardi esistente in Viterbo. Petram Sanctam olim Fanum Feroniæ.

5 §. V. Altro tempio sacrato a Giove imberbe

Quegli stessi Spartani, che approdati in Italia dedicarono ne' campi Pontini il Tempio alla Dea Feronia ~~[illegible]~~, ne consacrarono uno altresì nel vicino Promontorio, ove fu poi Taracina, a Giove sbarbato o giovinetto, detto perciò nella lingua loro Anxur, che significa privo di barba, e che non ha per anco sperimentato il rasoio, come abbiamo nel luogo sopracitato d'Orazio, et in Livio nel 4.o libro Anxur fuit, quæ nunc Tarracina, urbs prona in paludes. Io ho seguitato la spiegazione di Servio a quel verso di Virgilio

Circæumque jugum, et quis Juppiter Anxurus arvis
Præsidet.

Circa tractum Campaniæ colebatur puer Juppiter, qui Anxurus dicebatur, quasi ἄνευ ξυροῦ id est sine novacula, quia barbam numquam rasisset, Tutto che sappia benissimo in contrario il luogo di Plinio nel cap. 5 del lib. 3.o, che questa voce non sia già greca ma Volsca. Tarracina oppidum lingua Volscor. Anxur dictum, ad che si oppone la medaglia rapportata dal Landi, nella quale un Giove con barba ben lunga ha nella mano la iscrizione di Jovis Anxur. Pretende il medesimo Servio ~~[illegible]~~ che Feronia non fosse altro che Giunone Vergine, onde s'accrebbe la contraposizione de' due Tempii dedicati in poca distanza uno dall'altro a Giunone, et a Giove ambedue giovinetti. Feroniam Junonem Virginem existimatam fuisse, uti Jovem Anxurum, id est sine novacula, et perinde non abrasum, il che par replica altrove, Apud Circeios, et Terracinam Juno virgo colebatur, quæ Feronia dicta fuit. Convengono Natal Conti, il Giraldi, et altri mitologi tra gli altri. Il medesimo Servio però potrà ben vedere di Giunone ragionano anco quello di Feronia. il che non potrà in alcuna forma nell'8 dell'Eneide, che Feronia era madre di Erilo, quando in Virgilio si trova attribuirsi a Giunone, la quale non ebbe figli se non da Giove, d'Evandro i seguenti versi

Et regem hac Herilum dextra sub Tartara misi
Nascenti cui tres animas Feronia mater ×
Horrendum dictu, dederat.

Per testimonianza di Strabone Taracina fu già detta da medesimi Greci anco Trachine a τραχύ, che significa monte aspro, quale si pretende esser il sito di quella città, ~~[illegible]~~ chiamato ~~[illegible]~~ Tarrachina, d'onde s'accrebbe la più facile mutazione in Taracina. Questa città tiene pochissimi abitatori per la mala intemperie cagionata dalle vicine paludi, che la giustizia fu fatta in parte, ~~[illegible]~~ nella quale a cavalli si trova ignobile appoggiata ad un monte ne pure pietra, nella quale a cavalli la grand'opera di Teodorico per asciugar le altri monti vicini ~~[illegible]~~ le paludi ~~[illegible]~~, et inutili però rimasero. Il di lei Porto di quelle stagnanti ai tempi di Giulio Capitolino, che ne fa una lodevole menzione, ora è secco [illegible], il nome assorbendosi ~~che~~ tutto ricoperto di sabbia. Non v'è di pregevole alcuna cosa di notabile in questa città; se non ad poco fuori di lei in una collina ed riguarda il mare, vi sono nobilissimi avanzi d'un Palazzo, ed vogliono esser stato di Pompeo, di cui rimangono in piedi grandi ordini di colonne con volte.

P. V. Le terre infauste ecco i cui mena il fiero
Nembo l'assò, ed tanto tempo afflitte
La gran Sposa di Dio.

Accenna la città di Fondi, nella quale si può dir veramente suscitata una delle più fiere tempeste, che mai affligessero la Chiesa ~~di Dio~~, cioè lo ~~gran~~ Scisma d'Occidente, per cui ella restò ~~quel~~ tempo divisa in due capi l'uno, e l'altro dalli seguiti da gran potentati, da grandi letterati ~~[illegible]~~, e gran Santi. Ritiratisi vennero in questa città alcuni Cardinali in gran parte Francesi ~~elessero~~ Papa contro Urbano 6, la di cui elezione sostenevano esser stata sforzata, e fatta per un timore capace di cadere anco in uomo costante. Durò questa funesta divisione molti anni, e per l'un partito, e per l'altro uscirono nobilissimi scritti di Giureconsulti, i quali se fossero stati pubblicati, avrebbero posto in qualche dubbio l'affare. Il Cardinal Baronio in una lettera diretta al P. Sirmondo confessa, ch'avendo all'ora per mano le gran fatiche degli annali Ecclesiastici temeva in certo modo di accostarsi a questi tempi sì imbrogliati, e difficili. Il nuovo eletto per scelta dal Concilio di Costanza, e quel Clemente 7º eletto in Fondi fu dichiarato Antipapa, benché alcuni suoi successori creati ancora dal di lui partito tengano nondimeno luogo tra i Papi legittimi. Fondi è la prima città ch'a questa banda s'incontri nell'ingresso del Regno di Napoli, e dicesi anch'egli infelice per la mortifera vicinanza delle Paludi, ed ripigliando da Terracina, e costeggiando continuamente il mare s'accostano a lei senza perder il nome i miasmi ~~[illegible]~~ di Pontini. Egli fu ~~[illegible]~~ costruito dalle ruine d'altra città di tal nome, i cui avanzi si vedono ancora nelle dette paludi ~~[illegible]~~ presso del Lago chiamato Fondano, che ha comunicazione col mare. ~~[illegible]~~ ancora non pochi segni del memorabil saccheggio di ferro, e delle fiamme, ed incendi Barbarossa famoso Pirata Turco del secolo scorso. Distrusse ed le case sacre, ed le innate, e le torri quelle porre anco il mare. Dicono ed la vaga Bellezza di Giulia Gonzaga vedova di Vespasiano Colonna, la più vaga, e più preziosa Dama d'ancora quei tempi, della quale egli bramava impadronirsi per farne un regalo a Solimano suo Signore, ~~[illegible]~~ questa Principessa ~~[illegible]~~ fuggì ~~[illegible]~~, e il Pirata deluso altri ricercando in [illegible] anche altri [illegible] ~~[illegible]~~ dalle scorrerie. La vicinanza di Fondi tanto per altro amenissima ingombrata da boscaglie d'agrumi, ed vicini terreni quasi senza cultura, e come le glande pur straordinarie. Questa città e Principato ed tempo che ebbe dipendenza sono state [illegible] Caietani. Quando cominciò lo Scisma stavano ne' Padroni Onorato Caietani mal affetto alla Chiesa, che destinava, e diede ai Cardinali, i quali vennero a crear l'Antipapa, e del di lui nome si legge inciso a [illegible] in una gran fascia di pietra, che circonda l'antico Palazzo de' Principi.

P. V. ~~[illegible]~~ a cui diè 'l nome
Del più Troiano la fedel Nutrice.

Egli è cosa notabile, ch la Città di Caieta, oggi Gaeta, sia stata denominata da Caieta

Nutrice

L. D. 6. 2.
H. B. v. 2

La Città di Gaeta, oggi Gaeta prese il nome da Caieta nudrice d'Enea, ed morì in quei contorni siccome scrive Virgilio nel principio del l. 7°.

Tu quoq. litoribus nostris Aeneia nutrix
Aeternam moriens famam Caieta dedisti

Origine tutto verisimile, e naturale che non lascia far riflettere alla congettura di Strabone ch'ella sia stata così chiamata per la insigne piegatura del suo golfo dai loro fondatori soliti di appellar ΚΑΙΑΔΑ tutte le cose curve, o pure da Καίειν, che nella stessa lingua significa abbruciare per l'incendio, che vicino a questo stesso lido fecero le Madri Troiane delle navi ~~del medesimo~~ d'Enea. Questa città è di situazione forte singolare posta in capo d'un gran promontorio, che la rende penisola, e cui dalla parte di terra nel piano ed per una sola porta, e però in sito assai vantaggioso. Fu munita da Ferdinando Re d'Aragona di buone difese accresciute da Carlo V, alle quali essendosi aggiunte ultimamente altre opere più moderne fanno, ch'ella sia considerata da questa banda come una chiave del Regno di Napoli. Le opere medesime, ed i monumenti nel [illegible] esistenti, ed gli avanzi [illegible] abbiamo veduto fatti di lor commissione, che gli seguitò [illegible] intelligenza [illegible] portata ad alcune Truppe Catalane, ed i[illegible]. Il Santuario sudetto, ed da capo a piè è di durissimo scoglio, è spaccato orribilmente in due parti per quello attesta la tradizione, che la tradizione attesta d'esser stato il miracoloso ed accaduto nella morte del Redentore, nel quale spezzossi [illegible]. Da quella parte di lui, che riguarda il continente, si trova [illegible] la città stessa, mentre l'opposta rimane in mero nudo, et isolato fino all'ultime radici, e dentro il mare medesimo sul mare. Contiene sì fatta apertura fino [illegible] gettandovi per mezzo le barche, le quali vi sono guidate da Nocchieri senza [illegible]. Non è però da dubitare, ed questi nel sito delle carte, è dell'origine sacra di tal rarità, mentre le parti prominenti, e le concave dell' stato [illegible] di scoglio [illegible] si corrispondono. [illegible] potrsi una banda, e dell'altra [illegible]. A basso del Promontorio, ed in vicinanza dell'apertura si trova [illegible]. Dentro alla [illegible] un nuovo Tempio dedicato alla SS.ma Trinità, e dentro [illegible] ~~d'Aragona~~ Ferdinando [illegible] il sud. Re [illegible] si ha fatto incavar [illegible] per una scala intagliata nello [illegible] una Cappella, alla quale si ascende dal Tempio sopra [illegible]. Una delle antichità che vi [illegible] scoglio coll' ~~[illegible]~~ ritirato, e [illegible] com'è. [illegible] marmo Planco commendabile Gaeta, e il Mausoleo di [illegible] di Lucio [illegible] colonia [illegible] in un colle ~~[illegible]~~ vicino alla città [illegible] parla nella [illegible] di Francia. Oggi porta il nome di Torre d' Orlando. Essendo costrutto in forma circolare, che ha di diametro [illegible] ed [illegible] due ordini di muraglie ambedue di pietra quadra [illegible] le porte [illegible] Castello [illegible] fortificazione, ed [illegible] piccante [illegible] ~~[illegible]~~ Gaeta [illegible] Mausoleo d'Adriano, ~~[illegible]~~ d'Augusto, e di ~~Gaeta~~ [illegible]. Ne intera [illegible] ~~[illegible]~~ vigilante [illegible] in questo Mausoleo le ~~[illegible]~~ ossa di Carlo di Borbone, oggi detto Capo di Borbone, Contestabile di Francia, e Generale di Carlo V ucciso nella sorpresa di Roma, e trasportato in un deposito che poi [illegible]. Da questa città si spicca un sobborgo [illegible] di case [illegible] su la spiaggia per quasi intiere due miglia componendo una [illegible] ad una buona parte di quel celebre golfo.

P. V. e Formia già de' Lestrigoni albergo,
e Formiani, che [illegible]
Fu dell'[illegible]

41

A

Fra le pietre [illegible] si vede stampata spesso in Italia in questo secolo chiamato il Card. Bagni [illegible] del [illegible] in Toscana e [illegible] Promontorio di Gaeta.

[illegible]

Le macerie dette da Cappella ~~il~~ oggi il [illegible] ~~in~~ [illegible] Vicino [illegible] [illegible] [illegible] Chiesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opus

L'antichissima Città di Formia ~~anticamente~~ frequentata da Cicerone fu abitata già da Lestrigoni, i quali sono gli unici antropofagi, che per sicura rimembranza abbian disonorato l'Italia, e diedero il nome a quello Golfo di Gaeta, che da lei si chiamò Formiano. Essendo stata spiantata da Saraceni, la sua sede episcopale fu trasferita a Gaeta insieme con quella delle ~~altre~~ vicine ~~città~~ di Minturna, se crediamo al Baronio: Vi portarono nello stesso tempo le antichità, che rimasero da quelle ~~sue~~ desolazioni, tra le quali distinguendosi [illegible] quelle gran vasce di marmo, d'oggi sono di pietre battesimali nel Duomo di Gaeta, ~~nelle~~ quelli con maravigliosa scultura rappresentante il famoso nascimento di Bacco. Non lungi da Formia, se pure si possono riconoscer i di lei vestigi, sono ancora le ruine di Ville, molti Formiane chiamate da Cicerone, delle quali una parte di questa spiaggia ritiene a nostri giorni il nome di Molo di Gaeta, [illegible] [illegible] molo [illegible] [illegible] se [illegible] uno gran molo, avanzo di fabbriche, ed si oppone in mare [illegible] il furore delle tempeste. Do ~~[illegible]~~ [illegible] presso Formiano, ~~ed~~ ~~[illegible]~~ fu in que' contorni, [illegible] vicino delle [illegible] per [illegible] ~~[illegible]~~ stata la Villa di Cicerone, ove questo grand'uomo fu [illegible] studio, ed ebbe la sua tragica morte. Si fanno de' nostri avanzi della di lui casa in alcune collinette, ed si spargono in mare, e mostrano di aver sostenuta già quella loggia.

§. V. Superstiti avanzi
alle ingiurie del Tempo antichi, e tutti

Poco prima d'arrivar al Garigliano si mostra d'un'ammirabile [illegible] s'incontrano due [illegible], ed vogliono ~~aver~~ appartenuto ~~alla città~~ di Minturna, e non molto lungi in un [illegible], ed [illegible] simil campagna si incontrano alcuni avanzi di acquedotti, che portavano l'acque d'altri vicini ~~[illegible]~~ di Minturna sospesi a nostri giorni per aere. Così persistono [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]. Tutto il stato [illegible] sepolto ~~[illegible]~~ intieramente [illegible], e le ruine ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, o rimase seppellito sotterra.

§. V. Da siti antichissimi la trasferita
Capua in [illegible].

La presente città di Capua, che abbiamo, non è già l'antica, ma una traslazione di essa, piantata quattro miglia lungi da lei. Ella non è che un'ombra, ed una debol immagine della prima emula già la formidabile di Roma, anzi Roma altera quondam, come la chiamò ~~[illegible]~~ che le assegna l'ottavo luogo fra le città illustri de' suoi tempi, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ne' quali si trovava ~~[illegible]~~ in poca declinazione. La [illegible] i Romani [illegible] delle [illegible] confederazione che aveva tenuta con Cartagine, e finalmente forse di lungo tempo la [illegible] le [illegible], i magistrati, il decoro, e la forma gloriosa che aveva. Proposta in Senato la pena di smantellarla ~~[illegible]~~ non fu abbracciata [illegible] [illegible] [illegible] ed non si [illegible] [illegible] l'esercito d'Annibale nelle [illegible]. In fatti Capua [illegible] [illegible] i Cartaginesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dice Cicerone nella Orazione contro Rullo, che i Romani in quell'occasione, sic crudelitatis infamiam effugerunt, quod urbem ex Italia pulcherrimam non sustulerunt, et multum in posterum providerunt, quod nervis urbis omnibus exsectis urbem ipsam solutam, ac debilitatam reliquerunt. Capua però anche in questo modo punita non lasciò d'essere domicilium superbiae, et sedes luxuriae, come la rimproverò il medesimo Oratore ~~[illegible]~~. Le sue [illegible] anzi in una tal opinione diedero luogo all'Adagio, Campana superbia, ed si legge più d'una volta nell'agricoltura, ed stato bellico ~~nel 2° d~~ ~~dell'[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] prestantissima iscrizione, ed si vanta di essere una certa statua ~~[illegible] di Capua~~, [illegible] on prima Campane superbia. ~~Capua~~ Ella fu rimessa poi da Giulio Cesare, il quale, come ci attesta Frontino, vi condusse ~~la~~ ~~[illegible]~~ colonia, nella qual figura avendo ricomposto quale [illegible] sotto l'auspicio degli Imperatori seguenti non lo ritenne fino al suo distruttore da Genserico Re de' Vandali. E da tal eccidio risorgendo per la novanta ~~[illegible]~~ rifatta con l'opera di Narsete Generale ~~Capitano~~ di Giustiniano fu [illegible] [illegible] molte [illegible] spianata da Longobardi non avendo mai potuto dopo rialzare il capo. Ora ella non è che piccolo villaggio con alcune vestigie abbattute, ed [illegible] testimonianza della sua passata grandezza. Nota sia [illegible] di [illegible], ne quando sia stata edificata ~~questa~~ la nuova città di Capua [illegible]. Alcuni vogliono che gli stessi Longobardi [illegible] ne dassero quale principio. Altri ne fanno autore un certo Landolfo suo Vescovo, [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] le fatali, e frequenti desolazioni, alle quali era soggetta la prima, volesse tentare una miglior fortuna con innalzar la seconda, fondandola, [illegible] in Arcivescovado da Giovanni 13° nell'anno 970. Va [illegible] [illegible] piangendo perchè la soverchia grandezza della di Napoli [illegible] il titolo ~~[illegible]~~ il titolo del Regno non permette, che [illegible] fiorire, [illegible] una città, [illegible] gli è vicina.

P. V.

e per l'antica
Famosa infamia rinomata Capri.

Accenno la indegnissima vita, che scrive Suetonio aver fatta Tiberio nell'Isola di Capri e nascondere le sue dissolutezze, o per meglio dir a profonderle. Secreti licentiam nactus et quasi civitatis oculis remotus cuncta simul vitia male diu dissimulata profudit. A questo ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] Seiano vi aggiunse le sue suggestioni politiche affin di prender egli stesso le redini dell'impero, e rimaner padrone di Roma. Potea veramente sembrar propria a ritirarsi ad ogni vita del mondo quest'Isola scoglio romito, ed inaccessibile, ove non si può approdare senza pericolo se non in uno, o due siti per testimonianza del medesimo istorico. Praecipue delectatus insula, quod uno, parvoque litore adiretur, septa undique praeruptis altitudinis rupibus. Tiberio per sì fatti riguardi [illegible] l'Isola scelse, [illegible] [illegible] il [illegible], perchè anche il mondo non vedendolo in Roma l'Imperatore fosse tutti i [illegible] [illegible] empie [illegible] solitudine, e ~~[illegible]~~ eterni [illegible] tutta la posterità; come ben notò Claudiano

Quam rupes Caprearum tetra latebris
Incesta possessa seni?

Capri si presenta quasi dirimpetto al porto, ed alla spiaggia di Napoli, donde è lontana 20 e più miglia, benchè non ne sia disgiunta che 3 dal promontorio di Minerva oggi detto Capo di Sorrento. Per nulla, [illegible] poco [illegible] che l'abitato egli sia, ha però con la solita copia de' Vescovati, che sono nel Regno di Napoli un piccolo borgo fregiato di simil sede sotto l'Arcivescovado d'Amalfi; e similmente ~~delle quali~~ [illegible] esistono in buona parte nella pesca delle quaglie, delle quali se ne fa due volte l'anno una [illegible] copiosa [illegible] Capri ne è cognominato da alcuni con altro nome, di Isola delle quaglie.

P. V. Sua delizia oggi dì, ma nelle volte
Suo funesto terror.

Sta dell'incredibile questa mia proposizione, che il Vesuvio orrido, e spaventoso per tanti capi sia ~~non solo alle sue radici, ma anco alle falde un po' sollevate~~ la delizia de' Napolitani. E pure una tal cosa è verissima: sono pochi de' suoi principj, ed ivi si trovano vigne, case, e giardini. A quelle radici, che giravano quasi 24 miglia v'erano anticam.te delle città risplendenti registrate da Plinio il giovane, e da Dione, le quali ancor perirono nel memorabile incendio, che essi ci ragguagliano, accaduto sotto l'imperio di Vespasiano. Un sì fiero esempio non ha impedito, che non vi siano state costrutte in quelle vece di nuove, tra le quali ben si può annoverar la città di Somma, che dà il moderno nome a tutto il Vesuvio volgarmente chiamato Monte di Somma. Vi sono pure molti, e molti villaggi di notabil grandezza, e cultura, le quali continua per due buoni terzi del suo circuito. Tutto ciò, che vi nasce ha una delicatezza, e perfezione straordinaria, alla quale però non giunge se non tardi contro ciò, che parrebbe dover succedere per la tepidezza universale del clima e per lo singolar calore di quella terra. Le continue burasche e venti, ed ogni anno ~~in quelle vie~~ tirano a lungo la maturità soprattutto delle ~~frutta~~ uve, le quali non si riducono ad esser stagionate, e proprie per la vendemmia se non verso la fin di Novembre, il che accadeva anco ai tempi di Marziale, che disse

Hic post Novembris iminente iam bruma
Seras putator horridus refert uvas.

Nel resto quando han da succeder gl'incendi e le emissioni del monte precedono tuoni, terremoti, muggiti, e altri segni infallibili, dai quali restando avvisati quegli abitanti hanno [illegible] agio, e tempo alla fuga. Allora ogni luogo rimane in poco tempo disabitato e tutte quelle delizie così felicemente nudrite periscono. Della vaghezza, ricchezza e fertilità del Vesuvio basterà per ogni altra autorità la descrizione, che ne fa il sud.o Marziale nell'epigramma 44 del lib. 4.

Hic ubi pampineis viridis modo Vesuius umbris,
Presserat hic madidos nobilis uva lacus.
Haec iuga quam Nisae colles plus Bacchus amavit.
Hoc nuper Satyri monte dedere choros.
Haec Veneris sedes, Lacedemone gratior illi
Hic locus Herculeo nomine clarus erat.
Cuncta iacent flammis, et tristi mersa favilla.
Nec superi vellent hoc licuisse sibi.

P. V. Il lontano Bitinio e la stellata
Divisa Libia, ove talor son giunte
Sovra le tempestose ale de' venti
Le ceneri minute.

Che le ceneri del Vesuvio sian talor giunte a cader sino ~~nell'~~ Africa ne abbiamo le testimonianze di Dione, ove descrive la catastrofe sud.a dei tempi di Vespasiano. Tantus fuit pulvis, ut abeo tota in Africam, Syriam, et Aegyptum penetraverit, e quindi a Roma stessa lontana da quel monte più di quelle parti soggiunge. Pervenit etiam Romam usq.e. Dell'avviso spaventosissimo poi, che fecero le medesime in Costantinopoli l'anno 471 sotto il consolato di Leone, e di Probiano, o pure di Marziano, e di Festo, come suppone.

L. D. O. M.
A. B. V. M.

St. V. Di questo sacro inviolabil pegno
Di nostra Fede [illegible] si chiaro
La sola vista lo [illegible], e placa

Son già più molti secoli, che corrono i miracoli di San Gennaro nel reprimere i furori del Vesuvio,
et alcune ~~antichissime~~ Omilie che si conservano nelle biblioteche di Roma, ci rapportano eruzioni
spaventosissime ~~[illegible]~~, le quali si sono maravigliosamente calmate alla di lui
vista. Del che si è fatto al riferir del Baronio che i Greci aveano, tra i quali nel loro [illegible]
commemorano per questo, le minaccie del ~~[illegible]~~, ragione anch'essi in particolar contrassegno

ad invitazione di Napoli ~~[illegible]~~

San Gennaro ~~medesimo~~ celebrandone due volte l'anno la solennità. Già pochi anni [illegible]
i Napolitani indarno aspettavano all'ora solita il nuovo giorno; nell'aprir le finestre
trovavano l'aria sì torbida, sì palpabile, sì densa, che parea, che tutto il mondo dovesse
andar a finire, e tornar nell'antico caos. Durarono per due giorni intieri questa
~~[illegible]~~ notte, non terminò se non quando fu esposto contro il monte infiammato, dond'ella
sorgeva ~~[illegible]~~, perciò non solo da' più prossimi, ch'abitan Napoli
ma che vide tutta la Cristianità ## il miracolo della liquefazione, e bollimento
di questo ~~medesimo~~ sangue dopo tante età indurato, e rappreso nel trovarsi in dirittura
opposto alla ~~[illegible]~~ testa del Martire, quando si celebra la Santa [illegible], ciò accade certo, ed infallibile
che basterebbe egli solo a provar l'eterna verità della vera Fede. Io mi sono trovato
presente, e lo ho veduto succeder più d'una volta. Il Dottissimo P. Segneri lo annovera
tra le prime evidenze del Cattolichismo, come le cose, che possono maggiormente confondere
gli eretici così pertinaci, ed increduli a' nostri miracoli. Contro i medesimi Eretici ap-
punto sono indirizzati in tal proposito i seguenti versi.

Siccome altre volte ed hanno prodotti simili miracoli, sì è in questo punto [illegible] [illegible] lo sfogo.

2 [illegible] ~~[illegible]~~ e [illegible] ~~[illegible]~~ ci altro [illegible] del Santo Protomartire
Stefano portatovi da San Gaudioso, che fu uno
di quei Vescovi d'Africa discacciati da
Unnerico Re de' Vandali [illegible]
a ricoverarsi, il quale [illegible]
[illegible]
[illegible] Santo Vescovo [illegible] 9 [illegible]

Sed longum post Martyrii [illegible]
In templo [illegible] adusti; et sine labe cruor.
[illegible] gliscit, [illegible], ardet
Ocyor, [illegible] impatiensque [illegible].
Perfidus [illegible] capiti ut cruor [illegible],
Frigidus, et durus [illegible] et [illegible].

Tiene un'altro ~~somigliante~~ tesoro questa città felicissima nel sangue di San Gian Battista
il quale anch'egli [illegible] si liquefà nel leggersi l'Evangelio della sua decollazione.

St. V. ~~Il [illegible]~~ [illegible] [illegible]
[illegible]
Sovra le [illegible] alli [illegible]
[illegible]

Che le ceneri del Vesuvio ~~portate~~ ~~[illegible]~~ siano giunte talvolta a cadere sin nell'Africa ne abbiamo
la testimonianza di Dione, ove descrive la conflagrazione sopraccennata a' tempi di
Vespasiano. Tanta fuit pulvis, ut ab eo loco in Africam, Syriam, et Aegyptum perveniret;
e quali ed ~~[illegible]~~ ceneri da quel monte più di questa parte d'Europa. Per non
dire [illegible]. Della eruzione spaventevole poi [illegible]
nell'anno 472 sotto l'Imperio di Leone, e d'Antemio, o pure di Marciano e di [illegible]
[illegible], ci fa fede Marcellino Conte nella Cronaca. Vesuvius mons Cam-
paniae torridus intestinis ignibus aestuans exusta evomuit viscera, nocturnisque in diem tenebris
omnem Europae faciem minuto contexit pulvere. Hujus metuendi memoriam cineris

Byzantii annue celebrant VIII Idus Novembris. ~~[illegible]~~ Narra il Sigonio nel libro 14 de [illegible] [illegible] di quella cenere colta da quella nel primo nel [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] abbandonata [illegible] gli [illegible] e lo stesso Imperator [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ spettacolo, e ~~[illegible]~~ [illegible] solennità introdotta in Costantinopoli affinchè l'[illegible] [illegible] in Procopio nel lib. 2do de bello Gothico ~~[illegible]~~ Tenet enim in Byzantio civis hic ut semel [illegible] [illegible] illius [illegible] [illegible] ut eo tempore ad urbem Graecam cineris [illegible] supplicationibus [illegible]. In Tripoli item [illegible] alterum, et [illegible] [illegible] illustrem [illegible]. Sed il Bodino si rise [illegible] di [illegible] nelle ~~[illegible]~~ istoriche riprendendo tra le cose incredibili chi [illegible]

Andrea in [illegible]

e prendendo da ciò motivo di notare il lod. Procopio scrittor Greco. Ma se il Bodino avesse osservata l'epistola 50 del libro 4 di Cassiodoro, nella quale per ordine di Flavio [illegible] il rilascio d'alcuni tributi accordati da Teodorico ai popoli della Campania a riguardo dei danni ricevuti da un incendio del Vesuvio, avrebbe veduto che gli scrittori latini contemporanei dicono: Volat per mare magnum cinis decoctus, et terrenis nubibus excitatis transmarinas quoque provincias pulvereis guttis compluit. [illegible] [illegible] ci ha somministrati anch'essi ~~[illegible]~~ esempi di ciò nel funestissimo incendio del 1631. [illegible] del P. Mascolo Gesuita, il quale afferma: [illegible] [illegible] [illegible] Adriatici, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E gli ~~[illegible]~~ filosofici d'Inghilterra dell'anno 1666 riferiscono che in quell'occasione i Nocchieri che si trovavano nell'Arcipelago furono impacciati a liberarsi da quella orrida polvere, ed i [illegible] riempiendo ~~[illegible]~~ i navigli a [illegible] della distruttiva cenere. Soggiungono, che quelle ceneri erano ben sparse dentro alla [illegible] cadono seccando, e [illegible], ma che in poco tempo ~~[illegible]~~ diventarono assai fertili, sicchè più [illegible] [illegible] con la ~~[illegible]~~ campagna di Napoli la quale [illegible] del vecchio Cassiodoro ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] e [illegible] cultura. Vomit fornax illa perpetua pumices quidem, sed fertiles arenas, quae licet diutina fuerit adustione siccata, in varios fetus suscepta germina mox producunt, et magna quadam celeritate reparat quae paulo ante devastaverat. Mi asserivano alcuni barcaroli Napolitani, ed [illegible] [illegible] avendo a sboccar in mare, donde il Vesuvio n'è ad poco distante, nell'ultima eruzione del 1694 quella gran copia di materia bituminosa e metallica, che [illegible] nelle descrizioni di quell'incendio introdotta maggior fecondità nel mare, e ne' pesci medesimi, de' quali quelli particolarmente, [illegible] [illegible], si trovarono d'allora in poi ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] il [illegible]. Del [illegible] [illegible] si vedono ancora più che nelli [illegible] [illegible] parte del monte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] del profondo [illegible] che [illegible] fanno. Nel salire il Vesuvio io fui poco men d'un miglio per quella orrida sponda, [illegible] [illegible] ancora nel [illegible] [illegible], donde [illegible] [illegible] [illegible] della detta materia, che per curiosità molti portate meco alla Patria ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~. Giunto nel mio ritorno da Roma agitato fuor di modo nella precipitosa discesa da Radicofani concepii un calore [illegible], ed poco mancò non mi [illegible] alcuni panni lini, ne' quali era involta. Ma già torno [illegible]

Pagi [illegible] 327.

[illegible] stato [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] [illegible]
d'[illegible]
[illegible] [illegible]
in [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible]
et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
Cassiod. ibid.
et [illegible]
[illegible] primi
[illegible] Evag.
[illegible]

e poco dopo soggiunge

[illegible]. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

sola materia, di cui era il Vesuvio. Vi rigettò insieme tanta copia di sassi, e tanti pezzi di rupi che ~~[illegible]~~ molti spaventato la esperienza. Anzi vi rigettò in mezzo alle stesse fiamme si grossi fiumi d'acqua che parrebbe, se quelle tutte ricadendo dentro non bastavan(?) a smorzarlo, come vi [illegible] io [illegible] Padri Geronimi testimonio di veduta, ed ivi [illegible] la storia. Tanta copia di sì diverse materie, tante parti di [illegible] ed ~~[illegible]~~ sparse quelle terribili voragini, sono cagioni delle continue mutazioni, che ha fatte, e de' varj aspetti, che ha avuti di secolo in secolo. ~~[illegible]~~ Osservato l'Abate Bassini, che nella sola eruzione del 1631 la di lui altezza si trovò scemata di 240 palmi geometrici. Al contrario in altre sue effervescenze si è come gonfiata, e cresciuta. Si guastò le due cime, per le quali n'ebbe una sola. Tiene ora una sola voragine, e tratto tempo, che ne ha avute ~~[illegible]~~ bensì molte. Altre volte lo [illegible]: simili succedevano di rado, ora accadono frequentemente. Bisogna che ben [illegible] di esso del suo potente stato ~~[illegible]~~ quando Spartaco Gladiatore se lo scelse per sede della guerra, e del [illegible] a' Romani. Racconta Floro nel cap. 20, che avendo ~~[illegible]~~ incontrati nei ~~[illegible]~~ voragini, ivi si calò con parte delle sue truppe, e che venuto per essa a sboccar alle radici del monte [illegible], e saccheggiò gli alloggi nemici. Prima velut ara viris Mons Vesuvius placuit, ibi cum obsiderentur a Clodio Glabro per fauces cavi montis vitigineis delapsi vinculis ad imas eius descendere radices, et exitu inviso nihil tale opinantis Ducis castra rapuere. La costituzione presente ~~[illegible]~~ non permetterebbe in alcuna forma di pensare a stratagemma simile.

§. V

e nelli [illegible]

Del certamente supposto Inferno

Tale fu la credenza di molti antichi Filosofi, e particolarmente di Pitagora, che i fuochi sotterranei ~~vulcani~~ siano destinati a tormentar l'anime de' rei, e che i monti ~~[illegible]~~ spiranti ~~fuoco~~ chiamati ignivomi, non siano altro che spiragli d'Inferno, Gehennae fumarioli, come S. Paciano ~~[illegible]~~ li chiamava. Pare che Claudiano abbia accennata una tal cosa nel libro 2 contro Ruffino ove ~~[illegible]~~ descrive ~~parla~~ la voragine d'Irlanda, che ai nostri giorni è chiamata Purgatorio di San Patrizio, ~~[illegible]~~ ove quelle Sante ~~Apostole~~ ~~[illegible]~~ ottennero [illegible].

presi da ~~[illegible]~~ di questa [illegible] [illegible] ifm. del [illegible] Inferno, che spesse l'anime dell' altra vita

Est locus extremum qua pandit Gallia litus,
Oceani praetentus aquis, quo fertur Ulysses
Sanguine libato populum movisse silentum:
Illic umbrarum tenui stridore volantum
Flebilis auditur questus, simulacra coloni
Pallida, defunctasque vident migrare figuras.

De nostri Teologi hanno sostenuta questa opinione i dottissimi Santi Padri Agostino, Gregorio, Bernardo, Bonaventura, Pier Damiano, Bernardino da Siena per tacer di Ribera, di Tertulliano, e tanti altri moderni riferiti dall'Abbate di tal numero, et auctoritas ut iam non nihil temeritatis habeat affirmare huiusmodi ignivomos montes, et antra esse Inferni ostia. Pensando molti di veder quelle voragini tra le fiamme Infernali, e quelle di questi monti per la maravigliosa lor dimensione senza [illegible] conservarsi giammai dopo tanti secoli ed ardere, et durent flagrantes nec [illegible], come sono le parole di Tertulliano suddetto, e di Minucio Felice [illegible] ed il trovar nel calore di questi monti una natura di particolare, di diabolico, che lo costituisca veramente in ispecie diverso dal nostro. Lo molti secoli quel del Vesuvio da un lato di certa prominenza di scoglio, la quale spaccata da quella polvere rosseggiante, che si trova verso la di lui sommità, ed in vicinanza delle stesse voragine, ond'avendo posta la mano fui costretto a ritirarla ben tosto per lo calore intollerabile, che me la avrebbe in poco tempo bruciata. Ma come avrei potuto giudicar di quella supposta particolar qualità, vedendo dallo stesso ~~[illegible]~~ anco quell'orrendo obbli=fissimo, e fracasso di quel sottoposto Mondo di fuoco, che mi pose in tal confusione che credendomi quasi fuor di me stesso mi tolse in ~~un~~ punto il vigore, e la lena per poter giungere alle ~~[illegible]~~ voragini, ed essere distante di là più di 30, o 40 passi dalle sue tant'altre sogliono ravvisarsi ammassate? Per l'opinione suddetta intorno delle altre indicazioni più precise presso San Pier Damiano, ed il Surio nell'opinione istorica ove si leggono apparizioni d'anime, che venivano tormentate nello stesso Vesuvio. /

P. V.

entro la mente il caso
Mi si rivolgea del Veronese incauto
A scriver molto, a morir poco accorto.

Questo Veronese è Plinio lo storico naturale, che trovandosi con l'armata nel Porto di Mi=seno in tempo dell'incendio di questo Monte, tratto dalla curiosità ad osservarlo da presso infelicemente morì tra le mani di due suoi servi soffocato da caligine, e puzza sulfurea, come è la morte di quelli, che sogliono perire in occasione de medesimi incendi. Plinio Cecilio il giovane suo Nipote in una lettera, ch'è la 16. del 6 libro ci descrive a lungo questa perdita. Il verso che io adopero è tolto dal Petrarca nel Trionfo della Fama.

Mentre io mirava subito ebbi scorto
Quel Plinio Veronese suo vicino
A scriver molto, e morir poco accorto.

Scrive S. Cirillo lib. 3 c. 51
ed anco in certa lettera Bello Poeta
[illegible]
vissuto morto.

P. V.

Alle due Tombe
Ed di Sincero, e di Marone famose
Posti i divini due. Non son però fatte
Discostate tra lor.

Non sono molto discoste l'una dall'altra le Tombe de due celeberrimi Poeti ~~Virgilio~~, e Sannazzaro, come accenna il Distico del Bembo fatto per questo secondo.

Da sacro cineri flores: Hic ille Maroni
Sincerus Musa proximus, ut tumulo.

Si cambiò il Sannazzaro cangiando il nome originale di Giacomo in quello d'Azio Sincero pigliò il costume, o per lo meglio la denominazione, che forse fra i letterati de suoi tempi d'invi=giare i proprij nomi ~~per~~ prenderne altri ~~[illegible]~~ dall'antichità da chi fuor di modo vene=rata. Si trova la ~~tomba del~~ prima sopra la volta della grotta di Posilipo descrittavi dal Petrarca. Sub finem fusci tramitis, ubi primum videri coelum incipit, in aggere edito ipsius Virgilii busta visuntur pervetusti operis. Ella è costrutta a foggia di Mausoleo piramidale di fabbrica ben lavorata contenente altro un camerino quadro di larghezza di palmi 18 per lato, e di 15 d'altezza, intorno del quale scorgeano sin già pochi anni cinque colonnette, le quali sostenevano l'urna di Virgilio, ed i Napolitani fecero trasportar nel loro castello Nuovo dubitando, che potesse esser involata di qui, ed era incisa col distico noto

Mantua me genuit, Calabri rapuere, tenet nunc
Parthenope, cecini pascua, rura, duces.

Tav. 8

Tutto questo Mausoleo è al di fuori ingombrato di lauri spontaneamente nati, e cresciuti materia di mille scherzi ai Poeti di quella età nascente, ma è intieramente coperto di bronchi, e d'erbe selvaggie in maniera, che appena può ravvisarsi. La Tomba del Sannazaro è nella vicina amenissima villa di Mergellina ~~attaccata~~ situata al gran sobborgo di Napoli chiamato Piaggia, comunemente Chiaia, nella Chiesa da lui dedicata a Maria Vergine in memoria del suo sacratissimo Parto, su cui compose il suo non mai abbastanza lodato Poema, della qual Chiesa parla appunto nello stesso principio.

si mansuras tibi ponimus aras
Exciso in scopulo, fluctus unde aurea canos
Despiciens celso se culmine Mergellina
Attollit, nautisque procul venientibus offert.

Costrutta con le rovine del proprio Palagio, ch'egli era stato abbattuto da Filiberto Principe d'Oranges Generale di Carlo V, la donò ai Padri Serviti avendola prima dotata con 600 scudi di rendita. La Tomba, o deposito non potette esser fatta in maniera, se mi è lecito dirlo, più sproporzionata, o più impropria per un'Uomo Cristiano. Ella è collocata in detta Chiesa dietro, ed in poca distanza dell'Altar Maggiore, sì presso, ne sembra ch'il Tabernacolo fa parte ed il deposito ne' Sacri, e profani ornamenti compongono l'Altare medesimo, e che il simulacro del Poeta stia ivi come esposto all'adorazione. Sotto il simulacro stesso vi è al solito l'Urna, o sepolcro sostenuto da Pilastri nobilmente intagliati, in mezzo a' quali si trova un bellissimo rilievo di Satiri, Fauni, e Ninfe scolpite con sopra nello mezzo le sacre parole D. O. M. Ai lati vi sono le statue d'Apollo, e di Minerva, che dopo, per toglier in qualche forma il disordine, sono state intitolate di David, e di Giuditta. I Satiri, e le Ninfe però bellissime senza mutazione veruna, ed a' loro piedi si leggono incisi i versi sopraccitati del Bembo. Avendo che alcuno altro l'uomo di Religione si trovi sepolto in forma più scandalosa, nè che più ~~oltraggi~~ dell'ordine.

Anco ne' fianchi [illegible] penne il Sannazaro si può ammirare attaccato alli fianchi ed alli [illegible] della pariete [illegible] ed a loro più di [illegible] delle finali nomine [illegible] ~~[illegible]~~ misere [illegible] Di Bembo a [illegible] essere una [illegible] in una [illegible] ~~[illegible]~~ sacra [illegible].

P. V. e l'infinito oscuro spaventoso
Stravacco sentier.

Stupefacenti effetti produti

~~Lunghissimo ed altissimo chiama~~ cavò da Senza questo sentiero stravagante ed orrendo, è traforo da parte a parte la famosa Montagna di Posilipo per agevolar la comunicazione già sì frequentata tra Napoli, e Pozzuolo in tempo, che queste due città quasi si confinavano d'appresso. Παυσίλυπον in lingua greca significa cessazione di fatiche, e di molestie, e questo stesso è sopranome di Giove in questo [illegible] degli spiriti, e de' [illegible] da pensieri malinconici, d'onde è derivato il termine di gioviale, che ~~[illegible]~~ si dà alle persone di spirito allegro. ~~[illegible]~~ Io però, che un tal epiteto ~~non~~ si legge presso il Giraldi, il quale nell'istoria degli Dei è esatto quanto, sia stato nell'inferire i loro titoli. Pausilipo ~~[illegible]~~ questo stesso con il nome del troppo bicchiere, ed altri mentovasi ad onore del medesimo Giove. Benchè alcuni credano che questa Montagna così spaccata abbia avuto tal nome per lo risparmio, che essa fa ai passeggieri il il disagio che prima aveva, d'ascenderla, ad ogni modo pare a me più probabile che ella sia stata così denominata dalle copiose delizie, ond'è stata in ogni tempo fornita [illegible] ricoperta da capo a piedi di ville amenissime, e di case di ritiro, ove gli antichi Romani, e poi i Napolitani spesso ~~stessi~~ ~~andavano~~ solevano a respirare dalle cure, e degli impieghi cittadineschi. Non è stato ~~[illegible]~~ in Italia, il luogo alcun punto nel mondo, ove sia corso il genio di aprir queste strade sotterranee più che in queste vicinanze di Napoli. Vogliono alcuni che i Cumani d'origine greca ve le introducessero, avendo essi appreso costume nell'uso di caminar sotterra ~~mal uso~~ di abitare sotterra, d'ond'abbiamo quelle tante strade, stufe, e grotte di [illegible] attorno Cuma, Pozzuolo, e Miseno. Ella è tradizione costante però, che non diversamente il taglio di Posilipo sia lavoro Romano. Fu più tempo che questo monte si trova aperto in tre luoghi, da livello verso il mare, ove andava uno de' suoi promontorj a congiungersi a Nisida ora isoletta da Nerone in alcun [illegible] e due passaggi ad uso acquedotto, e nel presente vedesi formare ed ancora il solo antico, da Cocceio, il quale prestasi a travagliare [illegible] comunicare il Posilipo quindi giova la vide finita. Ne abbiamo un'oscura descrizione di lui presso Seneca nell'epistola 57, ove riferisce il ritorno, che fece da Baia a Napoli. Dice ~~[illegible]~~ che in questa occasione ebbe a soffrire totum athletarum fatum, trovandosi nell'uscire come chi esce dalla lotta tutto asperso di polvere, la quale si innalzava e non mai dopo tanto tempo uscita da sì frequente passaggio e [illegible] fra le ruote de' passeggieri. Pulvis [illegible] volutatur, et sine spiramento inclusus in ipsos, a quibus incitatus est, recidit. Lo stesso accadde al [illegible] pellegrinante Stefano Pighio, che anch'egli nell'uscire da Posilipo come ci racconta nell'Ercole Prodicio, si trovò coi compagni divenuto il color degli Etiopi per questa polvere [illegible] di quelle stesse Non si sollevava ~~ora~~ una tal copia ora, che questo sentiero lastricato ~~in [illegible]~~ sono selciate le contrade di Napoli ~~[illegible]~~ si è reso assai meno polveroso di quello era altre volte. Ai tempi di Strabone frequenti pertugi fatti nel monte vi portavan dall'alto qualche raggio di luce, i quali col progresso del tempo si son tutti otturati, come pure la porta stessa restò in gran parte deformata et ~~[illegible]~~ [illegible] dalle prime cave, il quale il Re Alfonso d'Aragona primo ~~[illegible]~~ [illegible] Re di Napoli fu d'intitolarla alla prima [illegible], e Don Pietro di Toledo Viceré, che ~~[illegible]~~ [illegible] tante altre belle opere, la ampliò, e quasi la raddoppiò d'altezza d'ordine dell'Imperador Carlo Quinto. Non ha ora spiragli senon in tali due luoghi, e sebbene oltre [illegible] presso la luce della porta la più cominciato a mancare. Ho messo in opera [illegible] ed un lasciar caminare senza pericolo di urtare ne' carri o calessi che ~~[illegible]~~ s'incontrano, onde è bisogno di gridare, e d'avvisar da lungi per qual parte s'intende di prender via, del monte, o del mare. Essendo tutto il sentiero girato a dirittura filo si ha sempre avanti gli occhi l'opposta porta, la quale da principio sembra piccolissima, e d'apparenza nel maggior d'una stella, ed in questi [illegible] l'unica tramontana di vita. Congiungendo si crede che tutta questa strada sia lunga un buon miglio, e [illegible] e come maggiore ~~[illegible]~~,

e [illegible]

gran pietre, onde

se si crede alle immaginazioni, et si attribuisca d'una notte sì cupa, e d'un cammino sì insolito. Ciò, che mi è raccontato, et quest'opera creduta prodigiosa potesse essere stata fatta per arte magica, ha del ridicolo, tanto più che alle virtù attribuite a Virgilio forse pensò anco [illegible] le Delizie di Posilipo, + ed ordinò d'esser anco ivi sepolto. Egli nulla intese, o professò di magia se non quanto portano gl'incantesimi eruditi, e poetici, che abbiamo nelle sue Ecloghe. Se ne rise il Petrarca quando interrogato di ciò da Roberto Re di Napoli rispose. Iocatus numquam me legisse memini, magum fuisse Virgilium, quod ille serenissimae frontis nutu approbans, non illic magicae, sed ferri vestigia confessus est.

§. V. Vidi posare in essa
L'alito stigio, il suo vapore, ed infetto
Al vicinato è così.

Circa due miglia lungi dell'uscita di Posilipo a piè d'uno di quei monticelli che circondano il lago d'Agnano, si trova una grotta celebre per l'aure infami, che dal suo fondo sortiscono, le quali per circa due palmi da terra sono attualmente pestifere, e mortali et uccidono nello spazio d'un minuto d'ora qualunque vivente, che vi s'introduca e le [illegible] a respirarle. Ne fu della forza conosciuta anco a' tempi di Plinio il quale nel l. 3 c. 93 chiamò alcuni questi siti Charoneas scrobes mortiferum spiritum exhalantes. Ella ci pensa detta la grotta di Cane per quivi esser questo, e tutti a dirittura altri di lui bestia, ne più usualmente del cane per farsene per lo più le esperienze con cani, de' quali ne viene a tal effetto in una casa vicina mantenuto più d'uno e nutrito e trasportati quotidianamente per dar piacere a forestieri, et hanno a vedere questa curiosità. Antonio Sanfelice nella topografia del Regno di Napoli la descrive con le seguenti parole. Est in proximo locus spirantibus afflatibus ita infestus signum habens iuxta faciem, quod ne sine vitae periculo pertransiri licet. Quodcumque animal ibi transgreditur procumbit illico semianime, quod si priusquam exanimetur ad [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] mergatur aquis (del lago d'Agnano) ad [illegible] [illegible]. Vogliono che questi aure siano di quegli spiriti arsenicali chiamati [illegible] pericolo. [illegible] de' quali i contorni di Pozzuolo sono impregnati più che altra terra del mondo. Nessuno ardisce esaminare di questa la lor [illegible] perchè l'avvicinarsi è un [illegible] in [illegible] la vita. Egli è probabile che sortiscan da terra con un movimento [illegible] [illegible] ciò dell'esperienza delle candele quali tosto ed vengon collocate in quelle [illegible] [illegible] ad [illegible] forse per impedir col lor moto all'aria concorra quantità ad alimentarle con questo nitro, ch'è tanto necessario alla conservazione d'ogni fiamma. Si rendano questi spiriti su la volta, et ai lati della grotta in certe goccie lucide somiglianti a quelle dell'argento vivo, et lo vedono quasi sempre risplendere, e brillare. L'animale introdotto in poco tempo da in convulsioni, e muore se presto non è [illegible]. Estratto di là non viene immerso nel suddetto vicino lago d'Agnano, ove quantunque non vi sia de' quali dell'[illegible], ed in certo modo risuscita. Io alla mia volta ho veduto [illegible] [illegible] [illegible], et come colà [illegible] l'acque di questo lago particolarmente [illegible] di far rinvenire i moribondi animali, benchè sappia di certo ciò potersi far ugualmente da qualunque acqua nel solo,

Tom. 705
1683

e semplice rifugio del chi fa conveniente, si può fondatamente aggiungere ~~illustre~~, e la
qualità di quest'aliti. L'ho io osservato, che il sangue di quelli, che si lasciano morire, vi
si trova un poco, nè troppo rapprese, come in gli altri animali forse per la somma celerità, con
cui opera quello di questa grotta, onde i polli, e i colombi, che in lei hanno estinti, vengono im-
[illegible]. [illegible] sperimento succede per troppo in ogni sorta di
animali vedendoli in tutte la morte ugualmente subita, ed inaspettata. Carlo 8 Re di
Francia in tempo, che stette padrone di questi paesi, volle farla prova nel più stupido
animale di tutti, cioè con un giumento, il quale morì come la stessa facilità degli altri più
piccioli. Don Pietro di Toledo Vicerè fece porvi due schiavi condannati, che subito in
poco tempo, e nello stesso momento perirono. Un Cavaliere Francese della nobilissima casa
[illegible] nel [illegible] volendo abbattersi ingannato a vedere l'interno della grotta, fu [illegible]
sorpreso da simile deliquio, e benchè portato al solito soccorso del lago ricevuto
un [illegible], ed apparente sollievo in poco tempo spirò. Veggansi il P. [illegible]
[illegible] Bernardo [illegible], ed [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] di [illegible] de' [illegible]
[illegible] di questa grotta nelle sue [illegible]

o Silio Italico chiama sulphuri, e ligni

§. 2°. Della Solfatara, Flegra e i campi ardenti

Se bene Flegra propriamente si chiama quella ~~campagna~~ penisola di Macedonia, ed è altresì la città
di Pallene, ove le favole fissero i combattimenti de' Giganti, ed anzi [illegible] la [illegible]
contro gli Dei, ad ogni modo è stato partecipato il suo nome anco a questi campi
fumanti e sulfurei, [illegible] [illegible] [illegible] di Pozzuolo, detti
Solfatara, i quali ebbero altre il nome, e non solo, [illegible], [illegible]
le favole de' suddetti Giganti promiscuamente alla Grecia ed a questo tratto d'Italia, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] di quello di Pozzuolo.
[illegible] [illegible] e mostrate alcune grandi ossa [illegible] [illegible]
[illegible] Pozzuolo perciò vengono [illegible] [illegible] [illegible] epigrammi
[illegible] essere state de' suddetti Giganti, sopra le quali abbiamo [illegible] [illegible]
di Pomponio Leto. Si cammina su terreno, e [illegible] [illegible], e [illegible]
pavimento, su le quali avendo ardito gli [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]
[illegible] quella crosta biancheggiante, che lo compone, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
che più si vedesse. ~~Plinio [illegible] [illegible] [illegible] i campi Flegrei~~, e [illegible]
[illegible] Silio Italico [illegible] [illegible]

quos sulphure pingues

Phlegraei legere sinus.

Strabone nel lib. V. Quidam autem Phlegram ob eam causam famam ajunt
vocatam opinantur, [illegible] ignis, et aquae profluvium Gigantum vulnera fulminibus
dejectorum attribuunt. E più sotto parlando di questo tratto ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]. Superius
cunnis fornacalis, erat et campus nomine Phlegraeus, in quo ut a Gigantibus [illegible] fabulis
divulgant nullam aliam ob causam putandum terra ipsa [illegible] [illegible] [illegible].
Il [illegible] Giovanni Pontano annoverando gli [illegible], o [illegible]
[illegible] [illegible] di questo tratto dice. Phlegraeus ergo ager fuit, in quo plurimi nostri
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] de Gigantibus memorata sunt in fabulis, [illegible] [illegible] [illegible]
in agro principio [illegible] [illegible] Puteolis et Neapolis, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e l'altre Isole Vulcanie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gigante.

Ischia

Scrittori de Silio sulphur, e ligni
Semper [illegible] [illegible] campos.

Plinio nel l. 3. c. 5. [illegible] questo tratto [illegible] [illegible] [illegible] le campagne [illegible] [illegible] [illegible] campus [illegible] [illegible] [illegible] Phlegraei [illegible] appellantur.

Nelle

L. D. 6. 3.
L. B. 1. 2.

Adunatasi per uno speciale istituto di ridurre la eloquenza Italiana così di prosa, come di verso ad una naturale schiettezza, e purità, ha scelto a suoi esercizj lo stil Pastorale intitolando Pastori gli Accademici, ed assegnando loro qualche nomi, e cognomi pur Pastorali tratti dalla storia Arcadica di Pausania. Ha secondato questa nobilissima maniera boschereccia ~~ancora~~ alle sue adunanze medesime non già alcune delle sale cospicue che tanto abbondano in Roma, ma sempre alcuno de suoi deliziosi giardini, nei quali il genio è stato il [illegible] famigliare: Si ha ~~primamente~~ stabilite alcune leggi, e costumi ~~[illegible]~~ Pastorali celebrando ogni anno in feste particolari la memoria di Giacopo Sannazaro, che tenne anch'egli quel disegno, e ~~[illegible]~~ maniera somigliante. Numera gli anni della sua fondazione con l'epoca delle Olimpiadi, ed a suoi esercizj più insigni dà il ~~titolo~~ di giuochi Olimpici. I primi letterati d'Italia vi si sono arrolati, ed hanno ricevuto con acclamazione le di lei leggi riputate nobilissime all'abbellimento, ed alla riforma del dire, che nel secol decorso era rimaso alquanto oscurato. Le gonfiezze, le contorsioni, i traslati, gli scherzi, le acutezze, e ciò che sa d'istravagante, schivate, sono stati poco men che banditi. Nello stile d'Arcadia tutto è naturale, senza [illegible], limpido, e puro. A nostri uomini grandi, che negli anni trascorsi erano tenuti in somma venerazione, e stava imputata la colpa d'aver corrotta la nostra eloquenza. All'incontro molti, che si potevan dir quasi caduti, e lasciati in dimenticanza, sono stati restituiti alla prima riputazione e sono stati proposti per idea del bel scrivere. Alla facondia, ed alla gloria letteraria della nostra nazione non potea accadere miglior ventura di questa, per tanti titoli [illegible], ed insigne e questa rinomata Accademia ella fa ritornare e godere il suo secolo d'oro.

P. V.

Questo è il teatro
Di ~~[illegible]~~ Pompeo solo minor dell'opera
Incomparabilissima.

~~Questa è la~~ La lode, che Tertulliano dava al teatro del gran Pompeo, dicendo, che quest'era stat[illegible] avesse il soprannome di ~~Magno~~ grande, e perciò minore della sua fabbrica. Pompejus Magnus solo theatro suo minor. Egli era uno de più vasti teatri di Roma ~~[illegible]~~ capace di quaranta mila spettatori. Alcuni credono, che egli fosse opera non già di Pompeo, ma di

accospiadi.

Demetrio suo liberto, dal che si può arguire le ricchezze, e la potenza, alle quali in quei tempi aveva le potenze de liberti ~~cominciato~~ d'ascendere. Sifilino racconta, che Nerone volendolo far vedere a Tiridate Re d'Armenia lo fece indorare da capo a piedi in un sol giorno avvezzo a profondere questo metallo nella propria sua sontuosissima casa, che perciò acquistò il titolo d'aurea.

P. V.

l'inclito nato
Sorge colà del glorioso Tito.

Parlasi qui del grand'Anfiteatro Romano prima disegnato da Augusto, che vi destinò pel sito come centro della città, poi promosso da Vespasiano, ed ultimamente perfezionato da Tito suo figlio. Ed egli fe travagliar dentro trenta mila servi [illegible] dieci anni continui.

notandi

~~[illegible]~~ Vedendo nella di cui dedicazione il sangue di cinque ~~[illegible]~~ fiere straniere, [illegible] [illegible], e la più famosa antichità vantata mostro, ed abbia veduto il mondo in tal genere, [illegible] di altra Roma. Essendoli [illegible] la straordinaria sontuosità questo ci resta [illegible] [illegible] tutti i sassi rotti, i quali non ~~stavano~~ [illegible] [illegible] circoli, [illegible] [illegible] da una parte, si perdono a vederlo a cerchio intero, [illegible] il Laccurato Calfurnio nell'VII Ecloghe: Et gemmis illita porticus [illegible] Sic nobilis alligat omnis.

ciò, che è detto, a vederlo da ogni banda teatro; il che esprime la stessa voce greca di teatro e d'anfiteatro come ci avvisa Isidoro nelle origini: Amphitheatrum rotundum est, theatrum vero ex medio amphitheatro semicirculi figuram habens, e Teodorico appresso Cassiodoro nella epistola 42: Sed theatrum, quod est hemisphaerium, graece dicitur; amphitheatrum quasi in unum iuncta duo visoria, recte constat esse nominatum. V'era in mezzo di lui lo spazio, [illegible] o il campo, dove si faceano gli spettacoli, nominato arena col nome assoluto d'arena per essere sparso in ogni tempo d'arena copiosa acciò chi vi scendeva a combattere nel cadere, o cadendo in contese ~~[illegible]~~ [illegible] di cimentarsi. Vi sorgeano attorno attorno per sedere fin molti sedili di marmo disposti in tre classi giusta i tre ordini appunto della cittadinanza Romana senatoria, equestre, e popolare, e sorgendo coll'altezza comunicando l'un sovra l'altro capivano agiatamente ottanta e cento mille persone. Hanno dell'incredibile le misure, che ci sono pervenute di questa smisurata struttura. Agli ultimi, e più elevati sedili non giungeva, o si stancheva la vista, come è la ~~[illegible]~~ concorde esposizione di Plinio, di ~~Vitruvio~~ e degli altri antichi, che ci hanno scritto di lui. Benché a nostri giorni si sia notabilmente tronca, e scemata, e basata dal tempo del [illegible] Plinio si pretende in oltre eretta di 30 piedi, serbano ad ogni modo il vecchio [illegible] compariscono ancora [illegible] a ciascuno de nostri vicini. ~~[illegible]~~ Restano in tale stato [illegible] l'ampiezza del ~~[illegible]~~ giro, che si manteneva assai più cospicua, e intera a tempi di Paolo terzo di questo sito a nostri giorni fu trovata di mille seicento dodici piedi. Tutto attorno [illegible] grandissimi, da quattordici de' quali è la sua superficie nel campo. Presso all'~~anfiteatro~~ si trovava già quel celebre Colosso di Nerone, che egli si dedicò e [illegible] alla propria sua [illegible] casa, che giungeva a queste medesime vicinanze, del quale parmi che in questa occasione parlare di passaggio.

di cui parliamo

Sydereus propius videt astra colossus.

Sotto gli auspici di questo Cesare mirare si fece l'effigie del Sole, e per Vespasiano fattovi levar il capo di Nerone, che potea vedere odiosa quell'orgogliosa grand'opera, vi avea fatto collocar quello del Sole adorno di raggi. E di questo Colosso, di cui più non rimane vestigio, [illegible] quel capo di statua gigantesca, che si conserva nel Campidoglio, non corrisponderebbe a statua di 120 piedi, si pretende ottenesse altezza di lui; ma di [illegible] ~~[illegible]~~ non [illegible] che si è dato all'anfiteatro il nome di Colosseo, o di Coliseo, ed ancora oggi comunemente ~~dal volgo~~ appellato ~~altrimenti~~. Non si può dire quanto questa gran fabbrica sia stata mal trattata dal tempo, dai Barbari, e sempre è stata detta, delle stesse Roma, che ancor non la [illegible] mostrata tutta [illegible], imitate le premure di conservarla. Pietro Barfio, che ci ha lasciato un erudito trattato de eversione Veteris Romae, ci fa veder chiaramente, che i soli Barbari non sono stati i [illegible] ~~demolitori~~ di Roma: ~~Abbonda~~ ella tuttavia in ogni parte d'orridi d'erudizione, e di memorie illustri, e non è meraviglia che si sia mostrata talvolta prodiga ~~in prodotti~~, ~~e [illegible]~~ nel custodirle. Egli è certo, che a nostri stessi giorni nella demolizione di pochi fabbriche in riva del Tevere si sono trovate braccia e capi di statue, che misti agli altri sassi componevano quei muri, e che pezzi apprezzati di statue, e di marmi incisi sono stati più d'una volta adoperati a formare la calcina, il che avendo cogli occhi propri osservato un Oltramontano di religione diversa dalla nostra, diveulgò un tal fatto nella sua patria con un componimento satirico. Di alcune statue Romane ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ci fa [illegible] il ~~[illegible]~~ S. [illegible] nel Diario Italiano. Oltre di che egli è noto tempo, in cui i Pontefici stessi hanno studiato

XX colosso [illegible] il volgo ed ancora lo appellava Coliseo.

di struggerlo ~~[illegible]~~ ad imitazione di quello che gl'Israeliti per togliere ogni memoria et ogni pericolo dell'Idolatria, ~~[illegible]~~; quanto alle memorie [illegible] poi, che adornavano il Coliseo [illegible] le storie [illegible] che vi sono state trasportate ad abbellir gli aspetti [illegible]: I Goti ~~[illegible]~~ nelle loro frequenti incursioni hanno più particolarmente che altrove sfogato il loro furore contro questa gran mole, levando gli stessi ferri, e bronzi, che connettevano le pietre, del che ne fanno ancora indizio i forami, che restano, e che diede occasione di [illegible] agli antiquarj, i quali circa i medesimi non sono [illegible] d'accordo. Roma stessa, come si accennava, non ha lasciato di danneggiarlo costruendo coi marmi tolti di là alcuni de' suoi maggiori Palazzi. [illegible] le tante pietre [illegible], che [illegible] sono [illegible] anche i frammenti ~~[illegible]~~ a crollar [illegible] a segno, che oggi [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ uno spolpato cadavere. Per togliere occasione alle superstizioni, e malefizj, che si commettevano in questo luogo Eugenio 4° lo rinchiuse di [illegible] muraglie, con le quali egli venne aggregato al [illegible] de' Monaci Olivetani della vicina Chiesa di Santa Maria Nova: ma il popolo mal soffrendo, che si [illegible] riguardevole antichità fosse divenuta di ragione privata [illegible]. Li [illegible] ~~[illegible]~~ riaprendo il Coliseo, e restituendolo al pubblico. Questo è il luogo, dove si rappresentavano gli spettacoli de' ~~[illegible]~~ combattimenti de' gladiatori, e delle fiere, de' quali alcuni [illegible] li Martiri: Ne' principj delle ~~[illegible]~~ persecuzioni venivano i Cristiani [illegible] dannati [illegible] onde considerano gli eruditi, che almeno [illegible] e [illegible] si dovesse applicar più seriamente alla conservazione di questa ~~[illegible]~~ asperso dal sangue di ~~[illegible]~~ Martiri. Una tal considerazione non ha servito ultimamente ad impedire alcune rappresentazioni profane, che si facevano in quel campo, nel primo ingresso del quale si lesse un'iscrizione che proibisce un tal [illegible] l'abuso. Potrebbe ~~[illegible]~~ [illegible] di veder a' nostri giorni tanto danneggiato il Coliseo, ~~[illegible]~~ [illegible] famoso. Quamdiu stabit Colyseus stabit et Roma, quando cadet Colyseus cadet et Roma, quando cadet Roma cadet et mundus. [illegible] imagine di Roma [illegible] ci [illegible] Coliseo un ~~[illegible]~~ delle [illegible] [illegible] la quale col suo [illegible] a riguardo delle [illegible] la fabbrica delle [illegible] Romane, è [illegible] fabbrica, ~~[illegible]~~ [illegible] delle più grandiose e mirabili, che si siano mai vedute.

[illegible]

§. V.

Il carcere, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ rinserrati i ~~[illegible]~~ SS.ti Apostoli Pietro, e Paolo, si trova ~~[illegible]~~ [illegible] del Campidoglio presso luogo delle scale Gemonie così chiamate dal gemere [illegible] i rei [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ detto [illegible] Tulliano, et ancora Mamertino [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]. Egli è ora una cappella [illegible] ~~[illegible]~~ in onore dello stesso Apostolo Pietro, nella quale si discende per un'angusta scala, ~~[illegible]~~ [illegible] il fonte miracoloso fatto scaturire ~~[illegible]~~ [illegible] più profonda, e oscura, ~~[illegible]~~ [illegible] da San Pietro per battezzare i Santi Processo e Martiniano. Viene ora questo luogo visitato [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]. Quanto alle catene [illegible], e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di questi Santi Apostoli sono state sempre ~~[illegible]~~ [illegible] e dall'epistola scritta da San Gregorio a Costanza Augusta [illegible], [illegible] ancora di San Paolo siano state illustrate ~~[illegible]~~ [illegible] molti miracoli. A quelle di San Pietro è rimasta una confessione più particolare ~~nostra~~ nell'Oriente ~~che~~ e nell'Occidente a riguardo della facoltà ~~apposta~~ particolarmente a lui impartita di ~~[illegible]~~ sciogliere i legami delle anime. Si conservano queste oggi nella celebre Chiesa di S. Pietro in Vincoli ~~entro~~ ingrandita da Eudossia moglie di Valentiniano Imperatore ~~apposta per collocarle~~, le sono incorporate ~~[illegible]~~ insieme colle quali Egli soffrì in Roma furono le stesse unite colle altre, ch'Egli sostenne in Gerusalemme sotto Erode. Eudossia moglie di Teodosio il Giovane trovandosi l'anno 437 in pellegrinaggio ne' luoghi santi ricevé in dono ~~[illegible]~~ da Giuvenale Vescovo di Gerusalemme, una delle quali depose essa a Costantinopoli, mandando l'altra a Roma ad Eudossia Imperatrice sua figlia. Si racconta che nel mostrarsi ~~che alle~~ fra queste, recandole al Papa, che teneva in mano le altre per farne il confronto, s'unirono facendosi di due ~~catene~~ una ~~[illegible]~~ ~~molto sacre~~ miracolosamente. Si soleva mandare in dono dai Pontefici ai maggiori ~~[illegible]~~. Le limature ~~[illegible]~~ venia mandata [illegible] più considerabile [illegible] Principi della Cristianità, i quali ne [illegible], ed altri Principi solevano rinchiuderla in una chiave d'oro toccata dalla ~~catena di San Pietro~~, e portare al collo come marca del maggior onore, e come la più ~~pregiata~~ religiosa. San Gregorio come raccogliesi nelle sue ~~epistole~~, ne mandò a Childeberto Re di Francia ed ad altri Principi, e Giustiniano primo d'esso Imperatore ne impetrò dal Pontefice Ormisda [illegible]. Ed io vi inserirò almeno ~~[illegible]~~ [illegible] l'esistenza di questa mia operetta, [illegible] ~~[illegible]~~ è stata [illegible] di ~~[illegible]~~ religiosa [illegible], ma [illegible] più [illegible] di loro [illegible] ~~[illegible]~~, [illegible] il Petrarca, [illegible] a Roma [illegible] a Clemente VI, [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Ambasciatori [illegible] il [illegible] Petrarca uno de' tre Ambasciatori [illegible], [illegible] ~~[illegible]~~ estra.

Act. Mart.
[illegible]
[illegible] fuit, [illegible]
[illegible]
[illegible] fuit humanis
[illegible]

~~Epistolarum~~.

P. V

sì così belle
Furono oscuri, [illegible] la Fede
Ne' primi tempi

~~Sida~~
Ella è pur troppo [illegible] cosa che provò ne' suoi cominciamenti la nostra Religione costretta a starsi sotterra a celebrar nelle grotte, ~~[illegible]~~, e negli stessi sepolcri i suoi più santi misteri; [illegible] né fu tempo incomparabilmente peggiore [illegible] attribuito a ventura sino il poter colà più ritirarsi mentre nel furore di quelle persecuzioni si vide privata anche di questo infelice rifugio siccome scrive Cornelio Papa a Lupicino Vescovo di Vienna: [illegible] particolarmente di Valeriano [illegible] le lettere, che Massimino diede ad [illegible] subeundis in patientia nihil non studetur, [illegible] quidem rursus a commercii, qui in caemeteriis fiebant, nescio quo praetextu arcere abstulit etc. Erano i cimiteri quei luoghi sotterranei [illegible] Catacombe, denominati così dalla voce greca κοιμάω che significa dormire, non essendo altro questo i Cristiani la morte, che un sonno [illegible]. Catacombe poi sono appellati del quale ha [illegible] la Roma Sotterranea [illegible]. Catacombe poi [illegible] tombe, cioè vicini alle tombe, secondo il Baronio, quasi catatumbe ~~[illegible]~~ [illegible], adoperano comunemente [illegible] gli scrittori della inferiore latinità [illegible] sebbene ad altri eruditi pare [illegible] altra origine [illegible] di catacombe cioè di luoghi vicini alle tombe, così [illegible] i [illegible] lo stesso Baronio. Furono le Catacombe e le grotte, [illegible] delle maraviglie di Roma opera [illegible] de' [illegible] ne' quali [illegible] gli afflitti Cristiani [illegible] questi [illegible]

lib. 9

constantemente.

L. D. [illegible]
A. B. V. M.

riempite or di fuoco, ora d'acqua appariscono nel luogo detto bocca di Termi in quelle di Diocleziano, nelle stanze, ed ove oltre la Chiesa di S. Martino de' Monti appartenenti a ~~[illegible]~~ [illegible] di Traiano, ove si pretende che S. Silvestro celebrasse un Concilio, e nelle ~~altre camere~~, ed ivi trovansi giornalmente qualche pezzo scoperto in una vigna non molto discosta ~~chiamata delle~~ ~~di Vespasiano~~. Dell'immensa spesa poi, che si faceva nelle Terme, ed profusissimo lusso, e fasto che ~~vi regnava~~ [illegible] leggasi Clemente Alessandrino, Stazio, Marziale, Plinio, e sopra tutti Seneca nelle epistole, ove ci rappresenta le cose giunte all'~~ultimo~~ eccesso. Anche la moderna Roma è ~~quasi~~ ingombrata di queste rovine, e sono pochi quartieri, ne' quali non se ne incontri qualche avan-zo. Ancora si vedono i vestigj di più di trenta di pubbliche oltre delle private, ed ascendevano ~~Publio~~ alcuni Vittore annoverandole ad 800, appena ne ~~rimane~~ ~~[illegible]~~ resta alcun segno; [illegible], ed il volgo ad ogni qualunque avanzo di fabbrica antica è solito dar il nome di terme, onde non sarebbe gran fatto, che succedesse in ciò qualche equivoco. I più insigni avanzi, che a nostri dì si mantengono sono di quelle di Antonino, e di Diocleziano; la stessa Chiesa di Santa Maria degli Angioli oggi della Certosa [illegible], ella è quasi di pianta un'appartamento di queste Terme ridotto alla forma presente con una nobile variazione da Michel'Angelo Bonarota sotto il Pontificato di Pio IV. Negli angoli si trovano ancora in piedi quattro ~~grandissime~~ eminenti colonne di granito nel sito stesso, dove erano, e vedonsi [illegible] delle magnificenze di questo ~~edifizio~~ rimasto alle sole [illegible] et già si contavano e ed sono stati in ~~varj~~ tempi levati, e portati altrove, come pure [illegible] delle 80 marmi, che ammiriamo nella Basilica di San Paolo, ed vogliono alcuni, che state parte delle Terme di Antonino. Massimiano le costrusse verso l'anno 290 impiegando nell'opera quarantamila Cristiani in gran parte soldati, che fece travagliare indefessamente per sette anni continui: le intitolò col nome di Diocleziano suo compagno nell'impero ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~di di~~ [illegible] il suo proprio a quello, e nello stesso tempo ~~fece~~ edificare in Cartagine. La storia ferma però, che fu cominciata in quello, e che il Panvinio ci ha rapportato ne' Fasti; fa vedere, che ~~questo Tiranno~~ [illegible] ebbe il volere d'intenderle simili, e che Costanzo, Severo, e Massimino concorsero anch'essi a dar qualche mano. Constantius, et Maximianus Augg. Severus, et Maximinus Caes. Thermas ornaverunt, et Romanis suis dedicaverunt. L'altro incrudelimento di Massimiano di condannar a travaglio sì vile le milizie cristiane contro ciò che stabilivan le leggi di quei tempi, le quali esentavano le professioni militari da tal castigo, sta espressato negli atti di S. Marcello Pontefice. ~~[illegible]~~ Ad ogni modo ancor ~~[illegible]~~ questa violazione di diritto concorse a dar alla Chiesa qualche copia di Santi, essendovi molti di quei generosi soldati, che appunto nel corso, e nell'occasione di questa fatica incontrarono gloriosamente il martirio.

§. V. [illegible]

Gli acquedotti, dei quali accennammo, pescavano ~~[illegible]~~ gli stessi maggiori delle grandezze Romane si credevano, ~~se~~ Frontino il quale avendo lungamente esercitata una carica riguardevole concernente la loro struttura, e mantenimento ce ne ha poi trasmesso due interi libri su questa materia maneggiata elegantemente e con tutta erudizione anco dal celebre Marchese Fabretti, di cui abbiamo un trattato singolare de aquaeductibus; ~~[illegible]~~. Magnitudinis imperj Romani id praecipuum esse indicium. Al che non solo prima di lui, ma più ampiamente di lui aveva stabilito anco Plinio ove disse ~~[illegible]~~ nil magis mirandum toto orbe terrarum. Confermano questa notizia ~~altri~~, quando stesse Roma da principio tanto

Qui e [illegible] tanto [illegible] si [illegible] acqui portate da paesi assai [illegible] a colonnis, [illegible] et [illegible]

istessa fabbricata su i colli, ed in ~~[illegible]~~ notabil distanza dal Tevere fu obbligata ~~[illegible]~~ provvedersi d'acque straniere derivandole da siti corrispondenti all'altezza de medesimi colli, il che per effettuare oltre a costruire arcus substructos in quibusdam locis [illegible] ~~[illegible]~~ cioè d'altezza al dir di Frontino: ne quali luoghi non bastando un sol ordine d'archi ~~[illegible]~~ Dovettero fabbricarne due, e tre l'uno su l'altro, del che ne abbiam qualche avanzo non solo nella campagna, ma dentro Roma medesima. Veramente non ci voleva meno per uguagliare [illegible] per rendersi superiori alle cime del monte Aventino, ch'era il più isolato, e sublime di tutti, dove al riferir di Frontino [illegible] l'acqua Claudia con tanto vantaggio di ~~altezza~~, che vi potea avere una notabil caduta. Aquam Claudiam per tantum fastigii [illegible] sic ad Aventini caput perductam, ut cum ibi se alveo quasi lapsa reddiderit, omnem illud excelsum spatii [illegible] vallem, irrigare videatur. Abbiamo qualche verso di Sidonio in proposito di terme [illegible], ~~[illegible]~~, che portavano l'acqua in un castello di Terme fabbricato similmente su monte

Arcus at in thermas longe venit altior amnis,
Et cadit in thermas, publicisque canalibus actus
Circumfert clausum cava per divortia flumen

Quello Gallico [illegible] onore d'monti a [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Romani [illegible]

Quid loquar aerio pendentes fornice rivos
Qua vix imbriferas tolleret Iris aquas!
Hos potius dicas crevisse in sydera montes
Tale Giganteum Graecia laudet opus.
Intercepta tuis conduntur flumina muris
Consumunt totos celsa lavacra lacus.

Dietro le scorte di questo ~~[illegible]~~ Poeta io ho [illegible] [illegible] de' [illegible], e per [illegible] di Roma ~~[illegible]~~ per aver i laghi, ed i fiumi. [illegible] d'acqua che si facean nelle Terme, nelle quali il solo Agrippa ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~. Cassiodoro ~~[illegible]~~ dà il nome di fiumi all'acque trasportate da paesi lontani, i ~~[illegible]~~ alvei de loro, e de loro canali capaci che un uomo a cavallo potea agiatamente varcarvi. Naturales credas alveos solidatos saxo, quando tantus impetus fluminis tot saeculis potuit sustineri. Ora tanta acqua che [illegible] si traea d'ogni parte avea bisogno di ~~[illegible]~~ scola sotterranea [illegible] non essendo modo di farla sboccar tutta nel Tevere, onde le [illegible] molto opportune quelle spaziosissime Chiaviche, che già da tanto tempo godeva, siccome anche [illegible] delle magnificentissime ~~[illegible]~~. Erano state per la maggior parte ~~opera~~ di Tarquinio Prisco che ~~[illegible]~~ fece [illegible] uguali; affine di tener nette le strade, e di ricever le pioggie, che scendendo dai colli riempivano [illegible] le valli [illegible], ed insieme per ovviare alle inondazioni del Tevere. Non posso omettere le parole di Plinio, ne descrivono l'ampiezza, la fermezza, e l'uso di queste gran cavità. Operum omnium maximum suffossis montibus, atque urbe pensili, subterque navigata. Fecit id Agrippa in aedilitate per meatus corrivatis septem amnibus, cursuque praecipiti torrentium modo rapere omnia, atque auferre coactis. Qui insuper mole imbrium concitati vada, ac latera quatiunt, aliquando Tyberis retro infusi recipiunt fluctus, pugnantque diversi aquarum impetus intus, et tamen obnixa firmitas resistit. Trahuntur moles internae tantae non succumbentibus causis operis, pulsant ruinae sponte praecipites, aut impactae incendiis, quatitur solum terrae motibus. Durant tamen a Tarquinio Prisco annis prope octingentis inexpugnabiles. Oltre l'ottimo [illegible] [illegible] della Roma [illegible] degl'incendi, se [illegible] con ugual franchezza [illegible] da [illegible]

[illegible]

pag. 42i Cassio in ~~[illegible]~~ tempo delle [illegible] delle cloache [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Dione Cassio nel lib. 49 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in una [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] a [illegible] nel [illegible] tempo di [illegible].

particolarità de Cassiodoro ~~nelle seguenti parole~~. ~~Splendide~~ Romanae civitatis cloacae tantum visentibus conferunt stuporem, ut aliarum civitatum possint miracula superare. Videas illic fluvios quasi montibus concavis clausos per ingentia stagna decurrere. Videas structis navibus per aquas rapidas non minima sollicitudine navigari, ne praecipitato torrenti marina possint naufragia sustinere. Hinc Roma singularis quanta in te sit potest colligi magnitudo. Quae enim urbium audeat tuis culminibus contendere, quando nec ima tua possunt similitudinem reperire

P. V.
Ove i tuoi marmi e [illegible] in cui d'[illegible]
Leggeste [illegible]; et già udisti
Quelle [illegible] nelle statue, in cui [illegible]
[illegible] gli dèi, et già udisti:

Or ~~[illegible]~~ et ivi sia quale grandezza ~~di dir~~, che ~~[illegible]~~ tante statue, già antiche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in ~~[illegible]~~ numero de ~~[illegible]~~, et si ammirano in Roma si [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ parte dei [illegible], ~~[illegible]~~ grande [illegible] ~~[illegible]~~ degli dèi, et [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ libri; et ci hanno ~~[illegible]~~ le [illegible] di quelle [illegible] si [illegible] perduti ~~gli [illegible]~~ libri [illegible] marmi [illegible] in quella ~~[illegible]~~ florida Repubblica, [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] marmi [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] medesimi tempo ~~[illegible]~~ i costumi, gli abiti, i riti, i [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] delle arti, et [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] gli occhi della potenza! [illegible] della Grecia, e della [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ [illegible] la [illegible] et [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Virgilio Toscano ~~[illegible]~~ [illegible] a quell'alto segno, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Excudent alij spirantia mollius aera
Credo equidem, et vivos ducent de marmore vultus.

~~[illegible]~~ si [illegible] lungo tempo sepolti sotto ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, [illegible] a [illegible] degli altri [illegible], e [illegible] della [illegible] terra, et ~~[illegible]~~ più che [illegible] naturali [illegible]. ~~[illegible]~~ si [illegible] [illegible] come la [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ una nazione, et ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]. Bisogna et per quelle [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] d'ogni [illegible], e ~~[illegible]~~ [illegible] quale tempo di [illegible] ~~[illegible]~~, et [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], quelle [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]. Veder andarsi [illegible] quelle statue [illegible] [illegible] quella [illegible] ~~[illegible]~~ del [illegible], quello [illegible], quella [illegible], quel [illegible], quella [illegible] d'un [illegible] quelle [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ dell'arte, [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible]. ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] e Roma la [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] in ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible] medesime [illegible], e [illegible] [illegible]; et le sue maggiori [illegible] [illegible], che ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~. [illegible] [illegible] secoli [illegible] ammiratore ~~[illegible]~~ e [illegible] le [illegible]. [illegible] ogni altro tempo di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] et le ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~. [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~. Tabulae, et signa sunt [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] le [illegible] [illegible] la [illegible] di quelle [illegible]. ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]. Statuas primum in Italia [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] potentia [illegible] [illegible] populus ubi dedit [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Tertulliano nell'apologetico [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] formole.

ad impedime[illegible] [illegible]

miracoli ~~[illegible]~~

de

Vera.! delle tante statue, e dei tanti antichi intagli ed ancora [illegible], [illegible] non [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di pezzo un buon numero degli dèi, de' morti, ~~[illegible]~~ una buona parte de' [illegible], ~~[illegible]~~.
et [illegible] [illegible]

~~Studiis ingenii~~ [illegible], atq. [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] urbem. Dione ci attesta che vi era stato bisogno di [illegible] ~~[illegible]~~ ad impedire [illegible] ~~[illegible]~~ alcune cose [illegible] ordinarie. [illegible] statuis [illegible], quae [illegible] [illegible] in tabulis, et marmore [illegible] [illegible], quod [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] loco moverit. Ai tempi di Plinio

pangentes [illegible] una ~~[illegible]~~ [illegible] di popolo [illegible] [illegible] ~~[illegible] [illegible] [illegible]~~, [illegible] e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Roma, ed [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~: [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] innumerabiles [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ad ogni modo [illegible] [illegible], [illegible] et

Ne' lui là [illegible] [illegible] dopo [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~e che le leggi [illegible] [illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible], ed ~~[illegible]~~ per il [illegible] a [illegible] innumerabili, e che in forma d'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] statuas, ed ~~[illegible] Roma [illegible] [illegible]~~ [illegible]. I Giardini e i Palazzi di [illegible] [illegible], i particolari [illegible] [illegible] [illegible], i quali ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible] [illegible]~~ [illegible] [illegible] nobilissimi [illegible].

tali ~~riposo~~ di statue e [illegible], ed ~~[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~ [illegible]

§. V.

in questo luogo detti

Rostri affissi delle [illegible] navi.

Così rostri, nelle navi nemiche Roma adornò quella piazza, [illegible] quelli [illegible] [illegible] i pulpiti, dai quali i Magistrati facevan le orazioni, e promulgavan le leggi. Suggestum [illegible] chiamava Ammiano Marcellino. Ne fa la descrizione Livio nel lib. 8. [illegible] [illegible] partim in navalia Romae subductae, partim incensae, rostrisque earum suggestum in foro exstructum adornari placuit, Rostraque id templum appellatum. Plinio nel libro 16 cap. 4. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Romani ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nelle battaglie [illegible], [illegible] alle [illegible] [illegible], ed dopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] navali, ~~delle~~ quelle parla Virgilio

cui belli insigne superbum

Tempora navali fulgent rostrata corona.

Erano insigni [illegible] tra gli altri i rostri delle navi Affricane riportate [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vittoria d'Augusto, [illegible] [illegible] parlando di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Di questi rostri [illegible] [illegible] li chiama [illegible]. Rostris [illegible] ex [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Plinio e [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorno [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

§. V. Qui dove [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Se Plinio per troppe [illegible] [illegible] [illegible] ha chiamata quasi tutta Roma a riguardo delle [illegible] [illegible] in tanti luoghi la [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~, io [illegible] [illegible] ~~[illegible] [illegible] [illegible]~~ [illegible] tale [illegible] il famoso Giardino Farnese, che occupa una buona parte del monte Palatino, il quale come hanno [illegible] gli [illegible], e [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] di se, [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] giorni delle Loggie di Cesari. Quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per la sua [illegible] et [illegible] [illegible] più del Palazzo d'Augusto, il quale [illegible] [illegible] il nome dal [illegible] [illegible] Palatino, [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] le fabbriche [illegible], [illegible] ad esempio di lui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Palazzi, quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~la gloria~~, e il [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] la famosa Accademia degli Arcadi, per lo che io lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adunan-

3.D.6.m
1.10.V.a

38

P. 2. Caratteri eruditi emuli al primo
Argivo Cadmo, ed altri già inditi
Dell'antica Fenicia.

Cadmo se non trovò ~~sedici lettere~~ l'alfabeto Greco almeno ne lo portò nella Grecia dalla Fenicia, onde Ausonio poeta latino, enigma ~~sopra gli stessi [illegible]~~ ~~scrisse~~

Cadmi nigellas filias
Melonis albam paginam
Notasque furvae sepiae
Gnidiosque nodos prodidi.

In quel primo verso per figlie di Cadmo intende le lettere, come nel secondo la carta, o sia papiro del Nilo, il qual fiume fu nel volta chiamato Melone per testimonianza di Festo e di Servio, nel 3.º l'inchiostro [illegible] delle seppie nel 4.º le ~~[illegible]~~ canne, come discordando in quella cosa dal Beroaldo hanno dottamente spiegato il Poliziano e 'l Giraldi. L'opinione volgare afferma universalmente la Fenicia inventrice prima delle lettere, le quali furono dal volgo [illegible] col titolo di Fenicie ~~[illegible]~~, e di Phoenicia signa, come le appellò quel Timone [illegible] poeta detto [illegible]. Isidoro crede potersi far induzione di ciò dall'iscrivere i titoli de libri di colore Fenicio, cioè di rosso porporino, quasi questo sia un onore fatto alla natione benemerita di aver trovate ~~le lettere~~ i caratteri. Graecarumque litterarum usum primi Phoenices reperierunt. Hinc et quod Phoeniceo colore librorum capita inscribuntur. Usanza accennataci ancora da Ovidio

Nec titulus minio, nec cedro charta notetur.

Coll'istesso fu ai tempi di San Girolamo, quando correva nel lusso di scrivere, come questi dice, le lettere non che d'oro si formavano d'oro. Inficiuntur membranae colore purpureo. Aurum liquescit in litteras. Sono noti i versi di Lucano, ove ~~[illegible]~~ rammenta i Fenicii in litteras.

Gyral. de Hist. Poet. 14.

Phoenices primi, famae si credimus, ausi
Mansuram rudibus vocem signare figuris.
Nondum flumineas Memphis contexere biblos
Noverat, ~~et~~ saxis tantum volucresque feraeque
Sculptaque servabant magicas animalia linguas.

~~D'Ebrei~~, e quelli, ch'e si lascian ~~[illegible]~~ tirar dai sogni della cabala deducon ben più da lunge l'origine delle lettere facendole coetanee alle creature dell'~~universo~~ mondo, mentre fondati in quel passaggio del Salmo 103. Extendens caelum sicut pellem, dicono, che sopra il cielo come sopra un gran pergamena Iddio registrò il destino del mondo coi caratteri degli asterismi e delle costellazioni, ~~e~~ li quali coincidon coll'Ebraico Alfabeto ~~provando~~ di sopra d. ~~diffusamente~~. Giacomo Gaffarelli nel suo libro de curiositatibus inauditis. Lasciando da parte le favole, e le tradizioni de' Greci ci fanno credere, che le lettere siano state create prima assai del Diluvio, sulle due colonne drizzate dai figliuoli di Seth per tramandare alla posterità ~~inciso~~ ciò che essi avevano appreso da Adamo loro Avo, intorno alla scienza de' due cataclismi che sapevano dover sopravvenire all'Universo. Una tal cosa rende molto verisimile che le lettere siano passate dagli Ebrei negli Egizj in tempo della loro schiavitù, dagli Egizj ai Fenici, e dai Fenici ai Greci, come pare si ricava il sentimento di Tacito lib. X degli annali. Primi per figuras animalium Aegyptii sensus mentis effingebant, ut antiquissima monumenta impressa saxis cernuntur, et literarum semet inventores perhibent. Inde Phoenices quia mari praepollebant Graeciae intulisse gloriamque adeptos tamquam reppererint quae acceperant. Quippe fama est Cadmum classe Phoenicum vectum &c. Egli è certo però, che le figure degli animali, ~~con~~ onde gli Egizj esprimevano da principio i loro sensi, non potevano formalmente aver nome di lettere, e che quando i Fenici già avean cominciato a por in uso quelle ~~[illegible]~~ elementari lettere, ed ora comuni tra' Greci

Nondum flumineas Memphis contexere biblos
Noverat.

Questo scrivere degli Egizj era una mera combinazione di ~~segni e di simboli~~ geroglifici, ciascuno de' quali formava un concetto particolare, chiamato con ragione da Lucano linguaggio magico, il di cui secreto era posseduto dai soli sacerdoti, scacciati perciò da Cambise quando s'impadronì dell'Egitto come sospetti, ed Ammiano Marcellino come descrive il grand'obelisco condotto a Roma da Costanzo durò fatica ad ispiegar alcuno di quei ~~mistici~~ ~~geroglifici~~ geroglifici, ond'anco a' nostri giorni si vede istoriato. Così tutti li altri obelischi, che ci restano sparsi in quella città, sono monumenti ~~[illegible]~~ contenenti gli atti e le memorie degli antichi Faraoni (che nel tempo de' Faraoni appunto che furono per gran parte scolpiti), ed attorno di loro vi s'è impiegato per molti anni il dottissimo P. Kircher ne' suoi libri intitolati Oedipus Aegyptiacus, ne' quali a guisa d'Edipo felicemente si è ingegnato interpretando le ambagi di quelle intricatissime sfingi. Io ho avuto piacere di esaminare molti più marmi misteriosi che ora fanno ~~le~~ grand'ornamento alle piazze di Roman, e parte di disparate figure, onde veramente le più strane animali, e ~~[illegible]~~ sono incisi, rappresentano tutt'altro che Istorie, et cose di [illegible]. Di questa letteratura Egiziana ci porge quell'idea ch'intendevano gli ~~[illegible]~~ Obelischi medesimi. Ammiano, vi rammemora ~~appunto~~ gli

filosofi

Volucrum, ferarumque etiam alieni mundi genera multa sculpentes, ad quoque sequentis aetatis imperatorum vulgatius perveniente memoria, promissa, vel soluta Regum vota monstrabant. Non enim ut nunc literarum numerus praestitutus, et facilis exprimit quidquid humana mens concipere potest. Ita prisci quoque scriptitarunt Aegyptii: sed singulae litterae singulis nominibus serviebant, et verbis: nonnunquam significabant integros sensus.

Parla di quelle [illegible] Lib. XI. Diu abditis adyti [illegible] libris literis signatis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di esse molto [illegible].

Per li caratteri [illegible] da Magonza io alludo alla nobilissima invenzione della ~~Tipografia~~ stampa, di cui si fa gloria quella città con la occasione e per comodo della quale hanno le lettere stampate ricevuto un pregio di ~~quel~~ tempo tal abbreviature maggiori ch'io non fallirebbe in tutto, chi chiamasse imitate di nuovo le figure, ond'ebbe a' nostri giorni il seme. Anco prima delle [illegible] scoperte hanno le med.e lettere incontrate strane ~~Diverse~~ ultime metamorfosi; come si raccoglie dalla serie della loro forma, stabilim.o, e decadenza lasciataci dal P. Claudio [illegible], e come dalle varie forme e misure che di secolo in secolo ci rappresenta di loro il P. Mabillon nella sua grand'opera de Re Diplomatica. Tenendo ~~[illegible]~~ i tempi d'Augusto la miglior simetria ~~e la maggior perfezione~~ cominciarono a scemarsi in quelli del basso impe:rio sotto Massimiliano e Diocleziano e molto più sotto Lici[illegible] fino a sotto Onorio. Inondata poi l'Italia da' Barbari restarono confuse in maniera che vi ha della difficoltà a diciferarle in quelle medaglie ed [illegible] di quegli anni. Nell'Imperio di Carlo Magno e di Lodovico Pio tornarono quelle poco ad abbellirsi le stesse tornarono le [illegible] incontrandosi medaglie de' lor tempi di nulla belle potersi paragonare a quelli d'Augusto. Durò ad ogni modo poco quella lor perfezione perchè le inondazioni de' Normandi in Francia, e de' ~~[illegible]~~ ~~Saraceni~~ in Italia tornò a guastarli con Gotiche ~~[illegible]~~ mescolanze et a [illegible] quella venustà, che ancora i [illegible] sotto gli due ultimi Imperatori. Ne' tutti; che vi ritrovano de' tempi posteriori ogni secolo è andato sensibilm.e degenerando in diverso carattere a [illegible] di [illegible], ed [illegible] ed a poco a poco [illegible] con bellezza. Questa stessa ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ servire ~~[illegible]~~ negli idiomi ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] ~~si anderebbe~~ ~~[illegible]~~ vedersi nelle ~~Lettere~~. Non però [illegible], che [illegible] [illegible] la [illegible] applicazione del sig.r Du Cange, che [illegible] ci ha con tanta e la vista su tante e sì diverse maniere di scrivere ci ha [illegible] de' chiarezza [illegible] notizie delle diverse scritture, [illegible] e di secoli incolti. Nelle due famose librarie di San Germano e di Santa Genovieffa in Parigi, che abbondano d'ogni sorte di mss., ne ho vedute di [illegible], imperscrutabili a chi non li fosse [illegible] ~~[illegible]~~ in questa sorte di studio. Ove i [illegible] monaci [illegible] ~~[illegible]~~ ne [illegible] con [illegible] particolar professione li leggevano con tanta franchezza, ed al primo aspetto sapevano dir di quale secolo et in certa forma di qual anno si fossero. Quelli ch'io ho veduti ~~caratteri~~ tondi, altri quadri, altri [illegible] altri di [illegible], ed

Can.ci di S.ta Genovieffa in Parigi.

in [illegible] della [illegible] il P. Montfaucon ha posto una [illegible] felice cioè i caratteri [illegible], intitolata Palaeographia Graeca sive de ortu et progressu literarum Graecarum. 708. 214 [illegible].

incontrasse

2. d. 6. a
1. B. V. a

larghi, altri bislunghi, e [illegible] [illegible]. Confesso il vero, ed a quella gran copia di scritti autografi per mille evidentissimi contrasegni non ho potuto fare di stupirmi, ed il P. Bartolomeo Germonio medesimo in mezzo di loro si sia impegnato di contrastarne il credito, al numero nel chè però è stato con ben altrettanta dottrina confutato dal nostro incomparabile ~~[illegible]~~ Fontanini nel suo libro intitolato Vindiciae antiquorum Diplomatum ricevuto con sì grande ~~[illegible]~~ approvazione dal mondo erudito. I supplementi, o le aggiunte fatte del P. Mabillon alla sud.ma grand'opera, che ~~[illegible]~~ ristampate in Parigi, finiscono di sostenere, e [illegible] Diplomi, per i quali uscì in campo l'anno passato ancora il P. Germonio dell'altre sue [illegible] con altre Vindiciae, et Apologie, non mancando però ~~di quelli~~ chi [illegible] de' [illegible] protestanti lo stesso Germonio, ~~[illegible]~~ più chiaro ~~[illegible]~~ antichi ~~caratteri~~. La stampa in questo genere de' diplomi ~~[illegible]~~ finalmente eternandoli i [illegible] spargendo dappertutto da ~~[illegible]~~ esemplari in più ~~[illegible]~~ caratteri, per quali fin d'allora [illegible] gl'uomini, e quali fermasse le ~~[illegible]~~ caratteri, e ben de' secoli che sia eternando; e non sarà più soggetta alli continui ~~[illegible]~~ mutamenti, ed ha ben ora patito.

Ora che a Magonza si debba la invenzione delle stampe ella è opinione oltre accreditata, benchè vi siano in contrario le pretese di molte città, le quali a guisa delle contendenti già per la patria d'Omero, vorrebbero bene aver questo ~~pregio~~ onore. Sorpassando le chimere di Teodoro Jansonio Almeloveen, che vuole potesse esser la stampa una delle cose non nuove ma rinnovate, scrive nel suo trattato de inventis nov-antiquis. Malinckrot c. 2. de arte Artem Typographicam, ut interpretantur. [illegible] et Cipriano trattato de Tipografia primus inventor Sebastianus [illegible] [illegible], e venendo a' tempi nostri, ~~[illegible]~~ e se si ha da prestar fede all'eruditissimi, che si leggono (in Harlem) ~~[illegible]~~ sopra la porta, è la prima la casa, ~~[illegible]~~ e sotto la statua di Lorenzo Costero che col mezzo di ~~[illegible]~~ suo ritrovamento trovò l'arte d'imprimere il che ella ha tentato di persuadere al mondo con libri ancora non bene molt'anni divulgati in questo proposito. Vogliono ed hanno [illegible] Fausto, o Fust ed i [illegible] ~~[illegible]~~ servito [illegible] [illegible] si fuggisse in tempo che si celebrava la notte di Natale, e che doppo quella più fermato in Magonza aprisse bottega di stamperia speculando la sua invenzione, e che se lo potesse meglio autenticare la cittadinanza d'Harlem. Pietro Bertio s'ingegna di conciliar le due differenti opinioni concordando il Costero inventore in Harlem l'arte di stampare con tavole, o forme di legno, ma che Fausto

la

L. 8. 6. [illegible]
A. 13. [illegible]

§. 2.
e i sempre verdeggianti
Elisj campi, e d'Acheronte io vedi
tenebrosa palude.

Questi siti ~~costeggiano~~ [illegible] la topografia di tutto il libro sesto di Virgilio, ~~altri~~ [illegible] e per la grazia, ed [illegible] della campagna di Napoli molto particolarmente illustrati e renduti partecipi dell'immortalità de' suoi versi. Vi si vede la palude Acherusia, ~~[illegible]~~ i campi Elisj, l'antro della Sibilla, e somiglianti ~~altri~~ luoghi ~~infernali~~ nel libro medesimo, ~~che è il~~ primo ornamento di quel maraviglioso poema, [illegible] più precisamente. Rammentata nell'Eneide, il [illegible] di [illegible], che [illegible] la palude Acherusia situata ~~fra~~ il ~~monte~~ mare di Miseno e di Cuma, oggi lago di Fusaro, [illegible] col mezzo d'un piccol canale comunicante col mare, e per lo colore ~~[illegible]~~ delle sue acque ha un non so che di funesto, e d'orribile. [illegible] la Poetica avea collocate le sue porte infernali.

Quando hic inferni janua regis
Dicitur, et tenebrosa palus Acheronte refuso.

Hinc via, Tartarei quae fert Acherontis ad undas.
Turbidus hic caeno, vastaque voragine gurges
Aestuat, atque omnem Cocyto eructat arenam.

Tal palude ~~e tali fiumi~~ però, ~~e~~ [illegible] fiumi, introdotti nel sesto libro ~~di Virgilio~~ sono copiati da altri ~~paludi~~, e fiumi ~~[illegible]~~ nomi, che si trovavano nel Peloponneso riferiti da Strabone nel lib. 8, e da Pausania nelle cose dell'Attica e dell'Arcadia. I campi Elisj sono un piccol tratto di quella amenità [illegible] ~~[illegible]~~ ad antichi sepolcri alcuni [illegible] fabbricati ~~[illegible]~~ [illegible] di terra ne' quali si collocavano [illegible] ~~[illegible]~~ Oggi è luogo [illegible] parte ~~[illegible]~~ fra le [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ forse per [illegible] ~~più~~ il termine di [illegible], e porta il nome di [illegible] d'una strada [illegible] al [illegible]. La grotta della Sibilla ~~[illegible]~~ negli altri tempi ~~[illegible]~~ [illegible] dal [illegible] la quale [illegible] sino alla città di Cuma [illegible] a cui [illegible] [illegible], che ci riferisce Strabone. [illegible] Oggi la terra caduta impedisce, ed [illegible] si potea progredire ~~più~~ oltre ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ciò fino a due [illegible], ed [illegible] d'un bello [illegible] di [illegible] [illegible] di pietre intagliate [illegible] La prima di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] stanza della Sibilla Cumana, ~~[illegible]~~ [illegible] molto ~~[illegible]~~ per la ~~[illegible]~~ [illegible] di chi [illegible] e Palma ~~[illegible]~~ [illegible] per l'Oracolo ~~[illegible]~~. Agli [illegible] ~~per~~ i quali ricorrevano ~~[illegible]~~ [illegible] stanza in pietra [illegible] di Cuma giusta la [illegible], ed uno fu di lui San Sossio martire [illegible] il quale con la [illegible] una grande basilica [illegible], il quale [illegible] ubi nemini erat constructa S. Sosii ipsi, [illegible] basilica ex [illegible] lapide perpolita, opus quidem maximum, et omni dignum admiratione; illic eam miraculis frequentibus [illegible] [illegible] patria [illegible]. [illegible] nel [illegible] lib. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] spelonca a piè d'un colle, ~~[illegible]~~ [illegible] la basilica riferita da San Sossio. Il sito [illegible] molto più [illegible] vento, chè secondo Virgilio ~~eran tutte~~ confondea le foglie, su le quali la Sibilla [illegible] scrivea le ~~[illegible]~~ sentenze ~~[illegible]~~ [illegible] dietro alle sue risposte, e [illegible] papiro Egiziano, e scrivendoli altieri su le foglie degli alberi, come [illegible] il dottissimo Lodovico de la Cerda a quel luogo dell'~~Eneide~~

Foliis tantum ne carmina manda
Ne turbata volent rapidis ludibria ventis.

Tanto che la santa Scrittura [illegible], che [illegible] gli oracoli della Sibilla e che si sa di certo [illegible] fino a [illegible] alla Sibilla [illegible] quando si portava al lago Averno per occasione di sacrifizj

P. V. Quella d'Italia navigabil fossa
Che dai lidi Baiani alle vicine
Bocche del Tebro addurrebbe già presti
L'orgogliose [illegible]

Nerone invaghito delle delizie di Baia, ove aveva usato [illegible] Pelago, per andare a goderle senza i pericoli del [illegible], e senza i [illegible] del [illegible] [illegible] di far un canale navigabile dal lago Averno alle bocche del Tevere [illegible] lungo 160 miglia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per luoghi aridissimi, onde [illegible] impresa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Appunto [illegible] per tutta l'Italia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lavoro [illegible] [illegible] [illegible] Averno. Svetonio [illegible] [illegible] [illegible]

Incohabat [illegible] fossam ab Averno Ostiam usq. ut navibus nec tamen mari iretur longitudinis per CLX mill. [illegible] quorum operum perficiendorum gratia, quod ubiq. esset custodiae in Italiam deportari, etiam scelere convictos non nisi ad opus damnari praeceperat. e Cornelio Tacito nel 15 degli Annali. Ac [illegible] navigabilem fossam usq. ad ostia Tiberina depressuros promiserant, squalenti litore aut montes adversos; neq. enim aliud humidum gignendis aquis occurrit quam Pomptinae paludes, caetera abrupta aut arentia, ac si perrumpi possent intolerandus labor, nec satis causae. Nero tamen ut erat incredibilium cupitor effodere proxima Averno iuga conisus est, manentq. vestigia irritae spei.

P. V. e del nativo Alfeo
Spettator [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Trinacriis [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

§. V. e i dati

Fogli si esporge, onde si rifaccian i nostri
Tempi risplendo la facondia latina.

Fo cenno in questo luogo delle Pandette Fiorentine, altre volte ~~dette~~ Pisane, ed uno un de' codici ~~manuscritti~~ più ~~[illegible]~~ antichi, e meglio tenuti di tutta l'antichità conservati in Firenze nella guardaroba del gran Duca in una cassetta d'argento a due [illegible] con una ~~[illegible]~~ e gelosia che non ha pari. Anzi senza dubbio il paese del [illegible] [illegible] avere veduti tutti si nobili e conservati venerabili; de' quali aveva [illegible] particolarmente ~~[illegible]~~ il Salvinio ~~[illegible]~~ del Scioltchio, ~~[illegible]~~ [illegible] nullum [illegible] monumentum [illegible] in ~~[illegible]~~ [illegible]. Furono dai Pisani acquistate in Amalfi per la [illegible] [illegible]. Furono dai Pisani in occasione della loro guerra. Si ~~[illegible]~~ con diffi[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], e non [illegible] un [illegible] apparato, ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], come appunto [illegible], de' quali vedrai il Bandini. Hanc autem [illegible], ... archetypos Florentiae [illegible], quae libros Pisanae vulgo dicta et nos dum Florentiae [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] Regie [illegible] [illegible] [illegible] non sine ambitu honoris loco vidimus. Secondo [illegible] ed altri signori [illegible] [illegible] meditima, del che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Angelo Poliziano di cui rapporterò le parole. Volumen ipsum Justiniani Digestorum, seu Pandectae, dubio quidem archetypum, in ipsa curia Florentina a summo magistratu publice adservat, magna veneratione, [illegible] [illegible] [illegible], etiam ad [illegible] [illegible]. Est autem liber haud [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], maioribus characteribus, nullisque intervallis dictionum, nullis [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] compendiariis notis, quibusdam etiam, [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] epistola, [illegible] etiam [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] [illegible], il qual epigramma nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rapporto [illegible] seguente forma [illegible] [illegible] [illegible]

Libros Iustinianus Imperator inclitus est hunc
Quos [illegible] Tribonianus magno [illegible] [illegible] [illegible]
Velut [illegible] Herculis [illegible] [illegible] fabricatus.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Hominibus [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~. De Pandectis Florentinis Alcuni ~~[illegible]~~ replica ~~[illegible]~~. Sono scritte in foglio grande di pergamena [illegible] archetypos [illegible]. [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] forma [illegible] [illegible], e quadrata a maraviglia! Vi è in calce di tutta l'opera non molto differente da quello de' nostri tempi. Vi è in calce di tutta l'opera di nuovo altro epigramma [illegible] [illegible] nelle [illegible] dell'Abbiche(?), e dopo di lui per autenticare l'originalità [illegible] [illegible] [illegible] di Marsilio Ficino, [illegible] [illegible] di Marsilio, e la seguente d'Angelo Poliziano ed. e delli [illegible]

Ego Marsilius Ficinus interfui dum hoc conferretur opus
idque manu propria scripsi 9 Aprilis anno Do. 1490
Petro Bernardo Bernardis [illegible] [illegible] [illegible].

Si leggono nelle [illegible] [illegible]

e sotto l'autografo i altri contratti

e [illegible] scritti e due fogli [illegible] [illegible]

Ne parla in più luoghi il nostro nobilissimo scrittore [illegible] Letterati et Eruditi come il Ciriaco, il [illegible] Pier Vettori, Antonio Agostino, et altri. Non è però che ancora tutti antichi, et originali (autentici), come è, o almeno si suppone essere questo nel [illegible] di molti errori i quali sono stati emendati da [illegible] in varj tempi Destinati ~~delle~~ Repubbliche, e dai Gran Duchi a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l. Alciato, a un [illegible] di lui [illegible] il [illegible], è a [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] del [illegible] di [illegible] [illegible]. ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~ ~~[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~ ad eas [illegible] authoritas [illegible] [illegible] [illegible] alicui [illegible] manifestissime [illegible], ut minime Iustinianei illud autographum putem.

P. V. Flora) ed in altre età d'onore in tutto
Barbara nell'Italia oggi s'è fatta
La gran maestra del Toscano accento.

La Toscana sebben posta nel mezzo d'Italia, e così detta [illegible] poi, benchè maestra del bel parlare Italiano, il quale oggi per eccellenza in riguardo di lei si chiama Toscano, è stata l'ultima ad abbracciare il linguaggio della medesima Italia, [illegible] [illegible] de' Latini, e de' [illegible] [illegible], che formavano [illegible] popoli, e della [illegible] [illegible] [illegible] di questo antico idioma Tosco, del quale benchè [illegible] si è perduta oggimai la memoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ Quelle medaglie ~~[illegible]~~ degli antiquarj [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Le altre [illegible] [illegible] o [illegible] Etrusche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~, e da esaminarsi ~~[illegible]~~ da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di quella lingua, e di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible]. I Romani ne' primi tempi [illegible], ~~[illegible] [illegible] [illegible]~~ facendo i loro fanciulli [illegible] apprendessero per [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ delle antiche [illegible] [illegible], et [illegible] de' quali gli antichi Toscani erano ~~[illegible]~~ [illegible], e maestri. Lo [illegible] Valerio Massimo nel Lib. I. [illegible], e Livio nel 9 della [illegible] [illegible] Romanos pueros sicut nunc Graecis, ita Etruscis literis erudiri solitos.

P. V.
e lumi
Di sapere e costumi han gli spirti loro
Tanto dell'età prisca ancora occulti.

Allude a [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] e ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible], e [illegible] il Tirreno et [illegible] [illegible]. [illegible] Le stesse [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~

Da questo luogo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], il quale [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

L. D. G. M.

A. B. V. M.

~~Dispiaceri della~~ e ripari militari

spettacolo ed opere bellissime, ~~magnifiche~~ altresì, si son potute più luoghi compiacersi da' fondatori ed a' conquistatori munite. Vi si è formato un gruppo ove lasciarono uno spazioso e ~~[illegible]~~ amenissimo teatro, che circonda in quello ~~[illegible]~~ Vienna, al quale sarà impossibile di rinvenire altro somigliante nel mondo ~~Europa~~. Con [illegible] sistemi d'amenissime praterie, alle si vede incoronata di tante altre città [illegible] sono presso tanti bastioni, ~~[illegible]~~ notabili, ne' quali gareggia la nobiltà delle fabbriche con l'allegria de' giardini. Quello di [illegible] che [illegible] degli altri [illegible] della [illegible] del Danubio cammina a [illegible] alle di lei porte un [illegible] strade singolari con edifizj di ~~[illegible]~~ [illegible], ~~[illegible]~~ par che contenda alla [illegible] stessa il [illegible]. Ma [illegible] tutti che dirò delle sue stupende fortificazioni [illegible] di questo può far [illegible] potesse in tal genere [illegible] ammirabile ~~in tutta la~~ Germania, ma di tutta l'Europa, ed di tutta la Cristianità. [illegible] abbian già ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ le spoglie // le Galerie, la Biblioteca Cesarea, i luoghi di non solo [illegible], ma [illegible] sarebber a ponerle di ~~[illegible]~~, e da [illegible] ogni genere. Contento d'aver solo accennate così [illegible] parte come [illegible] queste grandezze mi riserbo a' [illegible] campo [illegible] d'esaminarle con ispazio, ed il [illegible] la [illegible] al mio potere [illegible].

// nelle glorie [illegible] di questa immortal [illegible] [illegible] il [illegible]

— — —

P. V. Alla mal consigliata Olmutz incanta.

Olmutz era già la capitale della Moravia. Essendosi arresa con soverchia prontezza agli Svedesi ~~[illegible]~~ perdé questo fregio, che fu poi trasferito a Brünn, la quale al contrario fece ~~[illegible]~~ resistenza. Vi si vedono all'intorno di questa città molti vestigj dell'assedio, che vi ~~tennero~~ posero gli Svedesi [illegible], i quali forse si ~~[illegible]~~ lasciarono aperti, e [illegible] come monumenti della di lei gloria. Tra gli altri [illegible] colle vicino alla città un ridotto [illegible] nel quale alloggiarono quegli [illegible], e dal quale bersagliarono lungo ~~[illegible]~~ tempo quelle [illegible].

1 Olmutz era già la capitale della Moravia. Essendosi arresa agli Svedesi con troppa facilità, ed [illegible] per [illegible], perdé questo fregio, che fu allora ~~trasferito~~ alla città minore di Brünn, la quale all'incontro [illegible] ai [illegible] resistenza, che fu ammirata da tutto il mondo. Vi rimangono all'intorno di [illegible] pochi vestigj del luogo [illegible], che [illegible], i quali si lasciano aperti ~~[illegible]~~ come monumenti di gloria, e tra gli altri in [illegible] in cima d'un colle vicino alla città un ridotto in cui alloggiarono gli Svedesi, e dal quale ella fu per tempo bersagliata.

P. V. A Bromio ecc.

Vie più [illegible].

2 Bacco fu chiamato Bromio perché era nato in mezzo de' tuoni e de' fulmini quando Semele ~~[illegible]~~ madre volsuto di vedere Giove nella ~~[illegible]~~ maestà [illegible], onde poi Giove stesso si prese cura di quel parto immaturo [illegible] nel fianco, e portandolo fino ad intiera perfezione, [illegible] il Bacco [illegible]

[illegible] molto dotto pure [illegible] [illegible] ne' [illegible] poetici ditirambici, e che poi
e' ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ composti [illegible] in lode di ~~Bacco [illegible]~~ ~~quella deità~~. L'Austria è stata
feconda di viti, e di vini, i quali però non riescono d'istesso gusto agl'Italiani
avvezzi ai delicati liquori della loro patria. Non mancano però [illegible].
[illegible] per l'austerità, e per la freddezza del clima conviene lasciarli
[illegible] per lo spazio di anni, acciò divengano tollerabili allo stomaco e grati al
palato. Vienna si conferma a [illegible] [illegible] più lungo per ridurli a maggior
perfezione, il che fa che alle [illegible] [illegible]. Li vini [illegible] di quella
vite [illegible], ne' [illegible] delli più [illegible] de' ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] [illegible] queste [illegible] [illegible], ~~[illegible]~~ e [illegible], per [illegible]
[illegible] per lo [illegible]
d'anni. Io [illegible] per l'Austria cara alli [illegible] principalmente per [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~, dell'Augustissimo Imperatore Leopoldo, il quale [illegible]
[illegible] sempre beneficata la Poesia, [illegible] professata, [illegible] Romano, [illegible]
era, ed intendente in molte [illegible] ~~[illegible]~~ d'amena Letteratura, delle [illegible]
[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] Vienese, ed ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ opera sua. Io [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della celebre analogia di [illegible] tra Bacco, e [illegible]
[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]
di [illegible] chiamata Nisa Delfica [illegible] della Nisa [illegible], il [illegible]
[illegible] dagli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dedicata a Bacco. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], il
[illegible] poetico [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] della [illegible]
pel ~~[illegible]~~ [illegible] con Apollo. [illegible]

Nec si te pectore vates
Accipiam Cyrrhaea velut secreta moventem
Sollicitare deum Bacchumque avertere Nysa.

~~Tibullo nell'elegia~~ a [illegible] anch'egli di far apparire ~~[illegible]~~ [illegible]
~~tra quelli dei poeti~~

Solis aeterna est Phoebo, Bacchoque iuventa,
Nam decet intonsus crinis utrumque deum.

Bacco nelli [illegible] [illegible] d'Orazio [illegible] di poesia

Bacchum in remotis carmina rupibus
Vidi docentem, credite posteri.

Per testimonianza del
[illegible] [illegible]. Non est Dithyrambus si bibat aquam.
Venosino [illegible]. [illegible] l'insegne de' poeti senza [illegible] del vino

Nulla placere diu, nec vivere carmina possunt
~~[illegible]~~ Quae scribuntur aquae potoribus.

D'Omero, e d'Ennio ~~[illegible]~~ dice il medesimo
Laudibus arguitur vini vinosus Homerus.
e d'altri Ennius ipse pater numquam nisi potus ad arma
Prosiluit dicenda.
e d'Eschilo [illegible] Plutarco ne' Simposiaci [illegible] [illegible] potando scripsisse
[illegible] per attestare altri d'Alceo, e d'Aristofane.

P. V. Toccano il cielo

Quelle le mura.

5. A chi stimasse soverchiamente ardita una tal iperbole, si consideri essere stata molto più ardita quella di Stazio quando nel 9 della Tebaide ha fatto vedere mescolata col cielo una pianta, ed era [illegible] assai non alta delle montagne di [illegible]

Getico qualis procumbit in Haemo

Seu Boreae furiis, seu putri robore pinus

Caelo mixta comas.

e quella di Virgilio nel 1°. dell'Eneide, ove due semplici punte di scoglio [illegible] fanno assai più, mentre minacciano il cielo

geminique minantur

In caelum scopuli.

Modo[?] Aggiungerò ~~che si~~ ~~[illegible]~~ [illegible] talvolta per cielo quello spazio ~~[illegible] non~~ molto alto[?] del cielo fondato in quel verso di Lucrezio nel lib. 4

[illegible] et hoc caelum [illegible]

come pure in quelle parole di Plinio nel lib. 2 c. 38. Caelum[?] et hoc [illegible] appellavere maiores quod alio nomine ~~aera~~. ~~[illegible]~~ secondo che fra S. Giovanni Damasceno [illegible] 2 fidei c. 6 [illegible], ed familiare sono ~~[illegible]~~ nelle stesse sacre scritture [illegible] ult. scripturi [illegible] ~~[illegible]~~ in San Matteo, il San Marco, et il San Luca Aquila[?] in cielo, e volatili del cielo nei Salmi

Silio Italico pure ha detto [illegible]

et ingens Tarpeji culmine coelo

Benché Tertulliano abbiamo Capitolia caelo certantia. Basta ad ogni [illegible] libro degli [illegible] [illegible] espressioni somiglianti.

3. Orde. Orda è il nome di una divisione celebre delle tribù ~~di Tartari~~ della Tartaria deserta, o de Tartari vagabondi, dipendenti dalla [illegible] Ottomana, e gli [illegible] in Turchi un [illegible] nelle loro spedizioni militari [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ alle campagne [illegible] in [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] in una foggia [illegible] alle [illegible] e della quale [illegible] le [illegible] istorie.

P. V. ed lasciando i molti

ululanti[?] Tibri.

ultimo. Imitazione da me fatta ancora altre volte di un luogo celebre di Girolamo Vida nell'Ode seconda diretta a Leon X

Ipse ego, [illegible] alia [illegible]

[illegible] [illegible]

Martis, [illegible] [illegible]

Phoebi [illegible]

e dopo

Ille mihi ~~[illegible]~~ [illegible], et [illegible]

[illegible], [illegible]

Barbari [illegible] sub

cuspide reges

P. V. quanto co' molti

[illegible] in armi [illegible] argivi

di Teucri [illegible]

Imitazione del luogo di Ovidio nella epistola di Penelope

Danaj [illegible]

Diruta[?] ~~[illegible]~~ Pergama [illegible]

fatta ancora dal Ciampoli. [illegible]

Questa parte dell'Italia, della quale è tanto proprio
lo stendersi in fra due mari ~~è tanto proprio dell'Italia~~, che par che una tal espositione non possa
mai altra potesse noi ~~mai~~ ~~stendersi altra~~ fuori d'Italia che lei. Della Liguria e Lombardia in giù se le potrebbe per tal riguardo dar in
in certa forma il titolo di Chersoneso o penisola per ottenersi nelli estremi circondata dall'~~acque~~ onde del
~~[illegible]~~ Strano Ella pare a chi [illegible]. qual vantaggio viene mentovato. lodata da Strabone e Dionisio. ~~Pomponio tutta descrivendola inter~~
~~Adriaticum et Tyrrhenum~~ (sive ~~et aliter eadem appellantur~~) ~~inter superum, et inferum mare divisa solida~~ d'onde potea considerarsi camminasse
~~excurrit~~ i ~~stessi~~ ~~Appennini~~ [illegible] che ne sia tal sotto l'ali degli Appennini Pomponio Mela descrivendo questa Provincia. Inter Adriaticum et Tyrrhenum
l'uno e l'altro mare. (sive ut aliter eadem appellantur) inter superum et inferum mare diu solida excurrit. Poeti
~~mare~~ volesse i Poeti ne parlano, ed ne gli introducano. Virgilio nella Georgica.

Q.D.G.M.
U.B.M.

una delle prime strutture dell'Universo eretto in 24 grand'archi a lui stesse, che non sarà così facilm.te creduta di 650 pertiche. La Moldava come si possa dire di Lute, et a riguardo della larghezza occupa un letto cotanto spazioso, che non potrebbe esser coperto da ponte men lungo. ~~Ancora scordato di accennare~~ la celebre Università fondata in questa città dall'Imperad.r Carlo IV, ~~la quale~~ aggiunta ai potenti collegj de PP. Gesuiti attira una straordinaria quantità di scolari da tutte le parti dell'Impero. de' qli Ai tempi di Giovanni Hus ella sola potè contarne ~~al numero~~ di 20m.

P. V. In più d'un loco indubitato il sole.

Questa espressione mi è stata suggerita dal seguente epigramma che in lode di Praga e delle sue vicinanze si legge pomposam.te inciso nella facciata del Palazzo pubblico della città, che chiamano nuova

Omnia terrarum concedant oppida Pragae
Natura hic potuit fingere quidquid ubiq. fuit.
Hic genus acre virum, bonus aër, unda salubris,
Ad victum, et fruges ingeniosus ager.
Hic Caesar, proceresq., Themisq., urbesq. sonant
Hic politis alitur Bohemia tota ...

Ne' quali versi quando l'autore non abbia mirato a bella posta e con ingegnoso artifizio volendo formare un misto centone, non potrebbe così facilm.te sottrarsi il biasimo, che vi si ... ladrone d'altrui. Non è dubbio, che il primo distico è interam.te tolto a Properzio, che lodando i Romani già disse

Omnia Romanae cedent miracula terrae
Natura hic posuit quidquid ubiq. fuit.

Lib. 4 de' fatti ann. 312

Messo il terzo verso è di Virgilio, ed è della Georgica, tutto il quarto d'Ovidio. Non può essere che mai uno potesse figurarsi di rimaner occulto con furti sì manifesti. Praga per che non può bastantem.te lodarsi, perchè ella sia considerabilissima e la più grande, e quella molto ... anco la più vaga città dell'Allemagna, e quanto al sito ~~che sarebbe~~ della sua e ... sarebbe encomio, che non dovette applicarsele con giuste ragioni. Infatti l'istoria miscellanea della Boemia pubblicata ~~già ... anni~~ dal P. Balbini Gesuita ~~Boemo~~ ... ci dà ... di frutta, di piante oltramontani ricca di biade, di pesci, di fiumi, di laghi, di carriaggi, di pellami, di perle, di gemme, di metalli, e di ciò, che è più bisognevole all'uso civile.

P. V. Al doppio Vallo e Colloredo invitto. Una volta

La difesa che il Co: Rodolfo Colloredo Gen.le dell'armi Cesaree fece delle due Praghe, nuova, e vecchia, nel corso d'alcuni mesi et la piccola sorpresa di stratagemma venuta in mano degli Svedesi, è stata considerata per una delle più ~~...~~ azioni, che vedesse la Germania in quella lunga serie di guerre, che tanto l'afflissero verso la metà del secolo passato. La celebre torre ch'è posta in capo al Ponte sud.o verso da quella parte a servir di porta alla nuova Praga fu il termine ... l'ultimo termine alla fortuna degli Svedesi sud.i, come addita la seguente iscrizione, che si legge su la Torre sud.ta a lettere d'oro in marmo negro.

Siste Viator, sed lubens, ac volens

6

Ubi sistere debuit sed coactus
Gothorum ac Vandalorum furor. &c.

Nel corpo dell'iscrizione si ha fatto aver luogo ai due seguenti versetti ed in vero stan bene il successo, ed insieme ricordano la fedeltà mostrata dalla Nazione Boema in tali angustie gloriose

Haec Turris Gothici fuit ultima meta furoris,
Sed fidei non est haec ultima meta Bohemae.

In fatti respinte da questa sola Torre, e da questo solo Ponte negli assedj, e negli assalti di mezzo un anno, quelle milizie vi trovaron d'intoppo fatale a tutti i loro progressi; ~~non mancando~~ e da lì in poi poteron riportar alcun altro vantaggio nè in Boemia, nè altrove sicchè facilitò la pace della Vestfaglia, ~~che~~ la quale terminò la guerra di 30 anni continui. Il che viene accennato nell'iscrizione medesima.

§. V.   alla tua Opočna, a' tuoi
Palagi aviti.

Non posso far di meno di non dar luogo in queste mie descrizioni al ~~magnifico~~ superbo Castello d'Opočna capo d'una signoria ben grande, per non dir Principato, della famiglia Colloredo in Boemia, nel quale ~~trattenuto per alquanti giorni~~ ho ricevuto ~~tante~~ molte dimostrazioni, e finezze dal Sig.r Co: Girolamo, che n'è presentemente Padrone. Le ~~case~~ signorili di campagna di colà hanno grandezza, e sontuosità, che può sorprender ~~gl'Italiani medesimi~~ i Forestieri, e non s'incontra ~~nè parti oltramontane~~ di tali in quelle dimensioni, che nella sola Boemia, la cui nobiltà splendidissima è più dell'altre inclinata a questa sorta di pompe. Una tal magnificenza di fabbriche starà a mezza fede in chi ignora la somma facilità, e il poco dispendio, che vi si provano di farle. Abbondandovi in ogni parte ~~quella specie di~~ materia propria per gli edifizj, e venendo impiegati nell'opera uomini vassalli di ciascun feudo, i quali contraggono l'obbligo di servire col lavoro, i Palazzi si fanno in ~~brevissimo~~ tempo breve, e con spesa ~~discreta~~. Delle abitazioni, e villeggiature, che accade talora farsi da quelli gran Signori i Castelli per questo riguardo non sogliono valutarsi che nelle provincie perchè in fatto non ne costano molto di più, benchè alcuni di loro stan tali, che non si sarebber perfezionati ~~in Italia~~ [illegible] che con continuare di migliaia di scudi. La Povertà in nessun altro luogo del mondo è di peggior condizione, che in Boemia, la Nobiltà in nessun altro ha maggiori vantaggi. È situata Opočna in quella parte del Regno che riguarda la Slesia, lontana quindici miglia verso Oriente da Praga, dieci da Konigratz città Episcopale. Fu donata dall'Imperatore Rodolfo a Giuliano de' Conti Colloredo, che era passato ~~quaranta~~ molti anni prima a stabilirsi in Germania in qualità di [illegible] presso alla corona imperiale. Era prima posseduta dalla potente famiglia de' Conti Tirska, che mancò in occasione delle rivolte di Praga a favore dell'Elettore Palatino nelle quali parmi, ed è fatto [illegible] impegnata. Signoreggia adunque un tratto di paese, che comprende più di cento grossi villaggi oltre due picciole città, una delle quali è lontana non più di due miglia discosta da Opočna stessa. Ebbe il ramo Colloredo già divenuto Alemanno nella persona del Conte Lodovico, soggetto de' più distinti, ch'avesse la Corte di Vienna, il quale lasciò di se [illegible]

Figlia maritata nel Principe Montecuccoli, e succeduto in quel rispettabil feudo il Sig.r Co: Girol.o come il più prossimo tra i molti rami, che tiene quell'antica Famiglia in Friuli dove si stabilì sin già [illegible] ~~cinque secoli~~ sostenendo sempre quel posto insigne, e primario che da ogn'uno si sa. Le grandezze e le prerogative della casa Colloredo sono molto ben note a chi legge le storie, et a chi ha ~~qualche~~ pratica dello stato presente delle ~~più floride~~ Corti [illegible], e nell'Imperiale singolarm.te distinto d.o il Sig.r Co: Girolamo sudetto graziato d'una particolare predilezione, come ben viene espresso ne' voti dei tre Augustissimi Defonti Leopoldo, e Giuseppe, che lo hanno più d'una volta impiegato nelle prime rappresentanze nei Consigli ~~della Boemia~~: Ov'ei si distinse pur [illegible] il Sig.r Co: Gio: B.a suo Cugino passato anch'egli del Friuli a respirar il Cielo della Germania sempre mai favorevole alla sua Casa, ed egli fu uno de quattro personaggi, ai quali l'Imperator Leopoldo affidò nelle espedizioni di Spagna il gloriosissimo pegno di Carlo VI Regnante, dal quale anco ritratto ne' primi giorni [illegible] che montò sul Trono Imperiale decorato della Collana del Tosone. Si sa che negli anni passati era oggetto della prima venerazione in quella di Roma il Cardinal Leandro Zio del ~~[illegible]~~ Sig.r Co: Girolamo, che nel ~~[illegible]~~ suo grado, ed altre impareggiabili Virtù già il Mondo Cattolico designava quale erede di [illegible] della Porpora stessa. La Serenissima Repubblica di Venezia non può scordarsi i ~~[illegible]~~ del Co: G.B.a suo Generale, che tanto si segnalò nella difesa di Candia nella quale anco gloriosam.te morì. La Corte di Toscana conserva tutto giorno le belle memorie del Co: Marzio Governatore di Siena nel secolo antepassato, e le non tanto lontane del Marchese Fabrizio impiegato in quattro Ambasciate dal Gran Duca Ferdinando, che in ricompensa gli conferì il cospicuo Marchesato di Santa Sofia, e il gran Priorato [illegible] della Religione di S. Stefano già passato in primogenitura nella sua nobilissima discendenza e che ora si trovano in capo del Sig.r Marchese Rodolfo fratello del Sig.r Co: Girol.o, il quale avendo aggiunto all'avito retaggio ampij patrimonij nello Stato Pontificio con l'occasione di gran maritaggio tiene pure tenendo in Roma uno de' posti più decorosi, e distinti. Io non posso senza ascrivere a tutta mia gloria che mi sia toccata nel viaggio di Francia la fortuna della compagnia di questo gentilissimo Cavaliere ed ammirare gli splendori della sua nascita con quelli delle più rare virtù, che possano desiderarsi in uno della sua sfera.

alli quali il Sig.r
Carlo Regnante
ha aggiunto ancora
la dimostrazione della
generalità del
governo supremo
della Moravia.

Alle quali [illegible]
aggiunse del Real
Ritratto, ed già
[illegible]
~~della speciale~~
nelle impareggiabili
[illegible], e maggiori

§. V. Ed Ardecio alla Regina antichi

Ardecio era l'antico appannaggio delle Regine di Boemia, e perciò da Enea Silvio Hardecium Reginae a distinzione d'altra città chiamata Hardecium Henrici, in lingua Alemanna viene detto Konigratz, che ha lo stesso significato di Città ~~della~~ della Regina. Fu eretto da Aless.o VII in Vescovato suffraganeo di Praga, già appunto la medesima Praga fu sollevata alla dignità dell'Arcivescovato di semplice Episcopale che prima era.

§. V. Delle mine naturali.

La Moravia è a lui vicina produce dell'incenso fossile, che ha tutte le note e le facoltà di quello che trasuda dagli arbori, come ne fa testimonianza il Dubravio nella Storie della Moravia. In Moravia thus, et ingenti copia; non est arbori desudante ut alibi lectum, sed è solo terra genita [illegible] loco cum Stadio movere, in quo ad hanc diem non thus solum quod [illegible] ad similitudinem [illegible], sed quod alia [illegible] ut virilia membra [illegible], effigies. Nuper autem Vincislaus a [illegible], dum in agro suo Sternbergensi fundamenta aedificii [illegible], corpus hominis integrum invenit, quod nihil aliud [illegible] ingenti [illegible] pir amicos distribuit, [illegible] Dubravius plus media parte [illegible]. Non so per qual ragione quest'erba trattata da Plinio al lib. 24 c. 6 sia chiamata thus terrae. Chamaepitys latine abiga vocatur, propter abortus, ab aliis thus terrae.

§. V. Et ecco al [illegible] mio di tutte [illegible]

[illegible] grandezze

Se io volessi di[s]cioglier con la penna ~~tutte~~ le particolarità di Vienna che ho degne d'ammirazione notate, avrei materia da riempir molti fogli. Conviene seguire la loro copia e il [illegible] del soggiorno che vi tiene la prima Corte del Mondo, e della nobiltà che di qua da tre secoli vi han trasferita gl'Imperatori Austriaci, che tanto han voluto e tanto han potuto abbellirla. Particolarmente [illegible] fiorisce ~~[illegible]~~ degli ultimi Cesari non si può dire, che ella non sia molto interamente in istato di corrispondere alla sua gran dignità, e che non si sia resa ~~[illegible]~~ capace della sua [illegible] fortuna. [illegible] che ella è, in materia di [illegible] Germania così vasta, [illegible] e [illegible] [illegible] ella la [illegible] tutta in questa sua [illegible] tempo [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]. Le stesse Loggie, nelle quali ~~[illegible]~~ [illegible] non han che [illegible]. Magnificenze Italiane non han trovato fuori d'Italia campo da spiccar meglio che ~~[illegible]~~ [illegible]. La miniera, e la relazione che questa gran Capitale tiene con noi han fatto che ella in molte cose ~~[illegible]~~ da noi non solo ricevendo ~~[illegible]~~ ma talvolta anco migliorando le nostre maniere. Dopo avere camminato 300 miglia di [illegible] che passa da nostri paesi a Vienna ~~[illegible]~~ di rivedere [illegible] quali sembianze delle [illegible] che si lascia, e di tornare a respirare in mezzo dell'Austria una certa aria d'Italia. Qualunque [illegible] Architettura Alemanna [illegible] forse [illegible]. [illegible] d'incontrar in certi siti lontani da noi strade tutte intere di palazzi [illegible] di gran Disegno, come è quella [illegible] della Torre della Chiesa di S. Stefano di 480 piedi d'altezza da capo a piedi d'intaglio, come è quella di S. Steffano, Obelischi di pregio, e di [illegible] smisurata, come il [illegible] di nostri dell'esemplare pietà dell'Imperatore Leopoldo in [illegible] a Dio [illegible] le liberazioni dell'assedio dell'anno 1683. ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~tempii~~ di [illegible] altari di finissimo marmo, [illegible] di stucchi [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible]. [illegible] degl'Imperiali [illegible] così dentro come fuori a Vienna. [illegible] delle ~~[illegible]~~ [illegible] appendici della quella bella città [illegible] fuori de [illegible]

[illegible]:

in lei

L.D.G.M.

A.B.V.M.

rapporta Anastasio. Oppressa dalla sua stessa vecchiezza, e danneggiata ancor talor dagl'incendj fu di tempo in tempo ristorata da varj Pontefici, et ultimamente da Innocenzo X che l'ha ridotta a tutta magnificenza accrescendola di navi, che ora si contano al numero di cinque, e confermando le tre nobilissime aggiunte a ciò, ch'ei rimaneva d'antico. Chi vuole pascere una saggia curiosità non meno nelle cose sacre che nelle profane ha in questo Tempio una piena occasione di farlo essendo egli uno de' luoghi, che nell'una, e nell'altra condizione ha veramente istori. Da questo ricavò Roma ha disseminate le più belle antichità ch'oggi vanti, come tra l'altre è la statua equestre di bronzo di Marco Aurelio trasferita nel Campidoglio, e quella di Laocoonte di marmo, che s'ammira nel Cortile di Belvedere lodata da Plinio medesimo per la più egregia scultura, ch'avesse a' suoi giorni. Le due sedie marmoree traforate trasportate nell'atrio di questa stessa Basilica da qualche terma vicina adoperate a' tempi di Cencio Camerario nella consacrazione de' Pontefici ha dato qualche pretesto alle note favole della Papessa Giovanna, e ancor vedute eccitano la curiosità degl'eruditi per tanto ridicolo, al quale quando mai assisté alla Chiesa molte ch'abbian potuto servire.

S. V.

La cui bell'immortal lo stesso Olimpo
Di non mai più veduta eterna neve
Disegnò co' prodigi.

La Chiesa disegnata co' prodigi è quella di Santa Maria Maggiore il di cui sito fu additato dal Cielo, e circoscritto con neve caduta su l'Esquilino li 5 d'Agosto a Giovanni Patrizio Senatore Romano risoluto d'impiegar le sue ricchezze in qualche fabbrica sacra, di che fu avvisato in sogno da Dio non meno egli stesso, che San Liberio Pontefice, il quale si portò la mattina seguente a gittarne li fondamenti restando da lui la nuova Basilica denominata anco Liberiana. La memoria di questo insigne miracolo ~~[illegible]~~ celebrata annualmente da tutta la Chiesa viene conservata ~~dai~~ di lei antichissimi archivj, ch'è registrata dal Baronio all'anno 367. Excellentis impensis Joannis Patritij ea de re per visum admoniti, et miraculo confirmati descendentibus nivibus Nonis Augusti, eorumque Templi mensuratis eam Basilicam extructam olim eiusdem Ecclesiae vetusta monumenta declarant. Ne fa menzione il Sannazaro negl'elegantissimi versi indirizzati a Clemente settimo

Condita primitiis supremo moenia monte
Esquilinae nivis indiciis, Delubraque parta
Ebreae Virgini.

Con le quali ultime parole accenna il Poeta il Presepio di Nostro Signore, che trasportato da Betlemme in questa Chiesa si venera chiamata però con altro nome Sanctae Mariae ad Praesepe. Da Santa Maria Maggiore si segnano i Brevi, e le date Pontificie nella dimora che fanno i Papi in certi mesi dell'anno nel Palazzo Quirinale non molto discosto. Ella dopo la Lateranense è la seconda Patriarcale di Roma essendo le altre la Vaticana, San Lorenzo fuor delle mura, e San Paolo su la strada Ostiense. Le suppellettili sacre, ch'ella contiene, le indulgenze in copia già dimostrate, della vastità i Mausolei, i sepolcri, e gli atti di tanti Pontefici, che l'hanno insignita, e che qui stanno deposti sono materia di non pochi libri che di lei sono stati divulgati, e tutto dì si divulgano. È maravigliosa la stessa struttura del Tempio sostenuto da quaranta grosse colonne di marmo, tra le quali ve ne sono due tutte intiere di porfido. Sopra alcune di queste attirano una particolare osservazione degl'eruditi certe pitture antichissime, delle quali viene fatta menzione

ne'

Concilj, e sono allegati da nostri Teologi in difesa dell'uso proficuo delle sacre imagini nella Chiesa, e contro le strane opinioni de moderni Iconomachi. Tra varie sontuose Capelle che qui s'ammirano le due di Sisto V, e di Paolo pur V sono maraviglie d'ogni magnificenza, e sole faran bastantemente vedere a qual alto grado montò la grandezza, e la pietà de Romani Pontefici.

P. V. Chi tante piazze incornate, e cinte
Da diluvio di fonti;

Io credo che in nessuna ~~altra~~ città del mondo siasi veduta mai tanta copia d'acque derivate, e portate quanta è in Roma. Vi si è fatto venire un buon numero di laghi, e di fiumi da ogni parte del Lazio ad irrigarla, tirandone alcuni fin 30, e 40 miglia da lungi con tanta abbondanza, ch'un solo d'essi avrebbe bastato a provederla non sol d'alimento, ma ancor di delizie. Ne vantava l'antica Roma sin al numero di venti, alcune delle quali ancor a' nostri dì si mantengono. In luogo delle perdute ne hanno sostituite di nuove i Pontefici de tempi vicini ~~nelle fontane~~ con ispesa incredibile, tra le quali bene si distinguono la Felice dedotta da Sisto V, che sgorga sul monte Viminale ~~nella Piazza di Termini~~, e quella del Lago di Bracciano, che sbocca su la sommità del Gianicolo tirata da Paolo V ampliata a nostri giorni d'Alessandro VIII abbellita ~~[illegible]~~ la fontana con copia di marmi. Questa ha una cateratta ~~[illegible]~~ maravigliosa da tre, ò più che canali si potrebbon dir fiumi, i quali dopo aver riempito un gran recettacolo di marmo scendendo giù per il monte per sotterranei fan girare alquanti molini. Il gran Duca di Toscana quando gli anni passati fu in Roma nessuna cosa ammirò colà al pari di questa caduta, che succede nel più alto del Gianicolo ~~in [illegible]~~. Da questa, e da altre acque tutte le piazze, anzi tutte le case, e giardini particolari sono largamente forniti di ~~spettabilissimi~~ fonti e ~~di [illegible]~~. Le due fontane di San Pietro e la ~~fontana~~ Panfilia di Piazza Navona sono portentosi ~~[illegible]~~ miracoli d'arte, e di magnificenza. Tutta Roma per tal riguardo è ripiena sotterra di varj distretti di vene di piombo, ~~et dispensatore~~ qua, e là quelle ~~spiritose~~ sorgenti con ispesa nel loro mantenimento, che potrebbono pareggiar tante nelle rendite. Erano questi tubi di piombo noti, e praticati anco degli antichi per somiglianti distribuzioni all'acque d'acque, et Ovidio rappresentando il prorompere del sangue di Piramo ferito lo paragona all'acqua, ch'espicca ~~impetuosa~~ da uno di questi ~~tubi~~, ovvero [illegible], e guasto

cruor emicat alte
Non aliter quam cum vitiato fistula plumbo
Scinditur, et tenui stridente foramine longas
Eiaculatur aquas, atq. ictibus aera rumpit.

Ma che dico di questi tubi di piombo? Si praticavan sino d'argento secondo ci attesta Stazio

argento felix propellitur unda,
Argentoq. cadit, labrisq. nitentibq. instat
Delicias mirata suas.

Era pur in uso le ~~[illegible]~~, e le bissarie de fiere ~~[illegible]~~ medesimi, sopra di che abbiamo quell'epigramma di Ennodio Ticinense

Adspice depositum blanda feritate leonem,
Qui tumidis lymphas gutturis obsequiis.
Effert dum vitreos exhalat gutture fontes,
Naturam perdens bellua non satiat.

Si contano in oltre molte scaturigini naturali a piè de colli di Roma note per varietà di sapori, salubrità, e [illegible], alcune delle quali sono celebrate, e miracolose, come è la stillante alle radici del Tarpeo fatta scaturire da San Pietro, con la quale era solito battezzar molti si trovavan nel carcere Mamertino.

§. V. Che l'antica gloria degli Egizj [illegible]
l'aver formati, tanti
De' Romani Architetti
l'aver dei molti innalzati [illegible] certo.

Parmi, che si possa ~~mettere~~ mettere in ~~parallel~~ confronto il merito de' nostri Architetti nell'aver saputo drizzar ben due volte le smisurate Aguglie, che s'attrovano in Roma, con quello degli scultori Egiziani, che le hanno saputo formare: senonchè a quell'Egitto istesso, che già le fe', [illegible] la gloria d'averle due volte innalzate. Da quest[illegible] ~~[illegible]~~ erette in Eliopoli, ~~[illegible]~~ in Alessandria dove la maggior parte d'esse ~~fu~~ venne poi trasferita. Sappiamo, che Ramise, ~~il [illegible] regnava~~ al governo d'Egitto ai tempi dell'eccidio Trojano avendo fatto lavorare da ventimille uomini una di quelle gran moli, quando ne la volle innalzare per dar loro ~~[illegible]~~ la premura di ben condur quell'impresa fece attaccar alla sommità il proprio figlio filium adalligavit cacumini ut salus eius prodesset lapidi; come ci attesta Plinio, e questo di quell'obelisco massimo di quanti si ~~[illegible]~~ [illegible] eretti, che fa oggi tant'onore alla Piazza di San Giovanni Laterano, nel quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo stesso, [illegible] per ~~[illegible]~~ quelle ~~[illegible]~~ espressioni con cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che aveva già fatto attaccar in cima ~~[illegible]~~ [illegible] acciò [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] a potervi [illegible] [illegible] prodigio della Natura e dell'arte. [illegible] molti [illegible] [illegible] [illegible] colle parole del medesimo Plinio. Come Cambise però ~~[illegible]~~ et victrix [illegible] [illegible] come parla [illegible] [illegible] cura di conservar quest'obelisco a riguardo della sua straordinaria grandezza, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sfogando un certo particolar [illegible] agli altri minori Obelischi [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] abominazione, che aveva contro loro per credersi quelle [illegible] misteriose ed ignorate de' ~~[illegible]~~ [illegible] erano istruiti dai soli Sacerdoti Egiziani, i quali [illegible] [illegible] ed in quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in tutta quella superstiziosa [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible]. Cambyses partim [illegible], partim ipsa templa [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] quemadmodum et Obeliscos. Sono gli Obelischi travi intere di marmo granito che da base quadrata [illegible] quella stessa figura [illegible] [illegible] [illegible] di vari geroglifici, e di figure in Piramide [illegible] giungono a terminare [illegible] [illegible] [illegible] le storie Egiziane, e gli altri particolari di [illegible] [illegible] de' [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] nelle [illegible] ~~[illegible]~~. Obelisci sunt columnae hieroglyphicis [illegible] [illegible] sensim versus apicem gracilescentes, et desinit in parvam Pyramidem mucronatam. [illegible] pezzi et innalzarsi di quell'Egitto, che ~~[illegible] [illegible] parti del Mondo~~ [illegible] aver [illegible] quelle intere montagne di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] montagne di [illegible] [illegible] cominciando ai [illegible] di marmo, e sono appunto quella gran serie di [illegible] [illegible] Tebe [illegible] a terminare [illegible] le cataratte del Nilo. [illegible] che [illegible] [illegible] Ma si può mai concepire come s'abbia potuto così che non mai di pietra [illegible] [illegible] staccar dalle loro [illegible], come ~~[illegible]~~ [illegible] al lavoro, come tirar a livello [illegible] come strascinar nelle [illegible] [illegible] che [illegible] nelle [illegible] [illegible]? Trasportar [illegible] nelle più lontane, dall'una nell'altra, da Eliopoli in Alessandria, da Alessandria in Costantinopoli, da Costantinopoli a Roma, come è seguito [illegible] [illegible] di [illegible]. [illegible] [illegible] che [illegible], che [illegible] v'avran [illegible] a tirar [illegible] di milioni di peso, a portarli nell'aria, e piazzarli [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] parti di [illegible]? [illegible] [illegible] ed in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutte [illegible] maraviglie [illegible] [illegible] in Roma [illegible] al piano di [illegible]. Eliopoli, che vuol dire città del Sole, [illegible] tanta [illegible] per quella [illegible] da lei [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], che [illegible] obbligati a dedicarli questi ~~[illegible]~~ insigni testimonj di gratitudine, formandoli appunto ad imitazione de' di lui raggi, che spiccati da quel corpo luminoso vanno anch'essi a guisa ~~degli Obelischi~~ a [illegible] allungandosi. Si sa che l'Egitto appena riconosceva altro beneficio dal Cielo fuori che i raggi, ed il calore del sole, onde egli

Terra suis contenta bonis non indiga mercis
Aut Jovis, in solo tanta est fiducia Nilo.

Furono gli Obelischi così detti ab obelo, cioè spiedo, figurati appunto con la di lui similitudine, e Pietro Bargeo ci ha lasciati alcuni commentarj a questo proposito tra l'altre questioni che tratta, s'estende anco questa, perchè essendo essi moli sì vaste vengano poi qualificati col diminutivo d'Obelischi più tosto che dall'ordinario d'obelo, come [illegible] esorbitanti ~~[illegible]~~ chiamarli: Scrive egli, che ciò si sia fatto per la gran copia, ed tal volta si vide di loro che l'innalzava in certo modo cosa vulgare, passando pochi anni che non se ne vedesse qualch'uno eretto di nuovo non solo dai Re, ma anco dagli stessi privati. Io nulladimeno vedo ~~[illegible]~~, che questa sia stata una bizzarria de' Romani antichi, i quali si prendeano piacere di denominar molte volte le cose al contrario di quello che erano, coi diminutivi le grandi, cogli ingranditivi le piccole, del che ne abbiamo molti esempj registrati in un dotto discorso da un celebre ingegno del secol passato. Portavano nome d'Obelischi alcuni ancora se bene piccoli adoprati nel cruciare de' martiri de' quali particolarmente si fa menzione negli atti di S. Tarraco, ove si leggono questi atroci comandi del Tiranno a carnefici: Ignitos Obeliscos in dorsum eius infigite. Incendite Obeliscos, et ponite inter digitos eius. Questi tormentosi obelischi ~~però~~ potendosi inferir fra le altre ragioni mantenevano appellazione diminutiva, e la loro figura, e'l loro uso non avea ne poco, ne troppo che fare con le nostre, poichè molti di loro son le più straordinarie, e smisurate pietre, che altra mai tocchi scalpello. Basta dire, che alcuni di loro sono giunti a lunghezza di cento e più cubiti; la quale riuscendo veramente incredibile ha fatto pensar ad alcuni, che essi non fossero già d'un sol pezzo, ma di molti insieme con particolare artificio uniti, del quale il solo Egitto, e forse non altri ove, possedeva il secreto. [illegible], come abbiamo nella Mitologia di Natal Conti, introduce particolarmente la lode di ciò, et tacta fuit in componendis lapidibus scientia, ut nulla coagmentationis vestigia nulla appareret commissio. Sono però questi versi, che appunto egli cita, sopra uno degli Obelischi Romani

Si lapis est unus, dic qua fuit arte levatus,
Si duo, vel plures, dic ubi congeries.

Ma che che sia di questa perizia Egiziana del comporre le pietre, non può cadere in alcun dubbio, che almeno l'Obelisco Vaticano non sia tutto d'un pezzo: Negli altri sono visibili le pietre alcune commissure, o divisioni, le quali però si son fatte di nuovo per essere eglino spezzati nelle cadute, che hanno sofferto in occasion de' tormenti. Augusto avendo ridotto l'Egitto in Provincia fra quello, che cominciò a trar in Roma gli Obelischi, come ci additano ~~[illegible]~~ scritte iscrizioni che su d'essi ancora si leggono. Ne fe' tal fatto trasferir dopo ancora Eliogabalo, che ambiziosamente il suo nome si fa [illegible] essere stato sacerdote del Sole, e portarsi [illegible] questo, che si è accennato di sopra da Alessandria in Costantinopoli.

P. V. De Suevi antichi la città già sede
Chiamata per nome, e più ne' fatti Augusta.

Ad Augusta però mentr'ella tra le molte città che si chiamavano Auguste è toccato quello stesso privilegio ch'è sortì Colonia tra quelle, che si appellan Colonie cioè di mantener per eccellenza, et innanzi dalla variatione degl'idiomi un tal nome così ch'al proferirsi assoluto d'Augusta debba intendersi quella di Suevia, et al pronunciar assol. Colonia non possa ricevarsi se non quella del Reno. Augusto le concesse il proprio nome doppo che vi dedusse una Colonia Romana [illegible] ~~[illegible]~~ ne' successori. L'esempio di cognominar Augusto varie città dell'Europa diffuso poi anco nell'Asia, ove si chiamavano Sebaste, che in lingua Greca ha lo stesso significato cioè di onorabile, o venerabile.

Egli era fatale, che questa insigne città anche denominationi Imperiali mostrasse prima ~~d'chiamarsi Augusta~~ avere il nome ed in ~~poco~~ tenere quello ~~[illegible]~~ il nome di Cisara non già d'alcuno de' Cesari, i quali ancora non erano, ma de Cisa antica Deità del paese. È posta alla confluente del Vindo e del Lico, che danno il nome di Vindelicia alla regione e di Vindelici ai popoli, et in conseguenza d'Augusta Vindelicorum alla stessa città, ciò che accennano i versi di Venantio Fortunato da me imitati nel libro 4 della vita di San Martino

Pergis ad Augustam, quam Vindo, Licusque fluentant

e quelli di Ricardo Poeta

Respicit et late fluvios Vindumq., Licumq.
Miscentes undas et nomina litoris unde
Antiquam gentem, populumque, urbemque vocarunt
Augustam ~~[illegible]~~

~~Ella~~ Augusta è la capitale non già dell'antica, ma della Suevia moderna Provincia delle più vaste et insigni illustri dell'Allemagna posta per un ampissimo tratto tra la Baviera e l'Alsazia, tra l'Alpi Elvetiche e la Franconia. Gli antichi Suevi ne la fecer lor sedi non molto doppo le irruttioni d'Attila, quando con l'esempio delle altre nationi Settentrionali sbalzati anch'essi dalla prima lor patria ~~vicina del~~ Baltico vennero a stabilirsi d'intorno al Danubio: Onde con ragione io ho dato l'epiteto d'antichi agli Suevi ~~[illegible]~~, e non a questa lor sede, la quale non è per loro che nova in riguardo alla antichissima d'altrove. È cosa nota negl'Istorici essersi una volta questi popoli annoverati quali tra i più Boreali che fossero allor conosciuti, ciò che seguendo Lucano nel secondo della Farsaglia hà detto

Fundat ab extremo flavos Aquilone Suevos.

Del semplice
Ma si vede per antica [illegible] memoria d'Augusta e di [illegible] Chiamata ed ~~[illegible]~~ [illegible] di quali erano [illegible] 12
Tempesto [illegible] [illegible] et fundat [illegible]. [illegible]
s'è spiegato [illegible] [illegible] [illegible] probabile ad altri [illegible] il proprio nome più [illegible] [illegible] dell'Asia, [illegible] [illegible]

Porta il nome di Suevia [illegible] [illegible] particolari [illegible] Baltico

L. D. O. M.
B. B. V. M.

l'opinione di molti, che occupassero all'ora tra gli altri anco i due Regni di Norvegia, e di Suezia, e che questo ultimo potesse esser una cosa stessa ~~con della~~ parte Suevia vetusta facendone qualche conghiettura la ~~stessa~~ somiglianza del nome. Il ~~sudetto~~ mar Baltico portò lungamente il nome di Suevo, e perciò gli eruditi lo portano pretendendo anco l'Odera, che si scarica in ~~esso~~ ~~del Baltico~~ di questo mare, ed alle ripe di questo fiume tennero gli Suevi anco la Pomerania, et il Marchesato di Brandemburgo ~~moderno~~ sparsi in oltre alle foci dell'Albi nella bassa Sassonia, et a quelle della Vistola nell'inferiore Polonia. Si sa che nel principio del quinto secolo ~~uniti~~ confederati agli Unni et ai Vandali invasero agli eccitamenti di Stilicone le Gallie, e che doppo due anni varcati i Pirenei calarono nella Spagna facendo le loro imprese particolari nella Gallicia, e nel Portogallo, d'onde passarono nell'Africa ancora, ~~in esse~~ ove dimorarono fino ai tempi di Giustiniano.

Ora ~~Augusta~~ la città è una delle più illustri, e ~~delle~~ meglio costrutte ~~città~~ de' paesi oltramontani mostrandosi per appunto degna dell'Augusto nome che porta. Gareggia con Norimberga nella ~~nobiltà~~ delle fabbriche nella bellezza delle strade, e non meno ancora d'eccellenti manifatture particolarmente d'oro, e d'argento tenendosi in grande stima nelle sue [illegible] copie. La situazione è delle più ~~[illegible]~~ [illegible] che possano trovarsi, tanto comoda per lo traffico, e per commerciar nella comunicazione de' beni la Germania, e l'Italia. Dai due fiumi suddetti che non però tutta sola la irrigano, riconosce il provvedimento di copiose fontane, nelle quali spicca l'industria de' suoi peritissimi artefici, che le diversificano nella bizzarria degli ~~spruzzi e de' getti~~ [illegible], e nei quali porta il vanto quella che fa un gruppo d'altre statue di bronzo inalza il simulacro d'Augusto titolare della città. Cinque eminenti torri con ruote, e ~~pompe~~ [illegible] portano l'acque oltre a 130 piedi d'altezza, la quale può ben bastare per imprimer quella forza nel getto distribuendosene quindi portione con poca spesa anco alle case private. Nello spazio d'un' ~~ora~~ se ne ~~inalzano~~ sollevano tante migliaia di botti, che pare che gli stessi fiumi evidentemente scemati se ne risentano. Posta in una spaziosa pianura viene vantata da un'aria ~~delle più~~ di singolarissima salubrità ~~del mondo~~. Verso mezzo giorno, cioè dalla parte che si ~~[illegible]~~ volta in Italia, comincia alle sue porte una vastissima prateria che si stende senza interruzione ~~a~~ per compir tante miglia, ~~Nel [illegible] viaggio~~ e nel trasformarla io ebbi occasione di ~~esse~~ benignamente esaminar l'ampiezza dell'orizonte visibile, e di rinovar ~~[illegible]~~ [illegible] dimostrazioni della rotondità della terra, che dai matematici sogliono farsi sul mare.

2. d. 8.bre

A. B. [illegible]

Quando mi andava discostando dalla città in quella pianura estesissima doppo alcune miglia cominciarono ad immergersi sotterra le radici delle mura accrescendosi questa immersione a norma dell'allontanamento, che da me si faceva. Nella distanza di dodici miglia svanite del tutto le mura apparivan la sola sommità delle fabbriche, poi disparendo ancor queste si mantenevan le sole cime de' campanili, alfine si perdettero anch'esse. Dicono che in tutta questa gran prateria, e nelle campagne vicine, che tutta si chiama di Sant'Udalrico, non si ritrovi alcun sasso per una benedizione solenne, che vi lasciò quel Santo.

Le case sono in gran parte alte, e di ~~ordinario~~ nobil prospetto particolarmente quelle, che servono alle famiglie patrizie, ~~delle quali~~ di cui vi ha' colà un buon numero, ed queste tra le più riguardevoli d'Alemagna.

~~Tra quali~~ tra queste spiccano [illegible] de' Fuggeri e la Volzera, che hanno la gloria d'avere da più d'un secolo ottenuto da Ferdinando [illegible] il titolo di [illegible] e il [illegible] posseduto molti anni un [illegible] nell'America donatoli dall'Imp. Carlo V.

82. 169

Il Palazzo della città viene riputato uno sforzo dell'Architettura Tedesca [oltramontana], con cui pretendono gli abitanti di far materia d'ammirazione agli Italiani medesimi delusi dal solito trattenimento ed [illegible] le cose proprie. Vi sono forniti ~~per~~ gli appartamenti di [illegible] di proprio tutte convenienti il soggiorno, e gli atti di Carlo quinto in Augusta memorie poco gloriose per quell'Imperatore, e troppo funeste per la Religione Cattolica, la quale vide autorizzata col famoso Interim la professione di fede che col titolo d'Augustana contraddistingue dalle altre la setta di Lutero. È divisa tutta la città tra questa setta e la cattolica avendo particolarmente fluttuato nel secolo decorso i vantaggi or dell'un partito or dell'altro. Ferdinando secondo in quest'anno 1629, ~~fece~~ volle che pubblicar una riforma, che tolse dal governo i cattolici privandone d'ogni amministrazione gli eretici, i quali all'incontro furono rimessi da Gustavo Re di Svezia, ch'se ne impadronì del 1632 con totale esclusione de' primi. Ricuperata la città dallo stesso Ferdinando doppo un assedio, vi si vide ristabilito la seconda volta ~~vi si vide~~ all'ultimo ~~esposto~~ [illegible] il Cattolico [illegible], ed nella pace di Munster vi si ricorse fatto da Svedesi vi fu accordata la parità, ed tutto giorno continua ne' Magistrati composti di individui d'ugual numero d'ambedue le Religioni. Sono in questa città diverse Chiese altre belle possedute dall'~~una~~ ~~cattolica~~ ~~[illegible]~~ e dall'altra, e talora mi raccordo comunque più in alcune d'esse la scandalosa promiscuità altre volte accennata. Vi sono non pochi Conventi, e Monasteri di Religiosi. Il Vescovato d'Augusta è insigne per la sua notabile antichità, e per la sua vasta giurisdizione ecclesiastica sovra

[illegible]
A. 13. 1772

38 miglia circa! Il Vescovo però risiede ordinariamte in Dilingen: Il Capitolo è cinto egli riguardevole per le rendite, ed la stessa giurisdizione. Gli altri delle Dame Secolari riescono osservabili per la loro ~~strana~~ bizzarra singolarità, e se n'hanno attorno nelle stampe le stravaganti foggie ed ornamenti, particolari, e diversi gradi in ogni ordine, grado, ed età.

§. V. Rilucenti ricami, e tetti d'oro.

Nel secondo ordine del Palazzo Arciducale d'Inspruc vi è un trasporto in fuori, ed forma una piccola galleria coperta di coppi, o tegoli, che si tengono comunemte stimati d'oro massiccio: Benché uomini grandi non abbino avuta difficoltà di credere una ~~tal~~ cosa sì poco credibile, io non ho potuto astenermi di ~~[illegible]~~ riflettendovi ~~[illegible]~~ dovervi figurandomi più tosto ed ~~che~~ siano d'~~[illegible]~~ d'una mistura cavata delle preziose miniere, ond'abbonda il Tirolo. Certo il pubblico metallo dopo sì gran corso d'anni si mantiene ~~[illegible]~~ ancora sì sfolgorante ed ~~[illegible]~~ che ~~pare~~ [illegible] degli insulti. Dicono, che un cittadino opulento trovandosi aver ricchezze da non saper impiegarle chiedesse licenza all'Imperatore di poter fargli questa costruzione e ~~[illegible]~~ egli gliela concedesse col solo protesto fatto di [illegible] di non voler esser molestato dei latrocinij, che potesser seguire. Soggiungono ed questi sotto anni passati se sia trovato il Mercante che offriva 300 [illegible] le spese esorbitanti della guerra [illegible] fiorini per tegolo. Questi sì preziosi ~~coperti~~ tegoli sarebbero simili a quelli che ~~han~~ [illegible] un Tempio intiero in Vienna del Delfinato dove il P. Montfaucon lettò la seguente singolare iscrizione addotta nel cap. 10° del suo Diario Italico.

Dicesi [illegible]

DD. Flaminica Vienn.
Tegulas Aeneas auratas
Cum carpusculis et
Vestibulis basilicae, et signa
Castoris, et Pollucis cum Equis
Et signa Herculis, et Mercurii
D. S. D.

Inspruc ha poche altre cose rimarcabili fuori di queste rare particolarità, e fuori del superbo Mausoleo di Massimiliano Imperatore di ~~[illegible]~~ marmo quale si trova nella chiesa de' PP. Francescani ~~[illegible]~~. Le ~~Sepolture~~ [illegible] istoriate di [illegible] minuti intagli, ~~che si possano vedere~~. La pretesa degli ~~[illegible]~~ è la solita che in Italia non si trovi lavoro di pari delicatezza, ed ancor ~~[illegible]~~ maggior emulazione di questo e supponendo un rapine di [illegible] in tutto il mondo [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~, che in [illegible] uniscono in quella costa l'Italia.

Amm. l. 189. popoli, e d'indi portarono a Roma con quel naviglio capace di 300 remiganti; ed è questo d'

Obelisco sì sterminata, e prodigioso, che Augusto sudava difficultate magnitudinis territus nec contrectare ausus est, nec movere, come scrisse Ammiano Marcellino. Solevano per altro in somiglianti trasporto congiungersi quelle gran moli ad una vasta serie di legni congegnati, et insieme attaccati in latino chiamati crates, in italiano craticcio, e nella nostra lingua vulgare zatere sembravano portar da quelle picciole flotte. Riunendo queste masse facilmente battute dalle tempeste, e divertite dal suo diritto cammino, i popoli marittimi, ov'erano girate, avevan la incombenza di tornarle ad indirizzare verso l'Italia, in la quale dopo lunghi giri, e gran tempo finalmente pervenivano. Ove a tal fine su le punte degli Obelischi stava inciso il nome dell'Imperator regnante, che ancor oggi in alcuno de' detti si osserva. De questa stessa maniera veniva pur incamminato su 'l Tevere, premendo come afferisce il sud. Ammiano, flumine Tybridis velut paventi ne quod pene ignotus miserat Nilus ipse parum sub meatibus sui discrimine [illegible] [illegible] inferret. Abbiamo posto il medesimo Autore la descrizione di quella gran selva di travi, che ingombrava le intere piazze di Roma nell'alzarne adoprate nel sollevarne uno nel circo massimo, e ne teniamo un'altra più esatta delle macchine impiegate dal Cavalier Fontana nel rimettere in piedi l'Obelisco Vaticano sotto gli auspici del gran Pontefice Sisto V benemerito d'averne rimessa la maggior parte degli altri. Sono le loro altezze, e geroglifici poi c'è da leggersi l'Edippo Egizio altamente lodato del P. Atanasio Kircher, e le particolari descrizioni ed in altro libro ci ha fatto quello che adorna la pomposa fontana di quattro fiumi di Piazza Navona. La Teologia, la cronologia, e la religione degli Egizj, le loro leggi, il dominio, e i diritti veniva particolarmente espressi in queste pietre che formavano, per così dire, un libro pubblicamente esposto alla disciplina, ed alla ~~[illegible]~~ [illegible] di quei popoli. Diodoro nella biblioteca rapporta, et Sesostris duos Obeliscos erexit ex lapide duro altitudinis cubitorum inscripti in quibus tum imperii magnitudinem, tum multitudinem vectigalium et [illegible]. Pure, delle cave onde venivano tratte queste pietre ~~prodigiosi~~ di pietra siano a nostri giorni rimaste esauste ed estinte, e che si sia perduta la maniera di cavarne, e di lavorarne di quei lontani secoli si crea.

§. V.

Prodigiose Torri.

o Torri più belle

Veramente le due famose Colonne Antonina, e Traiana, ch'io qui intendo accennare, sono cotanto grandi, ed eminenti, che per tal riguardo potrebbero più tosto portar il nome di Torri essendo in fatti a guisa di Torri internamente concave, e formate di una scala a chiocciola di oltre 180 gradi per ciascheduna con alquante finestre, ove vi porgono lume. Sono tutte al di fuori istoriate di basso rilievo ordinato in una fascia spirale, che a poco a poco salendo le circonda, nel quale sono descritte le spedizioni, e le gesta de' Prencipi a quali sono state dedicate. Per altro nella forma esteriore sono colonne di simetria così ben esatta, e di proporzione sì giusta, che l'Architettura [illegible] [illegible] [illegible] che desiderare di più. Ciò ch'io qui sopra diceva degli Obelischi, anco queste gran moli si possono chiamare veri libri, ne' quali viene particolarmente conservata a nostri giorni la erudizione militare de' tempi antichi. Cominciamo questi rilievi dalle [illegible] prime espressioni d'una perenne prospettiva ordinatamente per tutte le altre, onde da loro si pos-

Questa fascia è
formata con tale
artifizio, che poteva
più largo a misura
che si erge in alto
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
[illegible] viene
[illegible] degli obelisci
da riguardanti [illegible]
lungi ~~[illegible]~~
[illegible]

sono

non solo ~~espone~~ comprende tutta la serie di quelle imprese particolari, ma generalmente tutta la maniera Romana di schierare gli eserciti, di ordinare gli attacchi, di marchiare, di combattere, e di trionfare. Il che per meglio por sotto gli occhi piacemi addur le parole di Giorgio Fabricio, ove descrive la Colonna Traiana. Columna ipsa Pario marmore incrustata, qua res gestae Traiani et praecipue bellum Dacicum est expressum. Cernere in ea est formas munitionum, propugnaculorum, pontium, navium: Item varia militum opera lignantium, aedificantium, castra munientium, fossas agentium, equos adaquantium, trophaea ferentium, in triumpho euntium; item formas thoracum, galearum, clypeorum, scutorum, zonarum, loricarum, pugionum, pilorum, gladiorum, pharetrarum, aliorumque armorum. Il Ciacconio ~~[illegible]~~ ha egregiam.te interpretata questa stessa historia ~~Colonna~~, e l'ha con dotti commentarij minutamente illustrata. Ella fu dal Senato dedicata a Traiano all'ora impiegato nella guerra contro Parti così ch'essendo ~~egli~~ poi morto in Seleucia mentre ritornava da quella stessa guerra non ebbe la fortuna di vederla o piccola, se non con le sue ceneri, che vi furono sopra collocate in una palla dorata insieme con la sua statua di bronzo, come appunto ce la rappresentano le di lui medaglie rapportate tra gli altri dal Baronio all'anno 106 nel cui rovescio questa Colonna è figurata con la fascia spirale intorno, particolarità, che non osservandosi altresì nelle medaglie d'Antonino allegate dall'Erizzo, nelle quali altra la colonna di questo Principe comparisce del tutto schietta, e senza ne tali ornamenti la fa credere ai moderni antiquarj, che la Colonna dedicata al medesimo Antonino, delle quali queste medaglie ci danno notizia sia quella, ch'ultimam.te per comando del Regnante Pontefice Clemente XI è stata dissotterrata presso Monte Citorio esprimente la di lui Apoteosi, come la ha eruditam.te spiegata il S. Abb. Vignoli; e che la Coclide, ch'oggi s'erige in Piazza Colonna non sia stata altrimente consacrata ad Antonino, ma a M. Aurelio suo figlio, del che vi sono tant'altre conghietture, et argomenti, che par non vi resti più dubbio: Onde è [illegible] fatto a porsi gli è probabile, che non vi si porrebbero le iscrizioni, che attorno il piedestallo vi fe incidere Sisto V, quando la ~~[illegible]~~ ristabilire, e riparare. Sixtus V Pont. Max. Columnam hanc Cochlidem Imp. Antonino dicatam misere laceram, ruinosamque primae formae restituit, e la seguente, che si legge dall'altro lato, M. Aurelius Imp. Armeniis, Parthis, Germanisque bello maximo devictis Triumphalem hanc Columnam rebus gestis insignem Imp. Antonino Pio dicavit. Tanto è lontano, che M. Aurelio la dedicasse al Padre, questa ~~Colonna~~ ch'ella anzi fu dedicata a lui stesso, come ancor si raccoglie dalle cose figurate da lui riportate negli stessi bassi rilievi, tra le quali vi è la celebre vittoria Marcomannica ottenuta per opera, e merito della legion fulminatrice tutta all'ora composta di soldati Cristiani. Fuori la Colonna Antonina ancor sommam.te patita, et ora scrostata, e sfigurata per lo corso di tanti anni, illese serbano le sud.e iscrizioni, così la Traiana si era mantenuta, sendo ~~[illegible]~~ nel suo essere, onde Paolo Terzo, quando la volle restituire a tutta la pompa primiera, non ebbe bisogno che di far scoprire le basi, ch'erano quasi affatto interrate sotterra. Rimasero ambedue queste Colonne santificate da Sisto V, ~~[illegible]~~ che vi collocò sopra l'una la statua di San Pietro, su l'altra quella di San Paolo entrambi di bronzo, e di quindici piedi d'altezza. Adorna oggi l'Antonina una delle più rispettabili piazze di Roma moderna; Adornava poi la Traiana il famosissimo Foro di questo nome, ch'era la prima maraviglia dell'antica, e sorgeva appunto nel mezzo di esso intenta a dimostrare con la sua altezza di 128 piedi quanto si fosse elevata

per

per tirar ad uguaglianza quel sito prima montuoso, ad declarandum quantae altitudinis mons, et locus tantis operibus sit egestus, che è l'antica iscrizione, ed ancora sul d'una base, o due ancor oggi si legge. A proposito di questa rinomatissima Piazza non posso omettere le parole di ~~[illegible]~~ Ammiano, che la chiama singularem sub omni caelo structuram etiam Numinum adsensione mirabilem, e quelle di Cassiodoro, Traiani Forum etiam subassiduitate videre miraculum est.

P. 2.

quest'archi grand'arcani;
Ove contro l'età trionfa ancora
Di se stesso velo

Io lodo qui gli Archi Romani, i quali sono edifizj d'un'ottima, ma vie più di quella sorta di architettura, che altri si crederebbe, né che degnamente corrisponda agli altri avanzi, che abbiamo di quella meravigliosa città. Solevano questi drizzarsi agli Imperatori in occasione di qualche trionfo, ed avevano per lo più una gran volta, o gran portone nel mezzo con altri due minori ai fianchi, venendo tutta la fabbrica al di dentro, ed al di fuori ornata degli atti più insigni di quella guerra con le insegne de' nemici soggiogati, loro abiti, spoglie, e trofei, e varie imagini di prigioni; su la sommità dell'arcata di mezzo si collocava il carro trionfale tirato da quattro cavalli, e nella fronte dell'edifizio veniva incisa a lettere grandi la dedicazione, che si faceva di quell'opera, del che tutto abbiamo il registro in Prudenzio nel libro secondo contro Simmaco.

Frustra igitur currum summo miramur in arcu,
Quadriiugos, stantesque duces in curribus altis
Fabricios, Curios, hinc Drusos, atque Camillos
Sub pedibusque ducum captivos poplite flexo
Sub iuga depressos, manibusque in terga revinctis.

Non mancò da' suoi primi anni Roma di innalzarne ancora di legno, e di dedicarne di tufi fatti al tempo di Romolo fino, ch'ella si volse poi, come in altre cose, alla magnificenza ~~[illegible]~~ e di marmi: in tempo ch'ella ne vide tanti consacrati alla smoderata ambizione de' Cesari, che Suetonio ci fa fede, che il solo Domiziano arcus cum quadrigis, et insignibus triumphorum tot, ac tantos extruxit, ut eundem arcui inscriptum Graece sit, Arcam et [illegible], o come leggono altri, Arcam et calvitium, alludendo alla totale calvizie, ed deformità di Domiziano. Il P. Montfaucon nel suo Diario Italico ne annovera trenta, benchè il [illegible], di Panvinio se ne appaghi di 18 tratti dalla descrizione di Roma di Publio Vittore, di quali a' nostri giorni pare, ed non ne sussistano o almeno non ne siano rimarcabili che tre, il primo di Tito, e Vespasiano in vicinanza dell'Anfiteatro, il secondo di Severo nella discesa del Campidoglio, il terzo di Costantino nel principio della via Appia. Quello di Tito è di struttura non molto grande eretto in occasione della presa di Gerusalemme, e nei bassi rilievi, che lo fregiano, sono assai osservabili le insegne della Giudea soggiogata, le tavole della legge, la mensa aurea, le trombe del Giubileo, e il candeliere, il quale spiccando tra le altre insegne ha fatto che questo arco sia stato chiamato talvolta, Arcus septem Lucernarum. Quello di Severo è fabbrica notabilmente più magnifica, ed unicamente a Severo si dedicato, ed Antonino, anzi lo fu ancora a Settimio Geta, s'ella è ben fondata la congettura di Famiano Nardini, seguito in ciò dal Suaresio, e dall'altri, ed nella quarta linea dell'iscrizione in vece di quelle; Optimis, fortissimisque Principibus, ed ora

si

si trova, si leggesse prima. Et P. Septimio Getae nobilissimo Caesari. Il marmo è visibilm.te incavato per tutto il tratto di quella linea, nè si può dubitare, che non siano state rase le parole, che prima v'erano, e non vi siano state sostituite di nuove. Crede il Nardini, che Caracalla avendo ucciso il fratello Geta facesse scancellare poi, come in ogni altro luogo, il di lui nome per iscemarsi l'odio di Roma, e per toglier ogni memoria del suo delitto, e potendo raccogliersi da Sparziano. Altri uomini grandi vorrebbero che vi fosse più tosto qualche altro nome, che quello di Geta. La cosa è totalm.te incerta e si giunge solo ad indovinare non essendovi altro di certo, se non che tutta quella linea è stata da principio a fine cangiata. Il terzo arco è quello di pari magnificenza che fu dedicato a Costantino dopo la insigne vittoria contro Massenzio. Vedendosi in alcuno de' suoi rilievi qualche atto, e qualche figura che nulla ha che fare per quello Imperatore si crede che una buona parte di quei marmi fossero presi dall'arco di Traiano, del quale più non apparisce vestigio, o che quei fossero trasportati, ed applicati per puro abbellim.to non conoscendosi altre sculture, per quanto giudicano gli intendenti, nè meno ai tempi di Costantino, i quali in una tal arte ~~erano~~ già degenerati, et erano divenuti assai vili.

§. V. Vaste città nel loro gran seno inserite.

Se ad alcuno avrà paruto esagerata la espressione di Amiano Marcellino che chiama le Terme Romani lavacra in modum Provinciarum exstructa, non potrà sembrar forse ~~ad~~ altrui moderata la mia, che paragona questi grandi edifizj alle sole città. ~~In fatti~~ Chi non conoscesse ~~l'idea tale~~ l'idea del la loro maravigliosa grandezza, Admirabilem Thermarum magnitudinem, come le nomina Cassiodoro, ~~vedendole~~ vedendole avanzar in alcune a compier tre più miglia di giro, nel quale spazio qualche bella città non la giungerebbe? Tali, senza dubbio, sono le famosissime ~~Terme~~ di Diocleziano su l Viminale, d'onde ha preso il nome la vasta piazza ~~[illegible]~~ di Termini, se quella altro non era ch'una piccola loro porzione, che forse non era piazza, ed una piazza delle medesime Terme. Tanti vestigj, che si vedon di loro nel Monastero della Certosa, in quello di San Bernardo e negli spaziosissimi giardini Spitali vicini ben fanno vedere a qual gran tratto ~~[illegible]~~ si stendessero. Quel ch'è parte, ed anco il tutto, che costituisce una città, di cui le Terme ne furono ampiamente provvedute, piazze, strade, logge, colonnati, botteghe, teatri, scuole, biblioteche, ~~palazzi~~, orti, boscaglie, luoghi assegnati a qualsivoglia ~~[illegible]~~ Giuocatori, a qualsivoglia esercizio, come ne abbiamo nelle descrizioni quello di Andrea Bacci e Girolamo Mercuriale. Vi si radunava ogni ordine di Cittadini non solo a lavarsi ma anco ~~a diletto, et ozio~~ trattar ~~anco~~ i pubblici, e privati interessi. Nè solo vi concorrevano una volta, ma replicatamente ogni giorno e seguendo il comodo Imperiale vi si giudicasse ben otto volte essendo indispensabile il bisogno ed gli antichi usavano de bagni per portar gli antichi camicie di lana, ed camicie ~~[illegible]~~ inoltre, e per mancanza di quelle di lino, del quale fino a questi ultimi secoli ha continuato si gran carestia o disuso, che già poco più di 300 anni una Regina di Francia ne portò a marito sol due camicie di lino. Concorrevan tal volta per gran riverenza somministravano le Terme il modo di mitigar l'intemperie dell'aria, nell'altre stagioni. al qual proposito è assai curiosa la descrizione, che fa di loro l'autore anonimo de Mirabilibus Romae. Thermae dicuntur Palatia magna habentia magnas cryptas sub terra, in quibus tempore hyemali fiebat ignis per totum, aestivo vero aquis frigidis replebantur. Quelle però

Come ad intendersi del confronto, d'esse;

Sp.i. Intendesi ~~[illegible]~~ tollerabile la mia espressione, che paragona le Terme Romane alle città, almeno a chi si raccorderà ~~esempio~~ ~~di esagerazione~~ quella di Amiano Marcellino, che nel chiamarle Provincie il cardine di questo commercio erudito, ed aveva cominciato a sepelirsi fiorire fino ai tempi dello Scaligero. Benché poi città abbia la ventura di essere stata fra le prime ad abbracciar le nuove opinioni dell'eresia, ad ogni modo i Cattolici continuano a formare almeno la metà della ottava popolazione, e le Chiese sono appunto per uso promiscuo divise tra i Cattolici stessi e i Luterani, così vi è l'uso di esse ed servono all'una sua, ed all'altro. Vi sono alcuni Conventi di Religiosi, e Collegiate ufficiate da Canonici ed altri nello spirituale riconoscono l'Elettor di Magonza. Il Calvinismo è ammesso e dentro le mura della città viene escluso, libero avendolo solo in una piccola cappella nel borgo suddito di Sassen-hausen. Anco a riguardo delle fortificazioni Francfort può passare per una delle più considerevoli città di Germania vantando ogni sorte di difesa dalla parte, che non è circondata dal Meno.

§. 2°. Sopra il Norico monte
o Norica città.

Questa città ~~Norica~~ detta dal monte Norico è Norimberga come esprime il suo medesimo nome, mentre Berg in lingua Alemanna significa Monte, d'onde s'incontran colle simili frequenti desinenze di nomi, ed luoghi ~~in del sillaba~~ corrispondenti al Dunum che volte mentovato da Tacito, che ha lo stesso significato di Monte, ond' Norimberga ~~[illegible]~~ in Tedesco è lo stesso che Noricus mons in Latino. Vero s'è detto situata alla [illegible] in un monticello che tutta ~~significandola~~ viene munito d'una Rocca ed Castello da Geografi s'tra altro titolo, ed di Castrum Noricum, o di Noricum Castrum avendo delle altre colline minori, molto alte ~~[illegible]~~ della città, che circondano il monte, e carichi d'edifizj ~~s~~ riescono vaghissime. ~~[illegible]~~ Norimberga posta nei confini della Franconia, della Svevia, e della Baviera non sembra appartenere ad alcuna di queste Provincie da che si è costituita ~~città e~~ Repubblica così florida, e da che i lor antichi Burgravij sono stati inalzati al marchesato di Brandenburgo. Ne rispetto alle moderne Provincie vedute et inventi poi, se [illegible] alle moderne Provincie [illegible] giunta a' nostri giorni di formar così stato dominio [illegible] Provincia antica bastante fondamento di ~~sostenere~~ pretendere di aver già appartenuto al Norico antico. Da Strabone, e da Plinio abbiamo che i popoli Norici si contenevano tra l'Alpi, e 'l Danubio, tra i Vindelici, ed il monte Cetio sopra Vienna, confini de' quali Norimberga [illegible], rimanendo ad essere

ed or [illegible] non è bene [illegible] [illegible]

L. D. O. M.
A. B. V. M.

ancora più particolarmente ella non si possa ridurre al Norico alpestre ~~essendo~~ trovandosi più di 200 miglia distante dalle più settentrionali dell'Alpi, ed essendo ne pure confinante giusto alla sola Baviera, et all'Austria lungo le ripe alterne del Danubbio, ed le porzioni il nome al Mediterraneo molto meno, il quale è ristretto, e rinserrato dagl'altri due: Onde non viene ad essere del tutto improbabile il sentimento d'alcuno che stimano Norimberga doversi più tosto chiamar Neroberga, cioè monte, o città di Nerone togliendo questo [illegible] [illegible] Newlinse altrimenti Nordlinghen città Imperiale di Suevia ed si fu edificata negl'auspicij di questo tiranno ~~Principe~~.

239 M Ma essendo il Norico paese oltre de' quelli ~~[illegible]~~ dell'antica Geografia di molta ampiezza nei popoli d'intermini, e genio negli stessi Geografi d'ampliarlo, e con un tal favore Norimberga sarà città Norica, nè mi rimuovono da alcuni escluder la stessa Vienna con parte della superiore Pannonia che pure come si è detto di sopra è stata sempre fuori degl'antichi suoi limiti. Comunque siano le cose a nostro tempo rimane ~~a nostri giorni~~ il titolo e il nome Norico da per tutto estinto più che a Norimberga, et agli stessi suoi popoli detti ancora essi Norici dall'Armaine Hospiniano, come Corrado ~~[illegible]~~ quel Poeta il chiama ~~[illegible]~~

. . . . . urbem,
Gestata gremio forti Norica Matricola.

Con maggior fondamento forse di lei potrebbe chiamarsi Norica il Friuli ~~mia patria~~, dentro di cui è la stessa Norica campagna da cui ha detto, o ~~[illegible]~~ il nome del Norico tutto, la quale essere Gorizia pretende Leandro Alberti persuaso dal nostro Gregorio Amaseo ne potendosi intendere se non de' colli, e castelli Foroiuliesi come fondatamente asserisce Giulio Cesare Rossa, i Norici di Virgilio nel 3°. della Georgica, ove pur ad appellar Norici i ~~[illegible]~~ castelli colle terre vicine al Timavo

Tunc sciat aerias Alpes, et Norica siquis
Castella in tumulis, et Iapidis arva Timavi.

Con ragione nel mio verso io ho qualificata Norimberga di pomposi edificij e d'esquisiti lavori. Una certa inclinazione ch'ella ha sempre avuta d'uniformarsi alle maniere di Venezia, dove per testimonianza del Bembo mandò l'anno 1505 a prendersi esemplar delle leggi, che le furono benignamente accordate, le ha

fatto

L.D.O.M.
B.V.M.

fatto avere con questa gloriosa città qualche sovrana imitatione,
la quale però non deve compirsi se non con la riserva

Scilicet in parvis exemplis grandibus uti.

Tiene per tal riguardo anch'essa sontuosissime in qualche forma Veneta ~~alcune~~ ~~masse~~ eccelse di fabbriche
superiori al poter dell'architettura oltramontana massime delle
pubbliche, alle quali non sarebbe così facile il trovare ~~cosa~~ paragone;
nè pochi vicini. e ~~però~~ quanto sola tra le ~~città~~ antichità vanta prerogative architettoniche
~~[illegible]~~ d'ordine Senechio di chiara, et antic~~hissima~~ Nobiltà.
Ne tiene ancor di private, et non mancano di magnificenza. Vi
rimane da tempo a' piedi di pietra ~~viva~~ quadrata della qual ve n'è così tanta
abbondanza, ~~et~~ della medesima ~~riquadrata~~ formata si trovano costrutte
in gran parte le sontuose muraglie della città; il che aggiunta
le straordinarie profondità delle fosse, la incamiciatura continua della contrascarpa, un gran numero di Torri provvedute
d'artiglieria fanno, et Norimberga si possa annoverar tra le
forti. Le case per lo più alte, e divise in molti ordini rendono le strade assai maestose adornando ~~[illegible]~~ per altro luogo le
piazze, delle quali se ne contan ben dieci. Vi è un buon
numero di Chiese di corrispondente sontuosità tutte ora occupate dal rito Luterano, ch'ella abbracciò l'anno 1520 con
tante risolutioni, che n'è esclusa totalmente il Cattolico non trovando ~~[illegible]~~ rifugio altro luogo da sentir Messa in ~~[illegible]~~ Norimberga che una
piccola cappella altre volte appartenente alla Religione di
Malta. I Tempij Conventi Religiosi, et più si trovavano, tutti
son ora convertiti ad altro uso. In quelle Chiese erano tali
~~profanate~~ stravaganze ~~[illegible]~~ antichità non poche reliquie conservansi i misteri della nostra Redenzione, come pure nel Palazzo pubblico conservansi diverse memorie, et insegne de' primi Imperatori Germani donate in gran parte dall'Imperator Sigismondo.

Quanto ai lavori poi Norimberga non cede nella lor perfezione
a niuna altra città di Germania. Io ho veduto colà molte
curiose novità, le quali particolarmente vengono ostentate, et
offerte ai forestieri. Ho veduto intagli, et torniture di
maestria impercettibile. Carrozze d'avorio ~~coi~~ a sei cavalli
che avrebber potuto esser ricoperte da un'unghia; Figure di
tanta picciolezza, che non potevano esser ravvisate, che con l'
aiuto de' microscopij: Orologij, che eccedevano di poco la
grandezza d'una noce: Stromenti Astronomici di varietà, e

L. D. O. M.
A. D. V. M.

~~perfezione~~ maestria superiore d'ogni aspettazione. Fonderie di bronzo
d'animali così vivamente imitati, che ingannavano gli sguardi. Inven-
zioni degli artefici Norimberghesi furono già le [illegible], se pure
una tal gloria non ci viene disputata, come poco sopra accen-
nai dalla China; Invenzione de' medesimi sono stati ~~molti~~ meravigliosi
prodigiosi de' i automati ~~prodigiosi~~; i Carrozze, che camminavano con corso ~~moto~~ ~~[illegible]~~
spontaneo nè miglia ~~non spinte~~ i moschetti d'acciaro, che girando
attorno tornavano nella stessa mano, onde s'erano levati, l'Aquila
di legno che spiccavasi dal famoso Regiomontano per l'aria ad
esempio delle Colombe d'Archita ~~andarono~~ ad incontrare
~~l'Imperadore~~ Carlo quinto. Addurrò le parole di Pietro Ramo
nel libro secondo del suo proemio Matematico. Inter artifi-
cia Norimbergensium Regiomontani mathematici illius est
Muscam ferream ex artificis manu velut egressam convivas
circumvolitare, tandemque velut defessam in domini manus
reverti: Aquilam ex urbe adventanti Imperatori longissime
obviam sublimi aere prodeuntem, atque adventantem ad urbis
portam comitari. Desinamus itaque Architae columbam
mirari, cum muscam cum Aquilam Germanicis pennis Norim-
berga ediderit. La carrozza mossa da se sopradetta è stata ~~[illegible]~~
lavoro di particolari, anni et anco a' nostri giorni fa ~~[illegible]~~ meraviglio-
so spettacolo nella corte di Danimarca. Non è da cre-
~~dersi~~ ~~[illegible]~~ i cui Architetti di quello faccia il
~~pubblico~~ ~~[illegible]~~ a' cui della nobiltà il
Senato di Norimberga sia ~~stato~~ ~~tutto~~ ~~[illegible]~~
suo spirito, e dal vantaggio che da esse ricava. Le ricompensa, e
le provede splendidamente, conducendo con ricco stipendio Maestri
che non solo in Latino, et in Greco, ma anco nell'idioma volgare
~~[illegible]~~ per le matematiche, e non solo per le cattedre ~~[illegible]~~ Maestri delle scienze
ma anco ~~[illegible]~~ straordinarj ~~[illegible]~~ per le ~~[illegible]~~ meccaniche principal-
e quando alcuno degli artefici cade impotente o per le indispo-
sizioni, o per la vecchiaja ~~[illegible]~~ come abbiamo letto di P. Ramo, ~~[illegible]~~
egli, e la sua stessa famiglia vengono ~~sostentati~~ ospitati del pubblico.
Presso il castello Norico si è ~~[illegible]~~ sopra mentovato ~~vi è~~ nel giar-
dino, di cui io sempre conserverò particolare memoria, ripie-
non già di verdure, ma di delizie matematiche, titolo che appunto ha posto ad una delle
sue opere un illustre moderno. Era egli tutto fornito di grandi stru-
menti astronomici d'ogni sorte, ~~particolarmente~~ di globi di bronzo, d'astrolabj, di
sfere ~~di metallo~~ e di ~~tutto~~ ciò che può servire per le osservazioni
celesti, esposti a comun beneficio, ~~de' quali~~ prendendo i Pregi incomparabili
di ~~[illegible]~~ continuamente un buon uso di loro.

G.D.O.M.

A.B.V.M.

per le nostre contrade ne ritornammo a casa con tanto credito di
questa loro scultura. Ventiquattro statue di bronzo di Re di Germa-
nia, d'Imperatori, Arciduchi, et altri Principi antenati ed attinenti,
come Clodoveo, Carlo Magno, Goffredo Buglione, Ferdinando d'Ara-
gona, Filippo il Buono e Carlo Conte di Charolois con altri che d'alti
guerrieri che di regali, sedevi per parte schierati per lungo [illegible]
tutta la Chiesa fanno corteggio alle ceneri Massimiliane i quali ~~[illegible]~~
Sono tutte ~~quelle~~ statue di singolar maestria e pre-
sepolcro. v'ebbero in ogni ~~[illegible]~~ Pontefice [illegible] e capo d'opera. L'Arciduca Ferdinando ha fatto costrui-
re a un miglio lungi da Inspruc il forte castello d'Ambras, dove ben
riposta la biblioteca e trasferito il tesoro contenente varie
artiglierie particolari di cose di guerra. L'Arsenale de' ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ è parimente in un'Isola nel mezzo formata dell'Eno
che vale ad irrigar la città, et a passeggiarvi su le sponde correnti-
[illegible] ad una deliziosa [illegible] con un gran ponte di pietra,
Ed ha porto il nome di Oeni pons rispondente in lingua Ale-
manna ad Inspruc, sebbene alcuni ~~[illegible]~~ [illegible], ed il nuovo lume
di questo nome sia più antico il Castello di Andechs in Baviera
chiamato in plurale Pontes Oeni negli antichi Itinerarj. La
città è piccola ma vien ~~[illegible]~~ molto abbellita dal soggiorno
~~ordinario~~ ben sovente della vi facea la Corte degli Arciduchi. Non si può negare
che la non spiri una cert'aria d'Italia, col qual titolo potea
pur chiamarsi nella Germania il Tirolo medesimo, i di cui frutti
e vini portati in gran copia a Vienna vengono comunemente chia-
mati d'Italia. Benchè questa città nel temporale sia capo
del ~~paese~~ Tirolo, che è il maggior contado d'Europa, ad ogni modo
nello spirituale dipende da Brissina, o Bressanone luogo
mediocre di sotto di qualche [illegible] insigne per la sede
episcopale istituita fin dai tempi di S. Cassiano Apostolo
della quale ne hanno di tolerar alle ~~stelle~~ Pontificie,
come fu Damaso secondo detto prima Poppone, et mandato a
Roma da Enrico secondo Imperatore per [illegible] della corona
un [illegible] col trattamento con segni di dignità. Perchè essendo stato
[illegible] contrario a lui il suo Papato dal
Aquileia [illegible] della sua [illegible] di mille gloriose operazioni
si è fatto [illegible] [illegible] egli, e [illegible] Brixi-
nense l'altezza del Pontificato con questo nome di Damaso. Ma
[illegible] si chiama, e si [illegible] le testimonianze di [illegible] [illegible]

d.

Q. D. G. 2.

A. B. V. 2

di Ermanno Contratto, di Lamberto, e degli altri Cronologisti, e Storici allegano la morte di questo Papa all'anno 1048, tempo, nel quale il n.ro Sigone più non viveva, dependendo di ciò essere egli morto nel 1043, che non è possibile, nè giusto il dispensar a [illegible] un tal sfogo.

§. 2°. Dei Vortici già chiamati il [illegible] e Spirol ec.

Passando il Danubbio nel luogo ~~[illegible]~~ ora, che si fa prima d'arrivar a Vienna, per luoghi sovente montuosi e pieni di scogli, incontra tratti poco sicuri, ed accadono all'acque vortici in tali luoghi [illegible] qualità cioè cataratte, allagamenti, e vortici, e di questi nel patire sopra tutti non meno [illegible] smaltiscono per la sua [illegible] e grandezza, il quale viene oltre modo [illegible] di Danubio. Viene però molto temuto dai Naviganti essendo egli la Cariddi de' Fiumi in tempo altre volte ~~de'~~ di frequenti Naufragi prima che trovatosi il nuovo modo di schivar quelle insidie né [illegible] le quali ~~ad~~ ~~[illegible]~~ [illegible] anco dove non apparivano prima. Anzi estratti da ~~luoghi~~ tutti i Fiumi ci passano ora senza gran rischio i nocchieri fatte prima smontar le persone, e rendute ~~[illegible]~~ le ~~barche~~ vote solcano le onde ottenendo una [illegible] superazione di girar quel luogo, ò simil maniera galleggiare come il [illegible], di quella sola [illegible]; la quale doppo molte prime [illegible] e poi rapidissime [illegible] [illegible] [illegible] ogni cosa senza che più vi rimanga ~~la luce~~. Un eminente [illegible] piantato sul lido porge da lungi il segno del sito, onde i ~~[illegible]~~ [illegible] cominciano il pericolo porgendo insieme maniera di schivarlo con le preghiere dirette al Crocifisso medesimo. Sotto ai poi sono ancora molte le [illegible] de' vortici, che patiscono i Fiumi quando son rapidi, e grossi; ad ogni modo in questo del Danubbio niuno con ragione ~~rispettato~~ di quello [illegible] di più, ed ora [illegible] vidimo in ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] ad altro, ed è quello gran cavità [illegible] nella sua [illegible] [illegible] l'acqua assai questi pericolosi girandoli.

Vid. Cluverio in Germ.ª ant.ª

~~e ci fu [illegible] di [illegible]~~

§. 2°. Viaggiando io colla posta per quella [illegible].

Il sito della Boemia è manifestamente alto, e nel primo ingresso non [illegible] poco sopra, ove si salisce quasi per gradi, [illegible] ogni [illegible] miglia nell'inoltrarsi quasi [illegible] senza che mai vi si scenda: Chiaro [illegible] prova di fatto un luogo detto [illegible]

Q. 3. 6. a
1 13. 1827

[illegible] delle stravaganze di quel paese. ~~La~~ prima si è il sito de
li molti fiumi, e l'uno entrar nell'altro. La seconda i[l] fondo [illegible]
[illegible] maggiori di quello perciò positura d[i] ~~[illegible]~~ senza esser
elevati di ~~[illegible]~~ tanto, essendo nondimeno dentro delle eminenze
del sito. La Boemia isolata in mezzo della Germania con
diversità di costume, e di lingua viene per gran parte separata
ancora da monti, la salita de quali dalla parte esteriore suol
ordinariamente esser maggiore di quello sia la calata nel Regno medesimo
Vi si dà questa diversità di piano nel globo terrestre, e si trovano
punti grandi scali di monti senza che la discesa dall'altro lato
vi corrisponda. Sono a tal caso i Pirenei dalla parte di
Francia molto che quelli di Spagna in quanto [illegible] alla
volta crescendo il livello delle vicine Provincie quali
con la calata de monti. Le Alpi, che dividono il Piemonte dalla
Savoia per lo più hanno una montata di cinque e sei miglia
dalla parte di qua, mentre dall'opposta non ne [illegible] [illegible] tre
dri onde per questo capo la Francia viene ad esser più
alta dell'Italia, e più della Francia la Spagna. Nel viaggia-
re per la Germania io mi sono trovato giunto a confini di [illegible]
senza essermi accorto d'aver mai salito ritrovando [illegible]
nello scoprir in lontananza dell'altra parte quei profondi [illegible]
ed avevamo [illegible] con discese di cinque, e sei miglia. [illegible]
to al fondo poi la Boemia ben lo [illegible] [illegible] i rispetti alli
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] essendo per ~~tal ragione~~ [illegible] è posto
a ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]
e più ~~[illegible]~~ ~~maggior~~ [illegible] di venti; la terra però non produce vini in vicinanza
vini buoni ed [illegible], e quelle piccole vigne in [illegible] [illegible]
di Praga la qualità del vino non arriva i [illegible] [illegible] per
vendemmie i Boemi non basterebbero i [illegible] [illegible] [illegible] molte più [illegible]-
una [illegible] settimana [illegible] Provincie [illegible]. Ma l'uno ed l'altro [illegible]
[illegible] [illegible] producono in abbondanza. [illegible]
la Primavera la [illegible] più [illegible] nell'Autunno è sempre [illegible]
Boemia è lontano dal fiume l'inverno, e col lasciarvi il
primo quel [illegible] quando si viene [illegible] [illegible] di
neve. [illegible] questa [illegible] si [illegible] [illegible] di separare dalla [illegible]
in certo modo [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible]
uno stato [illegible] [illegible] di [illegible], ed a [illegible] degli anni [illegible]
e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli [illegible] di [illegible] e quali
ella sia. A proposito delle diversità di temperie ed [illegible]
Parallelo da un luogo all'altro s'incontra, [illegible] quella che

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] parte
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] con [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
ed [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 1 7 [illegible]

ad [illegible] [illegible]

Di lei

[illegible]

Q. D. C. m

B. B. V. m

a questa ricerca l'aria della Boemia riferisce il P. [illegible] Gesu-
ita di due collegi eminenti, uno de' quali [illegible] ~~[illegible]~~
la [illegible] [illegible] più [illegible] strade [illegible] della
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~, [illegible] ~~[illegible]~~ d'una [illegible] migliore [illegible]
[illegible], e la [illegible]. Conghiettura egli che l'aria stessa sia impregnata
di molto nitro, e che all'altra [illegible] [illegible] [illegible]
varie, [illegible] di tanto in tanto [illegible] delle stagioni;

e di quei ricchi doni

P. V.

Che pare che tal [illegible] Clima felice.

Non senza ~~fondam.~~ motivo io fo qui [illegible] esperienza, quando [illegible] ~~[illegible]~~ d'Olanda che dell' [illegible] ~~[illegible]~~ che le perle si potessero essere [illegible] manifesto, [illegible] ciò che scrive Olao Magno nel lib. 22 c. 20 [illegible] de' fiumi Settentrionali. In Aquilonaribus [illegible] tal volta [illegible] [illegible] [illegible] quidam annis gemmiferi [illegible] conchas producunt [illegible] [illegible] [illegible] pallidae [illegible] [illegible] margaritae [illegible] extrahuntur. [illegible] admixtas circa [illegible] [illegible]. Dal che si vede che ~~[illegible]~~ le [illegible] de' [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di produr perle, e che ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] dell' [illegible] sono [illegible] ~~[illegible]~~ Cielo [illegible] ~~[illegible]~~ da [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Olimpi. Il fiume Multava che [illegible] è il maggior della Boemia, onde [illegible] distinto ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ d'[illegible] delle ~~[illegible]~~ [illegible] perle poco inferiori di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] la stessa Praga ~~[illegible]~~ [illegible] straordinaria se ne fan delle pesche ogni anno al principio di [illegible], e non gli [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] le sue [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di perle [illegible] [illegible] [illegible] Principato [illegible] ~~[illegible]~~ nel nostro Friuli anco il Principato della [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ di [illegible] di alcune migliaia di talleri [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] perle fluviali erano anticamente più [illegible], e [illegible] di quello sian di presente, che la loro [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~marittime~~ e [illegible] delle tante pescagioni che ogni altro [illegible] si scoprivano ~~[illegible]~~ nei golfi dell'Asia. Tra [illegible] più [illegible] di perle [illegible] una volta l'Inghilterra [illegible] per [illegible] motivo principalmente fu [illegible] da Giulio Cesare [illegible] il Sabellico [illegible] dell' Enneade 6. [illegible]

il [illegible] [illegible]. Non [illegible] [illegible] che

Non è senza motivo che io abbia [illegible] [illegible] esperienza, quando il [illegible] che le [illegible] potessero [illegible] [illegible] e quelli [illegible]. [illegible] le perle, [illegible] ciò che [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] e [illegible] ciò che scrive Olao Magno lib. 22 c. 20 [illegible] Settentrionali. In Aquilonaribus [illegible].

[illegible] è vero che la [illegible] concorra alla generazion delle perle ~~[illegible]~~ oltre [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] dell' [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ del Cielo [illegible] che [illegible] [illegible] che chiama [illegible] Olympi

[illegible].

J. D. O. M.
A. B. V. M.

la perfezionasse in Magonza ritrovando i caratteri mobili, che rifusi [illegible] rabbi anch'essi per gradi perchè fur prima di stagno, poi di piombo, stagno, rame, et calamaris misti, ~~[illegible]~~ convertono a dar loro alle varie epoche, alle quali viene imputata l'origine della Stampa. Polidoro Virgilio attribuisce va tal vanto ad Argentina patria di Giovanni Gutemberg, altri dicono Cavaliere opulento, altri peritissimo Artefice, il quale inventata l'arte colà, passò poi per ~~[illegible]~~ anch'egli a perfezionarla in Magonza, ove si fe ~~[illegible]~~ qualificato della cittadinanza, della qual cosa non mancano prove nella stessa Magonza, come si raccoglie dai seguenti versi addotti dal Serrario

Ille sed Regie civis largita est munera lingua,
Cui clarum nomen Argent [illegible] dedit.
Cui [illegible] formare labris,
Primitus illic [illegible] artis opus.
Ast hic maximum protulit artis opus.

Giovanni Mentel medico di Parigi ~~[illegible] originario d'Argentina~~ originario d'Argentina della stessa, dichiara anch'egli a favore di ~~[illegible]~~ città nel suo libro stampato l'anno 1650 de vera Typographiae origine, ~~[illegible]~~ che fondatore fosse autore dell'arte Giov.º Mentel suo ascendente, ~~provando~~ la sua asserzione con un'antica cronaca, che si conserva in Argentina medesima, e con lo scritto di Giovanni Schillier, e lo altro in un panegirico ~~[illegible]~~ recitato alla presenza di Carlo quinto, e con un Diploma di Federico terzo dato del 1466, nel quale conferisce alcune prerogative al Mentel come ad inventore della stampa, e [illegible] marchio d'onore: soggiunge, che gli impiegava [illegible] il suo Gutemberg e che da ciò ne sia nata la [illegible] la cosa con tutto che la fanno autori di tali invenzioni. Ma la fanno più e involta d'incertezza et inezie, alle quali anch'io ho creduto a favore di Magonza, alle quali anch'io ho creduto poter attenermi ne' [illegible].

Credono, che il maggior [illegible] ~~[illegible]~~ in altri [illegible] delle Tipografie ~~[illegible]~~ da molti storici per ~~[illegible]~~ Bombardiera e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ne' regni della China, ~~[illegible]~~ come [illegible] [illegible] che la stampa ~~[illegible]~~ ~~nera evidenza~~ vi era da un fatto riferito del [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] se si ~~[illegible]~~ d'aver veduto in mano di [illegible] nel lib. 14 dell'istorie d'aver veduto in [illegible] del [illegible] un libro stampato nella China medesima [illegible] appena [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] et [illegible] parti [illegible] de' suoi segreti, non [illegible] già i [illegible] delle [illegible],

Cor. Ref. in Not. 380

[illegible] in [illegible] la stessa [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] d'arte
[illegible]
~~[illegible]~~
China.

~~[illegible] [illegible] [illegible]~~
X [illegible]
Il P. Nicolò Trigaultio
~~[illegible]~~
[illegible] d'[illegible] ed prima d'[illegible]

Però ne' [illegible] [illegible] [illegible] fede
V. Tom. 98. 420.

G. d. o. m.
d. Bibl.

che i nostri autori potrebbero introdursi, onde il Giovio egli fondato d'argomenti ed l'Europa più tosto avere appresa, ed imparata la stampa colà: Ibi etiam typographos artifices, qui libros historicos, et sacrorum caeremonias continentes more nostro imprimunt, quorum longissima folia introrsus quadrata serie complicentur. Cuius generis volumen a Rege Lusitaniae cum elephanto dono missum Leo Pontifex humaniter nobis ostendit, ut hinc facile credamus eius artis exempla antequam Lusitani ad Indiam penetrarent per Scythas, et Moscos ad incomparabile literarum praesidium ad nos pervenisse. [illegible]

In la occasione della prima irruzione ed [illegible] nella China nel terzo decimo secolo i Tartari a stabilirvi l'impero della famiglia di Yuena, ed durò circa ottant'anni, vi penetrarono anche altri stranieri o nativi o pratici dell'Europa, i quali potevano avervi, come tra gli altri recata notizia dell'antichità di quei paesi, come si ricava dalla vita del B. Odorico di Pordenone, il di cui corpo è in venerazione nella Chiesa de' Francescani di Udine, di Marco Polo Veneziano, di ~~Giovanni~~ Mandeville Inglese, di F. Aitone Armeno. Oltre di che non è più credibile, che la nuova strada di passar dalla Moscovia nella China comunicata nelle relazioni di [illegible], che ci tolse minutamente il diario dei cocchi et s'incamminarono da Mosca fino a Pekin, sia stata in tutti i tempi impraticata, et ignota. Come [illegible] ai nostri giorni ella è trovata assai facile, e di lunga mano preferibile a quella di mare. Oggi non sono rari i Moscoviti che per uso, e mal intraprendenti, ed tanno per la prospettiva et altri del loro [illegible]. Gesuiti Italiani [illegible] si poterono a tal d'introdurvi in quella importante missione viaggio già pochi anni, del [illegible] del quale aiutati ed fino alle frontiere della Tartaria ritrovarono diversi [illegible] serenissimi ordini del Czar, che proibì loro il passaggio [illegible] il P. [illegible], che trattò è capo di quella impresa per quella stessa strada non ci ha più volte discorso. Ora dico io per quelle strade potevano altrove pervenire notizie della stampa Chinese, e possono essere state sepolte in Moscovia, ed non se ne sappia il prodotto [illegible] in questa occasione [illegible]. Se pur non fosse accaduto in queste occasioni [illegible] poteva talvolta succedere. Eadem artis a diversis vel eodem vel etiam diverso tempore [illegible] ullam communicationem invenisse. Le stampe della China sono di [illegible] et io ne ho vedute le intere scansie di libri nella [illegible] famosa biblioteca del Card. Imperiali in Roma, ed in quella del Collegio Romano la maggior parte [illegible] l'Apologia

Journ. 1708
~~1698~~ Avril. 198

Journ.
1698. 421.

Acta. 94. 60

Q. D. O. M.
A. B. V. M.

de PP. Gesuiti nella carta di Confucio e circa il culto Chinese. Sono fatte con tipi, o forme piccole di legno non commoventisi; solo i caratteri separati di metallo ~~per~~ la tenuità di quella lor carta di corteccia fatta di Bambou, che è un ~~[illegible]~~ albero somigliante al nostro sambuco, la quale non può ricevere impressione se non da una parte, ed essendo per necessità tutti quei fogli ripiegati nelle forme appunto ed in uso di Scrittura del Lironio. Incidono i Chinesi quelle lor forme tutte con tanta delicatezza, e diligenza, che copiano esattamente quelli vaghi caratteri, che lor si danno a imitare, onde tali più libri paiono ~~[illegible]~~ nobilmente scritti a mano ma delle più nobili forme chi mai lo si potrà simili ~~[illegible]~~ negli esemplari certi. Il s'adopera tra noi ~~per~~ insegnar a scriver ai fanciulli. Il P. le Comte nelle sue relazioni della ~~China~~ ci ha rappresentata questa foggia d'imprimere, nella quale vi è tal questo incomodo che una forma non può servire, che per una particolar scrittura, rimanendo ~~nell'avvenire~~ tutto inutile, come le nostre stampe di lettere incise nel rame. Tali si èrano pertanto noi le prime nell'arte tipografica, ma i nostri tipi, che allor s'adopravano di perch'ei non sono così bene nelle lor case all'incastro come quelli Chinesi. E tali furono appunto gli esemplari della Bibbia portati da Fausto sopravvenuto a Parigi, ch'egli vendé a questo cautissimo per Mss.; quelli cioè, de' quali il altro loro li s'è parlato, che per la puntualità e non più veduta uniformità de caratteri, o intero lor pezzo di magia, per lo che vi due compagni chiamata sono fu ricorso a i ghiottoni per le condizioni impressioni del popolo, e per gli avvisi emanati dal Parlamento, i quali furono avvisi in poco tempo rivocati, conosciuti, che i libri non erano più Mss.; ma lavori dell'arte novellamente trovata. Ora questo Fausto si prendeva in cotal guisa piacere d'accordirsi nello stesso prime impressioni per ciò, che non l'avevano, e di tener celato lo mistero quelle prime non conosciute fattezze, il che si può agevolmente comprendere ancora dalla separata iscrizione da lui apposta alla edizione dell'opere di Cicerone, che si trovava in mano di Pietro Schoeff. Præsens M. Tullij opus Joannes Fust Moguntinus civis non atramento plumali, canna neq. ærea, sed arte quadam perpulchra manu Petri ~~Gernsheim~~ Gernshem pueri mei feliciter perfeci. La Tipografia benché reputata una cosa assai trita, ella è però un ritrovamento de' più prodigiosi ch'abbiamo in terra et un manifesto dono del cielo questi ultimi secoli. Ella ha riserbato ad abbellire, ed ad onorare

Anco egli [illegible] si servivano in una tela fasciata di certe uniche simiglie de' libri i de' quali apprendo d. Pontificati.
Orthographia apud Alexand. 108.

L. D. O. M.
A. M. V. M.

ha tutto il merito con la Repubblica letteraria quando non fosse per altro per lo comodo, che gli dà, d'acquistar a buon mercato libri, ch'eran prima costavano somme indicibili, e d'andarne pagati col prezzo di [illegible]: Sì, et in ogni tempo si sono nondimeno acquistate librarie fornite di innumerabili pezzi, e [illegible] Salomone di [illegible], ed anco ai loro giorni il numero de libri doveva esser eccedente: ma il numero e 'l prezzo, che sono a nostri giorni, non si può avere in alcun imaginabile proporzione, perchè un sol uomo imprime più in ~~[illegible]~~ [illegible] giorno di quello altri per uno scrivea nell'intiera sua vita, come appunto scherzò Giovanni Campani nel suo epigramma in lode d'Udalrico Gallo, et fù uno de primi, e più antichi stampatori di Francia

52
26
13½
89½
91

Anser Tarpeii custos Jovis, unde quod alis
Obstreperes, Gallus decidit, ultor adest.
Huldricus Gallus ne quem poscantur in usum
Ostendit pennis non opus esse tuis.
Imprimit ille die quantum non scribitur anno.
Ingenio haud noceas, omnia vincit homo.

P. V. Ond'l sacro luogo, e l'ingegno [illegible]
Rifulgon l'scintille del [illegible].

Molte Chiese di Germania, e di Francia ricorrevano sotto Magno ~~[illegible]~~ [illegible] per li perdoni per santo come Episcopi, Colonia, Maguntia, Osnabruc, Parigi, Roano, Tornay, et altre legittimamente ne' loro martirologij, et officij e la di lui venerazione ne' più volte di [illegible], et [illegible] non [illegible], et la [illegible] Giovanni lo ha annoverato tra i santi suoi [illegible] di quella [illegible]. Fù [illegible], et [illegible] ~~[illegible]~~ di quella [illegible] di Raffaello [illegible] compiuto 66 anni doppo la sua morte da [illegible] chi fu [illegible] curato della [illegible] di [illegible], [illegible] per le [illegible] dell'empio [illegible], e se bene un tal atto per lo [illegible] stato ricercato, né annullato e invalido, non essendo però ~~[illegible]~~ stato [illegible] all'[illegible] dai legittimi Pontefici come dice il Baronio [illegible] Bellarmino, [illegible] tacite permissione et tolerantia [illegible] ut scilicet in propria Ecclesia in [illegible] ubi [illegible] et [illegible], e così hanno dichiarato due [illegible] nel Card. Baronio, il Cardinal [illegible] e Giovanni [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] il P. de [illegible], et [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Diploma della sua canonizatione [illegible] il suo [illegible] [illegible] nelle quali è pur conservato il suo corpo Nelle [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] del [illegible] degl' [illegible] di

Parigi

L.D.O.n
A.B.V.n

Parigi in un sito cospicuo della facciata esteriore v'è da una parte la statua di San Luigi, dall'altra quella di S. Carlo Magno, come dicono essi, con la sottoscrizione a lettere grandi: Divus Carolus Magnus. E nella Biblioteca Cesarea di Vienna si trova un libro scritto con questo titolo: De sanctitate meritorum, et gloria miraculorum B. Caroli Magni ad laudem, et gloriam nominis Dei. Ottone Terzo nel portarsi per sua [illegible] in Francia volle vedere il corpo ~~di questo Imperatore~~ di lui, ed entrato nel sepolcro con dei Vescovi, come narra la cronaca della Novalesa, [illegible] l'Imperatore adorandolo ~~vi~~ sentirono mirabil fragranza, e con ginocchia piegate ~~lo~~ adorò. Le incontinenze imputate a Carlo Magno da alcuni ~~autori~~ storici vengono rifiutate da scrittori gravissimi; i quali aggiungono che quando ancor fossero vere rimarrebbero [illegible], e cancellate dalla austera penitenza, ch'egli menò in tutto il rimanente de' giorni suoi fino a portar su le nude carni continuamente un cilicio, il quale si trovò ~~posto~~ con lui nel suo sepolcro medesimo. Certo è che le donne, che presso Eginardo, e Paolo Diacono passano per concubine, furono sue vere consorti, e per tali riconosciute da Stefano Papa, d'Isol, che chiama quel matrimonio legittimo e fatto per consiglio, e volere di Dio. Alcune antiche pergamene, o carte autorevoli del P. Le Cointe negli annali ecclesiastici di Francia, e del P. Mabillon T. i Analectorum, fanno vedere che Pipino nascesse con le nozze [illegible] Himiltrude nomine uxoris [illegible] e riconosciuto per ~~figlio~~ legittimo non meno di Lodovico, e d'ogni altro figlio di Carlo ~~Magno~~ ~~[illegible]~~. [illegible] abbiamo de' Capitolari di Carlo per alcune sue leggi e per le sue famose costituzioni a favore della Chiesa ~~[illegible]~~ religiosi, e ~~[illegible]~~ ~~appellate Capitolari~~ vieni ammirato dagli scrittori ecclesiastici, e di lui han pur fatto il Dino, il [illegible] Sigeberto nel Cronico, ed altri [illegible] di Carlo ristorato l'Occidente [illegible]. Che per lui l'Impero d'Occidente 330 anni dopo, ch'era stato abolito in Italia con la morte di Romolo Augustolo, cioè che in lui fosse rinato l'Imperio di Roma, è la frase comune di tutti gli scrittori Greci e Latini. Dove alla è la frase comune per la [illegible] debolezza degl'Imperatori Greci di Costantinopoli, e più per la [illegible] debolezza degl'Imperatori [illegible], e più per la sede [illegible] occupata d'Oriente particolarmente. Allora ed quella sede [illegible] ~~[illegible]~~ cioè di [illegible] di Costantino, ora mancato ai Pontefici Romani ogni appoggio, parendo in certa forma come dice il Sigonio ch'eglino avessero ripudiato l'officio di difensori ~~della~~ Chiesa, Carlo Magno sostenne la dignità ~~[illegible]~~ prima allora di tutela contro i loro oppressori, ed o donò, o rimise ai Pontefici una gran

Cl. il Dn. chese nel Tom. 2

Labbé et Baluzio riguardo alle [illegible] religiosi [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] dal Baluzio e del [illegible] Mabillon riportate.

Q.d.a.n

A.B.v.in

parte dello stato temporale, ch'ora ampissimi possediamo. Onde nel ritornando e rimunerando il Pontefice, e procedendosi all'avvenimento il medesimo Leone ~~[illegible]~~ lo unse, et acclamò Imperatore nella Basilica Lateranense Vaticana col consenso, e festive acclamazioni del Clero, del Popolo e del Senato Romano. Gli eterodossi nemici della autorità Pontificia insipientemente riclamano contro questa innovazione sì giusta, e sì opportuna alle necessità di quei tempi. Certo è come l'Europa doppo la Apostolica ricevuta poteva all'ora accader di più prospero ai bisogni del Cristianesimo mentre gli Imperatori Greci piegando ad estrema fiacchezza eran più ~~[illegible]~~ a cadere nel loro deplorabili scismi per dover infine ridursi in miserabil tempo delle Turche barbarie. Gli stessi, ed il uno non avendo Leone conferito con quello altro senso il nuovo titolo, né parlano con bastante ingenuità per quello mira la fede cattolica, né col dovuto rispetto ai ~~[illegible]~~ Pontefici de quali più d'alcun altro è propriissima facoltà il distribuir Regni, et Imperi entrando in ciò alla facoltà, ed sempre ~~[illegible]~~ tennero nel reggerlo tal corso i tempi seguenti. Carlo Magno medesimo riconoscendo pienamente una tal giustizia volle, che la divisione, che egli fece dell'Imperio tra i figli, et il suo stato tutto l'Italiano fosse confermata da Leone quasi non potesse disporre dell'Imperio senza il consenso di colui, che glie lo aveva conferito.

§. V. Di unire il Reno, et il Danubio, e in loro
di unire l'Eusino, e l'Oceano.

L'opinione di molti, che Carlo Magno aspirasse all'Imperio d'Occidente e che a tal fine procurasse le nozze d'Irene, le quali sarebbero ~~effettuate~~ quando non fossero state distornate dalle perfidie ~~usurpa~~zioni de' Greci, che nel grande punto Imperatrice nell'Isola di Lesbo posero in quel Trono ~~[illegible]~~ Niceforo [illegible]. La quistione della Dinastia [illegible] ~~potesse~~ Diritto ~~all'[illegible]~~ unico intento di fare in quelle confusioni nazioni e d'acquisti l'adito alla impresa di Costantinopoli. Per evitando l'espedizioni sì lontane di Fiandra, e per trasferirvi gente, e provvisioni [illegible] ~~[illegible]~~ delle più veloci, ed mai [illegible] cadute in animo grandioso. Pensò di unire il Reno, ed il Danubio nell'Oceano col Danubio, ed [illegible] nel mar nostro aprendo un taglio largo trecento piedi dell'Altmul fiume di Svevia corrispondente al Danubio, medesimo sino alla Radenza, o' Rednitz fiume della Franconia, ed entrata nel Meno [illegible] Vispurgo [illegible] da lui portato nel Reno medesimo. Per ultimo ecco Carlo Magno (dice il Pagi)

[illegible]

potest perfacile est Danubio in Altmuram, et inde in alterum vicinum fluvium praecipuus [illegible] si fossa duceretur navium capax, quia horum alter Rheno, alter Danubio miscetur. In hoc opere laboravit et ad duum milium passuum longitudine, e ducentorum pedum latitudine, sed frustra, quia palustribus locis propter iuges pluvias opus non poterat continuari. Si veggono i vestigi di questa gran fossa di [illegible] in paludi spesso di rimanere ancor anzi di spalancata. [illegible] [illegible] de' tempi hanno [illegible] ~~[illegible]~~ di questa arte fatte ad [illegible] altresì etiandio ~~[illegible]~~ emendazione della natura, perché anche ~~[illegible]~~ [illegible] favellando appresso di questa stessa opera. Nescio [illegible] [illegible] ab illo fieri impedit [illegible] per [illegible] [illegible] Ve [illegible] [illegible] fatto a' nostri giorni [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ne [illegible] ne [illegible] alla [illegible] del disegno, ne all' ~~[illegible]~~ [illegible] spese.

§. V.

Il nome antico
Di Francofort, e del mirabil guado
Nome locale.

Il mostrare non ci sia un gran fondamento procedendo ~~[illegible]~~ che la città di Francfort, della quale qui si parla, possa avere [illegible] volesse pretendere il nome di Helinopolis comune ad altra ~~[illegible]~~ città della Bitinia, [illegible] più del gran Costantino ad onore della sua genitrice Santa Elena, [illegible] che gli [illegible] abbia fatto mutare in quello di Francfort il [illegible] [illegible] Sassoni che [illegible] del Reno [illegible] vicinasse i Franchi [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] Franconia andavano e [illegible] [illegible] [illegible] nelle battaglie [illegible] più [illegible] [illegible] Carlo Magno il guadarono assalendo in quella città i Sassoni [illegible] ~~[illegible] Francofurt~~ [illegible] [illegible] [illegible] de' Franchi, come ~~[illegible]~~ [illegible] si è detto, il [illegible] del Poeta Ligurino, ove parla delle [illegible] di Federico Barbarossa, che colà [illegible] fatta.

chiamata anticamente Helinopoli, o Helenopolis come [illegible] [illegible] [illegible] nelle [illegible] di [illegible].

Conveniunt proceres totius viribus regni
Sede sub urbe, capax quia proxima regia
Clara situ, populisque frequens, murisque decora est,
Sed vetus nomen habet, nam Teuthonus incola dixit
Francfurt, nobis liceat sermone latino
Francorum dicere vadum, quia Carolus illic
Saxones indomitos [illegible] ferventi bellis

2. 3. 0. m

4. 13. 11. 12

Oppugnans rapidi [illegible] flumine Mœni
Grande [illegible] vada, meliusq. per amnem
Transmittit [illegible] [illegible] [illegible]
Cond[illegible]. inde [illegible] [illegible] nomen [illegible].

Il ~~[illegible]~~ celebre il Francfort nella riva opposta del Meno, i quali [illegible] si [illegible] sopra un ~~[illegible]~~ ponte di pietra [illegible] [illegible] borgo di Saxen[illegible] di Saxen [illegible] per [illegible], cioè [illegible], borgo de' Sassoni. ~~[illegible]~~ ~~Francfort~~ è in un sito de' più opportuni della Germania [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]. Vi si fecero in ~~[illegible]~~ alla elezione ~~degl'Imperatori~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del med.° Federico, ~~[illegible]~~ doppo di lui [illegible] ~~[illegible]~~ della altre [illegible] i Principi dell'Impero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Carlo 4.° [illegible] [illegible] per legge [illegible] della Bolla d'oro [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Imperatori [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ove è il [illegible] più [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] nel Palazzo della Città chiamato Roemer [illegible] [illegible] del nome di [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ ~~la [illegible] [illegible] [illegible]~~ [illegible] ed lo dono al Pubblico. Il luogo, dove si fa la elezione degl'Imperatori, è una piccolissima stanza lunga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] della Chiesa di San Bartolomeo, la quale è la più [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] da Lodovico Pio, ~~[illegible]~~ [illegible], ed [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] per lo concilio [illegible]. Francfort è particolarm.te celebre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Carlo Magno doppo il [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ di ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ecclesiastici [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] del mondo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] e l'Olanda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutta la Germania, e [illegible] e poi del [illegible] medesimo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] libraria [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] di Francfort [illegible] una

Il nella qual occasione Francfort come città libera [illegible] fatto i suoi [illegible] ed ivi sia senza [illegible] pregiudizio de' diritti ed [illegible]

~~[illegible]~~

L. d. 6. a

[illegible]

Religione Cattolica, ed più s'attira la osservazione, non ha forza alcun pregiudicio ed il vedersi esclusa da' Magistrati, e la Calvinista, ch'è la più potente, e grande non si usurpa altro vantaggio su gli altri, senza ~~ed~~ di invigilare, ch' da essa non sia perturbato il ben pubblico.

P. 2°. Loco et Malo, et tuoli
All'età prima invalidar [illegible]
De fonti sacri.

La setta, che nega il battesimo all'età tenera, è quella degli anabattisti così potente, e numerosa in Olanda, ch' tutta la condotta del famoso Van-Gelin ebbe a porsi in periglio ~~[illegible]~~ d'Amsterdam. Nè solo ebbe infetta particolarm.te la gente bassa, gli artegiani, e quelli, che attendono alla marina. Mennone Simonio originario di Frisia, che seppe migliorar l'orgoglio di lei circa il dispetto, et faccia de' Magistrati e delle leggi fece quello, ch' le riforme ca molte cose ~~[illegible]~~, ~~e che~~ le fé ~~[illegible]~~ ~~propagar~~ quelli riposi vantaggi, che ancor oggi conserva. Portano però molti di [illegible] il nome di Mennonisti come meno odioso di quello ~~degli~~ anabattisti furiosi in tante città di Germania, Libertini, ed altri chiamati Galenisti, Collegianti, Famoni, Collegiali, Libertini, Adamiti. Vanno pariment. mascherati col titolo di Mennonisti buona parte degli stessi Sociniani, che tengono rinnovato a' nostri giorni l'antico Arianismo. Uno de' primi errori degli anabattisti è il negar il battesimo agli infanti, o come esprimono il loro ~~vocabolo~~ ~~nome~~, il riservarlo agli adulti, nel che si appoggiano alle parole di S. Matteo. Docete omnes gentes, baptizantes et a quelle di San Marco. Qui crediderit, et baptizatus fuerit, dalle quali pretendono dedurre, che la credenza debba precedere lo stesso battesimo. Questa antica (heresia) si faccia originata da Lutero, il quale negando in una sua lettera scritta a' Valdesi di apporvi chiamandolo questo sacramento a' fanciulli gli conferivano ancor nella prima età, nelle quali maniere lo conferivan la seconda, e la terza volta, e nel vedersi

[illegible] vedrano, et Teodotio et [illegible] pensarono i [illegible]:
fuchè il mare.

P. IX. Gli [illegible], e le [illegible]
de' [illegible]

[illegible], et in Olanda ivi s'è avvezzata ogni sorte d'errore
et ha trovato loco ancor da piantarsi la infame setta de'
multiplicanti, i quali nelle loro adunanze permettono alcune
lascivie, e particolarmente del p.° capo della Genesi abusano,
di quelle parole doppo la creatione dell'huomo, Crescite, et
multiplicamini, oltrepassando la interpretatione d'alcuni
più morbidi, et presumono emendarsi con essi il matrimonio
ritenendolo per pura formalità, ne per benedittione li
[illegible] tutto alla cieca senza alcuna
distintione di moglie.

P. X. loco in Britannia

Forzennati tremori

Accennano la [illegible] de' tremolanti diramata in Inghilterra degli
entusiasti Olandesi, [illegible], et il loro primo
autore [illegible] le massime d'Henrico Nicolai, che [illegible]
poco prima introdusse in Amsterdam la setta chiamata del
santo amore, la quale ne è stata fatta diretta. Sono detti
tremolanti dal tremore, et ostentano nelle loro orationi, et
[illegible] d'operationi sopranaturali e divi-
ne: ~~Vien detto, et lo spiegano~~ [illegible] tremori [illegible] con quelle
parole della Scrittura, ove sembra raccomandata [illegible]
e particolarmente con le parole del Salmo, exultate ei cum tremore;
e con quelle di Tobia, [illegible] cum timore, et tremore [illegible].

e dalle parole dell'Apostolo ad Philippenses: cum timore et tremore salutem vestram operamini.

Sono volgarmente appellati Quakers, da Quake, che in quell'idioma
esprime ~~[illegible]~~ [illegible]. [illegible] Fox Inglese huomo
dell'infima plebe [illegible] di parlare de' poveri; Ne fu primo [illegible]:
[illegible] l'anno 1656 [illegible] il
[illegible] a [illegible] Bristol, nella quale era accolto
[illegible] con acclamationi ~~d'Osanna~~ [illegible] predicando
la [illegible] della morte, e l'abbreviatione di se medesimo, e promet-

tendo

§. V. Questa parte infra i duo mar si stende.

2 Pomponio Mela descrivendo l'Italia. Inter Adriaticum et Tyrrhenum, (sive, ut aliter eadem appellantur) inter superum et inferum mare diu solida excurrit. Lo stendersi in fra due mari è tanto proprio di ~~questa provincia~~ Italia, che pare, che con una tal espressione non dovesse mai intendersi altro che lei. Dalla Liguria, e Lombardia in giù se le potrebbe per tal riguardo dar in certo modo il nome di Chersoneso, o penisola per esser quasi tutta circondata dal mare, del qual vantaggio viene meritamente lodata da Strabone e da Dionigi. [illegible], che [illegible] vantaggio [illegible] [illegible] e [illegible] de' medesimi mari degli Appennini, d'onde poscia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] introducano. Virgilio nella Georgica

3 Poche volte i Poeti parlano ~~dell'Italia~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ introducano

An mare quod supra memorem, quodque alluit infra?

Lucano ~~nel [illegible] della Farsaglia~~ gli accenna con perifrasi eleganti:

Hinc Tyrrhena vado frangentes aequora Pisae
Illinc Dalmaticis obnoxia fluctibus Ancon.

e Rutilio Gallico. In latum variis damnosa anfractibus intrat
Tyrrheni [illegible], Adriacique sali.

Ma più che altrove grazioso il [illegible] nell'epitaffio di Giovanni Galeazzo.

[illegible] tumulo quam Italiam, [illegible], [illegible].
et mare quod geminos cingit adusque sinus.

§. V. Vide le Parche, e i gelati fiumi

Confesso di aver provato già qualche scrupolo nell'inserire in occasione come questa sacra e gravissima come è quella del pericolo del morire, i nomi ~~favolosi~~ delle Parche, e de' fiumi infernali [illegible] [illegible] ad [illegible] a Poeta Cristiano particolarmente. Posto in tal provincia il valermene. Sapeva, che il Sannazaro non era andato esente da questa censura per aver nel Poema sopra il Parto della Vergine introdotto tutto ciò per dentro le divinità favolose di Carlo Notari-[illegible] [illegible] dallo Scaligero per aver mescolato ~~sopra~~ [illegible] [illegible] il Manilio etc. [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] della vera Religione. Ma considerando che la con [illegible] ~~[illegible]~~ Scaligero alle ~~[illegible]~~ [illegible] necessità, et il [illegible] della morte e [illegible] ~~[illegible]~~ in genere fisica ~~[illegible]~~ e [illegible] particolarmente [illegible] ho creduto potermi valere di si fatta licenza. Il Bembo ~~[illegible]~~ [illegible] per altro de' [illegible] abuso de' termini etnici da Lipsio nella [illegible] epistola 61 scritta a Lisano [illegible], non è mai stato ripreso di aver nominate le Parche nella morte d'un ucello, e più [illegible] de' suoi tempi, et in hac iscrizione sepolcrale che si legge da [illegible] giorno con pianto

Tu [illegible] [illegible] [illegible] fatalia [illegible].

[illegible] prima del Bembo [illegible] Poeta religiosissimo ha [illegible] aver luogo [illegible] [illegible] Sacri [illegible], ad [illegible] et a [illegible]

[illegible] [illegible] sub Styge [illegible].
[illegible] ad superos [illegible] [illegible],
Serpit per omne corpus [illegible] [illegible].

San Paolino pure nell'Orazione a Maria Vergine la dice, che ella si vede libera de Phlegetonte.

Tu [illegible] [illegible] Phlegetontis [illegible].

11

e Batta Mantuano d'istituto Religioso ha saputo dire ~~[illegible]~~ [illegible] con libertà intollerabile
Christus ab inferno potuit [illegible] universus. et altrove: Christus videt [illegible]
et mittit ad superos [illegible]

Ma sarebbe troppo lungo l'addurre innumerevoli esempi, che di ciò s'incontrano negli argomenti spirituali, e morali trattati da Boezio, [illegible], Sidonio, Sannazaro, Vida, Fracastoro, e altri Poeti non solo Christiani, ma Sacri. Il Dante, e il Petrarca è ripieno, e il Tasso medesimo è [illegible] anch'esso pur ne' luoghi del suo Poema più castigati, e più pij. La Poesia prende una gran parte di lusso, e d'ispirito quando se le tolgon le favole. Essendo stata da principio occupata da quelle ed inventata la Poesia, bisogna che noi stiamo legati a quel palo, e non potremmo da quello [illegible] nuove, e [illegible] alle [illegible] di [illegible], quando non volessimo introdur [illegible] nuove, e [illegible] [illegible] che è [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ in quella guisa che non [illegible] lo Schilero, che [illegible] Costellazioni di [illegible] il Firmamento delle costellazioni ~~favolose~~ [illegible] sostituendovi i loro [illegible] di [illegible]. [illegible] ~~Sonni~~ [illegible] ne' Zodiaco i [illegible] dell'antichità in luogo de' dodici Appostoli, ed [illegible]. Così ~~poco~~, che ha finito di [illegible] coraggio, e [illegible] d'ogni [illegible], ~~e [illegible]~~ [illegible] il [illegible], che la stessa sacra scrittura non si [illegible] [illegible] di termini favolosi, e che [illegible] volendo accennare l'Onnipotenza Divina si valse della frase, che leggiamo nel cap. 9. Qui facit Arcturum, Oriona, et Hyadas, il che pure si ripete ~~[illegible]~~ Arcturum, et [illegible] dove di nuovo osserviamo la stessa espressione [illegible] Oriona colla quale ~~[illegible]~~ secondo gl'interpreti [illegible] si vuol accennare da quei sacri scrittori [illegible] di tener in sua mano le procelle, et i fulmini. ~~Virgilio, e [illegible] ne [illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

esprimersi più poeticamente. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Reo degli affanni, e del materno [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] nel cap. 38 di Giobbe

Frati nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Del mondo

Ma meglio più del significato, o per meglio dire del traslato della voce latina reus, che in quella lingua molte volte importa tutt'altro che [illegible]. Cicerone nel secondo dell'Orator. Reos appello non modo eos qui arguuntur, sed omnes de quorum re disceptatur. Questa parola veramente persuadesi dell'[illegible], e dell'[illegible] è originata della latina res, che significa robba, e causa. È noto quel verso d'Ausonio nel Monosillabo

Impensum, lucrum, foenus cum una solvat res.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della parola reus.

È altresì parimente la diversa forza di reo, e di reo nelle cause. L'attore è quello che dimanda, il reo è quello, che viene impetito. Sovente la ragione, e l'innocenza è dal canto del reo. Chi ha promessa o stipulata una cosa è reo, cioè debitore di quella. La frase viene [illegible], dagli oratori, ~~[illegible]~~ e dai poeti. Appresso [illegible], reus dicitur qui aliquid promisit, ac debet. Reus constituendae ~~[illegible]~~ qui se obbligavit, [illegible] pecuniae alicui quam eandem pecuniam promiserat. S'incontrano continuamente ~~[illegible]~~ [illegible] quelle Reus credendi, reus stipulandi, reus satisdandi, e simili. Ora per la stessa frase si reo s'intende chi s'è obbligato con qualche voto, o promessa. Virgilio nel 5 dell'Eneide.

Vobis laetus ego candentem hoc litore taurum
Constituam ante aras voti reus

Sopra le quali parole Macrobio nel cap. 2 del lib. 3 de' Saturnali. Hoc verbum proprie sacrorum.

O utile [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mihi [illegible] [illegible]
Nunc ~~[illegible]~~ [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

62

sacrorum etc., ut nunc vero qui suscepto voto se numinibus obligat. S'introdusse in questo proposito un'altra distinzione gl'eruditi chiamando reo del voto chi ancor pendeva la condizione del voto, condannato al voto dopo ch'era accaduta, e verificata la condizione medesima. Voti reus est qui suscepto sub conditione voto se numini obligat, damnatus qui suscepto non solvit. Onde si raccoglie il senso di Virgilio nell'Egloga V

Ut Baccho, Cererique tibi sic vota quot annis
Agricolae solvent, damnabis tu quoque votis.

e di quello di Livio nel lib. 7 della guerra Cartaginese. Deos, Deasq. precabantq. ut illis faustum iter, felixq. pugna esset, et damnarentq. ipsi votis, quae pro iis suscepissent. L'Alciato con ragione stupisce, che Macrobio Voti damnatus interpretetur qui vota solverit, ac non potius reus obligatus ad observandum voti quia id quod petierat impetraverit. Le parole di Livio giustificano evidentemente una tal interpretazione. Veggasi l'Alciato sud. al titolo de verborum obligationibus, e l'dottissimo Alessandro ab Alessandro nel lib. 3 c. 2.

Sat. 88.

Dove il più lento, e mite
P. V. De' nostri fiumi.

Questo è il Lemene o Lemine fiume placidissimo originato nelle parti settentrionali piane, e basse del Friuli, e non più Romano, che formava altre volte il Porto Romatino, o di Concordia celebre presso gli antichi Geografi, ora quello di Porto gruaro frequentato negli traffici per Venezia. Sospetta il Ferrari, che questo Romatino abbia potuto dar il nome alla antica Romatiana, che il Baronio conghietturava poter esser Aquileia, ove nelle note al Martirologio nel dì 22 di giugno favella di S. Niceta Vescovo. La sete de' [illegible] Che che sia d'ogni cotanto ~~[illegible]~~ divisato nome se lo mutasse fare quelli autori Veneziani. Che che sia d'onde avendo il fiume cangiato il nome ha però ritenuto le prime sue placidezza per le correnti moderate delle lente flumina, onde i [illegible] più quieto [illegible] dell'[illegible].

Il Pagi all'anno 505 nota che il [illegible] chiama [illegible] Romatina Aquileia e [illegible] S. Niceta fatto [illegible] e di [illegible] Romatiana, della [illegible]
Pagi T. 2 [illegible]
[illegible] visione [illegible] della [illegible] [illegible] Aquileia.

e d'ogni parte il cielo
P. V. Rimira d'intorno, e d'ogni parte il mare.

Non è bisogno già d'inoltrarsi punto fatto nel mare per trovar come si vede d'ogni, nelle et acqua. Il globo terraqueo non è molto grande, e l'ampiezza dell'orizzonte sensibile perchè si trova nel mare non si stende che per 6 ~~miglia~~. Chi potrà mai dubitare della rotondità della terra, ed in quella del mare, i Portoghesi [illegible] con oltre un tal globo, tutto che facciasi una piccola navigazione. Scoprono [illegible] manifestamente le chiarezze di quelle che gli si tornano, e la deputazione di [illegible] ed gli Corno all'intorno. ~~[illegible]~~ prima le cime de' monti, e di [illegible] più nelli [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ prima nelli [illegible] incontrando il lor vetro e lor vedere. Quelli che si tolgono [illegible] gli alberi, e le vele d'una nave lontana per la distanza medesima, la quale appar che mirando lontano sorgendo da quell'angusto orizzonte. Quindi è la maniera più particolare, ma fondata, la più facile, e la più [illegible] della ~~comunicazione~~ la rotondità del globo che abitiamo, i quali porta il nome di [illegible] non meno nelle profane, che nelle sacre carte medesime.

Il Keplero [illegible] pensa, e il Galileo [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] un uomo [illegible] giunga a scoprire più di [illegible] miglia.

P. V. Dell'acque onde mostra l'Italia tutta
Il profondo Po in tanto corre

Tenendo il Po qualità ritenendo il suo corso per quella ~~valle~~ vasta e scende pianura che si stende fra l'Alpi, e l'Apennino, ~~la quale~~ si chiama Lombardia, e descritta dall'

Ariosto in [illegible]

Del ricco pian, che tra due alte sponde,
Tra l'Alpi, e l'Apennino il Po divide.

ha occasione di ricevere così abbondanti acque tutti quei fiumi, che quinci, e quindi nascono [illegible] dall'una, e dall'altra parte de' monti; onde Lucano da me qui ~~riferito~~ inserito ha con ragione potuto dire, ch'egli vuoti d'acqua l'Italia

Hesperiamque exhaurit aquis.

Le corna poi, che si attribuiscono al Po sono il solito antico ornamento de' fiumi, che [illegible] le portavano in fronte [illegible] favolose [illegible], che li figuravano in aspetto di toro. Al Po medesimo le ha date Virgilio nel 4 della Georgica

Et gemina auratus taurino cornua vultu.

E nell' 8 dell' Eneide chiamandolo Eridanus

Corniger Hesperidum fluvius regnator aquarum.

All'Aufido le ha date Orazio. Sic tauriformis volvitur Aufidus. ultima

Al Tevere Claudiano gemina lunavit

Cornua temporibus raucos sudantia rivos

Ausonio parimente alla sua celebrata Mosella

Taurinae frontis honorem.

Il che pure han fatto spesso in marmo, e quasi tutti gli antichi Poeti i fiumi, de quali è accaduto loro di far menzione, siccome pare, ed Eliano [illegible] quali è occorso loro di far [illegible] particolarmente. Fluvios quidem similiter faciunt Stymphalii Erasinum et Metopen, Lacedaemonii vero Eurotam, Sicyonii et Phliasii Asopum, Argivi Cephissum. L'antico Scoliaste d'Euripide riferisce per la cagione [illegible] forse [illegible] i fiumi d'acqua, e di [illegible], [illegible] nella lor pittura. Adpictis autem fluvios taurina forma effingunt, [illegible] quod fere ad instar mugitus taurorum sonent aquae [illegible], in fluviis enim [illegible] frequenter [illegible] praecipitatis propter violentiam aquarum, quae [illegible] sicut cornibus tauri. [illegible] fiumi [illegible] d'acqua, [illegible] de' Poeti [illegible] magior. Mugieat ut [illegible] Lucano, [illegible] il Padre de' Poeti [illegible] [illegible] tauri. Strabone assegna un'altra ragione forse più probabile [illegible] la curvatura degli alvei. Qui [illegible] et fabulis [illegible] colligunt, tauri similem forma Acheloum aiunt, ut et alios fluvios ob strepitum, et flexus alveorum [illegible] cornua dicunt, nel qual parlare è stato seguito da Lattanzio. Corniger [illegible] fluviis [illegible] alvei. [illegible] i Mitologi [illegible] corno [illegible] [illegible] strappato di fronte ad Acheloo [illegible], [illegible] di lui [illegible], [illegible] [illegible]. Il Reno è chiamato bicorne da Virgilio a [illegible] de' due alvei, co' quali si scarica nell'Oceano, l'uno col proprio nome, [illegible] più piccolo col nome di Vahal, del quale si è parlato altrove. In fatti [illegible] i fiumi [illegible] si [illegible] grande d'acqua, onde io con ragione ho potuto attribuire al Po tante corna quanti sono i rami, o le bocche, con le quali egli entra nel mare imitando il Tasso ove dice.

Val. Flacc. [illegible] Scythici [illegible]
[illegible] fluminis cornu
accipimus.

Corniger haec
[illegible]
[illegible]
[illegible]. [illegible]
3

Journal 1709
p. 365

[illegible]
a [illegible]
d. [illegible]
fiume.

Alex. T. V. 344.

[illegible] Genes. 33. [illegible] Jacob [illegible] Isaac [illegible]

vendo illuminazioni straordinarie a chiunque il seguitasse. Ne
fu difficile a trovar credito in una nazione, cotanto e naturalmente
parlando precisamente ~~[illegible]~~ agli ~~[illegible]~~ [illegible] dimostrano
li venti [illegible] di Cattolici e di [illegible] mossi spontaneamente
che ogni altro giorno si ricordano a Londra [illegible]
dubbio, dal [illegible] particolari ed [illegible]
una doppia [illegible] Sacerdote. Acquistato [illegible]
segnali insieme con lo [illegible] la vedova d'un
Giudice molto ricca, ed ~~figli~~ poi presela per moglie, della
cui dote ed [illegible] ed il soccorso ~~della~~ della sua [illegible]
potere. Affettava in [illegible] che pietà con certi continui
sospiri, e tremori, che egli adduceva come caratteri della sua religione;
praticando certe giaculatorie, ed altre finte ad imitazione
dell'infame Maometto dalla cui indole vogliamo credere
molto s'assomigliasse. Con questi atti si tirò dietro un buon
numero d'uomini vagabondi [illegible] nell'Inghilterra come
nella Scozia ~~[illegible]~~ ma senza approvazione del governo
il quale non potè mai impedire i [illegible] progressi di questa nuova
fazione. Vivente Giorgio Fox si ~~[illegible]~~ [illegible] assai in
una decina [illegible] più di mai [illegible]
~~[illegible]~~, e più che mai [illegible]. Doppo il Cattoli-
cismo non vi è altra setta ed i Protestanti di qualsivoglia
aboriscono più di questa ~~[illegible]~~ far credere, ed
fra i [illegible], e i Papisti (come essi li chiamano) vi
fosse [illegible]. [illegible] a [illegible]
di meglio degli altri, [illegible]
del [illegible] professano [illegible], ed umiltà essendo in essi
[illegible] negli altri [illegible]. Doppo che l'Italia
ha veduto sorgere le pestifere opinioni di Michele Molinos:
[illegible] in Londra un [illegible], ed il Quacherismo ed
[illegible] d'una specie più [illegible] di quietismo. Pretendono
[illegible] di ridur la setta allo stato della prima Cristianità: Affettano ogni sorte di [illegible]
d'una ignorante semplicità. Aboriscono tutti li titoli, e schi-

vano

[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] in varie forme e [illegible] [illegible] in America

Non ~~[illegible]~~ [illegible] e particolari [illegible] in America

[illegible]

navano [illegible] la grate [illegible] di dare del [illegible] in [illegible] [illegible]
austerità; detti praticavano [illegible] [illegible] [illegible] Re; anzi i quali
[illegible] tanto ne' mai levati i capelli. Corrispondevano a
[illegible] [illegible] con un'[illegible] [illegible], e con la negligenza
esterna dell'abito, ed portavano lungo et incolto [illegible] dell'[illegible].
Vantavano libertà di [illegible] [illegible], e davano [illegible] di Profeti a
per le [illegible] illuminatori. Davano licenza di predicare
anche alle donne la quale da [illegible] è [illegible] con maggior ~~[illegible]~~
che [illegible] [illegible] a spese dell'altra [illegible] [illegible]; i nomi
d'una Profeta ~~[illegible]~~ [illegible] di Profetessa, vennero
per altro adunanze particolari del ~~[illegible]~~ sesso. Benchè paresse
ogni loro [illegible] in una ignoranza [illegible] [illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] delle ~~illuminazioni~~
~~[illegible]~~ ad ogni modo [illegible] [illegible] e [illegible] in [illegible]
ultimi tempi [illegible] [illegible] loro [illegible] alcuni uomini [illegible]
come Giorgio Fox Guglielmo Penn [illegible] Roberto Barclai
ogni uno de' quali ~~[illegible]~~ quelle [illegible] in difesa de
loro dogmi, e [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~, i cui loro [illegible]
[illegible] sia [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] d'Amsterdam

P. [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
o il Tiberino abominato: [illegible]:

Bate e Tiberini sono [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] del [illegible] di [illegible], ed nelle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro [illegible]
per la fede. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di
[illegible], ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
in una [illegible] all'Inghilterra

[illegible] te [illegible] super, [illegible]. [illegible]
Sacr[illegible]. [illegible] [illegible] nauis [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]. Tiberini:

P. [illegible]. Canne et [illegible] [illegible] parte

Per molte rapine [illegible] l'Olanda chiamarsi [illegible], come [illegible]
esprimendo in lingua Alemanna il loro nome [illegible] Holl-land
che vuol dire terra cava [illegible] alle [illegible]; ed [illegible]

di [illegible] facevan gl'uomini

[illegible] il [illegible] dell'Apostolo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible].

Et di [illegible] [illegible] alcuni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Inghilterra ed Olanda.

[illegible] nel più [illegible] [illegible] impiegati ai Cattolici di Inghilterra et [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] Lib. 103 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel nome di [illegible].

e Tiberini [illegible] i più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

L. D. O. M.

A. B. V. M.

P. V. Gli orti felici
Del guerriero Condè.

Qui viene accennato Sciantilly loco sempre appartenente ai Principi del sangue regio, oggi a quelli di Condè, otto leghe discosto da Parigi la più deliziosa villa di Francia doppo le reali contenendo come in ristretto ~~tutte~~ ciascuna le bellezze, e particolarità, che s'ammirano in Versaglie et in specie copiose fontane, per ~~alimentar delle~~ servizio delle quali vengono tratte in alto le acque d'un fiumicello vicino con macchine fatte su'l modello di quelle di Marly. Io lessi in Parigi un Poemetto ~~[illegible]~~ di Mons. Santeuil, ove erano minutamente descritte queste amenità, e ~~[illegible]~~ del Principe, che n'è presentemente il Padrone.

e oltre [illegible] a lode

P. V. Della Città famosa
Denominata dall'antica selva.

Questa è Senlis poco discosta dal sopradetto Sciantilly, a cui va a terminar una foltissima selva, che ~~[illegible]~~ frapponendosi porge il nome alla città medesima chiamata a questo riguardo in latino Sylvanectum, e Sylviacum celebre per molti Concilij, et assemblee che vi si sono tenute in varie occorrenze della Religione e del Regno.

P. V. [illegible]

P. V. Isola fortunata appare in mezzo
Dell'antica Francia.

Il paese serrato dai fiumi Senna, Marne, Isara, et ~~Aisona~~ Aisna viene chiamato Isola di Francia, in un'estremità della quale è Parigi. I Franchi nel primo loro arrivo dalla Germania vi formarono ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ la sede, e nella divisione, che fecero del Regno paterno i figli di Clodoveo, quel solo, a cui toccò in sorte ~~[illegible]~~ si chiamò ~~[illegible]~~ Re di Francia. Oggi però per Isola ~~di Francia~~ [illegible] passa tutto il distretto di Parigi medesimo anco fuori di quattro fiumi ~~[illegible]~~ comprendendo non poche porzioni delle contigue Provincie di Picardia e di Brie per trentacinque miglia in lunghezza, e poco meno in larghezza. Il tratto è de' più felici, et abbondanti del mondo, e pare fatto a posta per nudrir arbori di delizie.

XX Alcuni [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] nome d'Isola [illegible] ~~[illegible]~~

P. V. Nel più sublime Tempio
Del Precursor il venerabil capo.

Nella Catedrale di Amiens, che è una delle più ~~grandi, e~~ sontuose

di Francia vien creduto conservarsi il capo di San Gio: Batta. Wallone
di Sarton Canonico di Picquignj in Picardia passato nelle espeditioni di
oltramare, e divenuto Canonico anco della famosa Chiesa di San Giorgio
di Constantinopoli chiamata Τον Μαγγανον per esser vicina
all'Arsenale di quella città, tra le ruine del Palazzo distrutto dell'
Andronico Comneno scoprì l'anno 1206 in una finestra otturata
due vecchi vasi, nell'uno de' quali era riposto il capo di San Giorgio
nell'altro quello di S. Gio: Batta, come additavano le parole delle
parti anteriori ὁ ἅγιος ὁ Ἰωάννης Πρόδρομος. Lasciata
la prima reliquia alla Chiesa suddetta di S. Giorgio di Constantinopoli dissegnò
di beneficar con la seconda la Metropoli della sua patria, onde poco
doppo imbarcatosi ~~et~~ giunse in meno d'un mese a Venezia, e costretto
di là dell'Alpi ben due volte redimersi dall'insolenza di Militie di-
sperse, che lo avean fatto prigione, nel giunger ad Amiens fu incontrato
processionalmente dal Vescovo Ricardo di Gerberoj con tutto il Clero
li 15 Decembre dello stesso anno, come portano gli atti di quella ~~[illegible]~~
Chiesa. Tra i varj manuscritti greci, onde il celebre P. Combefis ha
arricchita la Repubblica litteraria, se ne contano alcuni da lui estratti
già quaranta e più anni dalla Biblioteca del Re, e da quella del
Cardinal Mazarino, ne' quali vien tra le altre cose parlato delle
varie inventioni di questo capo. Si crede che dui de' Mss. medesimi
furono tradotti in latino già mille anni da Dionisio Esiguo, e per
quanto portano le congietture si ricava, che l'altro sia stato scritto
verso la metà del nono secolo. Sul fondamento di questi il Signor
Du-Cange, che havendo altamente nobilitato la città d'Amiens, dove ebbe
i natali, e dove esercitò la carica di Tesoriere regio, ha composto
il suo libro intitolato, Traité Historique du Chef de S. Jean Baptiste
pubblicato l'anno 1666 nel quale essamina a fondo questa materia
confrontando i Mss. suddetti con ciò che si trova in dal [illegible] di S. Cipriano
di in un trattato [illegible]
in Sozomeno, Socrate, et altri autori ecclesiastici. Stabilisce egli
che essendo questa sacra reliquia stata scoperta la prima volta in
Gerusalemme fusse trasportata a Constantinopoli, che di nuovo sia
stata rinvenuta in Emesa, di là trasferita a Comana, d'indi la
seconda volta a Constantinopoli, dove seguì l'ultimo scoprimento del
Canonico Picardo suddetto. Vuole, che la uniformità del nome di Giovanni
che portano ancora altri martiri, possa aver dato loco alli errore, et ~~[illegible]~~
~~della famosa patria d'Omero~~ trovarsi tra molte città contendersi

Della pma inventione ve n'è un trattato nell'opere di S. Cipriano questo insigne tesoro, e conchiude, che il capo di S. Gio: Batta sia verad.te in Amiens, ~~che~~ quello di S. Giovanni d'Edessa ~~sia~~ in Angers, dove si parla d'~~altro~~ scoprim.to del medesimo capo nato l'anno 1025, e che nella Chiesa ~~o Monastero~~ di San Silvestro in Roma sia d'altro di San Giovanni Prete Martire sotto Giuliano, ~~della qual~~ e di questa opinione è parimente l'eruditissimo P. Sirmondi, il qual vuole, che celebrandosi la festa di quest'ultimo ~~martire~~ li 23 Giugno col tratto ~~già~~ esposto il di lui capo per tutta l'ottava concorrente con la festa del Precursore una tal cosa possa aver confuso i due santi. Ma con molto maggiori

alcun' altre

fondamenti viene ~~[illegible]~~ esaminata la serie di questi discoprimenti dal Cardinal Baronio e nelle note al Martirologio, e nella Storia ecclesiastica all'anno 391, dove la cosa [illegible] un poco diversa. Il Martirologio Romano verad.te confessa, che il capo di S. Gio: Batta sia in Roma nella Chiesa ~~antichissima~~ di S. Silvestro ~~[illegible]~~ per tal riguardo in capite a distinzione d'altra di questo titolo nella medesima città. Nel sacchieggio Borbonico fu rubbato verad.te dai soldati il prezioso vaso, in cui egli solea tenersi riposto, ma la reliquia restò preservata da quelle pie religiose, che ebbero il provvedim.to di nasconderla in luoco segreto ~~durante~~ in tempo di quella confusione. La testa, che si trova in San Silvestro, è mancante del mento, il quale confessa la santa Roma esser posseduto dalla città d'Aosta in Piemonte mentre ancora altri sacrarj della Cris:tianità pretendono avere qualche pezzo, e tra gli altri la Santa Cappella di Parigi si fa gloria di godere una parte del cranio donata da Balduino Imperatore d'Oriente a San Luigi, e nominata nella sua bolla d'oro del 1247. Clemente ottavo sommo Pontefice ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ della reliquia, che si conserva in Amiens, ~~mentre~~ desiderò d'averne una particella.

St. V. Poi d'Abbevilla un tempo
Solinga cella, or città folta

Abbevilla, come accenna il suo nome, non è stata da principio, che semplice ~~Abbazia~~ Abbazia, fabbricata da San Riquiero, accresciuta poi col progresso del tempo a grandezza di città, come è succeduto di tant'altre di Appenzel, o Abbatiscella negli Svizzeri, Munster, o Monasterium nella Vestfalia ed anch'egli nei Grigioni, che semplice Monastero fondato da Carlo Magno, per tacer degli altri due Munster, l'uno

Monnickendam
da

nell'Alsazia, l'altro nel Ducato di Giuliers, e Stavelo di Moraco capitale
della Baviera, e di Monnickendamo città d'Olanda, che tutte furono
monasterii ~~e~~ riconoscono un'origine stessa. Abbevilla ha, se non
so che di fatale e dover esser patria di insigni Geografi avendo
dato Niccolò, e Gulielmo Sansoni, Pietro Duval, ~~Filippo~~ [illegible] Briezio
ed altri, che si son resi eternamente benemeriti di quella scienza. Viene
chiamata la Pulcella, o la Vergine per non essere stata mai presa
tutto che sia posta in una Provincia frequentemente ~~[illegible]~~ infestata da
guerre: nel suo materiale non è veramente molto riguardevole
ma nel ~~suo~~ formale è cultissima abbondando di nobiltà florida,
e passando per il Paese di Picardia.

P. V. Letto di mare, e da terra coperto.

In poca distanza, assegnati alle fosse di Audomaropoli oggi Sant'Omer
verso Occidente sono segni così evidenti dell'essersi una volta
disteso il Mare sino colà, che pare non sia lecito dubitarne. Vi si
sono trovati ~~frequentemente~~ nello scavar la terra banchi pezzi d'ancore
e banchi frantumi di navi, che potrebbero mettere la cosa in tutta sicu-
rezza, onde io mi sono più volte stupito, che tra le altre ~~[illegible]~~ muta-
zioni di terra, e di mare solite annoverarsi da Geografi non si
riponga anco quella, che è si palese in questo tratto di Artesia
la quale doppo la porzione d'Egitto, che da Erodoto viene chiamata
dono del Nilo, sarebbe forse la più insigne. Una smisurata
levata di terra, che delle sotte mura si scopre e che presso molti
passa col nome di acquidotto, vogliono alcuni non fosse altro,
che un grand'argine difeso contro il furore dell'oceano. Con
questo supposto dottissimi autori si fan coraggio di dire che ~~[illegible]~~
Sant'Omer fosse l'antico traggitto nella Bretagna, cioè il Porto
Iccio di Cesare, del che il nome di Sithieu, con che questa città prima
~~chiamavasi~~ teneva per le similitudine o più tosto per la identità
delle voci ingigantisce la congettura. In fatti i Morini, che
i quali l'antichità non riconosceva altra gente, sono pertanto
i popoli, e la vicinanza di Sant'Omer.

P. V. Come in picciolo lago terminatanti

Fu opinione di molti essere stati una volta natanti tutte le isole dell'
Arei.

L.D.O.M.
A.B.V.M.

P. 2. [illegible]

Setta de prischi Nomadi

Io parlo in questo ~~luogo~~ de Cingani i quali non si può dir quanto copiosi infestino le strade della Boemia, e quanto vadano incomodo per li viaggi. Non è ~~[illegible]~~ [illegible] del mondo, ove questa canaglia si trovi stabilita con [illegible] franchezza, [illegible] in Francia [illegible] un altro nome et di Boemi; et [illegible] Bormiens [illegible] i Cingani; et i Boemi medesimi. Il loro istituto di menar vita vagabonda, e ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible] tal fatto, et alcuni li chiamano Tartari e li pretendono discesi dagli antichi Sciti [illegible]

Quorum plerumque vagas vitae [illegible]

Pio secondo nella descrizione dell'Asia [illegible] pensa che [illegible] potessero essere [illegible] della [illegible] verso la Palude Meotide, [illegible] : [illegible] Zigani appellati [illegible] Intigines [illegible] Romanos [illegible] antica cronaca [illegible] Tartari [illegible] 1240 [illegible] e femmini [illegible] d'uomini vaghi, et occuparono [illegible] la Boemia, la Vagelia e la [illegible]. [illegible] della [illegible] cronaca [illegible] de Cingani [illegible] prima di questi [illegible] l'Africa, [illegible] fino dai tempi d'Adriano, e li fa [illegible] di [illegible] Barbari, che [illegible] attorno al Danubbio, e molto [illegible] l'Imperador [illegible] Giustiniano [illegible]

opinione di [illegible] : [illegible] Cingani [illegible] aver [illegible] origine dai prischi Boemi per [illegible] somiglianza [illegible] linguaggio : E deriva la loro etimologia [illegible] Cinclo [illegible] Cingalo [illegible] [illegible] donde si è fatto [illegible] il [illegible] adtori [illegible]

Menolcion Obeuide [illegible]

Il Volaterrano li deriva degli Vxii popoli Persiani, et [illegible] per l'Europa sotto l'Imperio di Michel [illegible] Ceneranti [illegible] quella ~~[illegible]~~ [illegible]

avevano

Lo [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible] [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible]

Della qual opinione è

[illegible] la chiamiamo noi [illegible] o [illegible]

1

2. d. o. an
[illegible]

abitata da [illegible]. Usciranno, per seguito nostro fin-
gendo uscir Micheli [illegible] [illegible] humili loco nelle [illegible]
[illegible] Imperio. I Germani hanno più d'alcuna altra natione
in orror il rubbare; et non imbrattano le mani nella minima
cosa d'altrui e la loro più profonda viltà. [illegible] ~~[illegible]~~
furto poiché loro si condanna alla morte; e nella viltà del ~~[illegible]~~
per un simil delitto prima di eseguirsi le sentenze si
si forma il processo venendo d'impiccar lasciando appeso
al patibolo se riescono colpevoli, e se innocenti onorevolm.
sepolti ~~[illegible]~~. Scripsit gravi suspicionem inci-
derit, nec captus lapsus suspectus vitam finit: simplici supplicio
post biduum de suspicione indicant; si nemo fuerit necatum
convenient pendens sine ut infame cadaver decidat sua sponte
[illegible] decidat, sin vero deponitur in cœmiterio [illegible]
frequenti publico funere, ~~et omnibus [illegible]~~. Ma la
Boemia, che è nel centro della Germania quanto alla situazione
~~et~~ costumi però è da lei notabilmente diversa. [illegible]
[illegible]: i furti sono molto frequenti, e non molto puniti; e chi
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e tal volta [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] però et [illegible] quando [illegible]
anche d'origine supposta dell'Africa tornata [illegible]
Boemi confacevolissima di genio ~~[illegible]~~ aggiunta d'ambo genio questo
li trattiene ~~[illegible]~~ e che avvolgendo nelle loro masnade
giornalmente [illegible] nativi del Regno abbandonato loro el
senza ~~[illegible]~~ i Boemi et i Zingari. E sono però [illegible] et
per questo detto ripiena di Boemi [illegible] aumenta difficoltà
d'accertarli. Sono per altro i Zingani ~~più~~ ~~[illegible]~~
credute origine dell'Africa, e per conseguenza dei Mo-
ri di [illegible] accennati nei quali [illegible]
menar più vita pastorale erranti.

Siccome perciò gli [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] d. Boemi [illegible]

Adalpha [illegible] ~~[illegible]~~ che [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] della Boemia, i quali
per attestazione del Sig. Enea Silvio, pastoralem vitam agentes
a prior. [illegible] neglexerunt, ac more Nomadum alimentum ex pecudibus
trahentes domesticum in castris tollebant [illegible] [illegible]
et opinio fuisse [illegible]. Ma ~~[illegible]~~
si credon detti degli Egiziani, col qual nome in molti luoghi passano
i Zingani, e [illegible] particolarmente in Spagna, dove vi abitano i Zingani:
[illegible] col nome accorciato di Zitani, cioè Egiziani. Si
lasciavano [illegible] vedere nell'Alemagna la prima volta per quello
rapportano i nostri Cronologi nell'anno 1417.

Q.D.O.M.
A.B.V.M.

appareado segni, maledittioni, et osservandosi di essi [illegible] e più ~~delli altri~~
delle particolarità che tal [illegible] del [illegible] attenim[illegible]
gli estratti, con più sopra ~~[illegible] in questa veduta~~ ottenersi sendosi.
Siccome adattando le parole del Cranzio ove descrive questo loro
principio, e i costumi nel lib. 11 della Sassonia, ed è il presente
doppo la Boemia di chi teneva principato. Anno salutis 1417
apparuere ad mare Germanicum homines [illegible] formes ~~[illegible]~~
Cani- [illegible], immundi veste et usu rerum omnium sord. Victus et furto foemi-
nae, [illegible], Tartaros vulgus appellat. In Italia vocant
Ciganos, in Gallia Aegyptios, et Saracenos. Duces, comites
milites circa se habentes, veste praestantes [illegible]
pro more [illegible], sed ubi venerint, nihil fixum non habent.
Genus [illegible], maior tamen pars [illegible]. Foeminae
[illegible] et [illegible] inter [illegible]. Literas tamen Princi-
pum Sigismundi Imperatoris, et aliquot Principum, ut tutius
illis per urbes, et provincias permitterent incedere. Ferunt
ipsi ex iniuncta sibi poenitentia se mundum peregrinantes circuire.
Sed fabulae sunt: hominum genus, quod ut compertum est, in
pernitiem natum [illegible], nullam agnoscunt patriam.
Ita circuit provincias furto victitans. [illegible]: Nelle
[illegible], in [illegible]. Ex Provincia decedunt in
[illegible]. Per aliquot annos intermissa [illegible]. Sed multas
in [illegible], ut [illegible] in eandem [illegible]
per longa intervalla [illegible]. Recipiunt passim eos cives et [illegible]
[illegible] in [illegible] provinciis [illegible]
[illegible]. [illegible] omnium [illegible],
[illegible]. Ubi [illegible] Cranzio a cui il ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] il Mattioli ~~[illegible]~~
[illegible] ~~[illegible]~~ il [illegible] in quella ~~[illegible]~~ prima
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] i [illegible] in quella [illegible]
[illegible] la Germania, e per [illegible], e [illegible]
[illegible]. a' nostri presenti [illegible] il primo [illegible]. Nella Carintia
[illegible] delle loro [illegible] Boemia [illegible]
si trovavano ~~[illegible]~~ introdotta a tal ~~segno che~~ [illegible]
l'uso della forza pubblica per [illegible] ~~[illegible]~~ Governatori
delle Provincie fu [illegible] con [illegible] milizie in campa-
gna per [illegible] da [illegible] [illegible].
[illegible] ne' [illegible] loro. [illegible]
alcuna volta ne [illegible], [illegible], [illegible]
mente del [illegible] mai [illegible]
pel. Nella Boemia [illegible] per [illegible] senza opposizione

L. D. O. M.

A. B. V. M.

~~[illegible]~~ alquanto nevvero, tollerati con una connivenza, ed ove è senza scandalo. Abitano nelle campagne all'aria scoperta, e tal volta ne' [illegible] e nelli fuori delle città vivono, come fecero una partita di [illegible] circa l'anno da me [illegible] senza periglio, e ~~[illegible]~~ [illegible] vicinanze di Limburgo, ed a una piccola città ~~[illegible]~~ nelle vicine dell'Alpi. ~~[illegible]~~ Corrono [illegible] per le strade, ed a guisa ~~[illegible]~~ de' ladri [illegible] in luogo [illegible] compariscono [illegible]. Si trova[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] co' ladronecci, i quali come già furono gli antichi Lacedemoni et Egizj riferiti da Aulo Gellio ~~[illegible]~~ loro compagni

vengono ~~tutto~~ [illegible], et [illegible]. Dalla Boemia si stende [illegible] Ungheria Transilvania, Valacchia, Moldavia, Dacia, e Rezia per testimonianza di Sig. [illegible] Tollio nelle epistole itinerarie, donde si spargevano nelle [illegible] regioni dell'Asia con serie [illegible] d'intelligenza, e di molti [illegible] co' [illegible] d'Arabia, e [illegible] Egiziani [illegible]. ~~Hanno~~ Leggi, costumi, e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] particolari [illegible] [illegible] come [illegible] esercitando arti manuali, con le quali si procacciano il vitto, et attendendo a comprare e vendere le cose, ed [illegible] loro occultando portate, ~~[illegible]~~ necessarie fanno [illegible] [illegible] loro rapine. Però, ed più volte professino la Religione [illegible] quando si trovano nelle terre de' Cristiani [illegible] il Paganesimo quando vivono in quelle de' Turchi. [illegible] loro [illegible] le [illegible] a far [illegible] [illegible], o pel vitto, o per [illegible] a' [illegible] professione [illegible]. [illegible] de' [illegible] di Germania [illegible] gli altri, ed [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ sparsi per [illegible] parti d'Europa. Dall'Italia non [illegible] [illegible] [illegible] di ben [illegible]. Dalla Francia furono scacciati da Carlo [illegible] nel 1561. Dalla Spagna da Ferdinando Re d'Aragona con un editto riportato [illegible] del 1582, dopo un [illegible] [illegible] cagionato in [illegible], dove ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] alla Portatione del SS.mo Sacramento, e d'[illegible] [illegible] del [illegible] quella solennità [illegible]. Dalla

tutta Germania [illegible] Carlo V [illegible] con una costituzione formata nella Dieta d'Augusta nel 1549, [illegible] [illegible] [illegible]. A' [illegible] [illegible] de' sud.i paesi si [illegible] nella ~~[illegible]~~ in [illegible] ~~[illegible]~~ in [illegible] della Boemia [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] franchigia. [illegible], ed [illegible] la prima volta ~~in Germania~~ nelli [illegible] si spacciarono [illegible] Egiziani [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] [illegible] delle famiglie, [illegible] d'[illegible] Maria Vergine

Q. D. G. M.
V. B. V. M.

quando li prese nelli Egitti col loro sceleratissimo pegno, cioè chi ~~come~~ attesta
Simone Metafraste negl' Annali Baronii: Cum Aegyptios se esse
mentiuntur, ex omnibus domo in Aegypto ob maximi delicti, quod
Deiparam Virginem cum puero Iesu hospitio excipere recusarint
septennii autem exilio expiare ~~impudentissime confingunt~~. Di-
vulgarono in Italia esser questo un modo di vivere una pubblica
penitenza, che questi erano stati condannati da Romani Pontefici
per aver una volta i lor avi rinegata la fede cristiana
per abbracciar l'infame setta di Maometto, e dovea tal
penitenza durar continuata da tutta la loro posterità. Dove
~~Anco~~ credo che con costoro ~~tenesse quello~~ obligazione attinenza ~~gli~~ quei Zingani
Indiani mentovati dal Tavernier ne' suoi viaggi di
Levante, che col nome pure di Zingani sogliono saccheggiare le
Farvas, e le vicinanze di Surat città dell'India di là del Gange
ai quali benchè siano ben puniti il Gran Mogol ha bisogno di ~~mandar~~ Sovrani
mandava ogni anno qualche presente per tener ~~placati~~ quelli cogli ~~[illegible]~~
la loro Piratica. Non so poi se possano esser gli stessi oggi Atali nel
abitanti di Singara città dell'antica Arabia oggi nella Mesopotamia presso
Diarbeck, dalla quale si videro uscire secondo Ammiano Marcellino accordato, ed insieme
ad Gioviano già co' Persi, in cui rimase in mano de Persiani. La
e Nisibi restarono così unite all'anno 363. Vede
conghiettura e del Cardinal Baronio
illud interdum in mentem occurrit num hi patriis solo veteri
eiecti post hac per incertas sedes vagarentur in Europae regio-
nes descendentes illi ipsi sint, quos Zingaros nominamus,
quos tamen ~~persuasum~~ Egyptios esse putant, ut vero non
dubito ut Egyptii Zingani dicuntur. Questa è una mera
conghiettura e ~~molto~~ poco fondata per costituire della
Baronio [illegible] nulli Zingani ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
aliud de nostris ~~[illegible]~~ diversis
esercitati più volte di notte con l'esperienza, ed si possibilitate
sacco, nel quale [illegible], onde [illegible]
eadem cupis nel sacco [illegible], per [illegible]
vero dependendo.

detta leggenda Sant' Anastasia

Dalla [illegible] con furti

P. V. Posciache il nome eran Taboriti, in cui
Orebiti e l'ordine de Calistini Ussiti:

Ne' torbidi di Religione, che succedettero in Boemia nel principio
del secolo 14.° si erano Ussiti così chiamati da Giovanni
Uss discepolo di Vicleff loro capo introdussero un nuovo ordi-
ne monastico, con cui pretesero di ~~palliar~~ la loro empietà. ~~Ai~~
~~Cattolici di [illegible]~~

Chia

2. 8. 0. n.

A. 63. V.

Chiamavano la Boemia Terra di promissione arrogando a sè stessi la gloria di esser il popolo eletto. Ai Cattolici d'Alemania, ed a' confinanti davano, ~~[illegible]~~ il nome delle nazioni infedeli nominate della sacra scrittura chiamandoli altri Idumei, altri Filistei, altri Moabiti. In questo modo trovò d'esser chiamato Tabor ad un monticello non lungi da Praga, e [illegible] a piè del quale si affissò il fiumicello [illegible], e gli fecero creder al volgo che in esso era apparsa ~~nel monte in cui fosse~~ veduta una nuova trasfigurazione del Signore, e [illegible] [illegible] delle nove dottrine, et vi andavano predicando. [illegible] chiamata similmente Tabor la città ivi edificata dai soldati di Zisca, et loro seguaci [illegible] di nemici, facevano ai nostri giorni per li vestigi del sito, e per le varie difese ed le acque ivi appresso. Taboriti s'appellavano poi gli [illegible] seguaci di Zisca ~~con~~ [illegible] dagli altri [illegible] contro le [illegible] per uno straordinario furore esercitato contro le imagini sacre, e contro gli ordini Religiosi. Vi ebbe ancora [illegible] sotto il nome di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] nominati [illegible] i fanatici che in [illegible] s'annidavano [illegible] di Bedrico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] particolari. Le storie Boeme di quei tempi rapportano molti altri somiglianti vocaboli [illegible] e l'Utraquisti. Non [illegible] però [illegible] de Calistini particolari [illegible] della città di Praga, i quali ~~[illegible]~~ consentivano [illegible] della Chiesa Romana si mostravano ostinati [illegible] di aver la comunione sotto ambe le specie e di tener l'uso del calice ed amministravano [illegible] ai fanciulli più teneri. Per una [illegible] sopra tutte le loro Chiese, et [illegible] [illegible] [illegible] del lor [illegible] un Calice, [illegible] occasione al separarsi [illegible] rapportano del [illegible] Utraquistico.

Tot quinquies felices Bohemia terra, per urbes
Et [illegible] Beeli [illegible] [illegible] [illegible].

§ V. e [illegible] [illegible], Regno di Boemia.

[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] potesse far [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] in questa [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] in città Villa, et Università ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] degli edifizj, et [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] del Rodigino lib. 4. c. 24. chiamò [illegible]

Altri da principio [illegible] [illegible] [illegible] dal Rodigino l. 4. c. 24. [illegible] Taboriti appellatte [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]

E. d. o. a.
~~R. B. v.~~

~~La Capitale della Boemia~~
~~distinguon fatti capo~~. ~~La~~ Praga ~~de~~ è tre città ben distinte e
attaccate, non intere, nè composte l'una dell'altra, ciascuna
~~[illegible]~~ Palazzi, o Chiese maggiori, ~~[illegible]~~ sua curia, o palazzi
di ragione, ed ogni altra cosa competente a città sepa-
rata. La Vecchia Praga si trova non presso di sotto dal
fiume Moldava, tra quella e 'l fiume stesso si stagna
la nuova, e dall'altra riva sorge la città, che chiamano
la piccola, la quale [illegible] del suo nome se non è la ~~[illegible]~~ [illegible] della
maggiore è almeno la più bella e ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ in un sovrano
altro: ~~Ella~~ [illegible] [illegible] parte ~~di se~~ va sollevandosi alla altre due
ben altro ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ di se stessa ~~[illegible]~~ d'aspetto grandissimo
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ signoreggia ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ da tutte tre composto
spazio nell'opposta ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible], [illegible] [illegible]
ne piú ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] per la [illegible]
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] del fiume, ~~[illegible]~~ [illegible] per
della situazione, per la [illegible] ~~[illegible]~~ delle [illegible]
altezze delle fabbriche, e per la ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] di vedersi. La piccola ha ~~[illegible]~~ [illegible]
sono [illegible] e non pare [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] a [illegible] di lei, ed chi
[illegible] Italiana e non [illegible] [illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ abbia detto che Praga fosse fra i suoi tempi segno
minore degl'incrostamenti Fiorentini ~~[illegible]~~ [illegible] Palagio
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ la grandezza, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ potrebbe star
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ la grandezza, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
mettersi a confronto de' più [illegible] d'Italia: Quello de
Conti Cernini ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, e [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~. Le misure private in lei
pareri [illegible] ~~[illegible]~~ dello stesso [illegible] [illegible], [illegible]
a [illegible] la prima volta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
lo [illegible] [illegible] in [illegible] de' suoi ricchi [illegible]
[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]
magnificenza. ~~[illegible]~~ Palagi de Conti di ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ maggior d'ogni [illegible]. Quello
di Walstein [illegible] egli [illegible] vedere, [illegible] [illegible] [illegible] di
piccola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Praga [illegible] [illegible]
città [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]
una città [illegible] ~~[illegible]~~ palagi ~~[illegible]~~. [illegible]
moltiplicità di [illegible], [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]. A proporzione molti altri
[illegible] ~~[illegible]~~ famiglia, [illegible] in [illegible]
Palagi [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] e
del [illegible] [illegible] alla grande, che [illegible]

[illegible] di la unica
della città [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible]
della vecchia [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] nella [illegible]
[illegible] ~~Praga~~
[illegible] più ~~[illegible]~~
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
in [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

più [illegible]
[illegible] l'[illegible]

f. 8. o. m

A. B. V. i

quella ~~capitale delle Boemia~~ [illegible] infeconda ai [illegible] e il

Palazzo del ~~Conte di Wolstein~~ Colloredo, et del Marchese [illegible] ne loro

viaggi viene anzi preferito ad ogni altro di ~~quella città~~; ma

la quale viene ad avere ~~assai~~ [illegible] per

[illegible] egli [illegible] de' tre Palazzi, ~~[illegible]~~ [illegible] di Praga sorte

~~e distrutti [illegible] diversi~~ in quelle maniere [illegible]. Il Giardino [illegible]

è [illegible] città intiere abbruciate.

[illegible] eccitate un [illegible] reali, e bellamente

[illegible] in [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di Praga, e la delizia, et

~~[illegible]~~ et ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~. Delli principi

~~[illegible]~~ palazzo di [illegible] ~~[illegible]~~. [illegible] la grandezza delle

del [illegible], per la [illegible] del modello, e [illegible] più [illegible]

[illegible] il Palazzo dell' Arcivescovo [illegible] ~~[illegible]~~

[illegible], et potea aversene [illegible] pari. ~~[illegible]~~ tempio

~~[illegible]~~ il Duomo della città [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] delle [illegible]

di magnificenza ~~in ogni luogo del mondo~~ se al [illegible]

[illegible] grande non fusse prima che se [illegible] ~~[illegible]~~ degli [illegible]

[illegible] in oltre degl' incendi e della ~~[illegible]~~ [illegible] parte di Praga

[illegible] l'anno 1678, s'impadronirono di [illegible] ~~[illegible]~~ poco più

oggi è ridotto a segno d'essere intero [illegible] di [illegible]

del suo ~~[illegible]~~ [illegible] reale il [illegible] quello [illegible]

[illegible] di Ferdinando [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] del

e il [illegible]. ~~[illegible]~~ in [illegible]

B. Giovanni Nepomuceno Tutelare della Boemia [illegible]

[illegible] anno ~~[illegible] del [illegible]~~. [illegible] egli [illegible]

di quella medesima ~~[illegible]~~ e [illegible] della [illegible] di

Venceslao Imperatore [illegible] nel fiume Moldava [illegible]

avere voluto [illegible] il [illegible] delle [illegible] della

Imperatrice. Il [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible]

[illegible], che viene rappresentato [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

del Boemo al giorno [illegible] di Maggio. [illegible] delle

altre Chiese altari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et

[illegible] i PP. Gesuiti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Imperiale [illegible]

fabbriche de' loro Collegi [illegible], e [illegible]. [illegible] i Boemi

de' quali [illegible] sempre [illegible] [illegible], et [illegible]

[illegible] in Praga [illegible] di [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible]. [illegible] delle fabbriche

[illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible], di cui

[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] le [illegible], e le stampe [illegible] di [illegible]

[illegible] un mercato [illegible] all' [illegible] di [illegible]

[illegible]. Egli [illegible] al Palazzo Imperiale [illegible]

[illegible] [illegible] di Praga, ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible] delle strutture. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]

Del numero delle città ~~[illegible]~~ altre [illegible] della Germania.

A [illegible] il Ponte di Praga [illegible] di [illegible] di [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] M. CCC. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Praga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible].

Q. D. O. M.

A. B. V. M.

petitam [illegible] fama erat Divum Julium Margaritis abbundantem. E
sibbene Tacito nella vita d'Agricola parlando delle perle Britan-
niche [illegible] del mari, e nelli fiumi, anche che le buone [illegible]
non si trovassero, come altrove, attaccate agli scogli, ma sparse per le
spiaggie, ~~[illegible]~~ e vomitate dall'Oceano medesimo. Fert
Britannia aurum et argentum, et alia metalla pretium victoriae
gignit et Oceanus Margarita, sed subfusca, et liventia. Qui-
dam artem deesse legentibus arbitrantur, nam in rubro mari viva
et spirantia saxis avelli, in Britannia prout expulsa [illegible]
sunt colligi. Ad ogni modo noi sappiamo l'uso [illegible] tra gli altri
eran popoli antichissimi de' fiumi della Scozia, assicura [illegible]
Boetio nella descrizione ~~della Scozia~~ sua patria. Apud Scotos
conchae limpidissimis, purissimisque amnibus ac nullo magis
limo [illegible] ~~[illegible]~~ quam profundissimis [illegible] aquis
gaudent, in iisque alias Margaritas concipiunt. Il Sibbaldo
ne fa ancora [illegible] limpidissima ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]
alcun fiume della Scozia ~~[illegible]~~ l'acqua [illegible], e [illegible] egli è di [illegible].
A noi giunse l'Irlanda [illegible] fiumi più celebri nella produzione
delle perle di quella isola [illegible] di [illegible], e la Scozia [illegible]
[illegible] in quello di [illegible] [illegible]. La [illegible] [illegible]
da [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible]
viscera [illegible] omnis [illegible] Margarita [illegible], [illegible]
splendidissimae [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
in qui desiderarsi. [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] in Polonia, in
altri fiumi [illegible] di ~~[illegible]~~ [illegible] è [illegible], ed
Sassonia, e nella Germania, ove il più celebre [illegible] a [illegible]
entra nel Danubio a Passavia [illegible] il nome a quella
parte della città, ed si chiama [illegible]. Somministra egli una
poca copia di perle, la pesca delle quali [illegible]
sua appartenenza all'[illegible] alli Imperatori, ed al Duca di
Baviera. Se le [illegible] Margarite [illegible] [illegible] del [illegible]
in un certo tratto [illegible] di [illegible] di [illegible], e da lui riportate
nel suo Museo di Milano, ove io ne ho più volte vedute, ed
l'altra ~~[illegible]~~ in Toscana alcune [illegible] [illegible], e [illegible]
da [illegible] [illegible] nel suo trattato De Solido intra Solidum [illegible]
di fiumi, e di mari ~~[illegible], i [illegible] de' quali [illegible] [illegible] volte [illegible]~~
~~[illegible]~~ ne sospendo per ora il giudizio. Non riportano
fiume di proposito il rapporto [illegible] di [illegible] di [illegible], e di quelle
quello si trovi [illegible] [illegible] di [illegible], e nelle [illegible].

[illegible]

[illegible]

dissertazioni de' solidi. [illegible] i primi. In itinere [illegible] (Manfredus Septala) [illegible] Genuam ad [illegible] [illegible] obviam quosdam rusticos, praefodientes [illegible] montis reperimus, et [illegible] plurimas conchas diversi generis quarum rem admirationem [illegible] [illegible] suscepit [illegible] neris, et ad ipsum locum accessit, ubi satisfactionem de veritate [illegible] accepit, repertis plurimis diversis conchis e. g. turbinibus, echinis, et quibusdam conchis Margaritiferis, quarum unam apertam continebat Margaritam [illegible] in suo [illegible]. Si parla poi del secondo, cioè di Nicolò Stenone [illegible]. Non [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] omnium [illegible] descriptionem, quae in singulis [illegible] [illegible] generibus observari, [illegible] aliis sola separata referam. Ego conchas margaritiferas in [illegible] [illegible] ipsi conchis margaritae [illegible]. Ponno questi conchi ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] del mare com di fiumi, perché [illegible], come gli altri potevano essere trovate colle [illegible] ~~[illegible]~~. ~~[illegible]~~ [illegible] le conchiglie del nostro mare ordinariamente [illegible] ~~producono~~ perle per [illegible] ~~[illegible]~~, e d'una ~~perla~~ trovata in un' ostrica pescata [illegible] castello [illegible] in riva del mare di ragione di S. E. il S. [illegible] della Torre [illegible] di Stato di S. M. Cesarea [illegible] questo nobilissimo, et eruditissimo Cavaliere, il quale [illegible] [illegible] accennò ~~[illegible]~~ la fabbrica anco per [illegible] privilegi del suo [illegible] a' miei occhi [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] di [illegible] il [illegible].

§. V. Se la fulgidità i vermi e gli augelli
Che lo felice [illegible]

Di [illegible] questi vermi [illegible] [illegible] fede [illegible] riferisce Plinio c. 47 del lib. 10. In Hercinia Germaniae saltu inusitata genera alitum accepimus, quarum plumae ignium modo colluceant noctibus. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] circa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il fulgore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Solinus [illegible]

Vicenzo Bellucci nello specchio istorico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Nov. 1710 p. 20[illegible].

Solin. c. 29
Cap. 2 [illegible]

I. D. O. M. –

A. B. D. M.

71

[illegible] Dionigi [illegible] dal Cluverio nel l. 3 c. 47 della Germania antica di gl. vecchi [illegible] Hercynia. [illegible] ea regio [illegible] Hercyniam [illegible] nella [illegible]

o chi altro sia l'interprete della Periegesi di Dionisio, il quale sola tra tante altre proprie sole particolarità da annotare nella Germania

Saltus Hercynii Germaniae subiacet oris.
Hic tempus [illegible] tantum dierum etc.
Et volucres mirum pennis fulgentibus alis
Quis ducit noctis caecumque obscura viam.

L'Ercinia per altro e li avidi particolari degli autori, ed ben [illegible] troppo di quanti dappresso veduti [illegible] ~~[illegible]~~ più [illegible] nota in e per conforto [illegible] viaggio. Io [illegible] camminato [illegible] ~~[illegible]~~ a quale alloggio tal tempo [illegible] l'incertezza di giungere [illegible] più ed esistere determinato, e [illegible] vegliar di [illegible] è palpabile [illegible] in questa occasione. [illegible] d'oggi portava universalmente tutta l'Ercinia, ed ora è rimasto [illegible] sola sua parte, detenuta i fini del Danubio [illegible] di nuovo [illegible] ~~[illegible]~~ estendersi [illegible] quanto ella è grande [illegible] foltissimi abeti e [illegible], ed ora le più oscure e [illegible] del monte. Chiamano i Tedeschi la pece Harz, e i boschi Wald, d'onde s'è fatto ~~all'Ercinia~~ il nome [illegible] di Hartz Wald, ed [illegible] di tenere di pece per le [illegible] alberi [illegible] la Germania ne ~~era~~ [illegible] chella comprendono. Tutta fin la [illegible] 60 giornate di lunghezza, e 9 di larghezza come ci la descrisse Pomponio Mela e Giulio Cesare ne' [illegible] della Transilvania [illegible] al Mar negro. Oggi [illegible] e nella Valacchia, [illegible] ad una buona cultura, e [illegible] ~~[illegible]~~ nella [illegible] l'Ercinia ancora si ~~[illegible]~~ [illegible] grandissima parte abitata, [illegible] la maggior parte abbattuta. Si [illegible] nulla meno [illegible] di camminar [illegible] a chi viaggia [illegible] nostri [illegible] per [illegible] sissimo. Ne rimangono pur ancora [illegible] intieri [illegible] mi sono trovato in tal sito eminente [illegible] l'orizzonte da ogni parte [illegible] boschi [illegible] d'ogni [illegible] tal viaggio [illegible] del tutto senza pericolo, [illegible] del tutto impadronire le [illegible] maggior [illegible] alcune.

P. V. [illegible]

Sopra dei quali Nomadi.

Io parlo in questa [illegible] de' Zingani, i quali ne [illegible] più [illegible]

L. I. c. 11

H. B. V. 13

copiosi, infestino le strade della Boemia e quanto vedano incontrato pel viaggio. Non è altro paese ove questa canaglia si sia mai stabilita in più copia, e franchigia, [illegible] sicchè in Francia chi vuol parlare per un altro nome che di Boemi, e per Boemiens s'intendono colà più tosto i Cingani, che i Boemi medesimi. La loro usanza di menar vita vagante e la esperta professione di viver di frode e di furto, fa che alcuni li chiamino Tartari, e li pretendano discesi dagli Sciti mentovati da Orazio

Quorum plaustra vagas rite trahunt domos.

Altri vorrebbero che derivino dagli Ussiti popoli Boemiani, che si sparsero per l'Europa dopo l'incendio di Michel Paolo [illegible] d'alcune proposizioni condannate nella gran Dieta [illegible] cui fu presente [illegible]. Usque [illegible] nostri Cinganos vocant Michaeli Paulo [illegible] [illegible]. I Germani hanno più d'alcun'altra nazione in orrore il rubbare; [illegible] prima cosa d'ogni altra è la loro più ~~[illegible]~~ [illegible]. Per ogni piccolo furto [illegible] li condannano alla morte, e nella [illegible] [illegible] [illegible] prima li ~~[illegible]~~ le sentenze per [illegible] il [illegible], [illegible] lasciano ~~appeso~~ al patibolo [illegible] e [illegible] inverno [illegible] sepolto. Ma nella Boemia [illegible] della Germania quanto alle [illegible], ne [illegible] e da lei poco distante [illegible] loro ~~molto~~ assai frequenti, e [illegible] molto [illegible], [illegible] dagli abitanti de' Cingani [illegible] paesi: [illegible] [illegible] nella plebe Boema [illegible] di genio e altre [illegible] stabilite [illegible] loro [illegible] e che [illegible] alle loro [illegible]. Quell'altro del Regno [illegible] al [illegible], [illegible] i Cingani e i Boemi [illegible]; [illegible] ~~Boemi~~ [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] dell'Africa e [illegible] de' [illegible] [illegible] caldi.

[illegible] vita pastorale [illegible].

~~[illegible]~~ [illegible] degli Egiziani, il nome de' quali [illegible] con quello de' Cingani [illegible]. Nell'anno 1417 [illegible] [illegible] [illegible] ed il [illegible] appellava [illegible] Zitani, cioè Egiziani.

[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] col nome di Bohemi [illegible].

[illegible] Bohemi [illegible].

V. D. [illegible] lib. 15 [illegible] c. 8

[illegible] ~~[illegible] della Boemia~~ Boemi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible]

L. B. O. m
A. B. V. m

Il lago Averno ~~prima degli antichi~~ a riguardo de' ~~fetidi~~ pestilenti suoi aliti alcune volte ammorbanti, insalubre e schifoso, che facea tramortir gli uccelli, che vi volavano sopra, il che li fece avere tal nome d'Averno in Greco Ἄορνος da α privativo, e da ὄρνις uccelli, quasi egli sia senza uccelli. Virgilio nel 6.

Spelunca alta fuit, vastoq. immanis hiatu
Scrupea, tuta lacu nigro, nemorumq. tenebris,
Quam super haud ullae poterant impune volantes
Tendere iter pennis: talis sese halitus atris
Faucibusq. effundens supera ad convexa ferebat.
Unde locum Graij dixerunt nomine Aornum.

Il nome d'Averni ~~in plurale~~ ~~sono comunemente~~ chiamati dagli da Lucrezio, e dagli Scrittori i luoghi, d'onde prorompeva somigliante aura infetta pestilente e pregiudiziale ai volatili.

Nunc age Averna tibi quae sint loca cumq. lacusq.
Principio quod Averna vocant nomine id ab re

e poco dopo.

Impositumst quia sunt avibus contraria cunctis.

Il sud.o ~~Lucrezio~~ Poeta ne annovera uno nell'Attica, e Plinio nel lib. 4 ne nomina un altro in Epiro. ~~Sono~~ In queste d'Italia stabilirono i Poeti le porte dell'Inferno, per le quali Omero nell'undecimo dell'Odissea fa discender Ulisse, Virgilio nella Georgica Orfeo, e Seneca nell'Ercole furente Teseo col medesimo Ercole, e corrispondevano ad altre simili porte nella Grecia collocate presso Tenaro promontorio della Laconia oggi detto Capo di Maina. ‖ Ad imitazione de' Poeti gentili, anco quelli della nostra Religione hanno usato di scrivere, che Cristo Nostro Signore passasse di qua nell'andar a liberar i Santi Padri dal limbo, come fece quell'Arcadamo nostro Poeta in questi versi.

‖ ~~applicaron queste~~ ~~tradizioni~~ ad uno di questi onde furono chiamati ~~colle~~ di questi quali, ec.

Est locus, effugit portas quo Christus Averni,
Et sanctos traxit lucidus inde Patres

Imitato da un certo Lassaldo in questi altri assai simili

Est locus Australis, quo portas Christus Averni
Fregit, et eduxit ~~[illegible]~~ inde Patres.

~~[illegible]~~ l'opinione dell'antiqua esposizione ~~[illegible]~~ la memoria, ~~che quelli che~~ ~~[illegible]~~ porta seco ~~[illegible]~~ in mano il monte vicino che colà è ora, detto il Rovescio ~~detto~~ preso in ~~quello~~ occasione chiamato per tal riguardo anch'oggi di Cristo, diverso da altro monte di questo nome in forma un'isola alle coste della Toscana, donde sia stato un luogo però sempre la medesima cioè il lago Averno a' nostri Poeti. Egli è vero ciò ch'io accenno ~~[illegible]~~, delle antiche di rendere potente, e il lisoro al giorno lasciate ~~[illegible]~~ in ogni tempo ciò che Claudiano riferisce per parti d'ogni altro, e rappresentandosi ~~singolar~~ prodigio ~~di popolar antichità~~.

Tunc et pestiferi pacatum limina Averni
Innocuae transisset aves.

Ed in fatti tutto è luogo, ch'egli stesso ~~[illegible]~~ sia abitato dagli uccelli, che anzi spezialmente gl'inverni vedendoli nelle sue spiagge proprie pieno di folaghe, e d'anitre. Da Plinio e da Strabone ricaviamo, che avendo Agrippa fatto recider le selve che nelle vicinanze

le

le quali trattenendo forse le esalazioni bituminose, e sulfuree erano cagione di quella insalubrità, la quale molti avvertiscono, il che pare accenni Giovanni Boccaccio nel trattato de' Laghi, ove avendo parlato del Lucrino: ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] ob exhalationem illam mephitim necabantur, soggiunge, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] insalubrem reddidit. Come egli poi coll' andar del tempo [illegible] ~~[illegible]~~ migliorato natura, ed il meschino lago [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ nello spaventevole eruzione del monte nuovo [illegible] ripieno di sassi e di ceneri [illegible] ~~l'anno 1538~~, tanto, che in buona parte asciugato gli oggi accaduto ~~[illegible]~~ non è che una ~~[illegible]~~ marina ~~[illegible]~~ palude, [illegible] di canne ove prima [illegible] quelle [illegible] fra il mare dal nostro [illegible] [illegible] i pescatori nel [illegible] [illegible] pesche, siccome conghietturava il sud.° Boccaccio (cum in eodem multitudo piscium caperetur, ex quibus maximum mercatores consequebantur lucrum, Lucrinus dictus est). Sebbene in quelli occasione piuttosto ancora si [illegible] in [illegible] minor acqua [illegible] [illegible] [illegible] non si possa scandagliare per la ~~[illegible]~~ profondità del suo letto, della quale dice Vibio Sequestro. Avernus immensae altitudinis, cuius ima pars deprehendi non potest. Ambidue questi laghi, che si trovano in capo al seno di Baia l'un dopo l'altro separati dal mare da una sottile lingua di terra, furono aperti da Augusto, e [illegible] [illegible] il Lucrino al mare formando quel nobil Porto, che vien rammentato da Suetonio. Viginti servorum millibus manumissis, et ad remum datis, portum Julium apud Baias immisso in Lucrinum, et Avernum lacum mari effecit, e lo rammenta parimente Virgilio nelle Georgiche

An memorem portus, Lucrinoque addita claustra
Atque indignatum magnis stridoribus aequor
Julia qua ponto longe sonat unda refuso
Tyrrhenusque fretis immittitur aestus Avernis.

L'opera non ebbe durata, ed il mare introdotto tornò in poco tempo ai primi limiti. Non mancano anch'oggi i Napolitani di portar i pensieri ad una simile idea, la quale se riuscisse loro mai felice (come non si spera) [illegible] nella patria [illegible] d'ogni dubbio il più sicuro Porto d'Italia [illegible] [illegible] dell' [illegible] del [illegible], ove parla anch'egli di un tal disegno. Si potrebbe in ~~[illegible]~~ Avernum lacum aptus nauticis, profundusque canalis deduci, nullus in Mediterraneo portus aut tutior, aut amplior foret.

e le [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible]

Osservando i luoghi questi [illegible] [illegible] dove ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] i due laghi ed le [illegible] furono [illegible] [illegible] [illegible] del mare

§. V. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Del [illegible] della crollata terra.

L'anno 1538 successe in queste parti un tremuoto sì straordinario e [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ avendo per un giorno [illegible] crollata la terra [illegible]. La [illegible] ~~[illegible]~~ una spaziosa voragine, dalla quale [illegible] una fiamma ~~grandissima~~ uscirono tante pietre, e ceneri [illegible] nello spazio d'una notte un ~~[illegible]~~ [illegible] formato un [illegible] quegli [illegible] il Monte, ch'chiamarono nuovo, [illegible] [illegible]. Rimase sepolto sotto la pioggia de' sassi nominato il antico borgo di Tripergola ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] i suoi bagni, ed mai dopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. La prima [illegible] danneggiate qual più qual meno tutte le vicine città stendendosi gl'impeti al mare medesimo, ed allontanandolo dalli lidi, il lasciò per qualche tempo scoperta una buona parte di fondo. Avvicinarono anch'allora nell'Affrica le ceneri di questo nuovo ed improvviso Volcano. Perirono quantità d'uomini, e d'animali ~~[illegible]~~ [illegible] un gran tratto di paese all'intorno e si perdè senza speranza di mai più poterla ricuperare almeno una campagna di tre miglia di giro quanta oggi n'occupano le basi stesse del Monte, la di cui cima porterebbe altezza ~~[illegible]~~ giungendo a mille palmi d'altezza. Dura nella sua sommità l'apertura ~~aperta~~ [illegible] la voragine stessa, dalla quale egli ~~[illegible]~~ uscì, senza però ed ~~[illegible]~~ altra dopo rigettar altra fiamma, o materia. Egli ~~[illegible]~~ [illegible] non è ch'un mucchio di pomici, e cenere, ed non vi nasce filo d'erba. Io accenno [illegible] di ~~Averno~~ del Lago Averno, e Lucrino dall'occasione [illegible], ed egli sono quali in [illegible] parlando una tal cosa era attendente al mare l'istruirsi de loro. Per altro [illegible] parlando di dire. I Filosofi di quei tempi assai prima, come più anche [illegible] ho mancato di dire. I Filosofi di quei tempi ci hanno trasmessa la memoria di questo spaventoso accidente, la quale ci è più distintamente registrata in un processo verbale di tutto il successo, che si conserva nell'Archivio Episcopale di Pozzuolo.

i ~~[illegible]~~ [illegible]

P. V. nel degli avanzi

Delle o quanti, o letterarie ville &c.

Addio le molte Ville, e Palagi Romani, de' quali nei loro vestigi di [illegible] sono tutti. Ben si può dir che da un capo all'altro questo ameno ~~lido~~ tutto il Baiano. Ben si può dir che da un capo all'altro questo ameno lido spiaggia quantunque lontana fosse divenuta il sobborgo, e la delizia di Roma. Venne ad abitarvi le persone di guerra Cesare, Pompeo, Mario, Lucullo, Servilio, [illegible] Imperatori Augusto, Nerone, ed Alessandro Severo, e ci si fanno varie memorie degli due Plinii, di Seneca, Tacito, Svetonio, Sparziano e Lampridio: Vi ne anteposero persone di lettere come Terenzio Varrone ed [illegible], sospendendosi di questo secondo quel che leggiamo ancora sopra acque, e nel spenderci ancora i molti incanti, ~~[illegible]~~ [illegible] le sue superbe peschiere, ~~[illegible]~~ ove [illegible] poteva cotanto ~~[illegible]~~, e dimestici, che chiamati ~~[illegible]~~ venivano incontro, de' quali s'avrebbe potuto dire ciò, che d'altri simili scrisse già

Marziale

Quid quod nomen habent, et ad magistri
Vocem quisque sui vocatus venit.

Cicerone parve ~~[illegible]~~ lautezze, [illegible] per una cura sì stravagante appellandolo Tritonem, et Piscinarium beatum, quod eius pisces ciceunt ad manum vocati veniunt. Vedi poi Cicerone medesimo non solo magnifiche, ma piene d'erudite provvedute di scelte librerie, statue, e somiglianti abbigliamenti, di quali nelle epistole ad Attico fa continuamente ben costante frequenza, che pare d'altra il primo libro delle medesime non sia diretto ad altro che a discorrere i progetti di quella ~~[illegible]~~ celebratissima Villa, ch'egli chiamò sua Accademia, e sua Atene Cumana, e dove appunto scrisse le sue questioni Accademiche. Leggasi Plinio nel libro 31 c. 2, il quale similmente la loda, e descrive allegando ancora a tal intento un'antico epigramma, ch'è il unico, ed egli inserisca in tutta la storia.

altre fabbr. ✝ La ~~ricchezza~~ magnificenza conciliò a Lucullo il glorioso soprannome di Serse togato. Si è ~~[illegible]~~ queste particolarità ch'egli esercitò nelle sue ville, e ~~[illegible]~~ in questa parte verso il Promontorio Miseno per ampliare, et abbellire la quale diede [illegible] Varrone potestatem architectis nel fare ec.

§. 2. Magnanimo Lucullo
detto Togato Serse

La Villa, che tenne Lucullo in queste parti, verso il Promontorio Miseno fu l'ultimo sforzo della magnificenza, per ampliare, et abbellire la quale egli diede agli architetti intiera facoltà d'operare quanto mai avesser potuto, sapendo, se crediamo a Varrone, che scrive Lucullus mai potestatem architectis suis fecisse dilapidandi pecuniam quantamcunque ad faciendas piscinas [illegible] calidas sibi stabula. Tra le altre cose fece prodigiosi tagli di monti per farvi entrare l'acque marine, nel che imitando le grandi opere di Serse ~~[illegible]~~ riportò il soprannome di ~~[illegible]~~ Serse togato. Velleio Patercolo nel lib. 2. Xerxes nell'[illegible] riportò il soprannome, [illegible] togatus dictus ob moles objectas mari, et receptum suffossis montibus mare. Altri si dà [illegible] Plutarco nella di lui vita ne fa autore di cotal che cominciasse a darli il nuovo vocabolo. Jam in illa ora maris, et ad Neapolim aedificiis [illegible] un certo Tuberone Stoico. [illegible] insulas [illegible] collis pensilis effecisset, [illegible] in mari, et piscinas [illegible] aedibus suis circumduxisset, habitationes in mari extruxisset, ubi aspexit Tubero Stoicus, Xersen eum togatum appellavit. Altrimenti Plinio nel lib. 9 c. 54 attribuisce una tal cosa a Pompeo. Lucullus exciso etiam monte juxta Neapolim majore impendio quam villam aedificaverat euripum, et maria admisit, qua de causa Magnus Pompeius Xersen togatum appellabat. Checchè sia di ciò, il Sabellico nel lib. 6 c. 3 ~~[illegible]~~ andata dopo in bocca di tutti. Ritenendo ciò che a un tal elogio di ~~[illegible]~~ Xerxes togatus a suis ob eximias villas aedificationes, aliasque sumptuosiores operas dictus ~~[illegible]~~ fuit.

Né ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ vasti, ~~[illegible]~~ acquedotti ~~[illegible]~~ immediate i vasti monumenti di sotterranei, et quelle due ~~[illegible]~~ fabbriche, et singolari ~~[illegible]~~ ~~particolari~~ ~~[illegible]~~ si vedono tuttavia appunto in questi vicinanze, delle quali ~~[illegible]~~ [illegible] utilità dei forestieri, potevano esser state opera del medesimo Lucullo, il che pure di me è più verisimile. ~~[illegible]~~ Lucullo ~~[illegible]~~ avendo ~~[illegible]~~ ricchezza e grandezza d'animo capace d'intraprendere ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] più verisimile però, che potesse esser opera pubblica ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ per conservare l'acque per l'Armata Romana, quando veniva ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ nel vicino Porto di Miseno, ~~[illegible]~~ costrutta ad uso di cisterna. ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Palazzo ~~[illegible]~~ [illegible] con proporzioni, e ~~[illegible]~~ dimensioni che hanno dell'incredibile, ~~[illegible]~~ in opinione ~~[illegible]~~ si scende per circa 40 gradini. Le muraglie, le colonne, e le volte sopra di esse si ben [illegible] e sì salde, ~~[illegible]~~ non ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ancora, alcuna parte ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ . È chiamata l'una Piscina mirabile, non tanto per la [illegible] che riceve da chi l'osserva, ~~[illegible]~~ per la sua maravigliosa grandezza, et per la struttura mirabile, ~~[illegible]~~ imbalsamata per così dire. Dalle sotto stati ~~[illegible]~~ e da quelle stesse acque che vi ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] così formata da ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ Pozzolana [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] in [illegible] che [illegible] perchè il tenore di calce [illegible] o di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] le [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ né [illegible] o [illegible] scalpello, né ~~[illegible]~~ forza, che potesse abbatter per mai se non quella che frange i più saldi macigni. Né si può vedere fabbrica meglio costrutta ~~[illegible]~~ né che potesse promettere maggior durata di questa, che per tanti secoli ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ restati quasi inalterabili hanno data una prova sì illustre.

A Lucullo fu dato il soprannome plebeo di Serse togato per le magnificenze stravaganti degli edifizi, ~~[illegible]~~ che ~~[illegible]~~ nella villa di Baia [illegible] verso il Promontorio Miseno, alle quali [illegible] Varrone, potestatem architectis suis ec.

La sua magnificenza conciliò a Lucullo il soprannome glorioso di Serse togato. Si può credere, che vi facesse particolarmente ~~[illegible]~~ [illegible] nella villa, che aveva in questa parte verso il promontorio Miseno, nella ~~[illegible]~~ quale fu l'ultimo sforzo della sua [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Varrone potestatem architectis suis fecisse dilapidandi pecuniam quantamcunque ad faciendas piscinas [illegible] calidas sibi stabula. Velleio Patercolo ne lo chiama nel lib. 2

Q. D. B. V.
A. B. D. G.

si aggiunse, che la Boemia ne lo corrispondesse) della vita di Carlo 4o
nelle quali si fa mentione del denaro di Pietro per tutti i Diocesi
Vratislaviensi. In un'epistola scritta l'anno 1317 da Giovanni
22 al Re di Suetia viene data incombenza all'Arcivescovo d'Upsa-
lia di riscuoter il censo qui vocat. denarius B. Petri Ecclesiae Roma-
nae debitus. E da altre lettere Pontificie dirette ai Re di Dani-
marca, all'Arcivescovo di Lunden, et altre Chiese settentrionali
si raccoglie, che in quelli regni fusse assai usitata una
somigliante contributione, la quale però ~~sappiamo~~ si non esser da nessun
altro Regno essere stata più puntualmente, ne più ~~[illegible]~~ costantemente corri-
sposta, che dall'Inghilterra sud.a

Il Re Giovanni poi diversi anni prima ~~[illegible]~~ sottopose et infeudò
generosamente tutti i suoi Stati alla Chiesa Romana divenendo di lei
vassallo, chiamato perciò et ~~[illegible]~~ fu il Senzaterra sopranome per la
sproporzionata magnanimità delli suoi ~~Stati~~ Feudi; ed egli fece ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ in mano di Pandolfo Arcidiacono con titolo di Suddiacono
stesso ~~Pontefice~~. L'atto è registrato da Matteo Parisio
così. Convenientibus itaque Rege Anglorum, et Pandulpho cum proceribus
regni apud domum militiae Templi iuxta Doveram Decima quinta
die Maij in vigilia S.tae Dominicae Ascensionis, ubi idem Rex iuxta
quod fuerat Romae sententiatum, consignavit coronam suam cum
Regnis Angliae, et Hiberniae in manus Domini Papae, cuius
vices gerebat Pandulphus memoratus, facta autem
obligatione Domino Papae, et suis successoribus, supra praedictis
iur. et charta subscriptione confirmavit. Giovanni 22o Papa
fu nominato riferendo l'atto di questo Re in un'epistola
scritta cent'anni doppo ad Edoardo, dice che egli lo fece, Spiritus,
sed Sancti gratia inspirante non dolo inductus, nec metu coactus,
sed mera et spontanea voluntate communi consensu Baronum
suor. Deo et Beatis Apostolis Petro, et Paulo, et eidem
Ecclesiae matri suae, ac felicis recordationis Innocentio 3o praed.
decessori ~~[illegible]~~ successoribus eius, Angliae, et Hiberniae regna cum
omnibus iuribus, et pertinentiis suis pro remissione peccatorum suorum.

et omnium de genere suo tam vivorum, quam ~~[illegible]~~ eorum mortuorum. [illegible] obtulit, et concessit, et tradidit eo ab eadem Ecclesia Romana recipiens et tanquam feudatarius tenens. Il qual loco io ho voluto [illegible] per ~~[illegible]~~ trapassar a disteso per opporsi ai cavilli del Soave. Parilo sempre mal inclinato agli avvenimenti di Roma e poco ben affetto ai Pontefici ~~[illegible]~~ tenta d'annullar il merito di tal azione dicendo, che quel Re si indusse a farla per sua disperazione, e per invitar il Papa ad assistergli nelle estreme angustie, nelle quali lo avevan ridotto la Francia, e la [illegible] de suoi stessi vassalli; aggiungendo, che egli aveva prima fatta una simil offerta a Miramolino Re di Marocco, ~~[illegible]~~ da cui non [illegible] accettata fu [illegible] offerta [illegible] al Romano Pontefice. Vero è che in ciò pochi altri [illegible] egli [illegible] nostro ~~[illegible]~~ fiero, del quale anco in ciò, ed riguarda la ~~[illegible]~~ Religione non tenne in ogni tempo sentimenti di buona pietà, [illegible] all'altro [illegible].

S. 2.

La Pietà, e contro l'empia
Nova Eresia dello stesso
[illegible] del Re.

~~Alcuni anni avanti~~ che Enrico ottavo Re d'Inghilterra intraprese ~~[illegible]~~ la difesa della Religione ~~Cattolica~~ Romana contro i principali errori della sorgente eresia di Lutero ~~[illegible]~~ [illegible] nel trattato poco prima ~~da lui~~ divulgato de captivitate Babilonica, nel quale discredita l'autorità Pontificia ed impugna il numero dei Sacramenti. Per la [illegible] della stessa [illegible] Vittemberga [illegible] della [illegible] superiore situata alle rive di questo [illegible] nata per le prime predicationi di Lutero medesimo, e per le prime [illegible] di lui [illegible] questo nome [illegible]. Dicendo, che l'Inghilterra [illegible] il [illegible] questo nome [illegible] in quell'occasione scudo del proprio [illegible] alla Chiesa non mi scosto dalla stessa frase d'Enrico, il quale nel proemio della sua apologia fa la seguente espressione. Ivi tamen officij esse duxi ut ipse pro[illegible] quamvis venire quendam [illegible] Ecclesiam tuam, [illegible] adversus [illegible] nata incursu hostes eam opprimentis obviam. Elevandoli

Assertio septem sacramentorum adversus Lutherum
[illegible] T. 2.
394
la quale del libro [illegible] nel [illegible] delle opere del [illegible] Cardinale Roffense [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

questo che da principio è destinato per la vita ecclesiastica mentre vivea Arturo suo fratello maggiore erede della corona avea fatto non mediocri progressi nelle scienze, di cui diede buon saggio in questo suo scritto indirizzato col mezzo del suo ambasciatore a Leone decimo, che avendolo ricevuto con ~~[illegible]~~ tutte le solennità e diede in ricompensa il glorioso titolo di Difensor della Fede. Il libro si conserva nella Vaticana ed è un raro oggetto della curiosità di chi visita quella biblioteca. Io ho voluto leggerne quanti fogli mi ha permesso l'opportunità, e vi ho trovato tal sodezza d'argomenti, e di tale tal fermezza di stile, tal fondo di dottrina, tal copia di erudizione e di testimonianze d'autori sacri, che non sarebbe così agevole a crederlo: il Odorico Rainaldi, che ne fa un estratto non dubita di darli in quello luogo l'epiteto d'aureo. Se l'autore non avesse discordato in tal maniera con la sua infelice prevaricazione il suo trattato andrebbe per mano di tutti con doppio profitto dell'anime, le quali oltre l'istruzione conseguirebbero ancora le indulgenze, che Leone concesse a chiunque lo avesse letto. Vi è da principio l'epistola dedicatoria al Pontefice piena ~~[illegible]~~ di pietà, e di rispetto, nella quale rende ragione del motivo che ha avuto di ~~[illegible]~~ impiegar la sua penna regale e mostra che l'uffizio del titolo d'un Re è lo scrivere in materia di Religione, ed è così convenientissimo a lui più che ad altri. Alla epistola si premette la piccola effigie dello stesso Enrico dipinta di penna di fattezze stravaganti ~~[illegible]~~, e di grandi ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, le quali anco in quelli estremi lineamenti mostrano sin d'allora quella gran deformità d'animo, che dopo in lui si scoprì, quando di Difensor della ~~Chiesa~~ Fede divenne suo fiero ~~[illegible]~~ persecutore. Seguono poi nell'opera, nella quale si leggono prima la [illegible] dell'eucaristia, e la verità del sagramento, si accinge non per altro a confutare le dottrine di Lutero cominciando dal primo de' capi di lui principali. Alla fine viene [illegible] della [illegible] dell'efficacia delle indulgenze, che Lutero [illegible] [illegible] [illegible] pretende [illegible] altro [illegible] [illegible]

Alcuni credono che non Edoardo Leio [illegible] ma [illegible] [illegible] [illegible] gran teologo [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] fatto [illegible] [illegible] e [illegible] nell'intrapresa.

del Cristianesimo. [illegible] mostra la santità de' canoni Pontefici, la giustizia delle leggi imperiali e regali, la convenienza de' gradi sacri, e delle Gerarchie ~~della Chiesa~~ ecclesiastiche. Tratta poi a lungo del Sacram.to augustissimo dell'Eucaristia provando la transustanziazione, e mostrando, che il suo antagonista [illegible] per patriarca de' Sacramentarj, e con [illegible] autorità di concilj, e di Padri sostiene il sacrifizio della Messa, ed è il terzo capo della schiavitù da Lutero ideata. Passa poi al Sacramento della Penitenza, e di mano in mano capo per capo lo difende, ~~e gli~~ e gli esamina altri sostenendoli con ~~innumerabili~~ molti [illegible] allegazioni, e con le perpetue tradizioni, e consuetudini della Chiesa. E [illegible] nell'opera di Lutero un'eterna infinità [illegible], e ripugnanze [illegible] le [illegible], e ripugnanze mostrando nel suo maggior [illegible] la malignità del suo [illegible] avversario. Nel fine del trattato, che forma un libro in quarto di presso due dita d'altezza, vi è la sottoscrizione di pugno del medesimo Re [illegible] luoghi, ed si costumavano ancora in quei tempi. Non [illegible] il distico [illegible] di scrivere il [illegible] questo Principe apposto in calce dell'opera

Anglorum Rex Henricus Leo Decime mittit
Hoc opus et fidei testem, et amicitiae.

Ora Leone avendo in pieno concistoro ricevuto il libro dall'Ambasciatore d'Inghilterra gli rispose con amplissimi ringraziamenti ~~[illegible]~~ esprimendo di riceverlo piuttosto calato dal cielo, che venuto dalle mani del Re; [illegible] al [illegible] e perchè il Cardinal Volseo [illegible] prima [illegible] al Papa [illegible] ~~[illegible]~~ fosse decorato di qualche titolo in segno come era stato fatto con li [illegible] l'occasione propizia di esaudire [illegible] massima [illegible] de' Cardinali [illegible] la sua [illegible] i molti titoli [illegible] in considerazione, finalmente si convennex in quello di Difensore della Fede, che era il più desiderato da Enrico. Nos (sono le parole della Bolla Pontificia de' 11 ottobre del 1521) qui Petri, quem Christus in coelum ascensurus Vicarium suum in terris reliquit, et cui curam gregis sui commisit, veri successores sumus, et in hac sancta sede, a qua omnes

x Il titolo dato [illegible] altre volte annotato il [illegible] p. 157

3. d' Ottbre

[illegible]

o da affiggersi

De' tanti medaglioni, ~~[illegible]~~ affissi alle colonne della Piazza delle Vittorie, alcuni [illegible] anni, ed più atti [illegible] della posterità di quello, che rappresentano [illegible] de' [illegible]. Una tal opera ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] o che [illegible] quella [illegible] [illegible] ~~[illegible] tutto il mondo~~ [illegible] d'[illegible] ed [illegible], [illegible] troppo [illegible] [illegible] dover essere [illegible] [illegible] [illegible] annotazioni. [illegible] morti; e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] tante [illegible], d'[illegible] e di far [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], di risparmiar [illegible] un capo all'altro ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] il [illegible] d'[illegible] di [illegible] alli [illegible] per [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] e dalli ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] troppo [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] a [illegible], [illegible] alcuni, [illegible] questo sommamente. Non [illegible] fede a ciò, [illegible] dell'Impero Romano [illegible] d'ogni [illegible] in [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]. Non [illegible] [illegible] progettato da alcuno [illegible] la gloria [illegible] ~~[illegible]~~ tanto [illegible] [illegible] ad altri ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~. Le distanze de' termini, gli [illegible] [illegible] in tanti [illegible] indomita, l'[illegible] al lavoro, la [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ di portar [illegible], [illegible] [illegible] da [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] opposizioni [illegible] gli animi [illegible] di quello, [illegible] [illegible] difficile. Lodovico decimo quarto [illegible] [illegible] ministri capaci di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di aver [illegible] ministri ~~[illegible]~~ [illegible] monarca di ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] quest'[illegible] [illegible] Se lui [illegible] di effettuar questo [illegible] [illegible] tanto [illegible], [illegible] in una [illegible] e [illegible] [illegible] il [illegible] di ~~[illegible]~~ tal [illegible], [illegible] ~~[illegible]~~ il [illegible] [illegible] della [illegible] la [illegible], nel primo de' quali [illegible] delle [illegible] dal Nilo al [illegible] [illegible] dai Tolomei [illegible] degli Ottomani e nel secondo [illegible] il [illegible] [illegible] di Alessandro [illegible] a quello di [illegible], ed dopo il canale di [illegible] tutto il mondo. Ma di [illegible] [illegible], di [illegible] [illegible] con [illegible], di far [illegible] [illegible] in [illegible] ch'ella [illegible] [illegible] [illegible] sempre alpina, e [illegible], di [illegible] lunghe [illegible] [illegible] di [illegible] di render [illegible] alle di [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible], di far [illegible] [illegible] i [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ di mari, di [illegible], [illegible] [illegible] e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] l'altro ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible] d'[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] l'impegno di [illegible] [illegible] [illegible] è quello [illegible] la lode [illegible] ~~[illegible]~~ e comprenderà. Ma [illegible] d'[illegible] i [illegible], ed [illegible] in una [illegible] di quel [illegible] all'applauso [illegible] il [illegible] [illegible] altri [illegible] la [illegible] e la difficoltà di questa opera

~~[illegible]~~ [illegible]!
~~[illegible]~~ [illegible]!
[illegible] abbondanza, [illegible]
[illegible]

[illegible] del [illegible] è quello di [illegible] distanti [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible], [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ di quel [illegible] in [illegible] [illegible] in una [illegible] di quel [illegible] all'applauso [illegible] [illegible] e [illegible], [illegible] alcuno [illegible]

[illegible] sarebbero [illegible] ministri ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ministri [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] imprese sì grandi.

nel Mediterraneo, il secondo con la [illegible], e la terza nell'Oceano. Il [illegible] [illegible] [illegible] incaricato della condotta di questa, delle quali egli aveva appena [illegible] il primo disegno sin l'anno 1826, cioè due anni [illegible] di questa [illegible] l'esecuzione [illegible] del [illegible] ed a più d'alcun altro [illegible] [illegible] [illegible], e l'importanza della [illegible]. [illegible] anni ebbe il [illegible] di [illegible] vedere una fine dopo applicazioni [illegible] secondo [illegible] [illegible], ed in questa occasione ~~[illegible]~~; [illegible] [illegible] la [illegible] nel [illegible] dell'impresa [illegible] per [illegible] questo di [illegible] la prima [illegible] solennità fu fatta nel 1834 fra le acclamazioni di popolo [illegible] ed un [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] maravigliosi di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]. Sarebbe troppo lungo il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] di questo [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] e della [illegible] delle montagne. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Provincia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] più [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] delle quali [illegible] [illegible] delle parti più maravigliose di [illegible] [illegible] di [illegible], il Bacino di [illegible] [illegible] il [illegible] di [illegible], il [illegible] [illegible] e l'[illegible] del [illegible] [illegible]. [illegible] del [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] più di [illegible] miglia di [illegible], più di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'acqua delle montagne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e più [illegible]; [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] particolarmente [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] di ~~[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] nell'[illegible]. Il Bacino di [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ nel [illegible], ed [illegible] l'[illegible] del [illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] della divisione delle acque, delle quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Mediterraneo, [illegible] [illegible] l'Oceano. Egli è di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]. Le acque [illegible] dalle [illegible] di questo bacino [illegible] un [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] più [illegible] l'una [illegible] dall'altra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible], e quelle in [illegible] [illegible] [illegible] le due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'Apennino, e [illegible] nell'Adriatico, ed il Tirreno.

Fortes hic [illegible] [illegible] [illegible]

Flumina [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] nelle [illegible] d'acqua [illegible] [illegible] delle quali si [illegible] [illegible] della montagna nel Bacino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delle più ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] delle più [illegible] d'Europa. [illegible] questo [illegible] si [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible], [illegible] è [illegible] [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] l'acqua, nel [illegible] [illegible] [illegible]

x [illegible]
[illegible]
[illegible]

mossi si movono per istringersi ora a questa, ora a quella parte, sembra che s'apran loro ora questo ora quello a lato, il che ha dato molte volte a [illegible] [illegible] che hanno voluto render [illegible] [illegible] delle loro apparizioni e veder la [illegible] de fondo. Il Porto del [illegible] ~~[illegible]~~ lo ~~[illegible]~~ nel ~~[illegible]~~ [illegible] due archi [illegible]. [illegible] di

1831 [illegible] [illegible] [illegible] quello, [illegible] il canale sotto di due [illegible] di [illegible] che in [illegible] respirando se non una grazia ~~nello~~ stesso tempo, ed ~~[illegible]~~ sopra le navi ~~per battimenti~~; il [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] pieni [illegible] [illegible] pare un [illegible] quell'opera che più [illegible] del [illegible] o molto, ed è [illegible] nel [illegible] [illegible]. [illegible] un [illegible] [illegible] d'[illegible], ed s'opponeva al passaggio del [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] alla è tutta [illegible] [illegible] di ~~[illegible]~~, non più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] con molto, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Posilipo di Napoli [illegible] ai lati [illegible] [illegible] di [illegible] le barche. Oltre questi [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] d'altri [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] di ~~[illegible]~~ [illegible], e di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1 3 [illegible] ~~[illegible]~~ ed i grandi [illegible], e le [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] le più [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible], e ad altri ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], ed [illegible] [illegible], e [illegible] le [illegible] de [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] e il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ed in [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ordinariamente più di [illegible]. [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] un [illegible] ~~[illegible] [illegible]~~ del [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible], ed le [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible]. Tutte le [illegible] [illegible], o che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ma egli è [illegible] [illegible] che io [illegible] [illegible] quest'opera [illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per lui, e [illegible] [illegible] di lui [illegible] [illegible] [illegible], ed [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] ~~[illegible]~~.

[illegible] l'ordine e [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible], ed [illegible] chiamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da parte a parte la famosa montagna di Posilipo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tra Napoli, e Pozzuoli. Non è stato alcun paese d'Italia e fuori del [illegible], ove si [illegible] più il genio di [illegible] [illegible] [illegible] strade [illegible] di [illegible] [illegible] Napoli. [illegible] ed i [illegible] d'origine [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non solo di [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible], ma [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible], dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] strade, e [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Posilipo, ed il [illegible] [illegible], e Pozzuoli. [illegible] [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] chiama [illegible] Neapolitana.

[illegible]

Fatti in questa [illegible] della notizia della [illegible] di [illegible] prima [illegible]

Che grande [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] il Vesuvio [illegible] le vicine [illegible] campagne, e le vicine [illegible] [illegible] e muggiti, [illegible] [illegible] [illegible]

Hesperiae lethalis apex, [illegible]
Forsit hyems, [illegible] cinis [illegible]

[illegible] nell'Africa, et [illegible] in [illegible] [illegible] Tantus fuit [illegible] la conflagrazione [illegible] ai tempi di Vespasiano [illegible] [illegible] Africam, Syriam et Aegyptum penetraverit [illegible] Romam [illegible] pulvis [illegible] Pervenit etiam [illegible] [illegible] l'anno 472 [illegible] sotto il Consolato di Leone e di Marciano, [illegible] secondo Marcellino Conte nella Cronaca. Vesuvius mons Campaniae torridus intestinis ignibus aestuans exusta evomuit viscera, nocturnisque in die tenebris omnem Europae faciem minuto contexit pulvere. Huius metuendi memoriam cineris Byzantii annue celebrant VIII Idus Novembris. Narra il Sigonio nel lib. 14 del Regno d'Italia [illegible] [illegible] di Costantinopoli, [illegible] Procopio nel lib. 2 de bello Gothico [illegible] Byzantii [illegible] supplicationibus placarunt. [illegible] S. Agostino nel [illegible] [illegible] [illegible] Byzantinus [illegible] Neapolis [illegible] supplicationibus [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] l'epistola 50 del lib. 4 [illegible] Cassiodoro [illegible] Teodorico ai popoli della Campania a riguardo dei [illegible] [illegible] del Vesuvio [illegible] cinis devectus et terminis [illegible] transmarinas [illegible] provincias pulveribus [illegible] complevit. [illegible] in Silio Italico nel lib. 17 [illegible] [illegible] i medesimi [illegible] della [illegible]

Sic ubi vi caeca tandem devictus ad astra
Evomuit pastos per saecula Vesvius ignes,
Et pelago et terris fusa est Vulcania pestis,
Videre Eoi monstrum admirabile Seres
Lanigeros cinere Ausonio canescere lucos.

Grandis hyperbole, ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] cod. 72 [illegible]

I. D. O. M.
A. B. V. M.

E con più corna Adria respinge, e pare
Che ~~guerra porti, e non tributo al mare.~~

Ho detto pure con ragione ch'egli viene con le d.e sue corna a cozzare con Nettuno giacchè per opinione di Pomponio Mela lib. 2. C. 4 calando in mar, Tam cito prosilit ut discussis fluctibus. Diu qualem emisit undam agat, suumq. in mari alveum servet. Le corna era simbolo della maggior [illegible] [illegible] più [illegible] di [illegible] e di [illegible] onde furono attribuite a quelli Numi, ed a quelli [illegible] de' delle tragedie e la sacra scrittura quando si figura [illegible] sinchè di questo termine [illegible] [illegible] ammaestro [illegible] e la corna [illegible].

§. V. D'onde traesse il suo nome [illegible]
[illegible] del Po [illegible] Veglia.

Ciò, ch'io intendo per con finzioni poetiche, è accaduto in effetto a Luciano ~~[illegible]~~ ~~navigando~~ [illegible] che egli ~~ebbe una volta a navigare~~ [illegible] il Po, [illegible] ~~[illegible]~~ nel discorso ch'ei fa dell'Elettro ove ~~raggua~~ dice avendo interrogati i Nocchieri, quando avrebbe finalmente veduto li pioppi produttrici di questa gomma, che se ne risero di tal sua richiesta. Ed sono le parole: Multo post ulterius negotij conficiendi causa ea in loca iter habens [illegible] [illegible] mihi commodo adverso navigando Eridano, neq. tamen cum dispicerem omnia circum loca obijssem, neq. populos [illegible] [illegible], aut electrum cognoscere; sed et Phaethontis nomen ne quidem erat notum incolis. Exquirente me tandem, atq. interrogante, quonam usque ad populos, qua electrum de se reddat, perventuri [illegible] ridebant nautae. Essendo dunque è favoloso tutto ciò che si narra dell' [illegible] tra noi, ciò n'abbiamo ne ~~[illegible]~~ [illegible] al ragionamento di Plinio, che [illegible] [illegible] cioè di dire alcuna comunicazione ~~[illegible]~~ con parti settentrionali, dove egli nasce [illegible] del Settentrione, e donde per contratto di tutti gli altri e tale distanza [illegible] nel lib. 3.° della Germania in ogni tempo è stato dispensato, venendo egli portato dai [illegible] nella Pannonia, e dalla Pannonia [illegible] per li [illegible] sia fatto [illegible] ai Veneti, dai quali i Greci stessi [illegible] lo ricevevano, sia fatto [illegible] ~~[illegible]~~ la credenza, che l'Elettro nascesse tra' Veneti, ov'era il loro principal [illegible] ne [illegible] il lib. [illegible] pubblicato appresso il nome di Veneto da Properzio

Quid Hypanis Venetus [illegible] [illegible]

Venendo similmente a tal cagione denominati Veneti anco gli abitatori delle [illegible] [illegible], come raccogliamo da Lucano

Sic Venetus stagnante Pado, fuso q. Britannus
Navigat ~~[illegible]~~ Oceano.

Opinione ~~corroborata~~ dell'altra [illegible], che anzi l'uno [illegible] questi li [illegible] di portar ~~[illegible]~~ [illegible] attorno il collo non solo per ornamento, ma ancora per [illegible] [illegible] e reputandolo anco efficace a [illegible] della [illegible] delle fauci alla quale [illegible] [illegible] l'uso di quell' [illegible] [illegible]. Plinio [illegible] nel lib. 37 cap. 3. Affertur a Germanis in Pannoniam maxime Provinciam [illegible] Veneti primum, quos Graeci Henetos vocant, [illegible] famam rei fecere proximi Pannoniae, id accipientes circa mare Adriaticum. Pado vero annexa fabula evidens [illegible], hodieq. transpadanorum agrestibus feminis monilium vice succina gestantibus.

maxime [illegible] praeter, sed et medicinae quanti [illegible] ordinis utilitatem, et [illegible] vitiis variis generis aptum [illegible] illos [illegible] putant, et vicinas partes.

§. V. altro Eridano

Formato impropr. nome la Vistola

i Scrittori recenti.

Il Cluverio, nel libro primo dell'Italia ~~antica~~ stima ad [illegible] Veneti avere i Sarmati e Venedi, appunto i quali si trovava la gran copia d'elettro, ed [illegible] nome de' quali ~~Italia~~ [illegible] gli scrittori de' luoghi paludosi marittimi, ed avendo anch'essi un fiume appellato Eridano, in esso poi la somiglianza del nome stabilì esser il Rodano, o Rhudaune, che entra nella Vistola 25 miglia sopra Danzica, e [illegible] la Vistola Eridano, che esso stesso, come prima di lui aveva pensato Gio: Goropio Becano, i Greci potevano aver detto, ~~trasportando~~ la produzione del medesimo elettro da quell'Eridano posto d'opinione [illegible] e da quei Veneti settentrionali all'Eridano, et ai Veneti Italiani, [illegible] nello stesso tempo [illegible] del Baltico all'Adriatico le Isole Elettridi; dove un tale sarebbe [illegible] collocato ancora da qualche moderno Geografo. Sentenza che ne viene approvata da Cristiano Hartmann nella sua istoria del succino pubblicata gli anni passati in Berlino. Neque enim hic Cluverius (ut [illegible] non [illegible] solertissime [illegible]) ~~[illegible]~~ Goropius secundus [illegible], quando [illegible] ad Italiae [illegible] Geographiam [illegible] collocat, ut Electrides habeat [illegible]. [illegible] simul [illegible] ut Eridanus Rodanus suo respondeat. D'un Eridano settentrionale pensò far ~~[illegible]~~ menzione Erodoto nel lib. 3° ove ~~[illegible]~~ non potergli esser stato imposto tal nome da' Greci, che lo avean forse preso dal loro antico Eridano fiume dell'Attica [illegible] o sia presso Atene. Neque enim admitto flumen quoddam Eridanum in Barbaris [illegible] i Greci chiamano in tutte le altre Nazioni [illegible] influere in mare septentrionale, unde electrum [illegible], neque ad nos venit plumbum album [illegible] nam ipsum nomen fluvii Eridani arguit non esse barbarum, sed Graecum ab aliquo Poeta confictum. Per queste ragioni il nome d'Eridano [illegible] stato proprio [illegible] del Po, al quale pare dover [illegible] del [illegible] Eridano Attico: [illegible] la favola generazione dell'elettro delle di lui [illegible] dell'Eridano [illegible]. At fabulosa illa et [illegible] [illegible], [illegible] più [illegible], et [illegible] [illegible] in populis [illegible] apud Eridanum [illegible], quamquam [illegible] [illegible] dal cui [illegible] Po Eridano [illegible], o sia fiume [illegible] del [illegible] [illegible] d'altronde [illegible] la di lui [illegible], e [illegible] ~~[illegible]~~ e [illegible] ~~[illegible] la generazione dell'elettro~~ ~~[illegible]~~ [illegible] da alcuni [illegible] nella Spagna, da altri [illegible] Rodano della Francia, da chi [illegible] nell'Oceano, da chi nel Mediterraneo, da altri nell'Jonio, e nell'Adriatico, il che secondo Plinio serve ad [illegible] l'ignoranza [illegible] sempre notabile è stata dell'elettro nel mondo. Quod [illegible] in Etruria, id [illegible]

Eridanum esse dixit, eundemq. appellari Rhodanum, Euripides rursus, et Apollonius in Adriatico litore confluere Rhodanum, et Padum. Faciliorem veniam facit ignorantia succini in tanta orbis ignorantia.

Ma se l'elettro nel litorale nelle vicinanze del nostro fiume vi proviene almen poco lungi, et in maggior copia, che in altro luogo del mondo il bitume, di quello per [illegible] [illegible] o altra materia più prossima e più somigliante all'elettro, dimodochè rincontrato al riferir del Lemery ampliant et adulterant succinum inter fictas quasdam Naphtham aut petroleum, talchè la chimica più perita non saprebbe talvolta distinguer l'uno [illegible] oglio dell'altro, cioè l'artifiziale del succino dal nativo petrolio. Ma una materia, che se non è la stessa, è almeno li affine, che si è in altri tempi [illegible] [illegible] non vi si trovasse ~~[illegible]~~ ancora elettro, quando cioè stendevasi l'Adriatico, come vi son tanti indizj, molto più addentro nell'Italia di quello ~~fa~~ che fa al presente e copriva i luoghi bituminosi, di cui il bitume poteva ricever nel suo fondo quello [illegible] e [illegible] o col fuoco dell'acqua o degli spiriti salini, e [illegible] quella consistenza e solidità, che forse sola basta a far di petrolio ~~[illegible]~~ bitume un succino. Vessati il [illegible] [illegible] nel lib. 5 della fisica, lo Anselmo Boezio di cui ~~[illegible]~~ riferirò le parole. Ego pinguedinem terrae succum seu oleum bituminosum, olim effluentem, et induratum, et unà [illegible] adhuc effluens, et a maris salsedine coalescens, tenuiq. portione exclusa indurari [illegible], vel a subterraneo calore pinguedinem hanc in spiritus volatiles sublimari ac intra terrae poros a volatili spiritu iterumq. fixi, ni [illegible] [illegible]. Cosicchè [illegible] circa i lidi del Po quello stesso affermano i [illegible] [illegible] in molti, e mescolato all'arena.

D'elettro non già sotterra dagli alberi

Rinvenne se nel distillar l'elettro dalli pioppi d'[illegible], ne distilla almeno per se stessa il mar d'altri gli [illegible] [illegible] scritto di lui, dagli abeti, e dai pini che sono attorno il mar Baltico, dai quali cadendo venne portato dalle tempeste, e ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] in quella gemma che fa tanto onore nel fondo del mare, in quella forma pare nel [illegible] la prima volta che l'istoria si sia lasciata ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Non di questa la prima volta [illegible] delli [illegible]. Plinio nel lib. 37 capo citato. Nascitur autem defluente medulla pinei generis arboribus, ut gummi in cerasis, resina in pinis. Erumpit humoris abundantia, densatur rigore, vel tepore autumnali, cum intumescens aestus rapuit ex insulis, certe in litora expellitur, ita volubile ut pendere videatur, atq. considere. Arboris succum etiam nostri credidere, ob id succinum appellantes. Tacito chiama lo stesso, nella ~~[illegible]~~ descrizione della Germania. Succum tamen arborum esse intelligas quia terrena quaedam atq. etiam volucria animalia plerumq. interlucent, quae implicita humore mox durescente materia includuntur. E Aristotele nel libro 4° delle Meteore c. 15. Quod autem id referunt, quod electrum lacrymae [illegible] solidescat lacryma durescat, nec tantum id [illegible]. [illegible] sit, et interim multa [illegible] quod folia et minutissimas surculorum portiones, ut et exigua quaedam animalia [illegible] in electro saepe reperiamus, quae [illegible] cum [illegible] adhuc esset mollior [illegible] [illegible] in quelli ultimi tempi [illegible], et solidità tenuità. [illegible] Ecco ancor in quello scrittor moderno, in uno de quali mi ricordo aver letto.

Sedum ortus, et in toto sinu Venedico ad ingentem multitudinem, ac importatus nostro orbi homines a Principe missi [illegible] [illegible], et fasciculos pretiosi aligeri [illegible] congesta ad litus egerunt, et quasi electrum separatum, et ad Principem deferre. Stravagante delle profondissime [illegible], qui in [illegible] [illegible] [illegible] Mari [illegible] [illegible]. Della qual opinione [illegible] parve anco il celebre Andrea Libavio, che stabilì due sorti di succino, una minerale prodotta dalle viscere della terra, l'altro vegetabile prodotto dagli arbori, ai quali aggiunge una 3a specie [illegible] parte d'entrambi [illegible]; ex non gran differenza nella [illegible] [illegible] de [illegible] l. 8 [illegible] se [illegible] la 3a specie di [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] electri [illegible] [illegible] gia noti [illegible] e praticati agli antichi. [illegible] quod naturaliter [illegible], [illegible] quod fit in arboribus quod succinum dicitur [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] auro et argento; e di questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Virgilio ad [illegible]

Quidquid in aestiva [illegible] [illegible]

Unde [illegible] lapidesque potentius electrum

Di questa opinione di Sig.r ~~[illegible]~~ [illegible] i vasi d'oro di Salomone dedicati nel tempio la statua di Giulio [illegible] [illegible] fu ~~dedicata~~ [illegible] ad Augusto, e le colonne di [illegible] da Claudiano

In [illegible] [illegible] electro columnas

Di questo ~~pare~~ ~~[illegible]~~ di quelli scoliaste ~~di [illegible]~~ erano per questi [illegible] [illegible], et ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] dell'elettro [illegible] [illegible] capaci [illegible] [illegible]. Di questo [illegible] [illegible] Ulpiano l. 4 ff. de [illegible] [illegible] appellatur electrum [illegible], e quello di Tertulliano ~~[illegible]~~ [illegible] electrum ex auro, et argento, et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], nec argenti [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; et [illegible] effingere.

Ma non essendosi mai potuto vedere da occhio umano doppo tanti secoli ad [illegible] ancor nemmeno ai lidi del Baltico, questa pianta elettrifera [illegible] [illegible] quella terra [illegible], una tal produzione, [illegible] [illegible] nella natura si stabilisce [illegible] [illegible] [illegible], e toccare [illegible] ove particolarmente [illegible] i Regni settentrionali tanto [illegible], e così ai tempi di Tacito erano [illegible] fioriti, e praticati, onde venne in pregio [illegible] la sola opinione che avevano dell'elettro tra li corpi fossili e minerali in modo, che è più [illegible] comune. Il [illegible] nelle note del [illegible] a proposito di [illegible] succino comune. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] succinum non [illegible] esse; siquidem et in Sicilia [illegible] effodi, et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in magna [illegible], et [illegible] [illegible] quod [illegible] arbores [illegible] [illegible] in Norvegia, ex quibus succinum [illegible] [illegible]. Il P. Atanasio Kirkero nel Mondo sotterraneo. Succinum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maris, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad litora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in lapideam [illegible] [illegible]; e così questi [illegible] i moderni.

Hai

E. d. B. [illegible]
A. B. V. [illegible]

Ha dunque l'elettro le sue proprie vene, ~~e [illegible]~~ al par d'ogni altro ~~fossile~~ minerale, delle quali il Hartmann ha potuto dire con tanto coraggio, Succinus autem venas ut aliorum mineralium ita et succinum. Extra controversiam nobis erunt quaedam quod [illegible]. Onde egli di avere scoperto infallibilmente alcune distese in certa serie di legni fossili, o materia somigliantissima ai legni, e di trovarne alcuni pezzi sotterra nei colli arenosi di Prussia presso Konisberg, ai quali la materia dell'elettro sino [illegible] attaccando e entrando ed entrando anco talvolta incorporata nelle proprie sostanze de' medesimi legni, e cortecce, ove che anzi in altri tempi anche ~~[illegible]~~ s'ipurato ~~[illegible]~~. ~~[illegible]~~ che l'elettro fosse prodotto degli alberi, credendolo anco da Plinio medesimo quando pesci, fili, cortecce bitumi e che conteneva foglie, et minutissimas [illegible]. portavasi, come nel luogo sopracitato di Sant'Ambrogio. All'incontro dell'Hartmann Giovanni Virando Vasconi di Pomerania sostenne che le vene del succino ~~[illegible]~~ ancora scoperte [illegible] bei quelli corpi, con le quali la divina Provvidenza ha voluto elevando ~~[illegible]~~ confonderci. Venas succini ita abscondit pro sua infinita sapientia Deus, ut adhuc nullus fossorum metallicum [illegible] sit eas cavernas [illegible], aut suffectionem minutus sit ut per de[illegible] de suis corporibus [illegible] venit – et altrove, Dato l'[illegible] ~~[illegible]~~ elettrissimi succinum est, cuius generationem Dominus Deus nos sub terra occultavit, et in ipsum mare extrusit. Ora tale vene sono ben più frequenti e più feraci di alcuni nel Baltico, nel fondo del quali ~~[illegible]~~ voglieno, e cupi, e vasti, e [illegible] di fonghi, e che per sendo delle ~~[illegible]~~ vaulici della agitazione de' flutti alcuna sorta portato alle rive, ove è pescato a determinate stagioni. Ma ~~[illegible]~~ [illegible], di giovani al fondo del mare, come mai potrono i loro dunque [illegible] tanto più meraviglie quei rapaci e quei [illegible] insetti, ed [illegible] i piccoli animali seco essi in quelle trasparenti materie? Chi direbbe che ~~[illegible]~~ questi pesci Dieci ecc.

vivano eternati in quelle trasparenti materie? Chi direbbe che ~~[illegible]~~ ed anco in de[illegible] alcun degli scogli, e delle rupi pendenti sul mare medesimo [illegible] rimasti nelle rive più dopo ed gli ha[illegible] [illegible] prigioni. Ma nè pur questi pezzi ~~[illegible]~~ [illegible] dalle coste e da scogli si son anco veduti. Certo ~~di pezzi di succino~~, animali tanto più animalini soglino essere pesi dell'ambra nè si annoverano se non quegli che pelano l'insetto è avvolta, e che si cacciano sotterra nè meati [illegible] per sottrarsi alle riposte stagioni ~~[illegible]~~ ove stanno nei profondi di questo soghiazzo ~~[illegible]~~. Ora altre ed quell'ancora aprano l'ambra nella sostanza, quando alcuna è fittizia. Sono moltissimi

14 1/2

dove col P. Tilebaldi [illegible] nella sua Filosofia occulta, che ~~[illegible]~~ e ~~[illegible]~~ quelli

14 : 22
5 : 16
1 : 17
21 : 15

uomini astuti et industri, che si avvezzano ~~[illegible]~~ nell'ambra nel suo stato di mollezza, ~~et apparisse~~ quando in fatti [illegible] l'ambra stessa di cui si [illegible] io d'esperienza con far nobilissimi [illegible], il quale avendo composta a questo maggior [illegible] quelli pesci, i quali apparivano una gran moneta d'oro, spettacolo si [illegible] ed altro ~~[illegible]~~. [illegible] la natura in [illegible] e ingegnosi rappresentato ~~[illegible]~~ ed quegli animaletti ~~[illegible]~~ tanto come fa in molti altri corpi, essendo pure nel [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] della forza del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ e in [illegible] tutte particolari del [illegible] Padre, ecc. altri che ha dubitato ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] quegli animaletti [illegible] ~~[illegible]~~ e varj di molte sorte nelle gallerie, ed m'è toccato di vederne così ~~[illegible]~~ [illegible] io ne ho [illegible].

mica d. ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ d. ~~[illegible]~~ ed in potesse esser chi intese, e vedi, e che mai dubitasse delle
~~[illegible]~~ [illegible], i natali di quelle mosche et api di [illegible] nell'ambra, potrebbe dubitar
delle natali di quelle stelle et di [illegible] per l'aria. Sono ben si trovati nell'
ambra ed altri animali di molto maggiori ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ stati ritrovati
[illegible] con l'arte, difficile cosa' [illegible] l'ambra stessa, è stata trovata nelle
maniera integrata da S. S.^{ma} Porta ~~nella [illegible]~~ ed [illegible]
agli amici, ed l'api e le formiche da lui in [illegible] parte [illegible] ~~[illegible]~~ animali
~~[illegible]~~ [illegible] dal [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] ~~[illegible]~~ e
~~[illegible]~~ ed l'ambra più nella celebre [illegible] del Duca di Brandeburg, ed
~~[illegible]~~ [illegible] ed i bellissimi ornamenti in sua lode, ~~e [illegible]~~
~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] rapportati nelle epistole mediciali di Giovanni [illegible] [illegible] aver
luogo per tutto.

Adspicis ut [illegible] illuso corpore [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] electri [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], et [illegible] apparent per [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] in [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Lasciando la derivazione di tutti questi [illegible], e tornando all'[illegible] [illegible], ed [illegible] non è ed materia fossile ~~[illegible]~~ come tali scaturisce anco in fondo del mare. Io non [illegible] con altri la calidità e natura, come riferisce il [illegible] Dis. Portano, e [illegible] materie [illegible], [illegible], e [illegible], e senza [illegible] paesi nel mondo, nel quale non [illegible], o [illegible] [illegible] [illegible] pesti di succino. L'Italia, la Sicilia, la Spagna, la Francia non ne son prive, ma sopra tutte le altre regioni la Germania è feconda particolarmente nel Ducato di [illegible] [illegible] [illegible] fossili [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] d'essa materia [illegible] Gemmulas d'ambra il [illegible] epigramma

Electrum in patriis [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
Digna [illegible] [illegible] Phaethontias [illegible] parente,
[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Tollite [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

P. V. Per le mie mani il ciglio pria si chiuda

Contro ciò che nomina [illegible] nella legge ~~[illegible]~~ riferita di Pietro Crinito nel C. 12 del libro 18 de honesta disciplina, la quale ~~legge~~ per testimonianza di Terenzio Varrone fu: Civium [illegible] filii parentibus [illegible] claros ~~[illegible]~~ oculos ~~[illegible]~~. Ho però in mia difesa quel luogo degli antichi, d'onde si ricava ed [illegible] da figli verso de' genitori fosse praticato ut tal'altro. Penelope nell'epistola eroica ad Ulisse ne esprime questo voto del figlio Telemaco

Di precor hoc iubeant, ut euntibus ordine fatis
Ille meos oculos comprimat, ille tuos.

E poco dopo soggiunge lo stesso ~~[illegible]~~ ancora per Ulisse in riguardo del padre Laerte.

Respice Laerten ut iam sua lumina condas
extremum fati sustinet ille diem.

Quest'uso ci apporta Valerio Massimo lib. 2 c. 6 filiorum manus ad supremum opprimendos oculos officium adiuvarent. Vegasi il c. 12 del l. 9 delle confessioni di S. Agostino. [illegible] al cap. 46 [illegible] e [illegible] d'alcuni [illegible] un [illegible] tanto [illegible] ne [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] grandemente [illegible] [illegible] [illegible] nostri occhi [illegible].

§. 4. Delle reliquie de' Troiani incendi

In due modi si può dire, che la città nobilissima di Venezia sia nata dagli incendi Troiani: nel primo facendola derivare da Padova che a questa altra città nobilissima d'Antenore la prima [illegible]; nel secondo stabilendola ~~[illegible]~~ i Veneziani quando cioè dalle città per Italia [illegible] dai Troiani nel tempo fuggendo la crudeltà nelle [illegible] di [illegible] il [illegible] città [illegible] ritirarono nelle lagune [illegible], e palazzi fabbricando [illegible]. [illegible] a questo secondo pensiero

Le reliquie Troiane la fondaro
Che del flagello d'Attila scamparo.

§. V.

O illustre gran Torre
Se la [illegible] o [illegible]
La [illegible] [illegible].

Non sono tutti d'accordo che la Torre Garisenda di Bologna sia così pendente per l'artifizio ~~[illegible]~~ [illegible] architetto, o [illegible] per lo poco [illegible] [illegible] pendenza [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ in tal [illegible] da 1100 [illegible] alta e [illegible], e [illegible] ~~[illegible]~~ ~~la Torre degli Asinelli ed [illegible] vicina~~ [illegible] dalla [illegible]. La Torre degli Asinelli sua [illegible] di cadere [illegible] la sua [illegible] [illegible] degli Asinelli vicina [illegible] [illegible]. Il P. Montfaucon nel suo Diario Italico [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] da una parte alla [illegible] [illegible], e che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'[illegible], [illegible], la quale [illegible], ed in quella occasione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pendenti alcune altre Torri per la ~~[illegible]~~. In questa maniera si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] e in Venezia ~~[illegible]~~ [illegible] il [illegible] di Santa Maria di [illegible], e [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] due Torri, ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ nel [illegible] di Roma [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible]. Né [illegible] ~~[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~ [illegible] [illegible] del ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~. [illegible] pendenti ed [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cioè [illegible] alla [illegible] de' [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E bisogna in ciò [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] +

cadere

[illegible]

non fazze e tuoni che in effetto di ~~[illegible], o in [illegible]~~ [illegible] le parti con fuoco o in legni. La Torre di Colonia [illegible] delle parti esterne del muro [illegible] di pur [illegible] camminando. Ella è in questo genere d'artifizj è la più maravigliosa di tutte.

§. 2. Prodigiosa Calamita artificiale.

Questo è il Litofosforo, cioè fosforo [preparato] di questa pietra ~~[illegible]~~, che si trova in molti luoghi del territorio Bolognese, ma particolarmente alle radici del monte Paderno, et è uno de' più rari fenomeni, che abbia saputo la filosofia e la chimica dell'ultimo secolo. Esposta per circa un minuto d'ora alla luce (ma non già alla viva del Sole, che non fa effetto) la ritiene per qualche tempo rappresentando un carbone acceso fino ad intensità, languisce e si ~~[illegible]~~. ~~Ella si tiene~~ naturalmente, quella pietra del cristallo di rocca [illegible] trasparente ~~[illegible]~~ sopra Bologna del talco, a sentimento di molti. Si prepara con una calcinazione così ~~delicata~~ [illegible], e difficile, che i [illegible] di molto [illegible]. Sin 50 anni in circa molte circostanze e d'una ~~[illegible]~~ [illegible] condotta. Si trovava in Italia una sola persona che possedesse il ~~[illegible]~~ [illegible] di farla, la quale ~~[illegible]~~ fu il famoso Sig. Carlo [illegible], onde mancato egli di vita si temè che fosse con lui perito il secreto, del che si lagnavano gli altri filosofi d'Inghilterra [illegible] Bologna nell'anno 1666. Ma i perspicacissimi ingegni ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ quando certe cose [illegible] accaduta tal perdita, non tardarono molto a ricuperarlo, anzi a ridurlo a [maggior] ~~[illegible]~~ facilità e ~~maggior~~ perfezione di prima. Di questa almeno io sono molto persuaso, ed della opinione di quelli, che attribuiscono unicamente al Sig. Homberg erudito oltramontano un tal merito; dicendo che nel viaggio [illegible], ch'egli fece già anni passati in Italia, portò seco più di trecento pezzi di questa pietra, ch'egli andò calcinando in varj fornelli, e con tutte le diverse maniere, ed [illegible] in somiglianti operazioni, finchè [illegible] di incertezza in quella et la ridusse a fosforo. Aggiungono ch'egli comunicasse la sua scoperta all'Accademia in Parigi ~~[illegible]~~ che la rapporta nel suo corso di Chimica. Noi abbiamo più distesa la preparazione in una lettera del Sig. Co: [illegible] [illegible] del Sig. [illegible] [illegible] il quale [illegible] ai cultori degli atti di Lipsia, et la fece [illegible] nel 1697. Abbenchè questa pietra di [illegible] oltra modo [illegible] ~~[illegible]~~ il quale con la calcinazione si riduce a stato di ricevere della sola luce ~~[illegible]~~ [illegible] e intestina accensione. Sentiasi [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] degli [illegible] ~~[illegible]~~ quelli in [illegible] di applicarla alla luna [illegible], [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible] della [illegible] del Sole~~ [illegible] ~~[illegible] del fosforo Bolognese~~ [illegible] alla [illegible] tempo [illegible] la luce d'onde prima [illegible] il suo globo era impregnato del Sole [illegible]. Gli Astronomi, e ~~[illegible]~~ filosofi [illegible] applaudito [illegible] voluto ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ della luce [illegible] nella luna [illegible] dai raggi [illegible] del Sole i quali [illegible] l'atmosfera [illegible] ~~[illegible]~~ la terra [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] il [illegible] delle [illegible] ombre [illegible] [illegible] gli accidenti delle ecclissi [illegible], e l'osservazioni [illegible] alli [illegible] degli Astronomi [illegible] [acutezza] il [illegible].

L. D. 6. m.
d. [illegible]

§. V. Del cognome, e nome distintivo
fin d'un titol confuso.

L'affinità delli nomi ha dato pretesto di cangiar in Foroliviensi alcuni de' nostri insigni Foroiuliensi con affettato, e ineluttabile equivoco. Non però [illegible] che affatto [illegible] il Biondo ad aggregar alla sua patria Cornelio Gallo da tutti gli antichi e moderni ricordato per nostro, del che avvertendo lo nota il Giraldi nel lib. 4 dell'istoria Poetica. Cornelius Gallus, ut Eusebius ait, Foroiuliensis, quamvis aliqui ~~[illegible]~~ Blondus Foroliviensem facit. Chi ha mai avuto a far con Forlì Paolo ~~Diacono~~ ~~[illegible]~~ [illegible]? Eppure è stato chiamato comunemente Foroiuliensis, e più particolarmente [illegible]. Chi ha accusato Berengario ~~[illegible]~~ autori i cappuccini, che lo fan di Forlì? Chi ha avuto [illegible] per intento di tutti le cronache, e d'istorie d'Italia, ed Imperatori Duca del Friuli [illegible] e [illegible], ed egli ha [illegible] Forlì [illegible] ~~[illegible]~~ tempi il [illegible] [illegible] e [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ capriccio, ed additarlo con le lodi, [illegible] di [illegible] alla sua cittadinanza.

§. V.

oltre quelli aggiunti all'uso
ai cittadini armati

Vietava Roma,
di mettervi piè.

Il Rubicone benché destinato a ~~[illegible]~~ dividere nazioni nemiche, et a ~~[illegible]~~ separare l'Italia dalla Gallia Cisalpina, o togata, è fiume sì piccolo, che avendo perduto col nome [illegible] non si sa oggi con tutta evidenza ove scorra. I Riminesi pretendono di [illegible] vicino alla loro città; Cesena all'incontro vorrebbe accreditarlo. [illegible] [illegible] alla [illegible] Cesena [illegible], ed egli [illegible] fiumicello, che passa un miglio distante alla [illegible] [illegible] che corrisponde all'ordine, et al registro, che [illegible] oggi chiamato [illegible]. [illegible] volta di Luzano [illegible] nomina, [illegible] ~~[illegible]~~ di quello vicino fa Plinio.

[illegible] letti parvi Rubiconis ad [illegible]

~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Fonte cadit modico, parvisque impellitur undis
Puniceus Rubicon, cum fervida canduit aestas;
Perque imas serpit valles, et Gallica certus
Limes ab Ausoniis disterminat arva colonis.

et altrove.

Inulta parum [illegible] in 6 [illegible] [illegible] Spatijs [illegible] gaudia [illegible] Tempestas Rubicon [illegible]

A riguardo dell' ~~[illegible]~~ officio di termine il Rubicone di ~~[illegible]~~ distinzione l'Italia, gli scrittori Romani ~~[illegible]~~ [illegible] ch'io narrarlo. Chi lo volesse passar armato prohibito ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ nemico della Repubblica. Cesare depose le armi [illegible], e [illegible] dichiarato nemico della Repubblica [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ l'esercito. [illegible] ci rapporta [illegible] ponte ~~[illegible]~~. Iussu, mandatuve Populi Romani [illegible], Imperator, Tribune, Miles, Tiro, commilito armate quisquis es, manipulariae, centurio, turmarie, legionarie hic sistito: Vexillum sinito, arma deponito, nec citra hunc amnem Rubiconem signa, arma, exercitum, commeatum traducito. Si quis huiusce iussionis ergo adversus praecepta ierit, feceritve, adiudicatus esto hostis P. R. ac si contra patriam arma tulerit, penatesque e sacris penetralibus ~~[illegible]~~ asportaverit. ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], e [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] in piedi [illegible] ~~[illegible]~~ era [illegible] da una colonna vicina ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ebbe a dire ai soldati. Riferisce Suetonio, [illegible] quello [illegible] ebbe a dir ai soldati: Etiam nunc regredi possumus, quod si ponticulum transierimus omnia armis agenda erunt.

S. V.   e della Patria mesta

Nelle monete la [illegible] imago.

De' due spettri che apparvero a Cesare nel passaggio del Rubicone l'uno riferito da Plutarco l'altro da Svetonio, Lucano ne adottò, e [illegible] il suo, che è l'imagine della della Patria.

Ingens visa Duci patriæ trepidantis imago
Clara per obscuram vultu mæstissima noctem
Turrigero canos effundens vertice crines,
Cæsarie lacera, nudisq. adstare lacertis
Et gemitu permixta loqui: Quo tenditis ultra?
Quo fertis mea signa viri? Si iure venitis,
Si cives, huc usque licet.

S. V.   i suoi grand'archi

Lo ornavano di poi Rimino illustre.

Nell'uscire di Rimini si incontran due archi, o per meglio dire un arco sol di due volti ~~conte~~ sacrato già dai Riminesi ad Augusto in memoria dell'abbellimento che come attesta Svetonio, egli fatto di sé alla strada Flaminia, che riserbandosi appunto ~~[illegible]~~ [illegible] avendo data l'incombenza di ristorar l'altre strade d'Italia ad altri senatori Romani ex manubiis cioè con le spoglie de' nemici soggiogati. ## Si vedono ~~[illegible]~~ ne' pochi Medaglie, che abbiamo ~~[illegible]~~ [illegible] dell'Augusto portanti nel rovescio ~~[illegible]~~ l'arco di due volti, con le parole: Quod viæ munitæ sint. Cominciava già la strada Flaminia alla Porta Flaminia di Roma oggi del Popolo, e terminava in Rimini, ove dall'altra parte principiava l'Emilia protendendo sino a Piacenza, [illegible] [illegible] alcune dividendosi in due rami l'uno de' quali veniva ad Aquileia e [illegible] giungersi ad altre vie militari diritte per l'Illirico, e per la Pannonia.

Quo facilius undique Urbs adiretur, desumpta sibi Flaminia via Arimino tenus munienda, reliquas triumphalibus viris ex manubiali pecunia sternendas distribuit.

S. V. Rimino capo già della famosa
Pentapoli d'Italia.

Qualche confederazione che corse altre volte tra cinque insigni, ~~e vicine~~ città di [illegible] contorni, Rimini, Pesaro, Fano, Sinigaglia, et Ancona fece loro aver il soprannome di Pentapoli, col quale parleranno comunemente le istorie del nono, decimo, et undecimo secolo. Si pensa che Niceforo secondo Patriarca di Costantinopoli cominciasse verso l'anno 810 ~~[illegible]~~ nella sua epitome delle storie. So però che Paolo Diacono in quello visse, e scrisse qualche anno prima [illegible] era già usato ove dice di queste città: Quinque aliæ civitates, græco vocabulo Pentapolim dicunt. Rimini n'era come capo e distrettuale ~~[illegible]~~ della Pentapoli d'Italia, la quale era [illegible] godenti mettendo in piedi [illegible] [illegible] delli Imperatori come abbiamo in Anastasio Bibliotecario. [illegible] Pentapolitani exercitus ~~ultimi Imperatoris [illegible]~~ [illegible] di Paolo Diacono, Pentapolim [illegible] Annonariam [illegible] e da questo luogo di Anastasio Pentapolim ed Annonaria [illegible] [illegible] [illegible] della Pentapoli. Erano già altre famose tra l'altre Pentapoli molto più celebri [illegible] del Mondo, quella di Palestina, alla quale appartenevano le due città incendiate dal Cielo. La ~~Pentapoli~~ Cirenaica di cui si nominavano Berenice, Tolemaide, Cirene et Apollonia. Et un'altra Pentapoli dell'Asia Minore con le città di Camiro, Lindo, Coo, Jaliso, e Gnido. Nella moderna Geografia il nome di Pentapoli ora è del tutto abolito, et andato in dimenticanza.

P. V. o la città ch'inalbe
Già la Fortuna in del Tempio

Fano, chiamato anco altrimente Colonia Iulia Fanestris, o Fanestris, fu così detto dall'ornato tempio, che vi era, della Fortuna, di cui rimane sino oggi qualche sparsa ed incerta vestigia [illegible] alle insigne ruine, che vi hanno lasciato i Goti, delli quali, e del furore de' quali fu particolarmente anche questa bella parte d'Italia. Si contano diverse città di questo nome dette dai templi delle antiche Deità; ben la nostra felicissime ~~a~~ ha affinato molte altre Fanis denominate, da quella da naviganti: [illegible] ha in quello anche la Francia, la Spagna, e per voltarci ~~[illegible]~~ la medesima America.

P. V. Città da Senoni della anco ritiene
Il medesimo nome.

Questa è Sinigaglia, cioè Sena Gallia, o Gallica, città dell'antica Umbria [illegible] oggi del Ducato d'Urbino, in qualche vicinanza del mare Adriatico, sul quale ha un porto di non poca frequenza. Portava il nome di Sena gallica fino ai tempi di Strabone e di Plinio, o [illegible] di Seni, delli quali, come altrove si è detto, ne' tempi d'una [illegible] e in Italia, potettero chiamarsi Gallici, perchè tutti erano stati [illegible] dai Galli Senoni. A questa sola è rimasto tal soprannome per [illegible] riguardo ancora [illegible] de' limiti della detta Gallia particolare delli [illegible] da principio [illegible] Cisalpina, quando [illegible] e Ancona i quali furono portati al [illegible] ~~[illegible]~~ Dolabella tenendo in questa occasione [illegible] il primo loro soprannome che entrò in Colonia Romana, salvando nella [illegible] come abbiamo in Silio, ove parla appunto di essi:

Quae Sena relictum
Gallorum a populis servat per secula nomen.

P. V. Già [illegible] Dorica Ancona.

Ancona si scrive [illegible] della Signora Città non perchè veramente fosse colonia, i cittadini [illegible] come hanno sospettato molti per quel motto di Giovenale, di cui di questa ragione, come [illegible] io ho copiato l'epigrafe

Ante domum Veneris, quam Dorica sustinet Ancon

Ma perchè fu edificata dai Siracusani, che vi si ridussero a collocarsi per sottrarsi alla tirannia di Dionisio trasferendovi insieme il [illegible], che da principio non era di genere Dorico, come raccogliamo dall'opere de' loro Poeti Teocrito, [illegible] ed Epicarmo, che tutti scrissero in tal linguaggio, e delle antiche iscrizioni e medaglie Siracusane, che tutte [illegible] in quel [illegible]

Ebbe nome d'Ancona [illegible] significa [illegible] di quel [illegible]

P. V. Che ha l'altro [illegible]
[illegible]

La città, che tiene i bagni ~~[illegible]~~ [illegible], è la sempre ~~[illegible]~~, e sempre venerabile di Loreto, al quale scherzo io mi sono lasciato indurre dall'esempio del Petrarca [illegible] a Loreto un [illegible] fu data allusione in quelle piante con [illegible] d'un nome. [illegible] tal etimologia perchè come dice il Torsellino Hist. Lauretanae lib. 1 c. 6, Sacrosancta Domus e Dalmatia trans Adriaticum [illegible] quae [illegible] [illegible] in Picenum [illegible] in Recanatensi agri sylva [illegible] a mari. Ea sylva matronae cuiusdam Recanatensis erat, divitis [illegible] Lauretae nomen fuit, unde et inde nomine Lauretana aedes appellata [illegible] arbitrium reddita ei, unde nemo [illegible]. Questo fondo pervenuto a quello stato, ove oggidì la Santa Casa è venerata. Alcuni anni dopo, ebbe due altre traslazioni ~~[illegible]~~ la prima cagionata dall'altro possessore luogo infestato da ladroni, la seconda dal litigio di fratelli, ~~[illegible]~~ [illegible] fatti di ~~[illegible]~~ appropriato a sé, i doni che venivano portati. Il detto ciò si raccoglie dagli scrittori di quella istoria, e dalla bolla di Giulio secondo. A dì [illegible] nemus (latrociniis [illegible]) propter homicidia et alia facinora quae perpetrabantur, in collem duorum fratrum, et postremo ob rixas, et contentiones inter eos exortas in viam publicam [illegible] [illegible] translata est.

Jornal. riv. 675 P. 2.

Del trasporto a noi

Dalle [illegible] [illegible] Siriaco Alterio.

Quando per le discordie, e per le colpe de' Principi Cristiani ~~perduta~~ [illegible] Tolemaide l'ultima terra ~~[illegible]~~ della Palestina rimase nelle mani del Califfo d'Egitto, languendo colà ogni culto, ~~[illegible]~~ e perduto ~~anco~~ il modo di effettuarvi le prime sì praticate pellegrinazioni, la Santa Casa di Nazaret nella quale nacque, e visse Maria Vergine, e dove [illegible] [illegible] [illegible] descendit, [illegible] il Pontificato di il Tortellino [illegible] accadde li 23 di Aprile dell'anno 1291 sotto il Pontificato di Niccolò 4o. ~~[illegible]~~ trasportato ~~[illegible]~~ il sacratissimo peso, che [illegible] [illegible], con la mano e col ~~ministero~~ [illegible] degli Angeli. ~~[illegible]~~ Il Tortellino ~~[illegible]~~ lib. 1 c. 2. Haec igitur domus ejus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], qui [illegible] [illegible] D. Gregorii [illegible] [illegible] [illegible] fundamentis avulsa est, [illegible] haud [illegible] [illegible] translata in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fundamentis avulsa est, [illegible] Angelorum ministerio inde [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] dicti, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Dalmatiam translata, [illegible] [illegible] [illegible] amplius [illegible] [illegible] [illegible] inter [illegible] Flumen (oppida sunt Dalmatiae) [illegible] [illegible] [illegible] Tersactum [illegible] [illegible] in summo [illegible] [illegible] planities sedem efficit [illegible] Adriaticum mare [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]. Le notizie di questo miracoloso ~~[illegible]~~ trasporto [illegible] i [illegible]; e [illegible] le [illegible] degli [illegible] e [illegible] degli infami [illegible] e [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] della [illegible] tradizione [illegible] la Chiesa Cattolica, da [illegible] [illegible] de' Pontefici, e da indicibil serie di continuati miracoli. Lo attestò la stessa Vergine Santissima ad Alessandro Vescovo di Tersatto, che la aveva [illegible] in [illegible] [illegible] di morte, come portano gli annali di Fiume, e la cronaca di Girolamo [illegible] [illegible] de Angelis. [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] Dei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Bono animo esto, inquit, fili: [illegible] adsum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuerat. Sic igitur [illegible] habeto, sacram [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ubi ego olim genita [illegible] educata sum. Hic ego Archangeli Gabrielis nuncio, Spiritus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Hic Verbum Caro factum est. Ego post [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Apostoli [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Apostolus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ Petrus [illegible] [illegible] Nicolò Frangipani [illegible] [illegible] dell'ora di [illegible] parti ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] miracolosissimi [illegible] in Nazaret certificarsi di questo [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gli Annali ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ de' [illegible] i quali come portano i suddetti Annali [illegible] in Dalmatiam [illegible], [illegible] Nell'anno 1294

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1750 in [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Atl. 298

460 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ Tersatto in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L. D. G. M.

A. B. V. M.

1294 accadde la seconda traslazione ~~della Santa Casa~~ dalla Dalmazia in Italia, della quale sopra si è parlato, e nel tempio costrutto dal Frangipani per ricetto, ~~[illegible]~~ in memoria dell' ~~[illegible]~~ per circa due anni quello sacro deposito si leggono ancora incise in pietra le seguenti parole nel sito, ~~[illegible]~~ appunto ove stette. Hic est locus, in quo olim fuit Sanctissima Domus B. Virginis de Laureto, quae nunc in Recineti partibus colitur.

§. V.

arcano orror, e spira

Del castissimo sito.

È troppo, evidente, ed insigne, ~~[illegible]~~ quella ~~occulta~~ commozione di spirito, che cagiona in chiunque la visita la Santissima Cappella di Loreto. Vi si conosce evidentemente, un non so che di Divino: e meraviglioso ~~[illegible]~~, che rapisce gli affetti, esprime a forza le lagrime: Tutti lo hanno provato fuori che quei [illegible] Domini, che con la loro erudizione, e pietà illustrarono il secol passato. Nelle Rivelazioni di S.ta Brigida [illegible] riferite dal Bzovio all'anno 1294. Qui ad locum istum, ubi nutrita est, et educata fuit, venerit, ac solvens mundaliter quod erit [illegible] in honorem meum, et habebit gustare, et videre quam dulcis et suavis sim ego Deus. Lo storico [illegible] de Angelis quando la narra. Ubi [illegible] despicio concutiuntur corda, ubi gelidissimi [illegible] exardescunt, ubi lumina [illegible] abolluntur. Giovanni Bonifacio nella storia Lauretana. Perditi homines in hac Aede repente mutantur, impietatem [illegible], odia, simultatesque deponunt. Leandro Alberti nella descrizione d'Italia. Nemo est tam ferus, ac ferinus, nemo tot, tantisque flagitiis, ac sceleribus coopertus, qui non in ipso sacrae Domus ingressu praesentis Numinis coelestis religione perfusus [illegible] sentiat pectus. Il P. Torsellino. Divinus ille omnium pectoribus incutitur horror ad sacrosanctae Domus ingressum et primum. Ad Lauretanam Domum accedunt ad ipsam Virginem sibi adire videntur. Et sane hic Deus Deique Mater [illegible] praesentiam suam declarans. [illegible] [illegible] [illegible] ingresso modo [illegible] Domini ad Mosen loquentis [illegible] sibi horror invasit, et nihil sum audire vocem Domini ad Mosen loquentis: Ne appropinques huc, solve calceamentum de pedibus tuis: Locus enim, in quo stas terra sancta est. Il Marino ne' versi sopra questa Casa Santissima

Unde mihi subitus praecordia concutit horror!
Et perfusa metu trepidat vibrata Deo mens.
Horror, an hoc fulcis ipse Deus stimulosque [illegible]
Subjicit, et cultum praesentis Numinis urget.

§. V. Da tuoi santi arnesi, Elvia [illegible].

Elvia, o Helvia Recina fu altre volte città riguardevole di questi contorni [illegible] dell'Elvio Pertinace Imperatore de' [illegible], de quali se ne vede ancora qualche reliquie [illegible] sotto, che vi sono, accennate dalle lettere del [illegible] in questo verso

Varia [illegible] sobolis [illegible].

Fabbricata pochi anni ~~[illegible]~~ che fu interamente distrutta e spianata da Goti e colli [illegible] furono quindi ad un tempo edificati e [illegible] [illegible] la

Macerata, e Recanati. Questa seconda appellandosi in lingua latina, Recinetum, mostra ancora nel nome la sua origine, [dell'antica Ricina] come pur Macerata palesa la materia, onde è stata costruita.

§. V. Del Divo [illegible] suo cittadino illustre

Scendo poi del pregio ~~[illegible]~~ [singolarissimo] goduto dalla città di Tolentino e gli altri delli vicini Provincie, per non dire da tutta l'Italia, [e specialmente della Cristianità], un concorso di gran divozioni al il corpo di San Niccolò, che l'onorò co' natali, di cui si contano ~~tanti~~ [tutti] miracoli oltre i infiniti già portati a tre secoli da Sant'Antonino tra quali, come egli dice, quod maxime est, sex mortui suscitati. Le di lui braccia stillano in certi tempi un sangue così fluido, e fresco come si fosse di corpo [ancora] vivente, o solo allor morto. Quando lo versano vogliono che sia pronostico al Cristianesimo qualche straordinaria calamità. Dicono, che un Alemanno [illegible] di portare alla sua patria qualche parte di quelle insigni reliquie, trovato modo di occultarsi nel tempio, e di staccarne [illegible] ~~[illegible]~~ cominciarono a stillare allora quel ~~[illegible]~~ [sangue] prodigioso, e camminando tutta la notte, nell'apparir del giorno quando si credea molto lungi dalla città non si trovò ancora uscito dai chiostri di quel convento: Per lo che avvertito fu costretto abbandonare il preziosissimo furto.

§. V. Spoleto poi già rinomata sede de' Duci suoi

Spoleto era uno de' quattro Ducati, che tennero i Longobardi in Italia, e signoreggiava a tutta l'Umbria ed a quella vicina contrada. Friuli, Benevento, e Torino costituivano i tre altri. Longino Esarco di Ravenna stabilì i primi Duchi di Spoleto, i quali furono poi celebri nella istoria dell'Italico Regno. Si vede tuttavia oggi qualche avanzo del Palagio di Teodorico Re de' Goti, il quale abitato una volta dai Goti medesimi e ristorato da Narsete ha sofferto le seconde rovine dagli urti del tempo; Vi sussistono pur delle altre spesse memorie di quella sede Ducale [illegible], [illegible] straordinarj e maravigliosi acquedotti, i quali con archi altissimi traevano già l'acque dalla vetta del vicino Appennino.

§. V. crollata sotto le scosse di tremuoto orrendo.

Uno degli oggetti più ~~[illegible]~~ [compassionevoli] che mai si siano presentati a miei occhi è stata la città di Spoleto sbattuta alcune settimane prima che io vi fossi dal ~~[illegible]~~ [illegible] tremuoto, che l'anno 1703 afflisse tanta [illegible] d'Italia. Dopo quella d'Aquila in Abbruzzo, che fu ridotta in un mucchio di sassi, nessuna forse fu più danneggiata di Spoleto, che potea in sito chiamarsi [illegible] più forte [illegible] quegli impeti. Non poche case erano interamente cadute, altre si trovavano in [vicino] ~~estremo~~ pericolo di cadere alle prime scosse delle quali continuava formidabile. [illegible] alcuna erano poche tenere che non fossero aperte, o scommesse o pendenti o puntellate da travi. Tutto era ingombrato di rovine, pieno di polvere, e minacce. Gli abitanti erano in gran parte fuggiti, la città si vedea pressoché spopolata, e tutti [illegible] si

e quella della città [vicina] di chiamarsi [illegible] [illegible]

86

fecevano all'aria aperta. Quella poca gente, che vi era restata, serviva ad accrescere l'immagine, e l'orrore della disgrazia. La curiosità ebbi forza di tirarmi per quelle strade, dalle quali doveva ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible] sasso e [illegible]. Vidi [illegible] Spoleto, ma lo trovai in sì [illegible] stato, che [illegible] di anni non [illegible] una idea di quella per altro vaga città.

L. D. G. M.

[illegible]

85

§. V. ~~[illegible]~~ che [illegible] [illegible] e lo spettacolo della città [illegible].

Tutto ciò, che io vedeva in questi [illegible] circa lo stato compassionevole, in cui mi trovai vedere la città di Spoleto [illegible] del terremoto, che afflisse l'anno 1703, [illegible] altre città ~~della parte~~ d'Italia, e forse al di sopra di tutte. I cittadini in fatti continuavano a star ritirati nella campagna [illegible] nella città per [illegible] di loro, ed ancora molti di essi [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] le [illegible] erano [illegible] nessuna parte di [illegible], [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] le muraglie ~~in più luoghi~~ [illegible], [illegible], e pendenti, le strade, e le piazze [illegible] e [illegible]. Tutto ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ a vedersi quelle [illegible], ma [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] d'altra, ~~[illegible]~~ [illegible], ed io [illegible] le [illegible] ~~[illegible]~~. Appena [illegible] [illegible] per quelle [illegible] ed [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] delle loro [illegible]. [illegible] ardevano [illegible] ~~[illegible]~~ e all'aria aperta. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] il quale [illegible] ~~[illegible]~~ di Spoleto [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] della città [illegible] [illegible] piazze, e ~~[illegible]~~ palazzi, in quel più [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] de' [illegible] del [illegible] ~~[illegible]~~ parti ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~. [illegible] all'[illegible] di Napoli [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], e ~~[illegible]~~ [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] della [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~. [illegible] furono in quella [illegible] degli ~~[illegible]~~ [illegible]. [illegible] ~~[illegible]~~ e la città [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~. L'Italia in questa parte ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] al [illegible] del mondo [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] molto [illegible], e [illegible], [illegible] del [illegible]. [illegible], e la ~~[illegible]~~

l'ora, che [illegible] ora [illegible]

ordine

in Dec:

erso.

rsa. Am

n pezzo:

ltre co

molte cat

delle

nomina

e [illegible]

i, Intra

Romana

e Ascoli:

strand.

e Terra,

rendere

la Terra:

Velino

ta d'espe

osservar.

Macerata, e Recanati. Questa seconda appellandosi in lingua latina, Recinetum, mostra ancora nel nome la sua origine, dall'antica Helvia Recina come pur Macerata palesa la materia, onde è stata costrutta.

§. V. Del Delfino suo cittadino illustre

Entrando poi nel pregio singolarissimo ~~[illegible]~~ godute dalla città di Tolentino et gli altri dalli vicini [illegible]

All'Ill.mo, e Rev.mo Sig.r Abate Giovanni Delfino
Per un Cane di straordinaria bellezza, e grandezza donatoli
Dalla Maestà di Federico IV Re di Danimarca.

Questo Can, che tra noi tanto s'ammira
Tal mole, e tal dispiega occhio, e narice,
Ch'un non so che (se favellar si lice)
Ben di guerriero, e ben di regio spira.

Legge ha nel passo, ha maestà nell'ira
Magnanim'ira, e non mai vil, nè ultrice:
Tante doti ch'il fan quasi felice
Senz'invidia dal Ciel Sirio non mira.

Nudrito in Corte, e in gelosia suprema
Al Re Signor, con regal destra il porse
Chi su'l Baltico Mar porta il Diadema.

S'ei colà rimanea, quella era forse
La prima volta, che per giusta tema
Nel mar vietato si tuffavan l'Orse.

[illegible] de' fiumi, [illegible] per [illegible] aspirazione, nelli [illegible] accademici [illegible] quando ~~[illegible]~~ [illegible] parti alli [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]. Delle accademie [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] dell'arcia [illegible] dell'[illegible] [illegible] in tempo de loro maggiori e ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ nel [illegible] stavano all'aria aperta. Quella poca gente, che vi era restata, serviva ad accrescer l'immagine, e l'orrore della disgrazia. La curiosità ebbe forza di tenermi per tutte quelle strade, dalle quali doveva ~~con molto~~ uscendo disturbarmi un soffio, e sinistro timore. Vidi tutta [illegible] Spoleto, ma lo trovai in sì lagrimevole stato, che non potrei dire di aver neppure una vera idea di quella per altro vaga città.

P. V. Che ributtato a vergognosa fuga
Spinsero altre volte
il feroce Africano.

Fu gloriosa la ributtata, che fece questa città nova colonia de' Romani all'esercito d'Annibale venuto ad attaccarla incoraggito dalla recente vittoria del Trasimeno. Non solo gli resistè, ma lo fugò, come raccogliamo da Livio nella Decade terza. Hannibal interim recto itinere per Umbriam usque ad Spoletium venit. Inde cum perpopulato agro urbem oppugnare adortus esset, cum magna caede suorum repulsus, coniectans ex unius coloniae haud nimis prospere tentatae viribus quanta moles esset Romanae Urbis. Dalla fuga di sì fiero Africano si diede il nome ad una delle Porte di questa città, la quale dopo questo successo fu denominata, e si denomina ancor Porta Fuga, il che accennano le seguenti parole, ed ivi si leggono incise.

Hannibal caesis ad Trasymenum Romanis
Urbem Romam infenso agmine petens
Spoleto magna suorum clade repulsus
Insigni fuga Portae nomen fecit.

Il che è pur replicato nell'iscrizione d'un'altra Porta.

Hannibal devictis Romanis ad Trasymenum
Locum obsidio incautus Spoleti, Portam hanc
Arcte percussit, a civibus repulsus, et laceratus
Hic primum victus, turbatus indecora fuga

P. V. Che poste in braccio a due gran Fiumi

Le città, che si trovano in mezzo a due fiumi soglion per lo più chiamarsi Interamne, del qual nome ve ne hanno tre in Italia. L'una nella Campagna Romana bagnata dal Liri e dal Melfi; l'altra nell'Abruzzo non molto lontana da Ascoli circondata dal Tordino, e dal Vomano, e questa dell'Umbria, che comunemente appellasi Terni composta non già da due fiumi, ma da un solo che è la Nera, o il Nar, che formando due rami l'abbraccia, e di lui parla Virgilio

Sulphurea Nar albus aqua, fontesque Velini.

Bisogna che quelli Interamnati di Spagna ~~mentovati~~ ricordati nell'Itinerario d'Antonino abbiano avuto d'altronde la denominazione, se vero è che in essa è racchiusa la Terra:

P. V. Precipitoso Velin che in lei si cade
Dall'alte rupi tumultuoso.

Non è alcuna cascata in Italia più nobile di quella, onde si scarica il lago Velino o lago di Piè di Luco formato dal fiume del medesimo nome, tre, o quattro miglia discosto da Terni. Tutti i forestieri sogliono ~~[illegible]~~ [illegible] uscir di strada a vederla come oggetto

delle più nobili curiosità naturali, che s'incontrino tra noi. Vi si vede lo spruzzo quasi
dieci miglia da lungi. Avendo questa caduta oltre a 20 passa d'altezza, e la maggior
parte dell'acqua ~~a~~ rigirando di sì gran tratto prima di giungere in terra si risolve in
vapori, et in nebbia, che occupano circa sei miglia all'intorno ~~formando~~ un'iride perpetua
a chi la mira [illegible] dalla sopposta ~~[illegible]~~. Quella poi ch'è arrivata [illegible] ottiene altresì
ripercossa per lo sotto, frangendosi ~~[illegible]~~, si ~~[illegible]~~ in ~~altissime~~ molte spume, onde non è
che la porzione di lunga mano minore, che continuando un rapido corso venga a
mescolarsi con la Nera sud.ª Dicono, che queste acque abbiano una facoltà lapidifica,
che va continuand.º incrostando, et impietrendo quel certo spazio ~~[illegible]~~ d'intorno, ove scorre, il sito
per tal cagione si trova ogni anno più alto di quello era, il che conferisce a ciò, che
lo stesso alveo di questo lago, che inondano ~~[illegible]~~ le miglia degli stessi pianelli. Dan-
gi all'intorno a riparare di questa nobile delizia, che giornalmente li terreni convicini
sono amenissimi, et oltremodo ~~fertili~~ fecondi. Secondiamo a Plinio vi si vegga il fiume
cingere, e di molte all'acque, li [illegible] particolarmente intorno a [illegible] pendenti
d'un uomo nel [illegible] carico quando non vi porta [illegible]. Cicerone nelle
epistole ad Attico dà a questa vicinanza il nome di Tempe. Reatini me ad
sua ΤΕΜΠΗ ~~[illegible]~~ duxerunt ut agerem causam contra Interamnates apud Consulem, et
decem legatos, quod lacus Velinus a M. Curio emissus interciso monte in Nar
defluit. ~~Oggi che questo lago Velino si chiamava altrimenti ancora lago di [illegible] proveder~~
~~formato da fiumi [illegible] di quelle parti~~. Dopo questa è l'altra più insigne cascata
d'Italia, è quella dell'Aniene o sia Teverone a Tivoli, la quale sono ~~circondati~~ nobilissime
~~più aggradevoli~~ le ~~vaghe~~ delizie, et le magnificenze, onde è ornato quel luogo.

§. V. Congiungeva altre volte il giogo
de' monti opposti.

Si incontrano in questi siti, cioè poche miglia oltre Narni i vestigi di quel gran
Ponte, il quale congiungeva ~~altre volte~~ le due punte di questi ~~[illegible]~~ ~~dei~~ monti, alle profonde radici
de' quali scorre violenta la Nera. Si crede esser stato costrutto da Augusto
[illegible] d'altri somiglianti belle opere con le spoglie de' vinti Sicambri. Vi si ha quella
descrizione in Procopio, il quale lo loda come una delle più meravigliose strutture
del [illegible] all'ora ~~in questo genere~~ del Mondo, e di lui deve senza dubbio intender
Martiale in quell'augurio, che fa alla città di Narni:

Martiani.

Perpetuo liceat sic tibi ponte frui.

§. V. Civita si crede un glorioso avanzo
de' più distinti Vei

Gli abitanti ~~Li cittadini~~ della città, che chiamano Castellana, della quale più di sopra si fa menzione, pretendo-
no con tanto coraggio d'esser gli antichi Vei, che sembrerebbe non è lecito dubitarne.
E non mancano altresì letterati di credito, che secondano questa loro pretesa. Sovra
la Porta della città v'è un'iscrizione fatta sotto il Pontificato di Calisto 3.º, nella
quale si dice apertamente, che questa è la città de Vei. Ve n'è un'altra più recente
sopra il Ponte del vicino fiume [illegible], con le seguenti parole. S. D. N. Pauli
Papae V. auctis Veientes. Ad ogni modo i più savi scrittori convengono, che

città

I. D. G.

A. B. V.

Città Castellana possa essere stata costrutta con quelli rimasugli di quella Vei per alcune iscrizioni, che si sono trovate nei marmi colà trasportati; così non accordano poi chi alla sua individualità la stessa: e veramente gli intervalli degli antichi scrittori convengono più tosto nel Castello ~~[illegible]~~ detto altrimenti Isola, appartenente alla Eccellentissima Casa Farnese [illegible], ove sono manifesti indizi di [illegible] di sua gran città: per la qual opinione si è dichiarato [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible], sostenendo il Cluverio all'incontro, che di Vei fosse nel sito, ove si vede oggi il Castello di Scrofano, ed altri gli stabiliscono ov'è il [illegible] di Martignano. Io penso, che poche notizie di luogo siano più incerte di quella di questa città, la quale come attestiamo i Floro dopo l'ostinato assedio, che sostenne di dieci anni, fu talmente vota de' cittadini, ut universus Populus Romanus ad Direptionem vocaretur. Hoc tunc Veii fuere, nunc fuisse quis meminit? quae reliquiae? quodve vestigium? Laborat annalium fides, ut Veios fuisse credamus.

Cl. [illegible] [illegible] Anche le medaglie [illegible] chiamate di Fermiano: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Saltarono [illegible] a collo [illegible]

Molvio P. V. All'insigne Massenzio il fatal Ponte

Questo è il famoso Ponte Milvio ~~poco più~~ due miglia lungi da Roma, mentovato da Giovenale nella Satira 6, costrutto, e denominato da Scauro Emilio essendo Censore, [illegible] il nome d'Emilio in quello di Milvio fino ai tempi di Costantino [illegible] chiamato per Ponte Molle. Egli è stato sempre considerato come porta [illegible] di Roma, e Belisario credendo di [illegible] molti [illegible] di [illegible] con ~~[illegible]~~ di alcune Torri, delle quali durano ancora i vestigj. Seguì sotto il ponte, e presso il [illegible] dell'istorie [illegible] di Massenzio fu cagione della di lui morte, e della insigne Vittoria, che ottenne Costantino il Magno Imperatore. Narra Eusebio nella Vita di questo Principe, che Massenzio in occasione di quella battaglia lo [illegible], e con tal artifizio disposto, essendo egli allora sublicio, e di legni, che poteva sciogliersi a piacimento, acciò molti degli [illegible] fossero costretti di tornare sopra l'armata nemica; la cosa però riuscì al rovescio, perchè quel Tiranno essendo stato costretto a fuggire [illegible] colà nella propria sua trappola, e precipitato nel fiume, incidit in foveam quam fecit, per valermi delle espressioni d'Eusebio. Il Panegirista di Costantino ne fa una degna descrizione a lode di lui. Ad primum igitur adspectum maiestatis tuae, primoque impetu toties victus exercitus terga vertit, fugamque, et [illegible], angustiis Milvii Pontis exclusi, exceptis latrocinii illius primis auctoribus, qui desperata venia locum, quem pugnae sumpserant, texere corporibus, ceteri omnes in flumen abiere praecipites, ut tandem aliquod cladis compendium fessis [illegible] [illegible] [illegible]. E Prudenzio nel Poema contro Simmaco

Tollit Christicolas Dux adventantis in urbem
Mulvius exceptum Tiberina in stagna Tyrannum
Praecipitans.

P. V. Gran monumento del domato Egitto.

Tali veramente gli obelischi, che oggi si ammirano in Roma, sono testimonianze dell'Egitto domato, perchè tutti furono trasportati da quel Regno dopo che egli fu ridotto

in

e poi appariscono le loro antiche iscrizioni [illegible] quale fatte. ~~Questo, della Pira~~

in Provincie Romane. ~~Ma di questo, che sta ora avanti alla Porta del Popolo detta già~~ ~~Flaminia e Flumentana~~ [illegible] che possa più [illegible] ciò dirsi, con le iscrizioni, che vede l'obelisco diritto avanti la Porta Flaminia, delle quali in parte, tutte le seguente.

Imper. Caesar Divi F. Augustus
Pont. Max. Imper. XII Cons. XI
Tribun. Potest. XIV Aegypto in potestatem
redacta Soli donum dedit.

Sisto V avendolo fatto trasferire in questo sito dal Circo Massimo, ove si trovava non solo atterrato, ~~e franto~~ ma alcuni [illegible] pezzi infranto ancora, e dove Augusto lo aveva già dedicato al Sole materiale, lo consacrò egli al vero Sol di Giustizia, ~~offerendo~~ alla di lui Santissima Croce.

Sixtus Quintus Pontifex Maximus Obeliscum hunc
a Caesare Augusto Soli in Circo Maximo ritu dicatum
impio, miseranda ruina fractum, obrutumq.
erui, transferri, formae suae reddi, Crucique
invictissimae dedicari iussit. Anno
MDLXXXIX.

e dall'altro lato, che mira la bella Chiesa di S.ta Maria del Popolo.

Ante sacram illius aedem augustior laetiorq.
surgo, cuius ex utero virginali Augusto
imperante Sol iustitiae exortus est.

Quest'aguglia secondo Plinio, che scrive altresì a lungo degli Obelischi, fu fatta fare dal Re Semnesertéo, ne' di cui tempi Pitagora si trovò nell'Egitto, benchè le misure, ch'egli allega non corrispondono esattamente con quelle, che ci trovano i moderni Geometri. Is autem obeliscus, quem D. Augustus in Circo Magno statuit, excisus est a Rege Semnesertéo, quo regnante Pythagoras in Aegypto fuit, [illegible] pedum [illegible] dodrantis praeter basim &c.

P. V. O che superbo, e maestoso all'ora
Trionfo s'apria.

Non c'è alcuno, che non resti sorpreso ~~all'ultimo segno~~ di questo pomposissimo Trionfo, o concorso di tre strade uguali, che si presenta alla vista prima a chi entra in Roma ~~[illegible]~~ per la Porta del Popolo. Non c'è forse altro luogo, ove si possa dir con maggior ragione, che la bellezza maestosa di Roma città superi ancora i suoi [illegible]. Sulle soglie della Porta medesima si spalanca una se non delle più vaste, almeno delle più nobili Piazze di Roma, che è quella appunto, che ~~[illegible]~~ si chiama del Popolo. Dalla Piazza stessa si spiccano tre ~~[illegible]~~ strade, ~~[illegible]~~ diritte, delle quali sarà lunga un miglio e mezzo l'altre due intorno un miglio, l'ultima poi ha [illegible] oltre un miglio tutte adorne di Tempj, di Palazzi e di superbi edifizj. Attraversando la prima il piano detto la Piazza chiamata di Spagna termina alle radici del Quirinale; la seconda [illegible] la lontana Piazza Colonna finisce in grandezza di vista nella bellissima di San Marco, la terza giunge ad incontrarsi nel più folto della città, dopo aver costeggiato per quel tratto lo aperto corso del Tevere nel sito appunto, ove la facciata del Alessandro Specchi ha innalzato il nuovo Porto, o Scala di Ripetta. Ove cominciamo

dalla Piazza ant.e del Popolo
ad uscire, quindi ammirati questi ~~Magnifici~~ sentieri sono divisi in facciata da due nobiliss.i Tempj fabbricati già dal Cardinale Gastaldi, ed tutti già deciso questo sito si proprio per impiegare le sue magnificenze, et alla vaga di tutti i tre questi ~~[illegible]~~ vaggi stanno come di centro il sopra mentovato Obelisco, che in capo ci rimaneano d'essi com[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~. Alla metà della suddetta strada vi passava sopra già l'arco trionfale di Antonino, ultimamente chiamato di Portogallo dal Palagio vicino, che vi tenean gli Ambasciatori di quella corona, demolito da Alessandro VII per levar ogni imbarazzo alla vista et al corso dell'Ippodromo ~~Romano~~, non però in ciò lodato da molti, ed mal volentieri veder distruggersi i ~~[illegible]~~ cotali insigni ornam.ti

P. V. Sorger vedea il Mausoleo famoso
Del grande Augusto.

Il Mausoleo ~~d'Augusto~~, che sorge a lato della sopra strada suddetta, in vicinanza della Chiesa di San Rocco, et in prospetto del Tevere quella tra le più riguardevoli antichità. Fu fabbricato da Augusto nel sesto suo Consolato, come abbiamo in Svetonio, ed ebbe l'onore di ricevere le di lui ceneri. Reliquias legiones primores equestris ordinis, tunicati, discincti, pedibusque nudis, et in Mausoleo condiderunt. Id opus inter Flaminiam viam ripamque Tyberis sexto suo Consolatu exstruxerat. Strabone lo annovera tra le ~~[illegible]~~ fabbriche più magnifiche di quel Monarca ~~[illegible]~~ ~~olo quod Mausoleum appellant eximiis fundamentis~~. Veniva allora ad essere fuori del recinto di Roma come portava l'uso di seppellire. Vi furono collocati tutti ~~[illegible]~~ quelli del di lui sangue, e tra gli altri il bellissimo giovinetto Marcello, risultando per ciò due ~~[illegible]~~ versi di Virgilio, ed i rappresentanti quei funerali non lungi dal Tevere

Quantos ille virum magnam Mavortis ad urbem
Campus aget gemitus, vel quae Tyberine videbis
Funera, cum tumulum praeterlabere recentem!

Vi furono pure depositati per qualche tempo ~~dopo~~ dopo anco gli altri Cesari suoi successori se prestiamo fede ad un ms manuscritto del secolo 13°. rapportato dal [illegible] S. Martinelli, ove parla di questa fabbrica. [illegible] sulla sepoltura [illegible] Imperatorum et in magna sepultura sub littera [illegible]. Hic sunt ossa et cineres N. Imperatoris. Nell'intervallo, che corre tra il Mausoleo stesso, che è di forma rotonda, ed un certo recinto esteriore, vi si seppellivano persone ancora della Corte, benché delle infime condizioni; ne sono molti [illegible], ed vi si ritrovò una pietra così incisa

D. M.
Ulpio Martiali Augusti liberto a marmoribus.

Ha questa fabbrica non poca somiglianza con la Mole Adriana o Mausoleo d'Adriano, che ora forma il Castel S. Angelo, avendo a guisa di lui diversi ricinti, e che ~~ora~~ forma [illegible] al numero di dodici consacrati ai dodici segni celesti, del che ne ~~[illegible]~~ fanno fede le antiche pitture che la adornavano rappresentanti, tenevan [illegible] i medesimi segni, delle quali dura ancora qualche avanzo. Facevan già ala all'ingresso due Guglie alte 42 piedi, delle quali una si trova ora [illegible], l'altra è stata trasferita, e rizzata avanti alla Basilica di S. Maria Maggiore!

Ha questi ultimi anni [illegible] qualche [illegible] [illegible] Romano: [illegible] nell'atrio di [illegible] alla villa di [illegible] ~~[illegible]~~ in questo [illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] [illegible] trovata nelle terme di Nerone

Questo ~~nobilissimo monumento~~ [illegible] è ora di ragione de' Valenti principe, et appartiene alla casa di detto signore, il quale essendo cominciato ad abbatterlo, et a demolirne qualche parte per disporne un giardino pensile, è stato severamente impedito dal Regnante Clemente XI, custode gelantissimo non solo delle sacre ma anco delle [illegible] antichità di Roma ~~[illegible]~~ [illegible] si alto grado possiede.

P. V. che la Romana

Vittoriosa Fede ammise.

Imitazione del luogo celebre di San Prospero nel poema contra gl'ingrati

Sedes Roma Petri, quae pastoralis honoris
Facta caput mundo, quidquid non possidet armis
Religione tenet.

e dell'altro di S. Leone nel sermone de' SS. Apostoli, Ut civitas sacerdotalis et Regia per sacram B. Petri sedem caput orbis effecta, latius praesideret religione divina, quam dominatione terrena. Quamvis enim multis aucta victoriis ius imperii tui terra, marique protuleris, minus tamen est quod tibi bellicus labor subdidit, quam quod pax Christiana subiecit.

P. V. e quel tuo nome

Veracemente in effetto
Qual [illegible] di sacro, e di fatale
Per [illegible], e [illegible]

Tratto da quel di Ovidio ne' Fasti
Roma tuum nomen terris fatale regendis

Il nome veramente di Roma, Ῥώμη importa forza, valore e superiorità; ed è probabile che Ovidio abbia fatto la sud.a espressione più tosto per il tal significato, che per [illegible] o esaggerazione poetica. Vi è chi dice, come degli eruditi ne hanno molti, l'origine di questa voce più in là de' tempi di Romolo, e che la città fosse prima chiamata Valentia, et è lo stesso che Roma in Greco, e che Evandro ~~[illegible]~~ introducesse il nuovo vocabolo [illegible] accennano ~~[illegible]~~ ~~de Roma~~. Sunt qui videri velint, Romae vocabulum ab Evandro primum datum cum oppidum ibi offendisset, quod extructum antea Valentiam dixerat iuventus Latina, servataque significatione impositi prius nominis Ῥώμην Graece Valentiam nominatam. Solin. Polistor. c. 1. [illegible] Marziano Eracleota ne' Iambici [illegible] de Federico Morello [illegible] ~~Roma~~ questa parola

e quello nomen robori tuo obtinet.

Solino c. 1, e Stefano [illegible] et il Filadelfo nel l. 6.

V. aggiunge S. Girolamo l'etimologia ebraica ~~di Roma~~ dalla quale ella potrebbe essere interpretata; cioè di grandezza, e dominio. Verbo potens, verbo domina. Verbi Apostoli [illegible] interpretatione vocabulum [illegible]. Roma ~~est~~ fortitudinis nomen apud Graecos est, quae sublimitas apud Hebraeos. [illegible] si [illegible] d'addurre ciò che [illegible] Angelo Poliziano [illegible] del ~~[illegible]~~ nome [illegible] cioè per [illegible] a Pietro [illegible] [illegible] come prima di [illegible] e di [illegible] [illegible] passo. Triplex Romae urbi nomen fuisse prodit, unum hoc quod dixi pervulgatum, alterum quod arcanum fuit [illegible]

J. D. G. M.
L. B. V. M.

unde Amaryllida suam, quæ amorem proprie significat, in Bucolicis celebrat [illegible]. Tertium sacrificiis dictum, & quo vocabulum Floralibus impositum, quod Anthusa Græci Philadelphus interpretatur. Nomen dedit a quo hoc accepimus. Per la terza ragione cioè stessa chiara ragione, vogliono alcuni, che la [illegible] dell'Ecloghe Virgiliane sia [illegible].

§. V. Sotto la città eterna.

È stato un tempo il Roma cioè veramente così certa delle sue felicità, ~~[illegible]~~ e stimando di perpetuare le grandezze, che aveva conseguite, che ha ardito usurparsi il soprannome di eterna. Ed è certo, che quel suo impero non dovette essere sottoposto alla condizione comune, nel qual pensiero sarebbe stata non solo scusabile, ma ancora lodevole, quando avesse potuto esser presaga di ciò, che il Cielo era per disporre di lei, facendola sede della vera pietà, e della Religione, che doveva durare per sempre. ~~[illegible]~~ ~~Che egli potrà intendere~~ [illegible] quelle due predizioni di Daniele, l'una nel cap. 2°. Suscitabit Deus cœli Regnum, quod in æternum non dissipabitur, et regnum eius alteri populo non tradetur, comminuet autem, et consumet universa Regna hæc, et ipsum stabit in æternum. L'altra nel cap. 7°. Potestas eius potestas æterna, quæ non auferetur; et regnum eius, quod non corrumpetur. [illegible] ~~Quindi~~ Virgilio ha posto in bocca di Giove quelle parole a favore de' di lei cittadini

His ego nec metas rerum, nec tempora pono;
Imperium sine fine dedi.

Chi ha voluto intendere altro Stefano nel libro della Fortuna Romana di cui, che quella Dea volendo ~~[illegible]~~ abbandonare il Tevere depostole l'ali, il globo, e tutt'altri insegni della sua instabilità per mantenersi eternamente. Sono pochi però gli autori de' tempi, [illegible] le abbino dato questo titolo d'eterna, non mancando nè pure medaglie con simboli ciò esprimenti, e con la stessa epigrafe. Roma æternitas. Qualche con la parola assoluta di Urbs, e con quelle di Urbs æterna nel [illegible] dedicato a Roma. Pare, che San Girolamo, e San Prospero riferiscano per il nome blasphemiæ del 13°. capo dell'Apocalisse a questo epiteto [illegible], che ella s'aveva empiamente usurpato. Vogliono alcuni, che la frase riparazione, che ricevettero le di lei muraglie sotto Onorio dopo la prima irruzione de' Barbari abbia particolarmente introdotto il nome nobile, che fu con [illegible] pompa adoprato nella iscrizione apposta di stessa in quell'occasione al medesimo Onorio. Ob instauratos Urbis æternæ muros. Ma come ciò, [illegible] se fu sotto l'impero degli Antonini ~~[illegible]~~ [illegible] già stato coniato quel Templum di Roma eterna e se una tal frase s'era fatta sotto Augusto già assai famigliare ai Poeti avendo Ovidio detto di Romolo nel 3°. de' Fasti

Claud. 166
Hon. Cons. 183

Æternæ ut pater Urbis ait.

come pure Tibullo: Romulus æternæ nondum fundaverat Urbis
Mœnia

et Ausonio negli anni più vicini ad Onorio
Urbis ab æternæ deductam rege Quirino.

Simmaco nell'epistola 78 del lib. 2. Ut omnibus statutis Urbis aeternae [illegible] largiamur mancipiis,
Idem epist. 68 lib. 8 Hinc libenter video quod fugis Urbi aeternae indecorum.

L'Anonimo [illegible] di Cellario [illegible] quello anno primo [illegible] Urbis aeternae [illegible]. Che che sia di ciò, dopo le sud.e iscrizioni sembra, ed [illegible] si sia lasciato da banda ogni epiteto per ristorarlo, ed applicarlo questo nome. Vaglia per tutti gli altri, che potrebbon citarsi, Ammiano Marcellino il quale si ha fatto come una specie di Religione di mai non appellar Roma altrimente. Imperium [illegible] Urbi [illegible] aeterna, [illegible] Urbis aeternae episcopi, Urbem aeternam [illegible] Urbis aeternae, [illegible] per Urbem aeternam [illegible], [illegible] Urbis aeternae, [illegible] intercedens Urbem aeternam, e somiglianti replicazioni forse anco soverchie ed affettate in un Istorico, presso il quale la necessaria semplicità dovea qualche volta introdurre il nome proprio di Roma in vece di quello di Città eterna, che par più da Oratori, e Poeti.

D. V.

alla sinistra lieta

Belmi l'età.

Benché una cosa sinistra s'interpreti comunemente per mal'augurata, ed infausta, come in quel verso della Georgica

Arboribusque satisque Notus, pecorique sinister

ed in quello di Ovidio. Di precor a nobis omen removete sinistrum.
Ad ogni modo negli augurj Romani la banda sinistra è stata sempre riputata felice. Dopo questo [illegible] tempo sinistro che [illegible] negli occhi di [illegible] [illegible] per ~~[illegible]~~ [illegible] fu preso per presagio della Vittoria, che poi riportò, [illegible] per [illegible] gli Etruschi maestri di queste superstizioni [illegible] sinistras autem partes ~~sinistras~~ habebant, come attesta [illegible] ne' [illegible]. Abbiamo due luoghi dell'Eneide, ne' quali ~~[illegible]~~ i tuoni sinistri sono ricevuti per buon augurio, l'uno nel secondo

subitoque fragore
Intonuit laevum

l'altro nel 9.° Audiit, et caeli Genitor de parte sinistra
Intonuit laevum

E la ragione di ~~[illegible]~~ tal credenza [illegible], perché chi [illegible] le parti principali dello [illegible] solevano riguardarsi il mondo, Settentrione, ed Oriente, ~~[illegible]~~ facendo del primo [illegible] venivano ad esser sinistro l'Oriente [illegible] per [illegible] del [illegible] secondo, rimanendo tale il Settentrione ~~[illegible]~~ privilegiato per esser sede degli Dei e per la [illegible] del Polo sublime e visibile opposto all'Antartico [illegible] [illegible] corrispondenze che avean [illegible]

Hic vertex nobis semper sublimis, at illum
Sub pedibus Styx atra videt, Manesque profundi.

Ciò si raccoglie in parte dalle parole di Festo. Sinistrae aves, sinistrumque sinistimum auspicium quod sinat fieri. ~~[illegible]~~ epistolicarum quaestionum ait. A deorum sede cum in meridiem spectes ad sinistram sunt partes mundi exorientes, ad dexteram occidentes. Hinc factum arbitror ut sinistra meliora auspicia quam dextera existimentur. Sì, che Antonio Nebrissense s'ingegnò con molta acutezza di sostener, che [illegible] le parti sinistre fossero per ogni [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] degna allegando [illegible] un passo di Senofonte nell'8 della Pedia, ove

Ciro in certa occasione solenne disponendo i convitati assegna a' più honorevoli la parte sinistra, et nel luogo del 3° de' Regi, dove Bersabea è fatta sedere alla destra del Re [illegible] ancorché [illegible] la sinistra come più nobile, conforme a ciò [illegible] scritto nel Salmo 44. Adstitit Regina a dextris tuis [illegible] [illegible], chi [illegible] fiato detto come un tal rito, dove come abbiamo in tanti luoghi della sacra Scrittura, il Figliuolo siede alla destra del Padre. Vi [illegible] segno negli arcani imperscrutabili di quella Corte, e ciò che importi quella parte destra data dal Divin Padre all'eterno suo Figlio, io lascio la cura d'investigare a' Teologi et agl'interpreti. Certo è nelle sacre storie antiche [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ quelli, ne' quali la parte destra apparisce più ~~[illegible]~~ honorevole della sinistra, come [illegible] nel [illegible] mancano [illegible] quelli [illegible] citati [illegible] dal Turnebo lib. 4 adversariorum. [illegible]

Xenoph.

Sigonio ad l.° 23.

Plinius. Dextra in mundo septentrionalis [illegible] meridionalis et [illegible] [illegible] Sol oriens dextram habet, occidens sinistram. et [illegible] [illegible] cap. 36. [illegible] dextri, illis sinistri.
Aristoteles lib. 2 de caelo cap. 2. Dextra est orientalis, pars occidua [illegible]
Plinius lib. 2 cap. 54 laeva prospera existimantur, quoniam laeva parte mundi ortus est [illegible]
Servius in 8 Virg. [illegible] antiqui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] longitudinis [illegible] [illegible] [illegible] altitudinis [illegible]

[illegible] abs. inde forse [illegible]
di questa osservazione prendesse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incipiat, Roma [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] et [illegible] longitudinis [illegible] ipsi [illegible] et [illegible] et [illegible] [illegible] exhibent spectacula. et Aristide nella Orazione sopra le lodi di Roma [illegible] [illegible] [illegible] etiam, ab principio [illegible] [illegible] [illegible] distributio.

Simacco nell' epistola 78 del lib. 2, [illegible] statutis Vobis [illegible] eligi [illegible] largiamur mancipia,
Item epist. 60 lib. 8 Hinc libenter videt [illegible] Vobis [illegible] in [illegible]

L'Eminentissimo Gianbattista di [illegible] [illegible] il quale anno primo [illegible]
Vobis [illegible] [illegible]. Che dir si ha di ciò, dopo le sud.te iscrizioni [illegible], et [illegible]
si sia lasciato da banda ogni epiteto per risolverli, et applicarli partitamente. Basta
per tutti gli altri, che potessero citarsi, Antonio Marcellino, il quale si ha fatto come
una specie di Religione di mai non appellarlo altrimente. Imperium [illegible]
Vobis [illegible], [illegible] Vobis [illegible] episcopi Vobis [illegible]
[illegible] Vobis [illegible] Vobis [illegible], Tyskens
[illegible]
[illegible] volte
[illegible] pari prima

[illegible], come

[illegible] filii
[illegible] stesso
[illegible], il
[illegible] per
[illegible] dell
[illegible],

[illegible] delli [illegible]
[illegible] prima
[illegible]
[illegible]
[illegible] all

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] per ogni [illegible]

[illegible]
cum in [illegible]
Occidentis. Hinc [illegible]
[illegible]. Si, che Antonio [illegible]
[illegible] di [illegible], che [illegible] le [illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] allegando [illegible] in [illegible] di [illegible] nell' 8 della [illegible], ove

Ciro in certa cena solenne disponendo i convitati assegnava a più riguardevoli la parte sinistra, et nel luogo del 3°. de Regi, dove Bersabea è fatta sedere alla destra del Re. Così avrà ritenuta la sinistra come più nobile conforme a ciò ch'è scritto nel Salmo 44. Adstitit Regina a dextris tuis. Anzi pretendesi, che ancor nel Cielo stesso corra un tal rito, quando come abbiamo in tanti luoghi della sacra scrittura, il Figliuolo siede alla destra del Padre. Ma ciò ch'è sepolto negli arcani impenetrabili di quella Corte, e ciò che importi quella parte destra data dal Divin Padre all'Eterno suo Figlio, io lascio la cura d'investigare ai Teologi et agl'interpreti. Certo è nelle sacre storie, antiche, non sono ~~pochi~~ luoghi quelli, ne' quali la parte destra apparisca più ~~onor~~ onorevole della sinistra, come non ne mancano pure nelle profane citati diffusamente dal Turnebo lib. 4 adversariorum. onde ciò, che stabilisce il [illegible] sud.to

Scala

Rispond.a ad §. 23.

§. V. [illegible] quali da quella

Del [illegible] di Roma [illegible]

e delle altre esportazioni poco considerate circa la ~~grandezza~~ [illegible] di Roma antica

Di ciò non potrebbe dubitarsi se si ascoltasse piuttosto fede ad Isacco Vossio, il quale nel libro suo Variar. observationum con tanta risoluzione asserisce, che l'antica Roma fosse venti volte maggiore delle due vastissime città di Parigi, e di Londra prese insieme, che il giro delle sue muraglie ai tempi d'Augusto eccedesse le 50 miglia senza i suburbij, e computati pur questi arrivasse alle 72 [illegible] in questo vasto ciò; ed i [illegible] di Roma di là del Tevere ov'oggi è il Vaticano, e la città Leonina, che il solo Palazzo di Nerone fosse maggiore di ogni città, ch'abbia presentemente l'Europa, che i soli servi di Roma giungessero ad 8 milioni, e l'ammontare intiero degli abitanti ~~[illegible]~~ [illegible] a 14 [illegible], ne' quali computati i molti [illegible] però questi [illegible] trasportate tutte quelle [illegible], 18 ~~[illegible]~~ [illegible]. Egli è ad ogni modo vero, che [illegible] Vopisco attesta, ed Aureliano, Muros Urbis Romae sic ampliavit ut quinquaginta prope millia murorum eius ambitus teneant. Circa ciò fa fede anco Plinio, ch'expatiantia tecta multas addidere Urbes, intendendo per queste nuove aggiunte città i suoi spaziosi e diffusi suburbij, i quali si spargevano dilatati assai comunemente da tutti gli altri scrittori si riferiva, [illegible] verso Tivoli, Otricoli, Aricia, ed Ostia verso la quale Roma era ~~[illegible] più folta~~ propagata per accostarsi al mare ed ai soccorsi, che dalla navigazione venivano. Da Svetonio abbiamo che Nerone ebbe pensiero di stendere il di lei circuito ad Ostia ~~[illegible]~~ e di appressare a Roma ~~[illegible]~~ con una fossa il mare medesimo, il che però non ebbe effetto, ma solo fu intrapreso. Ostiam [illegible] ab. [illegible] indicano. Dionigi Alicarnasseo parlando di quella eccessiva grandezza ch'ebbe fin da' suoi tempi. Omnia loca circa Urbem habitata sine munimentis, ita ut, si quis inde magnitudinem Romae aestimare velit, frustra erit [illegible] et [illegible] ubi desinat Urbs, ubi incipiat. Adeo suburbana ipsi Urbi adhaerent, et immensae urbis speciem intuentibus longitudinis exhibent spectaculum. Et Aristide nell'Orazione sopra le lodi di Roma dice, [illegible] [illegible], et [illegible] ad mare [illegible] [illegible] distribuita.

§. V. Di tal monti, e [illegible] [illegible].

Il Tevere è ~~uno de' più~~ il più celebre [illegible] fiume del Mondo [illegible] [illegible] pallore delle sue acque prodotto dal limo biancheggiante, ed [illegible] dalla [illegible] [illegible] di Toscana, [illegible], e per [illegible] [illegible] [illegible] della stravordinaria profondità del suo letto, nel quale [illegible] [illegible] del suo corso, e [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]. Ebbe per tal ragione che [illegible] poco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da principio il nome di Albula, come egli stesso attesta di se [illegible] [illegible]

Albula, si memini, tunc mihi nomen erat.

lo cangiò in quello di Tybris e Tiberis doppo che ~~Tiberino~~ Tiberino Re de' Toscani, ed [illegible] in lui la [illegible], [illegible] di [illegible] [illegible] alle di lui [illegible], come [illegible] riferisce Virgilio nell' 8 dell' Eneide

asperq; immani corpore Tybris

A quo post Itali fluvium cognomine Tybrim

Diximus: amisit verum vetus Albula nomen.

ed anco il med.o Ovidio nel 14 delle Metamorfosi

Regnum Tyberinus ab illis

Cepit, et in Tusci demersus fluminis undis

Nomina fecit aquae

Livio nel lib. I. Tyberinus, qui in traiectu Albulae amnis submersus celebre ad posteros nomen flumini dedit. e Dionisio anch'egli nel lib. I. Hunc [illegible] [illegible] in com[illegible] [illegible] flumini [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tyberinus vocatus, pria Albula. Oggi è restato questo nome di Albula ai Bagni di Tivoli mentovati da Vitruvio nel lib. 8 c. 2 oggi chiamati ancora detti della [illegible] [illegible] per le acque [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Marziale nel lib. I°

Itur ad Herculei gelidas qua Tyburis arces

Canaq; sulphureis Albula fumat aquis.

e Stazio pure nel lib. I° delle Selve

~~[illegible]~~ sulphureos cupit Albula mergere crines.

Il [illegible] nelli di Roma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] §. V.

I Monti

Molto più alti, e sollevati un tempo.

~~Non si potrebbe credere quali i monti~~ colli di Roma si fossero [illegible], come [illegible] ~~[illegible]~~ ~~della [illegible] [illegible]~~, ~~e [illegible]~~ de' suoi primi fondatori ~~di quello [illegible]~~ [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] la [illegible] per quelli, ed [illegible] ~~[illegible]~~. [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], quanto [illegible] [illegible] [illegible] Fabrizio [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible], siccome [illegible] [illegible] di lui [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible], adeo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Alcuni di loro si [illegible] ~~[illegible], e per ogni parte [illegible]~~, come [illegible] [illegible] è il Tarpeo, nel quale non si [illegible] in alcuna forma [illegible], ne [illegible] lo spazio che [illegible] [illegible] oltre il Campidoglio 60 gran Tempii. Altri sono [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~, come è il Viminale, ed il [illegible], [illegible] [illegible] non

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~

5 C 40 . 12 . [illegible]

[illegible] di S. E. R.ma nell'[illegible] 6.2 [illegible]

[illegible] et [illegible] [illegible]

Em.o, et R.mo [illegible] Col.mo

Il grand'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Campidoglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Se vogliamo confessare il vero, non hanno più ~~[illegible]~~ maggior apparenza, né figura di colli [illegible] cioè l'Esquilino, il Tarpeo, l'Aventino, il Quirinale et il Palatino [illegible] ritengono ancora qualche [illegible] et hanno [illegible] quelle [illegible] [illegible] [illegible] tutta la terra Romana [illegible] meno quella de' colli medesimi [illegible] et [illegible] riempiendo delle [illegible], è credibile, che le pioggie e [illegible] vi habbiano portata giù [illegible] [illegible] valli [illegible], in una delle quali scavandosi gli anni passati per [illegible] in [illegible] vi si trovò a 40 piedi di profondità una strada [illegible], et [illegible] [illegible] una [illegible] segno evidente della [illegible] [illegible] a riempire questi siti. In [illegible] gran parte delle [illegible] sepolta, et io stesso ho veduto ~~[illegible]~~ casi d'altezza di [illegible], [illegible] palmi [illegible] altri [illegible] ~~[illegible]~~, scoperti in occasione delle [illegible] [illegible] per rintracciare le antichità, delle quali vi hanno particolari [illegible] [illegible] professione di ~~[illegible]~~ i loro proprij, [illegible] [illegible] delle [illegible] delle [illegible]. ~~[illegible]~~, [illegible] [illegible] per tanti secoli, che [illegible] in quelle [illegible] il primo ornamento del Mondo, non che di quella incomparabile città, [illegible] stati in altra [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] degli ultimi Pontefici particolarmente. Da Leon X in qua [illegible] [illegible] è che [illegible] monti ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Roma di [illegible] monti di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Vaticano [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] del [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] della piazza ordinaria. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ per lo [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] la Curia [illegible] elevazioni, et Innocentio XII ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] palmi. [illegible] anch'egli [illegible] più alto di quello si trova al dì d'oggi della [illegible] [illegible] in quello, rappresentando [illegible] le colonne [illegible] più di mille [illegible] [illegible] al Tempio di [illegible]. [illegible] ~~[illegible]~~, che [illegible] Giordano [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] et il nome [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] computi [illegible] [illegible] Pincio, e 'l Gianicolo. Il [illegible] ~~[illegible]~~ altezza di quello a 200 piedi [illegible] in quella [illegible] [illegible] furono obbligati a portare in [illegible] per [illegible] il disordine, et [illegible] che con progresso di tempo [illegible] il [illegible], e facilitare [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible].

disseppelliti

[illegible]

P. V.

[illegible]

Roma si trovò da principio ~~[illegible]~~ fabbricata sui colli, e nelle piccole valli fra' detti situate, e perciò ~~[illegible]~~ in considerabile distanza dal Tevere: ad ogni modo ne' [illegible] per qualche tempo servì delle acque di lui, e di quelle delle poche cisterne, ~~pozzi~~, ed [illegible] [illegible] al proprio [illegible] [illegible] cresciuta poi di popolazione, e di forze [illegible] di provvedersi d'acque straniere col mezzo de' suoi pomposi acquedotti [illegible] ~~[illegible]~~ corrispondessero alla sublimità dell'istesso sito. I Barbari, che [illegible] da laghi, e da fiumi, [illegible] corrispondessero [illegible] conobbero la difficoltà di privarla di queste necessarie [illegible] rompendo [illegible] ~~[illegible]~~ che glie le recavano, [illegible] particolarmente ~~[illegible]~~ i Saraceni nelle scorrerie, onde [illegible] restarono desolate per 40 anni continui [illegible] antica Roma, [illegible] le di lei ~~[illegible]~~ campagne, [illegible] di ricchezze e ripiene di ville, ed altro, totalmente incolte, [illegible] come tutto [illegible]. Dovendosi riedificar la città tanto volte distrutta per non rimaner sempre esposta al pericolo d'esser ~~[illegible]~~ privata delle acque, si stimò miglior partito quello di trasferir le fabbriche in più comoda situazione, che è quella di Campo Marzo, e [illegible] acquedotti, onde [illegible] ad occupar con le stesse il Campo Marzo, e le ~~[illegible]~~ per potersi valere ~~dell'~~ delle acque, le quali [illegible] ~~[illegible]~~ del Tevere per potersi [illegible], passavano ad ogni modo, dopo detti [illegible], naturalmente freschi, e [illegible], come si è detto di sopra, [illegible] di esser [illegible] delle più ~~[illegible]~~ salubri ~~[illegible]~~, [illegible] [illegible] [illegible] a quelli [illegible] de' [illegible], che siano colti, ~~[illegible]~~ le quali [illegible] abbondavano in Roma. [illegible] poi nelle [illegible] di tanti altri [illegible] che ~~[illegible]~~ [illegible] tranquillità, che gode da qualche secolo in qua ~~[illegible]~~ [illegible] pace [illegible] più [illegible] non ha mancato di ripristinare necessari acquedotti, anzi [illegible] ancora di nuovi ~~[illegible]~~ [illegible] colli, e ~~[illegible]~~, [illegible] edifici sopra alcuno ancora ~~[illegible]~~ [illegible] le fabbriche particolarmente [illegible] [illegible] di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ad accrescere la magnificenza la strada che [illegible] si [illegible] dal Pincio all'Esquilino chiamata Felice dal nome di chi aveva prima d'esser elevato al Pontificato: ella ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] più [illegible] di Roma. Intanto nelle sopradette [illegible], ed [illegible] ragioni [illegible] dai colli ~~[illegible]~~ al Tevere [illegible] ~~[illegible]~~, è il più [illegible] il più nobile, e la più popolata della città. Io ho chiamato [illegible] il piano del Campo Marzo [illegible] pure notabilmente alzato [illegible], e col [illegible] ~~[illegible]~~ de' colli, oltre le cause universali [illegible] in questi luoghi [illegible] in altri ~~[illegible]~~, le quali sono ben maggiori in Roma che altrove per la ~~[illegible]~~ delle medesime terre, e [illegible] d'esser [illegible] in [illegible] la polvere fra le deposizioni continue [illegible] che in poco tempo [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible] a [illegible] d'erbe [illegible] ~~[illegible]~~ città più [illegible] quel [illegible] ~~[illegible]~~ salmi ~~[illegible]~~ [illegible] di questo [illegible] ~~[illegible]~~ manifestazioni in dieci. Quella cappella [illegible] a profondità di 18 [illegible] sotto tutta la bella Chiesa di Sant'Agnese in Piazza Navona

ed rompere immensamente [illegible]

naturalmente

Si vede attribuita questa [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] ed [illegible] Pontefice [illegible] circa mezza palla, vogliono sia ~~per appuntino~~ il vero piano di Roma antica, stando quello stesso il sito di Fornici infimi, ove fu disposta, e miracolosamente portavasi quella santissima Vergine. In quello stesso sito si cavavano si incontravano ~~magni,~~ e notabili profondità ~~frattisse~~ d'antichità, tra i quali non lasciarò di rammentare quella gran guglia, che si trova stesa nel piano infatti di campo marzo, e della quale si vede una buona parte in una cantina ~~particolari~~ privata profonda due palmi ~~[illegible]~~ [illegible] la base del muro. Ebbe pensiero il Sud.o Sisto V di rammentarla ~~[illegible]~~ [illegible], e ~~di~~ [illegible] in quel luogo ~~[illegible]~~ [illegible] si cavarsi anche fatte dell'altre, ma abbracciando ella una ~~[illegible]~~ contrada frequentissima ~~di Roma~~ e continuando a stendersi sotto quel vicino Palagio, fu atterrito della spesa, la quale per sentimento degli Architetti incaricati dell'opera sarebbe ascesa a' 200 m scudi. Nel Pantheon oggi Tempio della Rotonda si montava già per dodeci ~~alcuni~~ gradi; nel progresso de secoli fu d'uopo di ~~[illegible]~~ abbassarli per scendervi; la qual cosa fino all'Alessandro VII fece levar per fuori intera piazza abbassarono la terra per ragguagliarla al piano del Tempio: ciò s'incontra sicuro o poco o troppo in ogni luogo del mondo, ed in ogni [illegible] antiche prime perché continuamente [illegible], si oppongono con quella loro natural gravità [illegible] si ritrovano esposte, si vanno internando, in seguito, poi perché la terra stessa come ~~[illegible]~~ sempre [illegible] o portata dall'acque, e dalle pioggie o depositata [illegible] dell'atmosfera. In tutti i Duomi, o Chiese ~~[illegible]~~ maggiori [illegible], e sono le più antiche delle città, oggi per tal ragione si scende, il che si sa non essersi fatto altre volte e [illegible] fatto da principio [illegible]. O vero l'inalzamento della terra la rendono [illegible] coll'andar de tempi anco naturalmente inevitabile, [illegible] [illegible]; si [illegible] sopra di ciò maggiori Giorgio Agricola nel lib. 3o, ove [illegible] molti [illegible], e [illegible] in dubbio [illegible] in questo proposito

§. V. Delle Cloache, acquedotti, e cisterne.

Imita il luogo celebre di Marziale

Terrarum Dea gentiumque Roma [illegible]
Cui par est nihil, et nihil secundum.

Con la qual espressione ~~[illegible]~~ egli ha voluto mostrare infinita stima [illegible] del Mondo, et avvezzo [illegible] Roma in quei tempi sarebbe superiore all'altre cose del Mondo [illegible] dello [illegible] si grande, che quelli [illegible] d'essa [illegible] l'adagio, che non mentito [illegible] [illegible] venerata. Quindi come [illegible] [illegible] del [illegible] degli altri, che [illegible] non abbia il suo secondo, cioè che si trovi [illegible] sia chi ~~[illegible]~~ lo segua, o che possa in alcuna guisa esser annoverata con lei. Oggi, che l'Europa ha in ogni parte [illegible] [illegible] non si potrebbe spendere ~~[illegible]~~ a favore di Roma se non nei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per delle ~~[illegible]~~ [illegible], e di ciò che [illegible]. Onde [illegible] [illegible] [illegible] appresso Giulio Frontino nel trattato degli acquedotti: Regina et Domina Orbis [illegible] [illegible]. Dea gentium. [illegible], cui par est nihil, et nihil secundum. Giusto [illegible], [illegible] [illegible] esser stati inseriti da quelli interpolatori [illegible], ed [illegible] in [illegible], [illegible] perché paia inverisimile che lo stile piano, et [illegible] di Frontino abbia potuto abbassarsi alle vaghezze, e delicatezza poetica.

Ma ciò non basta ad indurmi una tal sospizione oltre che qui Marziale non [illegible] più
2 [illegible] di delicatezza ~~[illegible]~~, e che il di lui [illegible] ha [illegible], è nobile, che pur si [illegible] Orazio, ed [illegible] si potrebbe [illegible] d'aver saputo [illegible], e [illegible] [illegible] di [illegible] il di lui merito che si fosse [illegible] a [illegible], il che [illegible] [illegible] che qui non abbia fatto Tuscus quando pur non lo [illegible], ed egli si fosse [illegible] in Marziale stesso, di cui fu [illegible]. Si sono [illegible] e [illegible] con Marziale [illegible], e tra gli altri è [illegible] quell' emistichio di questa sorte,

Timor di Roma.

Primus in orbe deos fecit timor

che quelli si legge ugualmente in Petronio, ed in Stazio, che vissero ne' medesimi tempi, nè supponibile [illegible] stabilir che sia copia ad invidia. Certo ed ambedue quelli scrittori eran tali, che l'uno non abbisognava dell'altro.

§. V. L'antica Trivio ed il Virginis fonte.

Questa è la famosa acqua Vergine dedotta, e presa quando otto miglia lungi da Roma nell' 2 anno 737 della di lei edificazione da M. Agrippa, che tanto abbellì questa città in ogni genere d'ornamenti, ne particolarmente come abbiamo in Plinio, con acquedotti, con laghi, e con fonti. Agrippa in aedilitate sua adiecta Virgine aqua, ceterisque corrivatis atq. emendatis, lacus septingentos fecit, praeterea salientes centum quinque. Ebbe del nome ~~[illegible]~~ [illegible] perchè una Virgine ~~[illegible]~~ la mostrasse a' sitibondi soldati ~~[illegible]~~ [illegible] in mezzo ~~[illegible]~~ alle di lei ~~[illegible]~~ [illegible] un fumicello [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible] del medesimo Plinio~~: ~~[illegible] Herculaneum [illegible]~~ ~~Virginis nomen~~ obtinuit. Aggiungasi l'etimologia più naturale che ci dà Cassiodoro. Idcirco sic appellata creditur, quod nullis sordibus polluatur. Nam cum aliae pluviis [illegible] minime terrena commixtione vincantur, haec aerem serenum purissimo liquore mentitur. Scorreano nell'antico campo Marzio, e le [illegible] [illegible] [illegible] più cose poi si potrà raccoglier da Ovidio nel 1.º de' Fasti.

Hic ubi Virginea campus obitur aqua.

e da Marziale nel lib. 7

Sed currit nimias tantum prope Virginis aedes

Il suo nome moderno è quello di Fontana di Trevi, forse ~~[illegible]~~ per la sua vicinanza alla Chiesa di S.ta Maria ~~detta~~ in Trivio del [illegible], che prende il suo [illegible] [illegible] di tre strade, eretta già da Belisario in emenda della crudeltà usata verso Napolitani, [illegible] quelli fu [illegible] di [illegible] [illegible], o [illegible], ciò che è più ~~[illegible]~~ [illegible] di Tuscia, ossia Trivio, [illegible] del [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] da Tolomeo, ~~[illegible]~~. Io [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] di denominarla da Trivio per la somiglianza del nome [illegible] [illegible] probabilità, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] particolarmente di quel Poeta Toscano, che disse

e nel Tebro, e nel fonte
Vergine di Trivia

Per [illegible] non [illegible] potuto intender se non di questa illustre fontana. Veramente Trivia cioè Diana aveva tanti selve, e tanti fonti nel Lazio, che non è fuor di ragione che se le facesse consacrata in quelle forme ancor questa. A nostri giorni l'acqua di Trevi è la

~~[illegible]~~ [illegible] Tuscus

~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] di Trevi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sopra [illegible] [illegible] e [illegible] di Vergine

L. D. G. [illegible]
A. B. V. [illegible]

e la più insigne, e la più salubre di tutta Roma, e benchè in quella stagione [illegible] mandata a prender giornalmente per la casa del Papa, malgrado quand'egli si trova agli estivi soggiorni del Quirinale, [illegible] e l'[illegible], et [illegible] ch'ella fa, uscendo da tre grotte ~~[illegible]~~ non altri canali ~~benchè~~ fin ora 2 [illegible] già prima degli ornamenti di marmo, de' quali ~~godono~~ [illegible] gli altri fonti di Roma: Ciò ch'io poi dirò, che s'intorbidasse nell'occasioni di alcune scosse di terremoto, che ~~[illegible]~~ [illegible] in tempo ch'io mi trovava colà, se non accadde giustamente in lei, si verificò almeno di quell'altre acque di quella città, particolarmente nelle due celebri fontane della Piazza di San Pietro, i getti delle quali furono per tutto il giorno torbidissimi, e ciò fu attribuito al medesimo terremoto.

§. V.

o Dignità

[illegible] de' Numi annoverata in Roma.

L'adulazioni giunse a tale eccesso di ~~canonizzar~~ annoverar la città di Roma tra' Numi. Una tal Apoteosi è delle cose più strane, che abbia segnato l'antica superstizione non arrivando la mente a concepire come mai si possa riputar Dea un intiera Università, una cosa inanimata, un nudo, e semplice nome, del che se ne fa giustamente [illegible] Prudenzio

colitur nam sanguine et ipsa
more Deae, nomenque loci ceu Numina adorant.

Delle [illegible] il [illegible] de quali [illegible]

Si rappresentano [illegible] il [illegible].

Sono frequenti i marmi e le medaglie, che fanno menzione ~~della Dea Roma~~ di questa Dea. [illegible] questa il [illegible] con un tempio, e sopra le parole. Romae et Augusto. altre con l'iscrizioni, Sacerdotes Romae, et Augusti [illegible], dell'una, e dell'altra delle quali apparisce il costume d'Augusto riferito da Svetonio di non accettar Tempi se non unitamente con questa Dea. Fu stato tal ora ~~[illegible]~~ [illegible] divino allo stesso Senato, e l'eruditissimo Ezechiello Spanemio ci rapporta [illegible] ~~[illegible]~~ d'una Medaglia con l'iscrizione di ΘΕΟΥ ΣΥΝΚΛΗΤΟΥ. Il Senato fu veduto poi coperto con ~~[illegible]~~ [illegible], Marziale ~~[illegible]~~ [illegible] Terrarum Dea ~~[illegible]~~ [illegible] gentiumque. ~~Dea~~ Claudiano le dona a' suoi i tuoni, ed i fulmini [illegible] lumen amicum, Dive potens, e nel solo celeste ~~[illegible]~~ [illegible] quell'invocazioni ~~[illegible]~~ d'Onorio ~~[illegible]~~ [illegible]

o Dea, [illegible] occurrunt [illegible].

come pure nel 2°. delle lodi di Stilicone [illegible] Provinciae
Conveniunt ~~ad~~ templa Deae, [illegible] candida lucent
[illegible].

espressioni, che io non so poi come si salvino da coloro, che fanno Cristiano questo Poeta mossi da alcuni epigrammi inseriti nelle di lui opere, ove si parla di Gesù Cristo, di Maria Vergine, e di quell'augusto Mistero i quali si sa quasi di certo appartenere all'altro Claudiano Mamerto Prete Viennese, inseriti nel Tomo IV della Biblioteca de' Padri, da cui la Chiesa riconosce, ~~[illegible]~~ molti inni sacri. I popoli di Smirna furono i primi ad acclamar Roma ~~[illegible]~~ per Dea, e questo Tacito nel 4°. degli Annali si narrano, se primos Templum Urbis

Roma stabilito stato adhuc Punica Urbs, cioè essendo ancora [illegible], e'n [illegible]
stabilita la fortuna Romana, intitolandola perciò di titoli sacri. Gli Alabandesi si
~~[illegible]~~ leggono pure presso Livio nel libro 42, se Templum Urbis Romae se fecisse lu-
dosq. anniversarios ei Divae instituisse. Si compiacque poi la consacrata città d'Adriano
e della venerazione esibita di modo, di ~~[illegible]~~ volersi osò dedicar nel suo proprio
recinto un Tempio a se stessa, il quale porta il nome di Templum Urbis, di tanta
sontuosità, che viene dagli autori messo a confronto del Tempio della Pace, e del
Panteo. Le Notizie dell'Impero lo riferiscono, e dicesi che in lui veniva adorata Venere
e Roma forse per esser Venere Madre d'Enea, il quale altresì era riconosciuto per
lontano autore e stipite degli stessi Romani. Nel compendio di Dione si legge Hadri-
anus Templum Veneris, et Romae struxisse, di cui è ~~particolarmente~~ ~~[illegible]~~ accennato ancora
del sopracitato Prudenzio

Atq. Urbis Venerisq. pari se culmine tollunt
Templa, simul geminis adolentur ~~Templa~~ thura Deabus.

Per dar loco al qual Tempio è notabile ciò ch'è riferisce Sparziano aver il med.o
Imperatore trasportato di sito il Tempio della Dea Bona intiero con un gran Colosso
vicino impiegando nell'opera 24 elefanti. Aedem Deae Bonae transtulit, et
Colossum stantem, atq. suspensum per Decrianum Architectum de eo loco, in quo
nunc Templum Urbis est ingenti molimine, ita ut operi 24 elephantos adhiberet.

§. V.

il cui paragone ancora
le sino a nostri giorni
Di Salomone, impareggiabil Tempio.

Vi furono veramente degli autori, che hanno a nostri giorni descritto le Magnificenze
della Basilica Vaticana, hanno sostenuta una tal opinione che ciò è oltre si
lasciamo addietro quelli del celebre Tempio di Salomone. Ad ogni modo ~~[illegible]~~
quando giù leggesi nelle sacre carte la materia preziosa che in questo fu messa, li tanti
migliaia d'operarij, che vi furono impiegati, i tanti milioni d'oro che vi furo
profusi, né sapria nelle parti avanzar quell'alterazioni franca, è ardita che li
Profeti ne vessi. Sì, in fine sembrava rimaner d'accordo quelli ad fare il para-
gone di queste due fabbriche l'una la maggiore del vecchio, l'altra la maggiore
del nuovo Testamento, egli è, che almeno in esse non sia gran fatto disuguale
la spesa quando si rifletta essersi l'oro tanto accresciuto di quello in questi
il prezzo de' metalli
ultimi tempi. Forse che in quelli di Salomone ~~[illegible]~~ era, sì vile, che affermò ogni
~~[illegible]~~ tributi, ~~[illegible]~~, gli ~~[illegible]~~ i Re
che gli recavano ogni anno le flotte spedite in Ofir facevano ut tanta esset
in Hierusalem abbundantia argenti quanta et lapidum, come sono le parole
iperboliche che si ~~[illegible]~~ leggono nel 3.o de Regi. Stimando dunque che ancora riguardo
a questo diverso valore dell'oro non possa esser che poco divario nella spesa
di queste due sontuose strutture, il che se fosse vero porrebbe altresì a confronto
anco il medesimo prezzo dell'opera. Ma lasciato da parte il Tempio di
Gierusalemme se la potestà ~~Romana~~ fabbrica si porge in ~~[illegible]~~ riscontro a ~~[illegible]~~ di

Come ad imitaz.e di
Salomone affinché
ai tributi vassalli
del Regno i Re
d'Ofir ed [illegible]
[illegible] le flotte, il
[illegible] di
[illegible], ut

di quella singolar altezza delli antichi Romani, ella incomparabilmente li supera. Una delle più stupende dipendenze ~~della medesima~~ antichità, della quale parlano come attoniti tutti quelli, che ne fanno menzione, si è il tanto rinomato Panteo: Questo toltane la esterna incrostatura di marmo, che gli è stata levata, la coperta di lastre d'argento, che gli è stata cambiata, si rimane a di nostri sì intero, che ben lo scorgiamo quello uscì dalle mani di Agrippa suo fondatore, onde lo potiamo esattamente confrontare con le nostre. Il tempo dopo il corso di diciasette secoli non ha trovato modo di abbatterlo, ma né men vi lo trovarono i Goti, i quali come attesta Battista Leone, ricorrendo alle fiamme, che sole potevan distruggerlo, questo per la di lui straordinaria vastità riuscendo ancora inutili non giunsero a farli altro danno, che di annerirla. Ma o quanto ella è mai superata dalla ~~nostra~~ prodigiosa Basilica! Per quanto capo questa si può dir incomparabilmente maggiore! Il Panteo non è che [illegible] volta di ampiezza, e grandezza veramente nel primo vederlo, [illegible] spaventosa la chiamava Ammiano Marcellino. La sola cuppola di San Pietro [illegible] è di una parte del grand Tempio, per ogni capo, per ogni lato, e per ogni misura lo eccede; e ciò, che confonde ogni maraviglia, oltre a un Panteo pensile portato in aria ad altezza smisurata, ed per riguardo di lui il Tempio istesso non solo sovrasta ai monti ed si trovano dentro, ma ancora a quelli, che sorgono all'intorno di Roma, come è il Monte Mario, ed di notabile altezza appunto lo corrisponde vicino, onde con potiamo dir a questa con maggior ragione di quello facesse Statilio

Ita gravem in caelo portat templa summit.

Basta dire, che questa cuppola, o porzione di Tempio sublime sostenuta da quattro altri Tempj ~~soggetti~~, ed poggiano in terra, come dicono Tomaso Bosio viene a costituire l'altezza perpendicolare di mezzo stadio cioè di oltre 60 pertiche la quale sarebbe del tutto incredibile se i nostri occhi non ne facessero fede. Corrispondono a questa elevatezza tutte le altre dimensioni del Tempio lungo non men d'uno stadio, largo ~~a~~ proporzione, nel quale spazio non si può dire quali, e quante grandi opere, quante preziosità, e maraviglie racchiuda. Io certamente di troppo il tempo se ne continuassi in minima parte a ridirle. Vanno attorno non pochi libri col titolo di descrizione, o di storia delle Basiliche Vaticane. Per quanto [illegible] vi riferiscano, e scrivano le cose, ed ometteranno [illegible] materia di ~~sempre~~ maggiori volumi, e di sempre più copiosi racconti. [illegible] ed se si ~~aggiungono~~ uniscono al Tempio di San Pietro le ~~meravigliose~~ fabbriche, che li stanno gli appartengono, e che si son fatte unicamente in grazia di lui, come è il contiguo Palazzo Pontificio, la stupenda Piazza ed gli suoi prospetti, e teatri davanti co' suoi gran Portici, colonnati, scalinate, fonti, e tutti gli altri miracoli d'arte, e di magnificenza, senza dubbio, ~~che non si [illegible]~~ ed non si verifichi pienamente la stessa proposizione avanzata, ed egli non solo paraggi il Tempio di Salomone ma sorpassi ogni altra fabbrica sacra, e profana, che sia di quelle, o chi mai sia stata nel mondo. Farò il ritratto di quanto mai potesse dirsi, o pensarsi in tutte l'opre col Dio, ch'egli è l'impegno de' più floridi secoli, il sudore de' più rinomati Architetti, l'applicazione de' più ricchi Pontefici, anzi lo sforzo di tutta la Cristianità, la quale ha voluto fabbricare ancora un Tempio degno di sè medesima, e per questo mezzo si può far presso in terra di quella gran forma della vera Religione, ch'ella professa, e del vero Dio, ch'ella adora.

XI

§. V. Provincia il Mondo &c.

Non è più rara la voce di Provincia nel senso antico d'acquisto, impresa, e trionfo, come appunto fu l'Istoria presso Lucano

Ultima Pompeio dabitur Provincia Caesar.

Ma più propriamente parlando la prendo nel senso moderno di parte particolare, che abbia qualche città capitale, et ufficio inferiore, et quando il Mondo tutto ne fosse stato una sola Provincia, egli non averebbe avuto per la sua grandezza altra Capitale che Roma. Tertulliano nel libro de pallio ha detto quella città di più alzamento [illegible] Roma. [illegible] Orbis cultoris [illegible] che non solo era Provincia ma villeggiatura di Roma. E Seneca non molto distante a mio proposito ~~[illegible]~~ [illegible], che in [illegible] imperii [illegible]: in qua [illegible] profecti omnibus terris [illegible]. Aristide nell'Orazione in lode di lei ora la chiama comune orbis oppidum, ora communem quandam orbis officinam, come pure Sidonio nell'epistola 6 del 1.° libro Unicam totius orbis civitatem, in qua soli servi, et barbari peregrinantur. Come Roma avesse il titolo [illegible] il nome di Urbs ad imitazione di Alessandria chiamata ΠΟΛΙΣ, così per lo suo Dominio usurpò quello di Orbis, al che sembra aver potuto alludere Ovidio nel secondo de' Fasti ove disse

Romanae spatium est Urbis, et Orbis idem.

Alcune delle più venerabili Titoli [illegible] della Roma [illegible] alla sacra [illegible] leggiamo tuttora [illegible] d'Urbis et Orbis. E celebri Congregazioni di colà portano la soprascritta formola di Urbis et Orbis. Il termine di Orbis Romanus nelle Pandette, e nell'appendice al Codice Teodosiano, e in alcune iscrizioni rapportate dal Grutero, e parimente in Plinio, Giulio Firmico, et in alcune [illegible] Romana civitas ingens [illegible] Dionigi Alicarnasseo non [illegible] espressioni minori di quella, anzi in bocca di tutti quel verso di Petronio [illegible]

Orbem iam totum victor Romanus habebat,
Qua mare, qua tellus, qua sidus currit utrumque. [illegible]

§. VI.

Del Laterano Costantino.

Benchè sian molte le Basiliche entro Roma, e fuori di Roma dal gran Costantino, come tra l'altre è la stessa antica Vaticana, quella di S. Paolo e di S.ta Croce, ad ogni modo ha ritenuto il nome di Costantiniana questa sola, della quale più parlo, chiamata ancora Lateranense, celebre fra le [illegible], e principalmente [illegible] la Chiesa del Cristianesimo, il che ben additano i due versi [illegible] si leggono nel portico anteriore. Lo ha ritenuto o per essere stata oltre la più insigne delle altre, o per lo superbo Palagio della famiglia Laterana, ed uniti, abitato già dallo stesso Imperatore, e da lui donato ai Pontefici, o per lo vicino Battistero, nel quale si pretende essersi seguito il di lui famoso Battesimo. Nel fabbricare adunque questa come le altre Basiliche Costantino stesso non ricusò d'impiegarvi i suoi [illegible] corbe di terra, come

rapporta

2. d. 6. 2

N. B. V. 2

95

20

tituli, et dignitatis emanavit, sedentes, habita cum fratribus nostris matura deliberatione de eorum unanimi consilio et assensu, maiestati tuae titulum hunc, videlicet Fidei defensorem donare decrevimus, prout te tali titulo per praesentes insignimus mandantes omnibus Christi fidelibus, ut maiestatem tuam hoc titulo nominent, et cum ad eam scribent post dictionem Regi, adiungant, Fidei defensori.

P. 2. Dove in pianura
Arenosa, ed ignuda
Sorge Nieuport solitario.

Il piano ove è collocato Nieuport, è tanto ~~abbondante~~ sterile, e così privo d'ogni sorte di verdura che rappresenta una terra formata. Solo è cinto dalle dighe degli [illegible] per le quali si [illegible] entra l'acqua dell'oceano quando in tempo di guerra si vuole inondar le parti, altrimenti ~~[illegible]~~ quelle campagne di sabbia ed ora verde si vede, le sue vicinanze. Prima che si chiamò Nieuport tenne forse più giusto riguardo il nome di Sandhooft, che in nostra lingua vuol dir terra dell'arena. È luogo piccolo, ed oggi in totale declinazione, con fortificazioni ~~[illegible]~~ sì poco regolari, e sì poco considerabili, che pare impossibile abbia saputo far agli assedj quelle memorabili resistenze, che ci raccontano le storie.

P. 2. primiera
Nella lega, e ne' patti
Anseatici: delle passate
Or ben molto è diversa
La potente fortuna.

Accenno l'opinione d'alcuni, che pretendono essersi in Bruges gittato il primo piano alla famosa confederazione chiamata Anseatica fatta dalle città oltramontane per assicurare il loro commercio da Pirati settentrionali. Ad ogni modo però d'altronde si sa, quale del resto toccar una tal gloria a Brema che si fa autrice di questa lega verso il 1164, non altra necessaria a Bruges × che quella d'esser capo della nazione

Sia quattro secoli innanzi in questa città la Regina di Francia moglie di Filippo il Bello la vide [illegible] lusso, ed in tal pompa circa [illegible] il lusso delle Donne che non potè trattenersi di non far apparir quanto sdegno. Io mi credeva d'esser io sola qui la Regina e mi trovo vedermi d'attorno tante altre seicento simili.

particolari di Fiandra, la quale [illegible] ~~[illegible]~~ ancor [illegible] l'Imperator Carlo quinto si trasferisse ad Anversa, d'onde poi con maggior vantaggio è stata di nuovo portata nella città d'Amsterdam. Era Bruges altre volte come la metropoli delle diciassette Provincie, e fioriva in ogni sorte di bellezza, e d'[illegible] copia. Ritiene ancora non pochi antichi ornamenti che le furono dati nel tempo della sua passata prosperità nella vaghezza delle strade, d'alcune fabbriche pubbliche, e d'altre [illegible] Chiese, nelle quali non mancano pitture e sculture venute fin dall'Italia, e di mano dello stesso Michel Angelo Buonarroti, ella si trova ai nostri giorni tanto decaduta [illegible] che però somministra un grand'esempio delle umane vicende. Ora già quel secolo ella era la più ricca scala del Belgio, e formava il tesoro de' suoi Duchi di Borgogna, ora si ritrova ~~in istato di deplorabile~~, e sostenta appena i debiti che è opinione ~~[illegible]~~ attuale ed i grandi rendite tutte [illegible] e tutto il suo ~~[illegible]~~ fertile territorio appena potrebbe [illegible] tanto ad estinguerli. Il nuovo canale, ed i grandi [illegible] in questi la spesa sino al porto d'Ostenda, sostituito a quello, con cui prima vendeva all'esclusa [illegible] di respiro degl'Olandesi servirono ancora a ~~[illegible]~~ trattener in [illegible] quella forma le tante arti e professioni, nelle quali [illegible] filande di maraviglia. La disgrazia di questa città è comune ad una buona parte dell'altre di Fiandra [illegible] ma in nessuna è più osservabile la mutazione [illegible] nella [illegible] soltanto il solo ~~[illegible]~~ [illegible] e la riputazione di Bruges.

P. V. Augusto non ma [illegible] angusti
Sono le stanze, ov'egli nacque.

La stanza, ove nacque, e la casa, in cui nacque Carlo quinto, sono le [illegible] delle quali più si pregia la città di Gand, e ad ella [illegible] con particolare ambizione di far vedere ai forastieri tra tante altre, [illegible] insignificanti, le quali non sono sì perchè, ed erano finalmente non abbia avuto quelle ragioni di Dio. Non arbitror quemquam posse Christiana Dicio civitatem ullam reperiri, quae non hac confirmari queat, sive spectes amplitudinem urbis, ac potentiam, sive politiam sive positus indolem. Quella stessa però a dir il vero, non potrebbe essere rimarcabile, ed generosi stata illustrata da uno dei avvenimenti escluso per altro di forma e di struttura si misera, che ogni gentiluomo più ordinario esce ora alla luce in ~~un~~ ~~[illegible]~~ stalla più ignor: devoli, come pure la cuna stessa è di legno simile, e di lavoro di schietto, ed paravetto ne usati giorni ordinari alle più mediocri fatuccole. Un Governatore di Fiandra ha gli anni passati incivilirsi questi muri con alcuni stucchi, nè quali è istoriato il natale medesimo con una iscrizione sù la porta ~~che meglio si addice~~, che ~~ne da~~ ~~forma~~ forma più efficace accrescer la dignità maestà e la ~~Cognome~~ ~~antichità~~ del luogo. Molti altri ~~sono~~ vi sono ~~differenti~~ di antichissime memorie, nè in questi contrade, la quale in un modo, o nell'altro non rende testimonianza, che Carlo quinto è stato figlio e cittadino di Gand. Nella piazza maggiore sorge la statua Imperiale disfatta dalli iconoclasti sotto della vi stanno le seguenti parole

D. Carolo V. Imp. Caesar. Augusto, Pio, Felici
Turc. German. Gallic. Ital. Hispan. Sicil. ac
Ind. Regi. Fland. Com. S. R. Sacri Imp. Vindici.
Cuius auspicio D. N. Principi Potenti Victori
ac Triumph. perpetuo, Magno, Max. Invicto,
Christianismi Protectori Deo volente, Caelo favente
Huic urbi tum Max. feliciter innato.

Nell'altezza del Palazzo pubblico, sopra una delle opposte ~~Dal~~ Porte maggiori, corrispondente alle ~~[illegible]~~ le scale, si leggono questi Due versi:

Gaude parens Divum, quales Benedictus habes
Augustus genuit Carolus imperiumque genitus.

Le scale, e le stanze del d.o Palazzo sono ~~[illegible]~~ guarnite di alcuni buoni quadri, che esprimono questo stato nell'età, e rappresentano i matrimonj Austriaci, e particolarm.te quello, con cui è pervenuta la Fiandra in quest'augustissima casa confrontati con gli sposalizj più celebri dell'antico Testam.to, che pur di questi si reggono. Tra le altre iscrizioni riferirò la seguente, che mi è restata a memoria, ~~di [illegible]~~ [illegible] per le due allusioni, ed è

Austria connubiis Burgundam, et Belgica iura
Maxime per thalamos [illegible] mox.

Gand però non ha avuto giammai motivo di gloriarsi di altro stato il loro medesimo d'un Principe, dal quale nell'occasione è stato trattato con la ultima severità. Agevole di [illegible] contribuzioni di tutte loro a quelle in causa di [illegible] [illegible] (come è sempre prevalente a questa nazione il genio de Fiaminghi) di ~~[illegible]~~ alla di lui direzione, e di darsi a quella di Francesco primo, il quale però non volle proteggerli onde che permettendo anzi a Carlo libero il passaggio per la Francia quando li pose a ~~[illegible]~~ regolar quegli affari. Carlo vi pratticò allora in Gand quello stesso rigore, che avrebbe esercitato in ogni luogo più strano, et avendo condannato a morte [illegible] numero di cittadini, ne spogliò, e ne cacciò in bando tanti altri, che quella città di sì gran [illegible], che era prima, si [illegible] diminuita per solitudine nè altro vi [illegible] a' nostri ~~[illegible]~~ tempi il proprio questo segno di quella [illegible] digressione.

P. V.

e vani

[illegible] d'Obbl., i [illegible] [illegible]

Attendo alle due colonne d'Ercole alludeva da Carlo quinto per simbolo quando passò alla conquista di Tunisi ~~[illegible]~~ assumendo il col motto Plus ultra. Ma nel simbolo però non si può dir d'Ercole comunicare a quelli luoghi, per la parte d'Affrica, ove egli fece la sua spedizione, ove è il luogo di la detta Terra, ove sono le due colonne suddette, nel quale quelle i Geografi pellavano le due opposte montagne di Abila e Calpe, l'una dalla parte d'Europa nell'Andalusia ~~provincia di Spagna~~, l'altra da quella d'Africa posta nel parte di Tanger spettante al Regno di Barbaria: si converrebbe anco meno quando le due antiche colonne si trovassero, come è la credenza degli Spagnoli nell'Isola di Cadice ~~ove infatti~~ presso la città di questo nome, ove in fatti sorgono due Torri credute antichissime chiamate dagli abitanti colonne d'Ercole, e così col Sabellico nel libro 5 delle Enneadi non [illegible] riporlo nel tempio d'Ercole Gaditano nell'Isola ~~Gades~~, ove [illegible] [illegible], quelli magnificentissimi templi [illegible] inscriptus etc. Come anche di colonne ~~[illegible]~~ si segnavano gli estremi della strada [illegible] si stavano fatte il nome alle ~~[illegible]~~ poste nell'estremità del ~~mondo all'or conosciuto~~, e alle [illegible] da [illegible] intendersi quel luogo di Silio

Ed le nove [illegible]

e [illegible] di tali colonne

Quis per spumeus satis [illegible]
Nomen [illegible] columnis

Stavole il pensiero del Co: Emanuele Tesauro ne tal impresa ~~[illegible]~~ modo d'impresa sarebbe stato più proprio a Ferdinando Re di Castiglia [illegible] ~~d'Ercole~~ ~~[illegible]~~ ~~d'Abila, e Calpe~~ Europa [illegible] i due termini [illegible] della [illegible] America della quel [illegible] con più giustizia ebbe a dir quel Poeta

Herculis [illegible] gloria metis.

S. V.

o il carro o le Monarchie abili,
Bucoliche e[illegible]. opate ai Regi;

forse
Non è affatto altro, chi queste leggiamo più ~~[illegible]~~ comode [illegible] ~~[illegible]~~ speciali a' Principi di quella [illegible] Burbon, ~~[illegible]~~ che si è [illegible] più volte e nelle occasioni più ~~[illegible]~~ solenni [illegible] in copia da queste [illegible] stranieri: Nelle loro accademie, i [illegible] e i [illegible], e quelli dell'una religione, e dell'altra [illegible] [illegible] più [illegible] di ~~[illegible]~~ memorie, e nel secolo [illegible] [illegible] ben sette [illegible] [illegible], Carlo quinto ora Filippo suo figlio, Massimiliano [illegible]

di Boemia con la Regina sua moglie, Eleonora Regina di Francia la Regina d'Ungaria, [illegible] oltre i due Duchi di Savoia e di Lorena, et altri Principi di ~~grande~~ sfera, ed con la famiglia di loro seguito comprendevano nel stesso esercito [illegible] pari da ~~Bruxelles~~ senza molto ritornare. La piacevolezza del clima, la amenità ~~[illegible]~~ la singolarità della situazione per essere in piccola o parte ~~[illegible]~~ colline, su le quali va come ondeggiando la città stessa, la bella foggia di diritture strade, la maestà degli edifizi il vasto aperto e candido degli abitanti, il numero grande della popolazione, il concorso straordinario de' forestieri rendono Bruxelles splendidissima e ~~[illegible]~~ al genio d'ogni nazione. Di consenso in lo [illegible] tali [illegible] colà [illegible], e [illegible] di pubblici, e sembrava loro di vedere in Bruxelles una città [illegible] del [illegible] famiglia, [illegible] Italiana, e Spagnola Alemanna e Francese. Appena in nessuna altra [illegible] pittura la stessa [illegible] i primi [illegible] delli secoli [illegible]: [illegible] come ~~[illegible]~~ [illegible]. Una città per altro di ~~gentili~~, e la ricca [illegible] ancor [illegible] in le [illegible] vestigi dei [illegible] delle bombe, i quali [illegible] stati [illegible] minori della ~~[illegible]~~ demolizione di [illegible] per le ~~fabbriche~~ di Fiandra [illegible] di Bruges [illegible] inferiori alle [illegible] di quelle d'Italia. Bruxelles si [illegible] in [illegible] e con molta maggior [illegible] di quello abbia fatto [illegible] [illegible] delle sue [illegible], [illegible] delle [illegible] più belle di prima [illegible] in quelle [illegible] fabbriche pubbliche [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di fuori [illegible] più [illegible] di [illegible], e di [illegible]. [illegible] in quelle [illegible] un popolo innumerabile d'artefici [illegible] d'essi, [illegible] di Bruxelles che [illegible] le bombe [illegible] loro [illegible] occasione di guadagno, e di vita. Il [illegible] o [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] fra le più ~~insigni~~ belle delizie d'Europa [illegible] di giochi d'acqua, di palazzi, di [illegible] di [illegible], e d'alberi [illegible], [illegible] il [illegible] di [illegible] quelle [illegible] ordinarie.

de' Principi

P. 21. L'altra città, la di cui mitra in capo
Splende e sovrasta all'altre
Mitre del Belgio.

Questa è la città di Malines eretta in Arcivescovado da Paolo 4°
nel 1559 con titolo di Primate ~~[illegible]~~ del Belgio comprendendo
i nove Vescovati di Anversa, Bruges, Gand, Ypri, Ruremonde
e Bolduc ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ già soggetti alle Diocesi [illegible]
a cui ~~[illegible] non erano~~ [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]
in possessioni di ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
~~[illegible]~~ [i beni] della Chiesa che ~~[illegible]~~ nel [illegible], [illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ quella città più volte, e ad Utrecht fatta anch'essa arcivescovile gli
due erano prima di semplici episcopali, ed esso fu dalla
metà del decimo secolo sotto la superiorità di Colonia. [illegible]
la Metropolitana di Malines continua a fiorire con ~~[illegible]~~ la
lode di pietà e di religione [illegible] quella di Utrecht spogliata del suo
titolo cadde quasi tutta in mano degli eretici insieme colle
sue suffragane Harlem, Middelburgo, Deventer, Leuwarden
e Groninga, sicchè il suo primo arcivescovo, ed fu Federico
Schenck, [illegible] ancora stato l'ultimo. Chi vuol ave-
re idea di [illegible] vada a vedere ~~in Utrecht~~ a quali vili
[illegible] infelici [illegible] ora condannato quel palagio arcivescovile:
[illegible], e come [illegible] profanata la Scuola Biblica, il di cui
[illegible] ~~[illegible]~~, ed in Botteghe di [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible], [illegible] e li
[illegible] [illegible] [illegible], e vendendo.

Nella qual abitando i popoli [illegible] di cose —

premendo

[illegible] [illegible] [illegible]
Non è però d'un quarto
la Città d'Anversa [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] e la Chiesa
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] [illegible]
Anversa nel [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
ed [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible].

P. 22. Della rocca difforme in cui marchiato
Sia il [illegible] l'empio Gigante.

Questo Anversa è detta d'Anversa città [illegible] ella
prende nell'origine d'una rocca triangolare abitata già da Druon,
o come altri il chiamano Antigono Gigante, tiranno del paese
che pretendeva il tributo di quante navi passavano per
la Schelda, e recideva le mani di chiunque glie lo negasse, e le
gettava nel fiume, dal che vogliono alcuni fosse il nome ad
Anversa, detta Hantwerpen in Fiammingo, in qual lingua
Hand significa mani, werpen esprime gettare. Cornelio

Grafito poeta assai famoso, cioè

Proiecti fieri manus, rigidique Gigantis
Antigoni magnum dedit Magnae Antuerpia nomen.

Soggiungono ancora un certo Brabone venuto con Giulio Cesare nelle Gallie combattendo, e superando questo Gigante, e tagliandoli da lui le leggi del Talione, recise tagliate la destra mani ~~[illegible]~~ soggiunto recidere ambe mani destra, e memoria del qual fatto ancor per lui Cesare dato principio alla edificatione d'Anversa, Dicendo intorno ciò cronache de Goropio nel lib. secondo delle origini di quella città intitolato Gigantomachia. Anno olim Gigantes hanc Scaldis ripam tenentes, [illegible] hic fauces [illegible] loco vectigalis amputarunt, ac [illegible] Brabonem C. Julij Caesaris [illegible] appulisset, socius, et cognatum [illegible] litorali, primo certamine [illegible] illum superavit et [illegible] dextras eius recisas in Scaldim [illegible] memoriae [illegible], atque ad eius facti memoriam castrum [illegible] ab C. Julio Caesare [illegible] nomine Handwerpen idest manuum proiectionem. Hinc manuum amputationi: [illegible] intelligunt. ~~Et in fatti [illegible] altra rapprensione~~ ~~di quella due mani troncate, ed Anversa le porta nell'armi:~~ Altri portano molto più ~~[illegible]~~ [illegible] le mani d'Antigono [illegible] membra di 1300 anni ancora la necessità dell'[illegible] [illegible] il che [illegible] et li leggono in un ~~[illegible]~~ antichissimo alli di privilegi d'Anversa.

Postquam [illegible] vidisset mille [illegible]
Anni [illegible] sacra de Virgine natus
Hic fuit Antigoni castrum in ligne Gigantis
Quem Brabo devicit, de quo Brabantica tellus
[illegible] magnis et [illegible]
Cui nomen habuit manuum [illegible]

Benché la cosa abbia come si vede del ~~[illegible]~~ favoloso, e di lei se ne facciano beffe i più eruditi, come ricordato il P. ~~Gianni~~ Famiano Strada, e 'l S. Giuseppe [illegible] nell'istoria degli atti del Salò, da me ~~[illegible]~~ [illegible] in [illegible] ad ogni modo il volgo parla come di certa cosa, né di

e porta Anversa nelle due mani nell'arme.

ove si vede [illegible] di palazzo

L. D. O. L.

A. B. D. V.

presente saprebbe addursi altra ragione della rocca triangolare
e delle due mani tronche che Anversa porta nell'armi, ~~[illegible]~~
~~procedendo il sud.º Gorgio~~. Nel Palazzo ~~della città~~ pubblico si
conservano alcune grand'ossa, che si pretende esser del ~~sud.~~
del d.º Druone, od. Antigono
~~Gigante~~, sopra le quali sono i distici del Grapheo riferiti
dal Guicciardini. Vi sono molte altre memorie per la città
ed appoggiano questa antichissima traditione, nè si manca di
tempo in tempo di farne quella solenne ~~[illegible]~~ rimembranza, come
d'alcune ~~feste~~
nelle feste della Processione della SS.ma Trinità, e della Beatissima
Vergine ~~[illegible]~~ facendosi comparire ~~introducendosi~~ nelle Processioni un Gigante
di smisurata grandezza seguito da persone figurate in mani
recise, e dalla effigie della detta rocca triangolare. Allorchè
io trovato ~~alla~~ ~~nella~~ in quell'ultima solennità dell'Assunzione di N. Vergine, che gli abitanti
chiamano Ommegangh, o Cavalcata, ebbi occasione di vedere questo
spettacolo che tira un straordinario concorso delle vicine
città. Non so come era dentro, forse et affatto stravagante
si faceva caminare un uomo di ~~[illegible]~~ molto, et altissimo, che
interna tenere, con la sopradetta comitiva d'uomini tronchi.
Vi si spiegava sopra grande stendardo in forma di labaro
questo distico

Cernitis immanem hunc ingentis molis Gigantem,
Talem olim, ut fama est, habuit Handoverpa Tyrannum

Non è però, che non si possa allegar questa testimonianza senza
accorgersi di questa istoria sospetta. La intitolata Cronaca Tundi-
nense ~~[illegible] accreditata~~ fa menzione d'un'urna trovata
~~sotterra in un villaggio vicino ad Anversa piena di mani~~
~~aride che si crede esser quelle~~, e il Gigante v'era vissuto.
In Tassandria inter rupes in urna tempore Rodulphi
Abbatis plenam manibus invenit, crediturq. illas repertas
esse tempore Druonis Gigantis. E Giovanni Monaco, et
ha scritto le vite d'alcuni Santi, suppone in quella di san
Lamberto ~~[illegible]~~ essere probabile ciò che viene narrato del Gigante
Anversano. Ubi erat impius ille, qui nobis abluit aspectu:
truncas manus ne [illegible] petere ipsius malignus inimicus.

Nel palazzo pubblico si custodiscono alcune grandi ossa, che si pretende essere del detto Gigante, ed ostensione sopra le quali sono i distici del Scribano riferiti dal Guicciardini: v'è la coscia, gamba, spalla, [illegible]

§. IV. Le inventate, e smisurate ossa, che serba.

Come ho notificato qui sopra Anversa custodisce alcune ossa del preteso ~~Gigante~~ vista coscia, gamba, spalla, braccio, e ~~del~~ il capo benché non intero, e credè nulla di meno [illegible] palmo. Ad ogni modo il Goropio amatore per altro di cose straordinarie, e miracoli suppone al solito di conghietture ossa trovate, e custodite in varij luoghi d'Europa, ed pure quelle d'Anversa siano di quello vecchio elefante. Arameri principi solidique sublimis ipsi et genus ingens libenter [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] ossa elephantis [illegible] [illegible]. Così stabilì in Italiano Petinchio dello scheletro di 25 piedi d'altezza trovato in Delfinato nel sepolcro di Teutobocco re de' Cimbri vinto da Mario, così ha creduto delle ossa scoperte l'anno 1651 in un colle accanto della Turingia l'erudito Tenzelio, e così finalmente ha conosciuto determinato un'insigne Accademia d'Italia circa quelle, che furono offerte da esaminare trovate già pochi anni in Toscana tutte da principio credute di Gigante ma poi con alterior attenzione manifestate, e conosciute di elefante, onde se mai per l'avvenire i [illegible] contadini

Grandiaque effossis mirabitur ossa sepulcris

sappia pure, che quelle non saranno, che delle ~~[illegible]~~ per comprovare [illegible] Giganti, o per asserire i [illegible] degli uomini [illegible] maggiori di quello siano i presenti.

§. V. Vi sopraggiunge il grande eroe Romano.

Brabone, che si fa compagno, parente, e soldato di Cesare, e che è quello che uccise il Gigante d'Anversa, e lasciò il nome ~~[illegible]~~ al Brabante, come appunto accennano i versi soprascritti

Roterus
Annis ante Christum natum [illegible]

v. pro nat. Quem Brabo devicit et pro Brabonica tellus

Se però è vero ciò, che [illegible] riportano i moderni nati circa il tempo di questo ~~fatto~~ [illegible], Brabone non ha potuto aver che fare con Cesare ancorché preceduto d'undici secoli: Tutto questo racconto per molti capi viene ad esser sospetto. Anversa ad ogni modo non lascia di ostentar in un luogo molto cospicuo delle sue fabbriche il simulacro di Brabone

Liberatore con la seguente iscrizione

Braboni facinus

Ob vindicatam Taliani Tyrannidem

S. P. Q. A.

§. V. Ercole uccisor di questo reo Busiri.

[illegible] ~~[illegible]~~

Boezio nel lib. 2. de consolatione. Busiridem accepimus necare hospites solitum ab hospite Hercule fuisse mactatum. Era assai ordinario ad Ercole nell'uccider i mostri, e i Tiranni il valersi particolarmente della legge del Talione. Vedi l'adagio, [illegible] mala.

§. 4. Caldo ancor vi ha, ch'ha le mani ai sette

Famosi colli.

Dopo, che l'Olanda ha abbracciata la pretesa riforma della Religione e ch'~~aveva~~ ha voltate le spalle alla Chiesa si è parimente ribellata al suo Principe naturale, e' diventata la sentina ove è venuto a colare tutto ciò, che di pernicioso opinio[illegible] le antiche o le moderne [illegible] han potuto mai concepire ogni sorte di libertà civile. Amando troppo alla cieca il suo interesse la coscienza ha fatto suo primo altare il suo [illegible] onde spalancata ogni strada, e rilasciata ogni redine se altrove anco per ragion di politica si proverà, et tutti conspirino in una sola credenza, [illegible] interesse dello Stato, ed ogni uno creda a suo modo. I corpi degli altri governi si mantengono sani con la uniformità di quelli antichi principii; la Repubblica d'Olanda pretende di ~~[illegible]~~ conservarli con l'armonia delle Sette ~~degli Olandesi~~ Eretiche. Bella armonia di ~~[illegible]~~ spiriti appunto nelle loro menti perturbate dal Diavolo, e che [illegible] ogni altra cosa fuori, che della ragione ha da intendersi. Il Savio a dir del nostro Poeta ~~[illegible]~~ del credere [illegible] in tre mille circostanze l'Olanda, se vi si fussero in una sarebbe in tre mille credenze. Non vi è parte al mondo ove più si mira e più si permetta di minori a [illegible] e negli affari delicatissimi della Religione [illegible]

[illegible] nel [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
In Urbe Hollandiae numerantur sectae octuaginta. Lobet. 63.

contraesse

ognuno si lascia [illegible] azioni d'ogni altro [illegible] fatti.
Secondo le massime che più crede, tutte le strade dell'eterna
salute son buone, e tendono allo stesso altre più, o meno
tortuose tutte però tendono al Cielo. In una stessa ~~Della stessa~~ famiglia
vi si trova varietà; così talvolta una stessa persona
discorda da se medesima terminando di vivere in una
[illegible] discrepante da quella ~~[illegible]~~ in cui nacque. Che più?
Tanta è l'immensa moltitudine di sette che producono [illegible]
una setta nuova e particolare [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] il Tempio, né officia in questo genere sempre
[illegible] di molti. I Brunisti, i Famulisti, e varii altri
[illegible] conseguir [illegible] in quella provincia loro
nomi oppure fuori di la coscienza. Pure per una tal
[illegible] mai non vi nasce disordini, [illegible] si fa
termine di civiltà [illegible] si move discorso, né si contro-
[illegible] de di Religione. I Magistrati non si prendono la
minima briga per tirare uno al loro partito, o per distur-
[illegible] dell'altro. Tutti gli [illegible] son liberi. I Pagani
han [illegible] di predicar i loro dogmi non pensando
altro di ricavare che non turbare gli altri. Pure ~~[illegible]~~
[illegible] si perde più altra non [illegible]
[illegible] popolazione d'Olanda (A). Non s'ha [illegible]
in faccia ad alcuno, le genti più perseguitate, le religioni più
strane sono state ben ~~vedute~~ ed accolte, [illegible]
[illegible]. Gli stessi Ebrei inseguiti da tutto il
resto del mondo hanno sperimentato il beneficio il Cielo
d'Olanda; ed godendo le prime ricchezze, e non piccola
parte di quelle possessioni [illegible] sostengono [illegible]
e poli. Scaltrire esercitano i loro riti in luoghi secreti;
ove non fanno mai oppure ~~pubblica~~ pompa [illegible] di vantar
contra Cattolici, ai quali dopo quelli di [illegible]
[illegible] stati [illegible] avevano [illegible] altri però [illegible]
costretti i governi ad impedire la libertà, ed [illegible]
ad inquietar i cittadini, ed i [illegible] le [illegible]. Le

[illegible]

(A)
nelle pubbliche professioni [illegible]
[illegible]
e [illegible]

il [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] il
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Q. D. O. M.

A. B. V. G.

dal panegirico di Mamertino contende dedurre il dottissimo Adriano Iunio. Prima universalmente perduto il paese tutto e sepolto nel mezzo, e ~~tollerando~~ ripieno ne' margini a guisa di conca e quasi all'Olanda le mani [illegible] Olanda, ed inclini ad esser più alto ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] in queste [illegible] ~~[illegible]~~ precipitando per [illegible] ~~[illegible]~~ e [illegible] [illegible] [illegible] cui [illegible] [illegible] accorge di esser e [illegible] [illegible] alle cime degli alberi e vede con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] amene campagne. [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ viene ad esser ciascuna ~~sua parte~~ [illegible] particolari rispettivi canali, ed [illegible] per tutta la [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] si scoprono [illegible] più ~~[illegible]~~ le [illegible] [illegible], [illegible] non [illegible] [illegible] rimanere alcun [illegible] [illegible] acqua, e quando gelando l'inverno, e[illegible] ~~[illegible]~~ da ogni [illegible] [illegible] esse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] canali [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] il miracolo di [illegible] l'acqua [illegible] [illegible] del mare [illegible] [illegible] del piano ordinario: sono [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], e ~~[illegible]~~ [illegible] strade [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] ~~della [illegible]~~ degli alberi ~~in quel loco~~ a [illegible] ~~[illegible]~~ ~~rami~~ delle case, e [illegible] [illegible] le campagne, e nelle [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] ad esser [illegible] [illegible] nell'acqua [illegible] ad ogni modo quella Provincia principalmente il titolo di [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible], [illegible] [illegible] acque [illegible] di [illegible], e dai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di quegli animali, de' quali [illegible] [illegible] [illegible] e delle [illegible] [illegible] caccie. [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rimanendo la terra come [illegible] [illegible] in molti luoghi [illegible] il [illegible] delle [illegible] di [illegible] [illegible] de' cavalli, e [illegible] [illegible] e del [illegible] [illegible], ed [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] le strade sono [illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ed [illegible] [illegible]

Di [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible],

[illegible] [illegible] straordinari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Olanda [illegible] [illegible] giorni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] pericolo della [illegible] [illegible].

e [illegible]

pugnar il cocchiere a rallentar la velocità per non [illegible]

[illegible] si giudichi probabile sia l'opinione di coloro, che dicono esser ~~[illegible]~~ [illegible] l'Olanda un parto ~~[illegible]~~ [illegible], e sostenuta dell'acque come sono le Isole natanti altre volte accennate. [illegible], manchi impropriamente la terra, in' [illegible] compariscono un lago, per empir d'acqua un canale basta solo il [illegible] per isolar una casa, o un prato ~~nell'acque~~ [illegible] alto ad escavar il fosso, ~~[illegible]~~ fanno poi un cammino e [illegible] di [illegible] i lavori, le delizie, e le ricchezze ~~del paese~~ [illegible], che trae l'acqua d'ogni unione, e chiarezza la comunica [illegible] per tutte le parti [illegible] quali tempeste ~~[illegible]~~ [illegible] nelle barche, e nelle abitazioni. Comprova il sentimento sudetto la corrispondenza ancor tenuta ad hanno tutte ~~quell'acque~~ ogni delle canali tra loro, delle quali non mancano ogni altro giorno prove ancora evidenti. Racconta il Guicciardini, che una ~~barca~~ [illegible] sommersa ai suoi giorni presso Harlem si trovò di lì a poco risorta nel famoso lago vicino. Il timor [illegible] della terra Olandese fa vedere chiaramente ancor ella quanto sia bella, e non da per tutto palustre come si crede non potendo [illegible] di tali delle ~~[illegible]~~ [illegible] del mezzogiorno, e dove è [illegible] dalle [illegible], nel [illegible] sito veramente vi spuntano ne campi più cannai palustri ed [illegible] onde è orto, e prato ed [illegible] nell'acqua. Ma ~~della~~ [illegible] parte di settentrione ella non è alta, ed un continuo [illegible] paese di [illegible] tenacità, e [illegible] ed [illegible] incredibile copia di vacche di fecondità ~~[illegible]~~ corrispondente a quella delle migliori terre, vi producono colà perchè nella maggior copia di latte di quello producono altrove di minor qualità, e la provincia tutta in [illegible] d'acque.

§. V. Si rivela colà [illegible]

Dipende [illegible].

Par veramente che le dune, o sia colli d'arena che [illegible] l'Olanda siano fatti a posta per difenderla [illegible] dal furor dell'Oceano. V'è colà [illegible] copia di [illegible], che [illegible] tempeste ed [illegible], e lo stesso Oceano [illegible], o [illegible]

[illegible]

[illegible] racconta ad [illegible] all'[illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] quelle terre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e grande [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

per la Provincia

nostri non li han espinati, e cagionano ogni giorno delle notabili mutazioni. Fanno sovente in pochi [illegible] le bocche de fiumi ~~[illegible]~~ degli ~~[illegible]~~ intersecazioni il loro corso, ed altrove mutati il passo in [illegible] di Zelanda e i [illegible] ~~[illegible]~~ quelle grandi di colline ed cominciorono agli abitanti quella delizia nelle garrie de conigli pur oggi [illegible] ~~[illegible]~~, ~~Occuparon quattro ca~~ Sono quelle [illegible] coperte et occuparono circa la terza parte d'Olanda, e sono comuni alla Zelanda alla Fiandra, et a quella costa d'Inghilterra, che si stende da Douvre fino alla imboccatura del Tamigi:

D'quali si ne vede [illegible] [illegible] sotto [illegible] per [illegible] [illegible]

P. V. 8 Ma il mar talvolta

Ancor d'irritata
Gli argini rompe, e ripiglia [illegible]
La depredata dominia.

Non è paese del ~~mondo~~ terra che sia più beneficato dal mare, di quelli d'Olanda essendo ella a lui solo debitrice del suo sostentamento e di tutte le sue ~~presenti~~ ricchezze: Ma non ve n'è ancora alcun altro più incomodato, nè più minacciato di lei per le frequenti inondazioni et sopra che lo han fatto patite ~~[illegible]~~ ~~di tutto il tempo~~ come testi ~~[illegible]~~ istoria figura. Il silenzio delle storie ci persuade che ella anticamente non soggiacesse a queste simili infestazioni, de quali ~~[illegible]~~ non se n'han certe memorie se non di quattro ~~[illegible]~~ secoli. Il gran Golfo di Zuidersee per [illegible] si pretende essere parto d'una di queste ~~[illegible]~~ inondazioni ~~ordinarie~~ estraordinarie, come pur le altre campagne di sabbia [illegible] et [illegible] incontrano tra Nimega et di ingombrare la Frisia e [illegible] Vlie siendo [illegible] essere [illegible] paradise ~~[illegible]~~ marine. Il [illegible] del medesimo golfo, ~~[illegible]~~ è [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ d'Olanda, ella è ~~[illegible]~~ per ha guadagnata terra in molti altri suoi siti stimandosi che la parte più [illegible] d'ogni [illegible] di lei sia stata cavata al mare, doppo le vante dighe che han cominciato a difenderla, attorno le quali un e [illegible] di spesso travaglio in ogni tempo un incredibil numero d'uomini. A Le più principali ~~[illegible]~~ [illegible], sono quelle di Texel della [illegible], di Spaarndam, di Medemblik, le quali costano in moneta formale di sono col [illegible] lavoro

A
Le [illegible] che produce grano [illegible] in Olanda sono delle più abbondanti e cercate et essendo colà perfetto ogni pallido e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible] ed di ~~terra~~ lei [illegible] acquistata e per [illegible] dalle fauci del mare.

n'ebbe a tempo, che quando ed cospirino in un tempo

sotto il crescer della marea, uno spesso tutto straordinario di vento

e procelle ~~violente~~ fermentazion sotterranea ~~l'Olanda~~ li

sulle spiaggie di non aver più a temer quelli scogli ed [illegible]

~~sempre~~ ~~[illegible]~~ hanno veduti li 28 di occasione di [illegible] ~~[illegible]~~

tutto terminati [illegible] di far entrar l'acqua il mare ~~[illegible]~~ e

d'introdurre solo quelle porzioni d'acqua, ed altri ~~ligni~~ per

ricoprir il paese, e far far sloggiar i nemici. Ma le

[illegible], che le ~~[illegible]~~ dighe non erano li alte portando le [illegible]

che in [illegible] ~~[illegible]~~ ne [illegible] in quel [illegible]

~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ contarà furono, che si [illegible]

a [illegible] in momenti le intere città, et 2 [illegible]

di migliaia di infelici abitanti. [illegible] memorabile

la inondazione di [illegible] capitali ~~[illegible]~~ il paese successa nel

1421, nella quale nella quella città ~~[illegible]~~

et Isolata nella forma pericolosa, ed ancor oggi [illegible]

sono periti ~~[illegible]~~ quelli, ed il [illegible] ~~[illegible]~~

del [illegible], nelli quali, [illegible] riferisce, Aldenburg

del [illegible], [illegible] oppida ita fluctibus oppressa, ut

[illegible], [illegible] Turrium et Templorum fastigia

extabant. La vicinanza [illegible] li navigavano

[illegible] de campanili, e trasportavan dell'[illegible]

[illegible]. Ne abbiamo vedute ancor altri [illegible]

ancor nel 1686, 1682 [illegible] terribili di

[illegible] ~~[illegible]~~ dell'antico [illegible]

la [illegible] di tutta l'Europa. [illegible], li Olandesi

in [illegible] credo d'aver [illegible], e di essere [illegible]

e [illegible] ed [illegible] ~~[illegible]~~. Chi

[illegible] dal furor d'un Oceano, ed in [illegible]

[illegible] e più ~~[illegible]~~, e [illegible], ed in altri

[illegible] luoghi del mondo.

Ma [illegible]: mi facean [illegible] parecchie [illegible] in queste [illegible] ad ogni mare di [illegible] alli [illegible] fanno [illegible]

in [illegible] potuto

S. V. e vara [illegible]

[illegible]

Nascer così presso frequente in Olanda, ed non bastarebbe a sostenerla

di [illegible] lasciandoli, come ho detto, quali [illegible] la cam[illegible]

pegne

L. d. 6. m

A. B. 7. m

pagna alla Clisse, et ai paschi per la moltitudine straordinaria di [illegible], che in molti luoghi veruno non potrebbe tollerare li aratri. Si fa un calcolo certo, che ancora, [illegible] di biade si cava colà, non si nutrirebbono le sole terre, o pur colà operarij, che lavorano si [illegible]. E pure se vi è luogo abbondante, ove i fondachi sempre ~~ricchi~~ abbondanti et ~~[illegible]~~ inesausti di grano, ella sono in Olanda. Le ~~dette~~ navi partono in ogni stagione a flotte per andare a provvedersene ~~altrove~~ [illegible] della marina Set- ~~[illegible]~~ tentrionale, in Polonia, in Suecia, in Moscovia, et anco nell'Africa o Germany. [illegible] sappia essere stato più ~~abbondante~~ copioso il raccolto. ~~Si portano~~ carichi del provvedimento alle provincie più fertili ~~[illegible]~~ per le tavole pubbliche, e private vi tiene con massima inviolabile ad [illegible] mancare la scorta di [illegible] dei anni; onde colà è ~~posto~~ stabilito ~~[illegible]~~ questa l'alterazione nei prezzi ~~delle biade~~, e grande come nel mondo la più ~~nationale~~ [illegible] et universal contesa l'Olanda sarebbe la [illegible] a rilevarla: Colà una terra, della quale colà poco si semina e colà poco si miete ~~[illegible]~~ [illegible] mie molto più del bisogno [illegible] il più [illegible] più ne' perigli, et alle calamità di molti [illegible] molto tempo, che ne abbian veduti gli esempi di Regni fecondissimi, che ~~[illegible]~~ scatesse sono stati [illegible] dall'estremo soccorso da' più [illegible] Olandesi, ed [illegible] convertiti ad empirsi. Ne potrebbe mai dirsi il consumo che se ne fa non tanto per lo cibo, et per le stesse bevande nelle quali vogliono [illegible] se ne impieghi almeno la metà; però sebbene per la Provincia e i canali, et distribuisca d'una [illegible] il Settentrione, e vini della Francia e del Reno ad ogni modo però sono ~~[illegible]~~ di [illegible] confermandosi alli stati e s'ingegnano ~~di quei popoli~~ [illegible] lo spesso delle [illegible] evidente che [illegible] ad le bevande usate dal grano ~~[illegible]~~, e riescono [illegible] al delicato gusto del Belgio.

Tritici [illegible] Batavis fruges da messis,
Pocula, sed Belgis [illegible] venena meis.

ed ancora [illegible] per

[illegible] hic [illegible] magnus
hic frangit [illegible]
Pabulum hic tamen [illegible]
non [illegible].
[illegible] di [illegible] parte
[illegible] Scaliger.

Dicono colà

p. 21. a' [illegible] Vulcano

Oltre i terreni, o le [illegible] adopra
la [illegible] Olanda.

Si pretende dell' Olanda ~~ch'era~~ sia stata altre volte assai folta di boschi, e
che riempiutasi di città in quest' ultimi secoli si abbia [illegible] dispen-
sati ristringendosi ai ~~[illegible]~~ soli assai famosi ma non molto grandi
~~boschi~~ dell' Aja e di Arlem, che più tosto si tengono ad ornamento, che
ad utile. ~~a bisogni del vivere~~. Non vede ~~[illegible]~~ pretendersi se non altri
di delizie, Tigli, et olmi amenissimi, che ~~[illegible]~~ [illegible] in molti
luoghi i loro prati, o li [illegible] intersecando [illegible]:
rassembra la vista disposta per lo più in quell' ordine regolato, et i la-
tini chiamano quincuncem. Di questi però siccome rispettati e
[illegible] ella non se ne vale per abbruggiare, oltre di
che, ~~[illegible]~~ non [illegible] di [illegible] per riscaldarsi [illegible]

Turbe. V. Du Cange

città, e li popolati villaggi. [illegible] provveduto il [illegible]
[illegible] alla [illegible] [illegible] le sue [illegible]
il [illegible] ~~[illegible]~~, [illegible] de' [illegible] [illegible] molte
~~[illegible]~~ accensibile, ~~[illegible]~~ Turbe le quali [illegible] e migliori in ~~Olanda~~
[illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ però più abbondanti e ~~[illegible]~~ necessarie per le
~~Avvertenza~~, che alberi. Ne tiene ella non solo il [illegible] e alla [illegible] con [illegible]
ma ne dispensa in oltre all' Inghilterra, e [illegible] appalto
[illegible] delle pubbliche [illegible]
del [illegible] e [illegible] del [illegible] a Londra. E' [illegible]
di [illegible], e di [illegible] ~~terra~~ [illegible], et [illegible]
[illegible] 40 anni [illegible] d'un [illegible]
terra nel Brabante ~~olandese~~ che [illegible] le medesime il
foco ardendo per molti giorni [illegible]
Plinio [illegible] della Cilicia, [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] nella [illegible]. Al qual proposito
[illegible], [illegible]
non debbo tacere il caso [illegible] molto [illegible] somigliante, [illegible]
[illegible] in [illegible] beni [illegible]
per [illegible] della [illegible]. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], all' [illegible] de' quali
[illegible] il foco ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible], [illegible] dell' [illegible], e si
[illegible] nella terra medesima [illegible] nelle radici,
che si [illegible] per più giorni ~~[illegible]~~, [illegible]
l' [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] la terra ~~[illegible]~~ [illegible]

in quelli occhietti tutta la sua ~~sperata~~ fecondità; nè ho dipoi saputo
produrvi alcuna cosa. La terra ~~ardente~~ ~~accendibile~~ d'Olanda si estrae
cavandola anch'essa dalle paludi, ~~et alcuni luoghi ancora in Italia~~, ed apparisce
le radici dell'erbe, onde possa esser ripiena tra quelle che
vi marciscono, e che mantengono il fuoco. L'affare però è di
~~poco d'utile~~ pendendo la medesima terra per quel proprio
capriccio comune, onde ogni [illegible] è per lo più è di quella, ed non ha
mai [illegible] d'erba [illegible] ~~[illegible]~~ ogni sorte di glebe
paludose arderebbe. Si taglia in pezzi della figura, e misura
de' nostri mattoni, e si lascia seccare [illegible] ~~[illegible]~~
ella è ~~terra~~ negrissima, e l'occhio ~~[illegible] ben [illegible]~~
ch'ella non contiene radici: Stessi la migliore [illegible] è quella che
si fa del tenuissimo limo, ed si cava di sotto l'acque medesime
con una rete [illegible] di ferro fatta espressamente per ciò. Questo limo
che chiamano [illegible], che [illegible] espongono al Sole
et al vento perchè [illegible] l'umido e l'acque superflue, e [illegible]
~~indurisca~~ la sola terra, alla quale si dà la figura dei detti pezzi
appellati Tourbes, et in latino cespites figurabiles. In Olanda
si fa in altre [illegible] particolari, ~~[illegible]~~ [illegible] di
Francia [illegible] di terreno limoso, meglio disposta a far
fiamma, e si estrae assai profondamente [illegible], come da propria
~~[illegible]~~ miniera [illegible] è il limo ardente, [illegible] migliore
con [illegible], e di maggior [illegible] à ~~[illegible]~~ fuoco, ed ap-
[illegible] non si estingue finchè la materia
non si incenerisce interamente a guisa delle miccie da schioppo
o di quelle membrane di funghi [illegible] nel Sole [illegible]
battiamo il focile, e volgarmente si chiamano l'esca. [illegible] riferisce nella Geografia
[illegible] la [illegible] di questa terra ~~sulfurea~~
[illegible] lasciatala tutta evaporando
[illegible] d'acqua, [illegible] accenderà ella
[illegible] che [illegible] forma si [illegible] infallibilmente
tutta intera del fuoco [illegible] ogni minima scintilla [illegible] nell'esca, [illegible]
s'attaccano e serpono [illegible]
[illegible]. Il Fernandez ci rapporta una simil materia [illegible]
[illegible] del Perù. In [illegible] Provincia Peruana locus quidam
omnino [illegible] etc, in quo nec ulla arbor nec planta [illegible],

17

qua resina bituminata est, et quam sub liquorem eliciunt ad plurimos morbos curandos utilem. Modus eliciendi hic est. Tenui in stipites scindunt, quos loco aprico super perticas, aut crates in cumulos disponunt, vasis ad excipiendum aptis subjectis. Solis enim ardore hoc bitumen liquatur, et [illegible] tenui inclu- sum [illegible], et exsudat: deinde remanent stipites sicci et sine oleoso liquore ad [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]

[illegible] describe ~~[illegible]~~ ~~somigliante~~ [illegible] ~~[illegible]~~ nella Provincia di Xanti. [illegible] adhibent lapides enim saepe ignotos ac [illegible] effodiunt, [illegible] et in Belgio mos est igne [illegible], [illegible] confiunt: Difficulter quidem [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]. La Turbia serve in Olanda per [illegible] e per i camini privati. Ma per le fornaci ~~[illegible]~~, e per i bassi degli orefici, e de fabbri ~~che~~ si ~~[illegible]~~ valgono del carbon di terra o fossile, ch'ei chiamano, il quale gli fa un fuoco di lunga [illegible] e di calore ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] meglio del carbone ~~ordinario~~ di legno. Egli è una pietra bituminosa, ~~che i Greci~~ danno il nome di λιθανθραξ, cioè di pietra di carbone. Viene portato dall'Inghilterra, donde ne provengono in gran copia [illegible] ogni altro tempo dell'anno miniere [illegible] monti, [illegible] [illegible]. Ne' contorni [illegible] [illegible] l'Hannonia, Namur, la Piccardia nelle vicinanze di Bo- [illegible] [illegible] il paese di Liegi; che [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~Pietra carbone~~ [illegible] [illegible] d'avere un fuoco più caldo del fuoco ~~[illegible]~~ [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible] un [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] delle montagne [illegible] [illegible] pietra [illegible], [illegible] del [illegible], [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] un fuoco [illegible], e ~~[illegible]~~. Il legno fossile [illegible] [illegible] [illegible] nelle montagne di Tol- [illegible] nella Valdia [illegible] [illegible] ~~somigliante~~ analogo alle pietre [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e più [illegible] [illegible] alla [illegible] de legni, e del carbone ordinario.

In [illegible]

2.8.6.m
A.B.v.3

P. 2. et in ogni parte altrove
Con mirabile industria spremon alcune
Dalle sue terre, e dalle glebe il sale.

Le Zolle d'Olanda sono impregnate non solo di ~~[illegible]~~ nitro, ma in molti luoghi anco d'un sale copiosiss.o, a cui certam.te si deve imputar la fecondità prodigiosa di quel terreno, il quale ne' paschi produce a molti doppi di quello producono gl'altri, e ne' seminati corrisponde in molti luoghi fin' a cento per uno. Intenerite le medesime Zolle, e disciolte nell'acque come si costuma nell'estratto del sale de vegetabili, depongono al fondo una buona quantità di salini cristalli. ∬ Né d'altra sorte di sale si osservava l'Olanda fin già due secoli, ed il quale cavava dalle sue terre alleggiate. Levino Lemnio Zelandese nel libro 3.o de occultis naturae miraculis ci ne descrive la maniera, ed il modo di farlo. Maiores nostri olim salem conficiebant uberrimo sane quaestu, non ex aqua marina solis ardore in salem concreta, atq. indurata, qualis ex Hispaniis, et Galliis ad nos perfertur, sed ex marinis glebis excussis atq. in cinerem redactis, quem effusa aqua minutatim in salem reducebant splendidum, atq. nitidum. Zout of Silzout populares, atq. indigenae appellant a glebis salsugine imbutis, unde id eliciunt. Hoc alio salis genere tota Belgica ad nostram usq. aetatem usa est, qui conficiendi salis modus inductis exteris exolevit. Cornelio Tacito nel 13.o degl'annali fa mentione tra i popoli Catti, ed sono gl'antichi progenitori de presenti Olandesi, d'un fiume fecondo di sale tenuto ~~allora~~ per ~~cosa~~ sacro, e infuso in quei luoghi allora selvaggi questa maniera di farlo ~~sale~~ ~~tutta~~ ~~diversa~~ ~~dall'usitato~~.

190.
[illegible] in quel [illegible] Chronica. 1051

610. 612

Inter Hermunduros, Cattosq. certatum magno praelio, dum flumen gignendo sale fecundum, et conterminum vi trahunt, super libidinem cuncta armis agendi religione insita, eos maxime locos propinquare coelo, precesq. mortalium nusquam a Deis propius audiri, inde indulgentia numinum illo in amne, illisq. sylvis salem provenire, non ut alias apud gentes eluvie maris arescente unda, sed super ardentem arborum struem fusa, ex contrariis inter se elementis igne et aquis concretum ∬ In simili tempi gl'antichi, cominciando a non si praticare, et ad esser praticati dalle nazioni straniere, ne si e introdotto il sale ordinario, che portato dalle navi con poca spesa ha data occasione all'Olanda di risparmiar si moderna,

∬ Oggi questo fiume è [illegible] [illegible], e ha [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] e Sale e di lasciar a miglior uso ~~piante ricche~~ fe ghiotte, ed prima struggersi nel fabbricarlo, come dice colui

Attamen ablato pereunt ni excipis horti

Adurat lunatas puppes ab orbe salum.

Si vantano gli Olandesi, che privati d'ogni parte mancano loro ~~parti~~ nobilissimi ornamenti, con poca fatica saprebbero far pullular dagli stessi giardini, e dagl'orti presso lor sale di terra. Sal terrae fu il titolo glorioso ch'il Salvatore diede a suoi Discepoli in San Matteo e che à Sant'Agostino fu applicato da San Paolino Vescovo di Nola, da S. Bernardo ad Elia.

P. V. Christiana mai più popolata, e culta

Non vide il Sol.

L'Olanda è tutta piena di popolo, ed in certa forma ridondante tanto che anche ~~diffonde tanto fuori d'[illegible]~~ sù le navi, in se stessa ne ~~[illegible]~~ sparge ~~in nuovo [illegible]~~ e del superfluo, ed gli ne' tempi multiplicando nel terreno, forme ogni anno un'abbondante soccorso per sostener le sue ~~[illegible]~~ colonie dell'Indie, e per formar ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ di nuove. E però con le gran diversioni tanto lontane, ed scemi ed casi frequenti, & pro[illegible] nascer moltiplicano nello spazio di poco più di trecento anni a' molti milioni, e ~~[illegible]~~ ~~a [illegible] e [illegible] tempi a [illegible]~~ ~~[illegible] [illegible] ~~ ~~molti moltiplicante~~ nella ~~[illegible]~~ per somma loro ~~così~~ favoriti con privilegi i matrimonij, così il celibato è poco men ch'abborrito. Le vedove, ed in termine di due anni non passano ad altre nozze, ~~[illegible]~~ pendono molte vedove ben vedute, ed tra gl'altri ~~[illegible]~~ pendono avanti il dì di pescare le aringhe. I parti si moltiplicano ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ più fecondi tanto la feracità delle terre genera; né sono molti che l'abbian. I gemelli vi si vedono frequenti; né sono molte anni, ed una Donna di Groeninga diede alla luce in un sol parto sei maschi. Le [illegible] e [illegible] cari altra parte sei maschi. Il mercante con le proporzioni, ed ti multiplica il popolo. I mercanti olandesi sono troppo cresciuti nel mondo con le loro immense fortune. Tali sono più ricchi, perché oggi in quella provincia si è abolito del tutto, ò almeno resa poco pregievole il carattere di nobiltà. Gli stessi contadini son tutti ricchi anzi è cosa rara, ch'uno abbia denaro nella scrivania di

Ed però

Il

Conti ~~[illegible]~~ tutti gli ~~[illegible]~~ degli

[illegible] ~~degli~~ Olandesi

nell'ubbidienza e nel

commercio, ~~[illegible]~~ all'opulenza

i ~~[illegible]~~

al ~~multiplicarsi~~ delle

persone, ed in lui

provincie ingrandirono

Contrarie ~~[illegible]~~ [illegible]

~~[illegible]~~ degl'Olan-

desi nell'ubbidienza

e nel commercio,

ogni ~~[illegible]~~ in altra

della ~~[illegible]~~ concedente

come ~~[illegible]~~ capitale;

onde

fa caldo, ed alligna in [illegible] 351 [illegible] alle foglie. Il verde, e molto più la grandezza ~~delle ville, e Albergarie~~ de' borghi [illegible] incredibile. le ville talvolta son tanto grandi [illegible] ~~[illegible]~~ ~~circondando~~ l'una all'altra, e confondendo [illegible] limiti tra ~~prima e finisce~~, che la seconda comincia in [illegible] delle [illegible] le città son tanto vicine, che dall'una si distinguono le case, e talvolta si vedono le fabbriche dell'altra. Dalla torre di Leiden, che si trova costruita sopra una collina manufatta [illegible] di [illegible] ~~oltre dieci~~ per molte [illegible] dello stesso [illegible] [illegible] [illegible] ~~contorno dell'~~ Aia, e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] più [illegible] a [illegible], e [illegible] [illegible] di [illegible] se l'Aia fosse città di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] empori d'Europa. [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] 40 [illegible], [illegible] di [illegible] ~~indicate~~ [illegible] di [illegible]. Nondimeno [illegible] [illegible] ultimo [illegible] e [illegible] del [illegible], [illegible] [illegible] 300 mila persone; Delft [illegible] Amsterdam [illegible] più di 300 mila persone; l'Aia, Haarlem, Leiden, e Rotterdam [illegible] mila, [illegible] delle [illegible] [illegible] più, e [illegible] ~~[illegible]~~ le altre, delle [illegible] ~~[illegible]~~ se ne contano ~~oltre~~ 29 [illegible] 40 [illegible], [illegible] fatti. Tutte sono opulenti, e mercantili, e tutte le [illegible] hanno con la più facil comunicazione [illegible] ~~[illegible]~~ andar per [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ stabiliti molte [illegible] e [illegible]. Partono [illegible] [illegible] ogni volta al giorno le barche, e da alcune [illegible] [illegible] sola mill' ore. [illegible] [illegible] spesso si vede da [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ a [illegible], appena [illegible] ~~[illegible]~~ i campanili dell'altra. Tutto è in movimento agli occhi, ed in commercio continuo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'Olanda in molti [illegible] [illegible] a vederla [illegible], e [illegible] [illegible].

P. V. Simili [illegible]
Forme [illegible], e belle [illegible].

Sono tanto somiglianti tra loro le città dell'Olanda, che [illegible]

prima di incontrarsi ~~[illegible]~~ unirsi

e l'Aia [illegible] loro

molto [illegible] ~~indicate~~

ciò addiviene ancora delle città della China ciò è per ciò almeno i Cosmografi ne [illegible] delle città della China tra di loro somiglianti

meraviglia, come se egli abbia voluto, io posso dire uniformità così grande. Chi n'ha veduta una, può figurarsi d'averle vedute già tutte ~~[illegible]~~ sembrano ~~[illegible]~~ fabbricate dalla stessa mano e su lo stesso modello. Si compongono ~~tutte~~ [illegible] nell'altre parimente ~~[illegible]~~ e brillanti perchè ogni poco che un edifizio s'invecchi si rifà con [illegible] e batte cura, ed ha tosto rimesso, nella ~~[illegible]~~ al chi [illegible] grande manchi il ~~proprio~~ padrone un pochino ~~[illegible]~~ [illegible] pubblica, ed a rimborsare poi con le spese [illegible]. La ~~quantità~~ [illegible] d'ispettori [illegible] dall'altra, e s'egli è vero che la varietà ~~[illegible]~~ [illegible] delle bellezze d'Olanda ~~delle bellezze del mondo~~ ~~[illegible]~~ pregiudica ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ alla stessa. Tutte sono poste in deliziose pianure nude, tutte in mezzo de' prati, non intersecate da canali, [illegible] di piante, con case della medesima simmetria, della stessa mole, della stessa materia, con sentieri pieni [illegible] ~~[illegible]~~ onde nella stessa città ci ha ancora fatica di riconoscervi i siti. Io confesso di essermi più ~~[illegible]~~ [illegible] nelle spaziose strade d'Amsterdam, ov'egli vien più [illegible], e paralleli canali di quello abbia fatto negli angusti labirinti della stessa Venezia. Ogni sentiero era ~~[illegible]~~ il canale ~~[illegible]~~ attorniato d'alberi ~~[illegible]~~, e da fabbriche ed nulla [illegible], onde mi volsi in giù giorni [illegible] ed io [illegible] la contrada, e nella ~~[illegible]~~ [illegible] l'alloggio. Si vede in Olanda, come di [illegible] una grandissima familiarità de ~~[illegible]~~ luogo di [illegible], [illegible] sembra di rimanere sempre in una sola ma a chi viaggia [illegible] quella stessa città, di [illegible] o chi abbia viaggiato con lui [illegible] labirinti.

Bisogna però che si eccettui da questo conto l'Haia ed Amsterdam, ~~[illegible]~~ [illegible] accidentali dan forma di nuove fabbriche [illegible] ordinario [illegible], e tali che anco in Italia meriterebbero il nome di Palazzi. Nell'Haia ci son molti ~~palazzi~~ [illegible], ma tra gli altri quello [illegible] del Principe Maurizio [illegible] che va sfoggia [illegible] bellezze [illegible] d'un tempio [illegible] ~~[illegible]~~. Il Palazzo [illegible] in [illegible] ha già da parte nelle case degli antichi conti d'Olanda

pittarsegli per doppio, tenendo tale maestà doppie ~~meraviglio~~ e quegli straordina-
rie di canali, nelli quali sono molto osservabili le [illegible]
che venute d'Olanda per aver flottato per sopra tutte
di mare hanno acquistato tal qualità, che i vermi non possono
allignarvi, ne attaccar le loro teste. Sta unita nel [illegible] di poter
alloggiar la corte del suo potente Principe, ma [illegible] da [illegible]
buttar il [illegible] necessario per le funzioni ~~pubbliche e per~~ che occorrono alli
assemblea degli Stati. In Amsterdam se ne trovano in numero
~~incomparabile~~ molto maggiore con ~~[illegible]~~ facciate da capo a
piedi di pietra ~~viva~~ particolari, che sono altri [illegible]
in pace, che non si potrebbe cominciar il minimo peso.
[illegible] nazioni, ed ha saputo [illegible] fra i Romani e Barbari
si degli antipodi tanta pietra tagliata da coprir le [illegible]
potesse le porte [illegible] portar in ~~[illegible]~~ altra città. Senza
[illegible] d'Europa [illegible] di quelli se ne vedesse
copia non meno nel di fuori che ~~[illegible]~~ dentro stesse nel [illegible]
Tutti questi edifizi si pongono in quella parte della città
che è [illegible] ~~ultimamente~~ [illegible] da nuovo, e nella quale [illegible]
da [illegible] e ultimamente accresciuta poco meno che del doppio. Tengono
una certa Architettura loro particolare, che [illegible]
di tanti altari delle maestà delle volte ha pure il [illegible]
d'una indicibile leggiadria. Per lo più tengono tutte le strade
scale a due rami, con le quali con pochi gradi si monta
nelle sale, e nei portici disposti a quell'altezza, [illegible]
in Italia gli appartamenti chiamati di mezza scala. Così lasciano
campo ad altre distribuzioni molto comode, le quali abbon-
dano in quella ricca, e popolata città, ed non ha mai [illegible]
a bastanza [illegible] abitamenti, e per capir [illegible]
numerosi abitanti. Che dirò più delle fabbriche pubbliche? Le intiere contrade.
le facciate degli Ospitali occupano del 1648 e la maggiore
il Palazzo della città cominciato [illegible] Dicono che cominciatosi
superbia et ammirazione degli stranieri.
in [illegible], ed fu doppo ~~scoperto~~ conosciuto non molto proprio, si trovò mol-
di trasportarlo ~~[illegible]~~ [illegible] con le intiere fondamenta [illegible]

E la sua lunghezza [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di 30 milioni
ed nelli loro impiegati

~~§~~. 1
~~§~~. 2
4 ½
4
6
17 ½

muraglie già cominciate facendoli calzar ~~caminare~~ su le ruote ad un'altro [illegible] migliore. La più bella strada è un pavimento tutto di mattoni nel quale a ruote non è imbrattato da nessuna parte vi è una piazza [illegible] generale di tutte le terre, delle [illegible] di [illegible] le compagnie degl'Olandesi nell'Indie.

§. V. Chi sa che te ben chiami o Rotter, o Rotta.

Chi degli autori pone Rotterdam su la Rotta, chi sul fiume Rotter, e per opinione di quelli ivi [illegible] molti pongono il nome alla città. [illegible] canali [illegible] lungo due buone miglia de [illegible] delle parti [illegible] chiamato ~~[illegible]~~ [illegible] ove Rotter o Rotta [illegible] di [illegible] che [illegible] in [illegible] Batavia, o terra Belgica ~~[illegible]~~ [illegible] la piazza di Rotterdam riguarda il fiume lo chiaman Rotta e [illegible] Rotter.

Et [illegible] [illegible] [illegible] per mænia [illegible]
Semotis per Batava flumina [illegible] [illegible].

L'Abbate Tritemio ~~[illegible]~~ pretende esser quella città una [illegible] [illegible] da un tal Rotter [illegible] [illegible] degl'antichi Franchi ed si fa in esso sepolto nell'anno 89 [illegible] Rotterdam è ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ mercantile, e [illegible] [illegible] questo genere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] meraviglioso [illegible] [illegible] [illegible] di più [illegible] le ultime rivolte della natura. Ha questa bella particolarità d'essere intersecata da canali di tal profondità, e disposizione che [illegible] [illegible] navi si accolgono, si caricano, e si scaricano alle case de loro stessi padroni, come fanno i Veneziani [illegible] barche più ordinarie, [illegible] [illegible] vantaggio sopra il

63
2:19
1:17
66:12
1:9
67:17

[illegible] Rotterdam, [illegible] navi [illegible] grossi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible].

Benché [illegible] il [illegible].

§. VI.

È assai nota ~~Non è poca~~ la gara [illegible] fra le due città di Rotterdam e di Gouda [illegible] d'Erasmo. Egli fu figlio naturale di un tal Gerardo Goudese, il quale [illegible] andavano gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

~~[illegible]~~ ignorò queste parole di [illegible]
ne fa prova una ~~femina~~ sua famiglia [illegible] la fece [illegible]
[illegible] a [illegible] in [illegible]. Ritornando [illegible]
[illegible] una [illegible] digressione in questo proposito, nella [illegible]
sostenendo le ragioni di [illegible] fa vedere con quanta [illegible]
testi civili e canonici, e con l'autorità de' principali
[illegible], che una persona nata in [illegible], o per altro
accidente in [illegible] non ha perciò da chiamarsi originaria
di quella, ma ne ritiene per tutto il titolo ~~della patria~~ [illegible]
del Padre. In fatti il [illegible] [illegible] per [illegible]
la [illegible] [illegible] si denomina, e [illegible] denominarsi
da Nazaret, dove seguì la incarnazione divina, e non da
Betlemme luogo di [illegible] meno più illustre, ove [illegible] nacque.
[illegible] per [illegible] della [illegible] di [illegible]
[illegible] superiore a quella di [illegible] la [illegible] per [illegible]
in [illegible], [illegible] indebitamente il nome si chiamò
[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] di
per cittadini le dette [illegible] di [illegible], e [illegible]
[illegible] di [illegible] conserva una lettera originale [illegible]
[illegible], nella quale [illegible] di [illegible] [illegible] di
[illegible] qualificato per [illegible] di [illegible], [illegible]
[illegible] medesimo. [illegible], e nel [illegible] [illegible]

P. V. La superstizione delle imagini [illegible]
[illegible] [illegible]

Fra tutte le città antiche, che ho trovate, non ne ho veduta
alcuna [illegible] nessuna [illegible] alle [illegible] imagini di
[illegible]. [illegible] particolarmente nella plebe [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] il [illegible]
rispetto alle [illegible] [illegible]. Per quelle [illegible] [illegible]
[illegible] maggiore ~~venerazione~~ di quello [illegible] per una
[illegible], e [illegible] di [illegible] in [illegible] d'Italia
[illegible], e [illegible] [illegible] o nel
[illegible] [illegible] il [illegible] o [illegible]
[illegible]. Ad ogni modo per la [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] una specie di
[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible]
culto, ed una ~~[illegible]~~ [illegible], ed appena [illegible]
tali

e d'Erasmo nei giorni della [illegible] ma [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible]

simulacri
veste ~~le~~ [illegible] de' ~~nostri~~ Santi, che ~~[illegible]~~ si prende a vani
di Dio. Se le riflessioni tele stimava Erasmo bessa di [illegible]
come cosa che abbia del [illegible], e del savio, ~~[illegible]~~ a chi
per disposizione fanatica il minimo oltraggio a quel bronzo [illegible]
Ella sta collocata nella [illegible] d'un ponte di pietra [illegible]
lo fa largo 6 [illegible] ~~[illegible]~~ lungo [illegible] [illegible] di [illegible], sopra il
più nobile de' suoi canali, e chi vuole batter a formare
una delle più riguardevoli piazze di Rotterdam. [illegible]
[illegible] tempi ella è di bronzo [illegible] ~~[illegible]~~ principio del legno e
col progresso di tempo di marmo. Erasmo è figurato
in atto e [illegible] [illegible] in atto di leggere, ~~[illegible]~~
un libro [illegible] in mano, facendolo vedere alla gente
[illegible] [illegible] egli [illegible] [illegible]
e [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del mondo, ~~[illegible]~~. [illegible]
[illegible] [illegible] la piccola casa [illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible], et si legge [illegible]
anno 1467 come [illegible] [illegible] più evidente
la [illegible] [illegible] o nel 1464 [illegible] epitoffi, et altre
[illegible] una delle [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] per loro [illegible] latino, l'altro spagnolo
[illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] semplici [illegible] ~~[illegible]~~
che vi si leggono, [illegible] [illegible]
latino è questo.

Ad [illegible] hic [illegible] [illegible] [illegible] Erasmus
[illegible] ingenio, religione, fide

Lo spagnuolo è il seguente

La otra [illegible] et nacido Erasmo [illegible] [illegible]
Por [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] e il nome
Erasmo [illegible], come [illegible] [illegible] che Desiderio.
Del [illegible] nome, il quale [illegible] [illegible] altro che Desiderio
quel Gerardo [illegible] [illegible], che nel nome del figlio
[illegible] il suo proprio, [illegible] [illegible] in [illegible]
[illegible] [illegible] lo stesso che Desiderio in latino, e lo
amplifica [illegible] Erasmo è [illegible] da [illegible] greco, et
~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] [illegible], o Desiderio. [illegible] quel [illegible]
[illegible] del nome del Padre Desiderio [illegible]
ambedue termini, [illegible] lo stesso significato. [illegible]

L. D. D. m
N. B. V. a

Le esposizioni soggiunte ne' miei versi e imitazioni di [illegible]
alcune allusioni ingegnose, che furono fatte nelle occasioni della
sua morte, e particolarmente di quella ~~[illegible]~~:

Fatalis series nobis invidit Erasmum,
Sed desiderium tollere non potuit.

L'affetto e la [illegible], ed [illegible] e [illegible] per questo
popolo, i cui cittadini riguarda oltre il merito della letteratura i due
singolarissimi benefizj, che ricorda aver egli fatti all'Olanda
alla quale insegnò il modo di [illegible] la [illegible], che [illegible]
ne di miglior qualità, ed altrove in vicinanza di [illegible]
ed additò la maniera di navigar con [illegible]. Veduto, ch'esso
con questo ed [illegible] secreto, che ancora ancora esiste
particolare degli Olandesi, dal quale appena le altre
nazioni hanno imparato fin ora i [illegible] non [illegible].

P. V. [illegible]
Per sacra già religione temuto.

Abbiamo in due luoghi di Tacito apud Batavos fuisse olim
Lucum Religione patrum et prisca formidine sacrum
Forse che gli abitanti dell'Aia per [illegible] alcuna chiarezza
di ~~[illegible]~~ applicare a questo ~~[illegible]~~ bosco, che cominciando
dall'ultime fabbriche della lor città (Aia [illegible] in mezzo [illegible] di
chiamar si può ben d'una cinta di muro) anzi il qual sito può
internamente il [illegible] va a finir alle ~~[illegible]~~ e poco
piano ed [illegible]. Non si può dire quanti divertimenti, et
comodi egli somministri a quei popoli pieno di vari [illegible]
di strade, di vialetti, e di spalliere, e di ciò [illegible]
pubblici [illegible] una ~~[illegible]~~ [illegible], et ~~[illegible]~~
[illegible] gli alberi, che lo ingombrano sono [illegible], e [illegible]
[illegible] tigli, et olmi, ed hanno [illegible] all'Olanda [illegible]
[illegible] si sollevano ad una [illegible] [illegible]. [illegible]
dell'Asia, che [illegible] di [illegible] spiegarsi fuori [illegible] nel [illegible]
giardino il bosco [illegible], che mi corrisponde con mille [illegible]
ai vari [illegible], e giardini di quelle case, ed [illegible] in quel tratto
in

vi sono [illegible] e tra
amene, e deliziose,
ed [illegible] i [illegible]
quella [illegible] -
ordinario, e di [illegible],
e di ~~[illegible]~~ [illegible]
al [illegible]
~~[illegible]~~
[illegible] segni [illegible]
[illegible]
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible]
e [illegible] [illegible]
e di ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible] e forse ed [illegible]
[illegible]
le fronde [illegible]
degli [illegible]
[illegible], le forze [illegible] di

~~per~~ Lucerna pare osteria, sempre a tutte l'ore apparecchiate le palazzo

tavole, e preparate le camere per chi viene da [illegible]

ideare, o ~~[illegible]~~ altri palazzi. Una ~~[illegible]~~ s'affaccia all'[illegible] della, e più [illegible]

~~chiuse~~ parte della città viene separato da uno spazioso strado-

ne et intorno da un largo canale et serve per quello un

miglio a circondare il bosco ~~[illegible]~~ et i [illegible] [illegible]. Nel primo entrarvi

s'incontra quel famoso gioco di palla maglio, a cui non ha

altro pari nel mondo, et è una fila di altissimi olmi 800 passi

e larga sei passi ~~[illegible]~~ viene fiancheggiato da una sponda

~~[illegible]~~ di questi arboscelli oltre la quale sorge una

schiera di vaghi [illegible], et difendono dalla [illegible] pioggia

danno l'agio di continuare [illegible] ~~il gioco~~ in ogni stagione de'

tempi più strani. Il piano è composto di minutissime

[illegible] [illegible] ben rassodate, et in [illegible] parte li

d'[illegible] ai per quelli [illegible] di scorrere.

Questo loco frequentato anticamente da' paesani, e

degli stranieri non li manca del pubblico [illegible]

quale si spende del quale per [illegible] un [illegible]

ne ricava oltre un profitto di cinque mille fiorini per

anno. Alle radici del bosco, della quale la natura

non ha ricco in molte parti di Olanda quel [illegible], no

[illegible] degli altri la stessa magnificenza è una

casa del Principe d'Orange, et è una quale [illegible]

di [illegible] chiamata [illegible] di Bos, la quale [illegible] la parte

[illegible] della fabbrica, e del giardino [illegible]

grande ad un tempo et all'[illegible] del sito, che [illegible] grandezza

del suo ricco Padrone.

ed il bellissimo albero

p. V.

Della casa [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible].

Questo ~~Accanto~~ il Palazzo di Ryswic si riserva anch'egli del Principe

~~[illegible]~~ d'Orange, opposto [illegible] al [illegible] di Bois

e distante della città [illegible] una strada [illegible] [illegible]

per la pace [illegible] Europa [illegible] e conchiusa del 1697.

e per la materia, e per lo lavoro [illegible] egli quello [illegible] di

~~straordinarie~~ e superiori al pregio delle architetture non
oltre ~~moderne~~ d'. spende ~~più~~ [illegible] di pietra viva d'ef-
ordinario ~~superiore~~ e lungo
più ~~bello~~ gli. L'Atrio viene sostenuto da alquante
colonne di marmo verde d'~~Italia~~ Egitto, come pure le scale e le loggie,
che si protendono dalla parte del Giardino. Le stanze sono
di gran numero e di maniera disposte, ed il Sig.r [illegible] che
interveniva a quel congresso degli inviati del S. Duca di Parma
ebbe a dirmi, che se si avesse voluto fare a gusto per l'
importante funzioni, ed i loro scialacqui, non si averebbe potuto
ordinare altrimenti. Vi alloggiavano insieme tutti i plenipo-
tenziarj senza urtar ne' menomi soggezione, contentandosi ogni
~~parte~~ gli appartamenti s'appoggia addetti a i varj [illegible]
e rappresentanze che tenevano presso li diversi soggetti.
de' quali molti capirono nel Palazzo fuori; ed i [illegible] l'
Francia, ed per [illegible] riguardi li tenevano a [illegible] distanza
a piedi [illegible] di cavalli. Avvi quella fabbrica delle
parte dell'[illegible] terra davanti se un piccolo ma colto
bosco, e dall'altra la piazza con vaso spazioso
giardino di mezza delizia non mancavano di quelli
~~treme~~ pieno, ed ulteriori pregiati [illegible] ne' tempi de' climi
[illegible] gli [illegible] ed i [illegible] de' quali ne [illegible]
di [illegible] e di meglio stabiliti [illegible] altre ville di
[illegible] del Sig. di Portland. Le
ville vicinanze di [illegible] e sebbene piegando più
volendo è quelle [illegible] e [illegible] le stanze ad
bene ad uso di tutti [illegible] gl'inverni senza [illegible]
ogni parte [illegible] in ogni [illegible]
e tal volta vi [illegible] la fanno pure una
[illegible] e [illegible]. L'industria
de' giardinieri [illegible] di quegli ar-
busti [illegible] bene
[illegible]. Nell'orto [illegible]
assai belli, [illegible]
di Cedro [illegible] delle palme
ed altre piante Affricane ed Americane [illegible]
che appena ne [illegible] de' [illegible]
giardini, [illegible] le molte Accademie d'Italia.

P. V. [illegible]

[illegible] sono accolti

Vespasiano [illegible]

Corre ~~[illegible]~~ [illegible] mai in altre nazioni il costume di immergere [illegible] i fanciulli volendo [illegible] fossero nati in [illegible] d'indurar il loro temperamento. Di questi parla Virgilio e ne fa gloria di ciò

natos ad flumina primum
Deferimus, saevoque gelu duramus et undis

Degli Sciti [illegible] Valerio Flacco

[illegible] amne

Properzio, [illegible]

[illegible] de [illegible], e il P. Maffei ci assicura [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ancora [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] d'appresso gentili. [illegible] Germani [illegible] nel [illegible] [illegible] delle [illegible] del [illegible] e di [illegible] il fine ed di render il corpo [illegible] e di [illegible] della natura [illegible] del temperamento [illegible] altri [illegible] che [illegible] d'[illegible] [illegible] d'assomigliarsi [illegible] [illegible]

[illegible], et [illegible]

[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] degli [illegible]

[illegible] Tibulli:

Excipit hic [illegible] [illegible] malis [illegible]

[illegible] nix [illegible]

[illegible] i figli ed [illegible] il loro cielo [illegible] i loro [illegible] gli [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]

L. D. O. M.
A. B. V. M.

~~bu~~nita. Esponevano dopo i Germani ~~[illegible]~~ i loro
parti al Reno, e gli [illegible] in tempesta, dal ch'è nato la
credenza, ch'e' non erano quelle [illegible] animali. et quel
chiaritoli ~~[illegible]~~ i fiume avesse virtù di riconoscer la prole
legittima, come accennano i ~~[illegible]~~ versi del [illegible] nel
[illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] i figli
Dai giudici [illegible]
Degl'Africani [illegible]
[illegible] come i [illegible]
[illegible] e [illegible] loro.

[illegible] Celtica antica significa [illegible]
[illegible] della lingua [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ di quelle non
[illegible] ~~[illegible]~~ i parti legittimi, onde
[illegible] di ~~[illegible]~~ [illegible] i Germani all'acque
[illegible] accennano i ~~[illegible]~~ sepolture
di [illegible] quell' [illegible].

Et [illegible] explorant [illegible]
[illegible] la maniera [illegible] di
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] e la [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] le membra [illegible]
[illegible] al [illegible] le membra [illegible] stesso
le madri [illegible] i figli come i [illegible]
[illegible] nell'acque [illegible] ~~[illegible]~~ e la [illegible]
[illegible] della [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] del fiume
[illegible] [illegible] a quelle
la quale [illegible] i [illegible]
i legittimi. Aggiunge [illegible] nelle note al [illegible]
luogo [illegible] in ~~[illegible]~~ sepolture, et quelle
[illegible] di [illegible] sopra [illegible]
[illegible] [illegible] epigramma
~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] tradotto in [illegible]

Audaces rapidi Celtae nova pignora Rheno
Explorant: non hos genitrix prius ubere largo
[illegible] venit ad undas.
[illegible] clypeo [illegible]
[illegible] alienum.
Et [illegible] sic natum probat [illegible]
Damnat adulterii [illegible] igne.

V. le Cluverio in Germania ant.

Vide Cluverio in Germania
[illegible] del Reno
Onde nell'epistola 16 [illegible] parlando del
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Bar. 362. 16

Ista dabit geminis catus [illegible] [illegible]
Accipitri fulvi gelidis in fluctibus, orbem
Ardua despiciens, cui nobilis [illegible] [illegible].

Angelo Poliziano mandando al Cardinal di Pavia non so qual opera chiama dell'approvarla, o riprovarla egli imita l'esempio dell'Aquila. Ita enim semper gratus [illegible] natos si [illegible] fuerunt ingenii [illegible] [illegible], quae [illegible] [illegible] considerat fecunt pullos caeterasque [illegible] inter [illegible] [illegible] si prudenti [illegible] [illegible] judicio [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] rapidis [illegible] [illegible]: tanquam ingenii [illegible] [illegible] legitima [illegible] alios [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], atque in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E prima si era [illegible] [illegible] [illegible] dell'Aquila, ed fu ~~nello~~ ancora del [illegible] dell'Aquila, ed fu la prova de ~~suoi~~ figli tutti esposti alla luce del sole. Homenem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adhuc, et [illegible] [illegible] radiis adversos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pullos [illegible] [illegible] Aquilam [illegible] [illegible] [illegible] solis [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Dell'una e dell'altra di queste [illegible] [illegible] ho fatto [illegible] in alcuni versi latini [illegible] al Sig. Abb. Cappellari [illegible] del nostro tempo [illegible] [illegible] nel communicarla ad alcuni amici [illegible] poetica [illegible] [illegible] in questa lingua, che per altro ogni [illegible] [illegible] [illegible] piccolo saggio del [illegible] di comunicarvi [illegible] [illegible] [illegible] sapere et [illegible] [illegible] la mia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel tempo il vero.

P. V. Castiglion alla [illegible]

Il Ticino fiume [illegible], e secondo di Europa dopo il Danubio non ha per la gloria dell'[illegible] [illegible] corrispondente alla nobiltà ~~dell'~~ [illegible] non potendo più in alcuna stella [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],

sabbia alle antiche foci ~~del Reno~~ di questo fiume, ed egli [illegible] verso
[illegible] la sponda sinistra, e ad allagare intorno il paese, ed
si stende fin alla Mosa, [illegible] all'ora [illegible] canale
che si chiama Vahal per un [illegible] mille [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible]. Come
~~[illegible]~~ [illegible] il tempo nel
la costa e l'altra costa, così è molto incerto [illegible]
[illegible] [illegible] delle [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] d'altri [illegible] per [illegible] nell'Oceano, non
[illegible] [illegible] l'[illegible] tempo
[illegible] il [illegible] degli antichi istorici il Reno
onde potendosi [illegible] quello degli antichi istorici il Reno
e di Plinio [illegible] non fosse ancora ~~seguita~~ accaduta. Ma fin a'
giorni di Virgilio il Reno già si chiamava bicorne, e così
pure [illegible]

Extremique hominum Morini, Rhenusque bicornis.

ed è troppo chiara la testimonianza di Plinio nel lib. 4
c. 15. Rhenus ab septentrione in lacus, ab occidente
in amnem Mosam se spargit. E quella di Tacito ancora
Ad Gallicam ripam latior et placidior adfluens verso cogno-
mento Vahalem accolae dicunt, mox id quoque vocabulum
mutat Mosa flumine. Cesare quindi parlando della Mosa
scrisse: parte quadam ex Rheno recepta, quae appellatur
Vacalus, insulam efficit Batavorum. [illegible] circa
il tempo [illegible] e almeno dubbio che il Reno [illegible] nelle
[illegible] all'Oceano senza [illegible]
[illegible] e che il Vahal è [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
~~[illegible]~~. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] il corso [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] in [illegible]
castello di quella città [illegible]
Arx ejus [illegible]
e questo fu al tempo de' Romani [illegible] derivò la fossa
di Vahal [illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] ~~[illegible]~~ golfo di Zuiderzee.
al lago Flevo nominato da Plinio, ora golfo di Zuiderzee.
somiglianti [illegible] per gli anni 860, 1170 e 1360 [illegible]

Il già [illegible] del
Reno [illegible]
[illegible]
per la Betuwa [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~
[illegible]
Rheni [illegible]
[illegible] agri.
Tac. 180
V. Bell. 84

dopo ~~[illegible]~~ questo
Tac. l. 2 Annal.
verso cognom. Vahalem
accolae dicunt, mox id
quoq. vocabulum mutat
Mosa flumine eiusq. immenso
ore eundem in Oceanum effund.

del Mosa
di ~~[illegible]~~ Ammirar le foci del Reno [illegible] [illegible]
ingrossato il Vahal [illegible] [illegible] [illegible] e trovata il Reno
si assorbisce nel
nell'ultimo, che scorrendo di nuovo da quel lato ~~[illegible]~~ nel
nome alcuno, che chiamano Lech
fiume Lech ~~[illegible]~~ ora all'Oceano resta [illegible]
di lui, sicchè le acque di questo fiume vanno ~~[illegible]~~ qui di nostri
in mare con altro nome. Il Vahal ~~[illegible]~~ ora di cui molte
più acque di quelle porta il vecchio canale, ch'è tra Utrecht e
Nimega ritiene ancora il proprio nome di Reno. I Leidesi
hanno fatti sforzi, e spese continue per riaprire quello ostruito
foce, ma tutto fu ora indarno [illegible] aver [illegible]
dell'opera per timore dell'Oceano, di cui non si può giudi-
care [illegible] la altezza nè portò un giorno fare loro
delle strade [illegible] e rimandar in [illegible]

P. L. [illegible] dell'[illegible] in cui le vive porte.

in Olanda
Sentirai d'usar [illegible] perchè non [illegible] quello ~~[illegible]~~
[illegible] della gran città, [illegible], e non [illegible]
~~[illegible]~~ parte le [illegible], [illegible] nei [illegible]
di sua natura ~~[illegible]~~, e se non [illegible] luoghi più, e [illegible]
[illegible] dalle [illegible] non potrebbe parer meno proprio [illegible]
[illegible] in [illegible], ed in ricchezze. In quella parte [illegible]
[illegible] molte [illegible] le più abbandonate paludi
d'Olanda ci è [illegible] una città delle più allegre di
Europa, ~~et a dispetto della gran difficoltà~~ d'approvarvi
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible] ha [illegible] ~~[illegible]~~:
~~[illegible]~~ delle più frequentate del mondo. [illegible]
~~[illegible]~~ le [illegible] ~~[illegible]~~ non si [illegible]
una volta e l'altra
si [illegible] [illegible].
una [illegible] [illegible] all'[illegible] avrebbe [illegible]
ragione ~~di [illegible]~~ di [illegible] [illegible]. Quella
terra [illegible] di molti ci è [illegible] [illegible]
con una ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ di pali, [illegible] le
[illegible] ~~[illegible]~~ rami, e [illegible] canali, e
[illegible] una [illegible] la [illegible] città [illegible] ~~[illegible]~~
le [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] fuori e dà [illegible]
[illegible] parte [illegible] mancare ancora il ~~[illegible]~~ [illegible]
tanta bellezza rendendo ~~[illegible]~~ anzi ~~[illegible]~~ ad [illegible] la città

Q. D. O. M.
N. B. P. M.

~~s'espone di stupidi~~ ~~ed erano come [illegible]~~ de' pubblici signori ~~copia di piccolissimi [illegible]~~ mezzi, mentre a riguardo appunto ~~di tanti~~ ~~[illegible]~~ ~~tal Dipartimento~~ quei contorni ~~sono~~ i vistosi si facilmente inondabili, ed una sol mano, ed apre le pietre cateratte vicine, ~~guasto~~ fatto a fin il loggiar un'esercito. Noi abbiam veduti noi stessi gli elogj di un'armata nimica, che pretendeva già ~~pochi~~ ad molti anni avanti per i mari per attendervi mutò ben tosto pensiero a vedersi alla stessa da questo accesso improvviso. L'Amstel ignobile fiume nobile d'Olanda, ed appena fuori d'Amsterdam [illegible] che dividendo per mezzo la città, e diramato negli altri canali si scarica nella vicina laguna chiamata Ie, e quello ed le porge il nome con la sua esclusa. Amsterdam in quella lingua significa esclusa, ed Amsterdam, o Amstelredam altro non vuol dir, che esclusa, o cateratta d'Amstel; una espressione[illegible] in sua lode

Amnis [illegible] nomen cui cataracta dedit.

Sei tre, o quattro secoli ~~Amsterdam~~ questa città non era al mondo un piccolo nel troppo. Consistè da principio di sole capanne di pescatori, e quando rinchiusa la prima volta di palizzata, pochi in mano de' Conti d'Olanda arricchita di qualche privilegio da Gulielmo terzo non meritava ancora ~~[illegible]~~ [illegible] coperta di canne. L'anno 1482 sotto Maria di Borgogna moglie di Massimiliano Imperatore cominciò a serrarsi di muro ‡ [illegible], e di lì in poi è andata facendo più stati in varie volte accrescimenti il recinto sin all'anno 1675 [illegible] ultimo ~~grandissimo~~ meraviglioso ingrandimento per la struttura e per la stessa grandezza. Vogliono Amsterdam [illegible] di nostri con le sue regolate fortificazioni sia [illegible] circuito giro, e spessi poco inferiore a Parigi, di cui però più tosto tanti canali ne occuparono buona parte. Le rivolte de' paesi bassi hanno molto contribuito alla sua vasta fortuna, perchè i Mercanti di Bruxelles, d'Anversa, e di Bruges rimirarono in quella città la tranquillità. Amsterdam [illegible] Si vide in poco tempo riempita d'abitanti ricchissimi [illegible] di quella stessa proporzione, che il Belgio Spagnuolo scemava.

‡ Gl'ascendenti dalle fortificazioni de' [illegible] d'Utre.

Stanno chi rappresentano ~~[illegible]~~ loro fortune

Cominciarono dai nomi ~~[illegible]~~ cittadini, ~~domestici~~ i fabbricanti ed
artigiani ~~[illegible]~~ inabili il numero dei quali parrebbe oggi ancor
a' poi dimostrato ai nostri giorni ~~in quelli tempi~~ incredibile. Si pretende che pos-
sano giungere alla somma di ~~[illegible]~~ mila, e se dice che ~~in un tempo~~ [illegible]
solo se ne sian trovati in quei golfi presso ~~[illegible] mille~~ in [illegible]
anni. Diversi ~~D'~~ assi accidenti ~~dal mondo l'impossibile~~ [illegible]
corso, Bruges cade del suo credito, ed Anversa ne perde più
quello ebro. Gli stessi ~~Olandesi~~ durante le guerre otturarono
il porto di quest'ultima ~~[illegible]~~ affondando le navi all'imboc-
catura della Schelda, ~~le~~ le quali hanno sempre di lì in poi im-
pedito ai legni ~~più~~ grossi il montarvi. Ne solo le vicine
città ~~[illegible] pregiudicati del saggio [illegible] d'Amster-~~
~~dam~~ ma le più lontane se ne risentirono, e più delle altre
Lisbona e Siviglia. Il Porto d'Amsterdam è un miracolo
a chi non lo vede ~~[illegible] della gente ai [illegible]~~ ed egli l'è
così ripieno com'è. Per intiere miglia non si rimirano altro
che navi non potendo ravvisar che' termini quella loro
impenetrabile, e sterminata ordinanza. Ogni piccolo spazio
della laguna ne rimane in quella ~~[illegible]~~ ed [illegible] un
altra lungo apparisce ~~[illegible]~~ ed dell'Amsterdam [illegible]
~~[illegible]~~ un altro Amsterdam natante, e navigante. Eppure
ne sarà maggiore dell'anno ed quelle [illegible] ne' tempi migliori
le navi del Baltico, migliaia nel Mediterraneo, et in [illegible]
molto maggiore in centinaia navi dell'Oriente, e dell'Occidente. Le sole spedizioni
delle aringhe ne' [illegible] altro ~~[illegible]~~ [illegible] le Grandi [illegible] ~~flotte~~ spedizioni
annue d'ottocento e quelle delli balene [illegible] ~~[illegible]~~ di 200 [illegible]
in Groenlandia. [illegible] di legno [illegible] Olanda non
ne ha in minima parte impedito ~~queste~~ [illegible] fabbriche potevano
~~[illegible]~~. Tutte navi sono state costruite di legni foras-
tieri ~~et~~ particolarmente trasportati dalla Norvegia, le di cui
foreste son le più celebri dopo quelle d'Irlanda. Questa
laguna finisce d'esser ingombrata di navi alle sue [illegible]
distanti in una provincia ~~di [illegible]~~ ed i quali [illegible]
continui, ed furono strascinati per lungo tratto di mare. ~~[illegible]~~
Tutti quei villaggi; ed si trovano schierati ~~[illegible]~~ lungo il golfo di Zuiderzee

sono il sobborgo, Arsenale d'Amsterdam, in cui ved.ti
lavorar di navi. Vi si lavora d'alti, ed in questo stabilimento
adempiscono con prontezza alli impegni di dar una compita
la sola compagnia dell'Indie si può dir che mantenga al suo
soldo un'esercito, e che formi di se sola un potente governo.
Non è difficile imaginarsi che copia di dovizie rechi ogni anno
ad Amsterdam il solo sfarzo di legni. Stanno, e più navi
ed giornalm.te entrano un di per l'altro in quel porto si può
~~Calcolar~~ quanto ~~navi~~ ricchezze vi portino ~~de forestieri~~. Tutte le case vi sono ornate
tutte piene ed più dar loro alle navi i Padroni ed ui
capiscono se ne incomodo. Per un tal riguardo Amsterdam
tiene si vale di più e ~~così~~ bastimenti solo di fabbriche ~~tiene ordinariam.te~~
di stanza, ed appartam.ti terreni. Nel secolo preliminarm.te pattuito
se gli son dati quelli non aggiunti, ed d'lima, e particolarm.te
in questi anni ultimi si è costrutta del fondo quella nu-
gl'ultima parte, che chiamano nuova Amsterdam. La città
anno in un vasto terreno nel basso e la volta fea per capirla
sarebbe bisogno d'erigger quella altra Amsterdamo nuovissima.
Le rarità della China, e dell'Indie vi si trovano in tutta
copia, ed per ed più parti nel tanto più simili loro
un'altro Emisfero. Senza pochi botteghe nel mondo ove
le preziosità si ritrovino in copia più grande. Alcune
nar per le mode e l'altri ordinarie lo strepito dell'ar-
gento del Zipela, ch'insomma, e s'insinuano ordinariam.te
sacchi e sacche di dieci che vengono quivi e lì trasportati.
le merci ~~Borsa~~ d'Amsterdam ~~la casa per tutte~~ forestiere della maggior parte [illegible]
d'Europa. ~~Ogni~~ Negozianti hanno voluto divise
Fratelli, e un numero di altri ed stringendo una società
coll'assenso vi sono, ovi hanno piegato, hanno fatto principali
i spazi. Fin ancora del Re di Danimarca, s'annessi
può dispensare l'altrui sorte d'uno di quelli i più prima
già Da cui confesso di riconoscere in buona parte i vantaggi
che riporti nei quello di Sicilia. La maggior ~~ancora~~ ed altra
~~veduta~~ la nostra età, e che segue ancor oggi ~~di~~ ~~Olanda~~
~~Europa~~, e tutte quelle intieramente ~~trattate~~ sostenute in questa loro

di paglia. Quando ne' vicini dominj giunge qualche nave ricchissima
a dar nell'occhio de' Principi ella viene cautamente spedita e
raccomandata a questi depositi. Non vi è lingua, o nazione, che
qui non abbia banchi ~~aperti~~, o trafficanti di credito. Vi si
trovano di Spagnuoli, di Portoghesi, Francesi, Italiani, Moscoviti
e d'ogni parte dell'Oriente. Vi si hanno particolarmente d'ogni
una delle città Anseatiche di Germania. Gli Ebrei vi regnano più
aggiunto a ciò che hanno di straordinario in tutte le altre città.
Quando io mi sono trovato solo nell'[illegible] di quella città
pensavano di stabilirsi, ~~e~~ già avendo [illegible] ~~[illegible]~~ de' suoi grossi milioni
de' suoi grossi capitali. Amsterdam colle ~~piazze~~ delle sue alla moderna.
sempre fatte ~~[illegible]~~ corrispondono a vedersi, canali, ove s'adunano
tanti, e così disparati abitanti non potrà insieme non esser
una delle più belle, ~~e ricche~~ e più ben fatte città della terra. Le
strade son tutte belle, e ornate con indicibile nettezza. Non si
troverebbe sotto, o natura che uscisse fuor d'ordine, a fi
per non [illegible] sono posti in uso solo le carrozze, e le spade
che s'adoprano, non hanno molti [illegible] [illegible] la strada
pulitezza del piano il [illegible] [illegible] come tutte le [illegible].
Di tutto Amsterdam non [illegible] così, e chi non ha
rispettivi distretti, o un grande [illegible] di magistrati [illegible]
nazione. Le case benché ~~ordinariamente~~ non grandi sono però
di molta nettezza al di fuori, e piene d'ogni sorte d'addobbi
al di dentro. Tra le sole, e gli arazzi nobili del paese
vi hanno in copia le tele e le pitture oramai non man-
candovi colle le opere de' più famosi pennelli d'Italia di
Tiziano, di Correggio, e di Raffaelle. Sono quelle gallerie per
infinità più ammirabili per le rarità di natura delle quali
vi sono d'ogni paese più rimoto, ove gli Olandesi han com-
mercio. Le pareti dei portici sono ordinariamente vestite di lavori
della più squisita maiolica e i pavimenti [illegible] a quadretti
di pietra bianca, e negra di Fiandra [illegible] intarsiati.
Sogliono tenervi spesso d'anno di [illegible] per impedire una
[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] di ~~Olanda~~ di [illegible] [illegible]
niun. I [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] sono [illegible] le fabbriche, ~~[illegible]~~.

L. D. G.

H. B. V.

una volta l'altra della [illegible], ~~onde~~ ~~[illegible]~~, e intersecati dalle rigolate linee di quelle loro schiere di straordinario candore, le quali ~~[illegible]~~ come grandi economie d'acqua et inchinati a cavar profitto di esse elle fabbriche di questi d'[illegible] [illegible] dall'impeto dell'oceano, fanno un effetto vaghissimo. ~~Sono [illegible]~~ [illegible] puntualità che quelli de' [illegible]. Ho veduto si [illegible] bene e due volte il giorno, ma ancora si lavano in ciascuna notte, il che pure si fa ogni settimana delle pubbliche strade, che ad apparir con l'acqua de' vicini canali si fregano per diligentemente con panni. La aria umida di questi paesi, e la poca [illegible] di quella terra, ed dette [illegible] farebbero le città così lorde, mette i cittadini ~~[illegible]~~ e nell'impegno di mantenerle [illegible] ~~[illegible]~~. Si hanno però molte facciate adorne, come si è detto, anco di pietra d'[illegible] assai ben lavorata. Quelle loro chiese son vaste, e [illegible] quattro di principali, ~~[illegible]~~ denominate dai quattro cantoni corrispondenti. Ove, secondo [illegible] Nel cantone della Religione molte ~~[illegible]~~ e ~~[illegible]~~. [illegible] delle vecchie ritrovano de' nobili ornamenti ~~[illegible]~~ e le mura chi ancora appartiene i Calvinisti non lasciano d'[illegible], il che è nomi di Santi, a' quali si nominavan già dedicate, il che è ~~non fosse~~ altro osservabili in genti, che tanto disapprovano le loro invocazioni. La Chiesa di San Nicolò, che chiamano il vecchio Tempio, è la più grande di tutte: quella di Santa Caterina è assai bella e [illegible] un pezzo di 25 secoli di spesa, nel che profondono i Calvinisti ciò che risparmiano nella erezione degli altari non permessi da quella loro Religione. L'altra di San Pietro per [illegible] di [illegible] alla pubblica Beccaria doppo che vi è accresciuta la popolazione d'Amsterdam è stata ridotta anch'essa all'uso medesimo di beccaria. Delle nuove entro doppo la introduzione della presente Riforma non si hanno di assai buona architettura e con marmi: Tutta però la loro bellezza consiste nella loro struttura e negli ~~[illegible]~~ fuori rimanendo internamente non [illegible] ordinariamente che poco quanto nel resto, in cui [illegible] le mura [illegible] a lettere cubitali sono scritti in lingua Olandese i precetti del Decalogo: Alcune delle chiese [illegible] di quel [illegible]

e ciò chiamano [illegible] ove si [illegible] nel tempo in [illegible] e ~~[illegible]~~: ~~[illegible]~~ del tutto, vendi: de' ~~[illegible]~~ a vendere ~~[illegible]~~ comprano tra di essi Rivenditori pubblici in del [illegible] [illegible].

L. d. 6. [illegible]
15. [illegible]

d'opera di quei loro [illegible]. Le cappelle, che chiamano della confessione Augustana, hanno una cappola, ed anche risplende nella [illegible] in ogni lato del mondo. Nell'una però di esse uguagliano le sculture e le grandezze del tempo, che chiamano degli [illegible], [illegible] pietà, il quale benché in una [illegible] della città [illegible] dominazione, e lei la gloria d'averlo più [illegible] ~~della~~ [illegible]

com Oltre le pompe straordinarie de' [illegible] si accende cola in una particolare delicatezza degli organi, ai quali non [illegible] in questo genere d'Olanda. Sogliono i ~~[illegible]~~ [illegible] suonarli [illegible] parte del sabbato dopo pranzo sonando la [illegible] del sole e de' [illegible] per giorno festivo, e ne' [illegible] [illegible] con [illegible] quella melodia: Vanno però gli [illegible] in quelle occasioni alle Chiese [illegible] per divozione, ma più per [illegible], il che è più [illegible] de' liberi [illegible], e discorsi che altri fanno in quel tempo [illegible] di quelli, che [illegible] [illegible]. Le campane sono ancora esse di grande spesa, e d'un'ottima tempra avendo [illegible] argento e brillante. I [illegible], che prendono il [illegible] uguagliano l'armonia de' più delicati [illegible], e le [illegible] campanelli, onde sono composti, potrebbe ben esprimere quali [illegible], mentre in quelle [illegible] se ne sono trovate [illegible] del ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ i ferri [illegible] del [illegible] di Delft, ed [illegible]. [illegible] gran campanili di Delft, ed ne [illegible]. [illegible] d'una gran tamburo di ferro, in cui sono [illegible] come quanto, ed nel volgersi del medesimo ad tempi determinati [illegible] pari di ferro, [illegible] alle campanelle [illegible], ed diverse martelli [illegible] alle campanelle [illegible] di tempo, e di molti [illegible] quell'armonioso [illegible]. Le [illegible] del paese spiccano [illegible] ma [illegible]. Ne' [illegible] più [illegible] in leggiadria, ed in magnificenza. Ne' [illegible] frequenti sono [illegible] d'alberi [illegible]. [illegible] la di Rotterdam tiene il [illegible] nel cuore della città d'avanti al palazzo pubblico, che è quella [illegible] [illegible] di [illegible] e più [illegible] ~~della quale si è parlato~~ [illegible]. ~~Vedesi~~ questo Palazzo [illegible]

[illegible]

L. D. O. M.

A. B. V. M.

a' particolari mercanti, e con una [illegible] molta vi è quella banca

che [illegible] per lo vetro, che vi si conviene, et vogliono che il

maggiore di quanti se ne siano mai costruiti. Si pretende et ognuno

il prezzo di più [illegible], e si tiene ~~gelosia~~ anzi particolare d'ind [illegible]

sapere ad alcuno quali, o quanto egli siano. Dico et ognuno [illegible] con tutto

di verghe d'oro, e che i sacchi, e i banchi dello ~~danaro~~ ~~depositato~~ niun-

fin dalle masse sino ai soffitti. Questo è il deposito generale, et

serve non solo ad Amsterdam, ma a tutte le città delle Provincie

unite, et a molte altre delle più ricche e mercantili d'Europa.

V'hanno delle altre fabbriche pubbliche insigni, le quali d'i-

potrebbero per lo più li quali larghi canali non potrebbero far

mitra più [illegible]. La borsa è uno spazioso edifizio, con colon-

nati all'intorno difeso da un [illegible] portico, et elevato [illegible]

[illegible] e serve alla riduzione de' mercanti, et vi vol [illegible]

[illegible], che vi contiene [illegible] di [illegible] Amsterdam, e

[illegible], [illegible] con [illegible] ove si trattano affari e con-

versan quasi tutti li [illegible] del mondo, ove si trattano ~~[illegible]~~ importanti [illegible]. Siami lecito dirlo

tutti privati di [illegible], ~~[illegible]~~ importanti [illegible]. [illegible] luogo [illegible]

questo è il lido a cui si da questo. L'ospizio de'

rappresentanti di mezza la terra.

vecchi, quello degli orfani, la casa dell'Indie orientali

et occidentali, dell'ammiragliato, de' mercanti, delle [illegible] [illegible]. Vi sono degli

[illegible] chi li uno, chi li altro [illegible] singolarissime.

altri [illegible] ospitali [illegible] [illegible] [illegible], e vi hanno

inchiusi altri luoghi, che chiamano di disciplina, ove sono

corretti i discoli, e puniti i ~~delinquenti~~ e [illegible]. Se ne veggono

[illegible] l'esterno [illegible] ad alcune fabbriche in servizio della

città, come a limar [illegible] sorte di legni per le medicine

o per le tinture [illegible], e [illegible] danaro la [illegible]. Si vi veggono

a pagar il fio un [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible].

ritenuto in una tal cavità, et continuamente empiendola d'acqua

se non [illegible] li mette in necessità di [illegible] incessantemente.

Né mancan di [illegible] tutti

vogliono ritrarne [illegible]. [illegible] fornire di

Dogane, e le [illegible], onde li [illegible] li [illegible],

macchine artifiziose, che tengon [illegible] [illegible]

indicibil facilità, delle quali ne cava [illegible]. La

città [illegible] d'~~[illegible]~~ [illegible] nelle [illegible]. I canali, onde

4. d. ore
4. 13. [illegible]

particolarmente i campanili, et intersecano le [illegible] [illegible] sono molti
tutti forniti di parapetti, e ricchi ad un lato [illegible] luoghi [illegible] mar-
piante di pietra, e schierate d'olmi, e di tigli ai [illegible] quelle
lunghissime file d'alberi, e di ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] mobili. Quelli
arbori sono delle più delicate verdure [illegible] loro la terra
[illegible] [illegible] [illegible], che vi [illegible] più alti, e felici
che in [illegible] [illegible] [illegible]. Sicché la città [illegible] in [illegible]
e che [illegible] [illegible] a nobilitare [illegible] cittadini
e colle [illegible] tra ~~[illegible]~~ [illegible]. Il gran cortile chiamato Dam [illegible]
mercato e il più [illegible], e d'aspetto di [illegible] circondato da due [illegible]
ponti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della città, da cui
[illegible] [illegible] le [illegible] del Porto [illegible] da altro [illegible]
che [illegible] [illegible] [illegible] da quelli [illegible] [illegible] di [illegible]
e da quelle [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] di questo ultimo
ponte il mare degli [illegible], et la campagna [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible], e [illegible] ogni [illegible]. Gli altri ponti
~~[illegible]~~ [illegible] sino al numero di 400 tutti in
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible], [illegible]
i quali [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible], [illegible]
le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. A questa bellezza
materiale della città corrisponde [illegible] [illegible] la [illegible]
degli [illegible] [illegible]. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], et [illegible]
nelle case, e nelle strade, [illegible] ~~[illegible]~~ di quella, et [illegible]
negli [illegible] [illegible]. [illegible] non [illegible] non si troverebbe un
[illegible], né si [illegible] un minimo [illegible] di [illegible]
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ più [illegible] di [illegible], e [illegible] di [illegible]-
[illegible] il [illegible]. Non [illegible] si vede alcun [illegible] e
[illegible] [illegible] [illegible] potrebbero essere [illegible] [illegible]
negli Spedali che [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] del
pubblico ~~[illegible]~~ nelli studi, e [illegible] per [illegible].
La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ad una città
ove [illegible] [illegible] [illegible] chi vuol [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] che vuol [illegible] delle [illegible], i quali ~~[illegible]~~
[illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] gli [illegible], e [illegible] potrebbe
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] raccolta.
[illegible] [illegible] [illegible], de quali parleremo, [illegible] [illegible]; et

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

et i cittadini non danno alcun segno di malinconia, o d'inettitudine. Si può dire, ed anco che in tutte maniere sian ricchi. Quando s'andasse a vedere e non lasciarne quello buono alimento sarebbe riputata barbarie. La bontà de costumi in ogni sorte di persone altresì non è poca. Risplende per tutto in essi perfetto tratto cortese, e sopra tutto ingenuo, e lontano dalle doppiezze. Le frodi sono poco meno ch'ignote el suono delle bestemmie giunge d'ordinario nuovo alle orecchie Batave mortificate da Marziali, le quali [illegible] altre volte ben dirette da quello lor di pentenze. Gli furti e i [illegible], e se mai vien commesso, vi dura ancora così seminando punire, che non può prendere ~~[illegible]~~, nè pensar in esempio. A chi invole[illegible] una [illegible] vacca in quei prati vicini, [illegible] si [illegible], e [illegible] senza [illegible] streppi d'entrate una [illegible] di [illegible]. La moderazione e [illegible], e chi non avrebbe oltre due millioni di facoltà si mancherà d'altro ecconomici sarebbe espolio a cintura anco pubblica. Chiudesi tutta la [illegible] data alla mercantia, la poca nobiltà, ed [illegible] dati [illegible] monasteri, sarebbe costretta a seguitare il [illegible] commercio pensar in [illegible] [illegible]. Ospitano [illegible], e li [illegible] vien [illegible] di loro. Vengono ben li [illegible] e frequentate le [illegible], ma [illegible] dalle fatiche moltissime. Le [illegible] sono in [illegible], et in [illegible] chi tocche sopra i [illegible] della fortuna, non potrebbero [illegible] sopra più di questa. Amsterdam ha sempre avuto [illegible] religioni nelle [illegible], e non mancano [illegible] di pentenze. [illegible] libertà infelici [illegible] dalla religione cattolica navare da varie parti d'Europa a [illegible] in Olanda scelgono per lo più Amsterdam per il [illegible]. [illegible] quelli [illegible] portati in [illegible] d'[illegible], e [illegible] [illegible] di fondo, e di saper [illegible], di poca [illegible] nell'[illegible] negotii, [illegible] più [illegible] altri [illegible] d'Amsterdam. Le Bottheghe sono molte e [illegible], e le [illegible], come fede, sono [illegible], ma anco il più efficace aiuto [illegible].

L. d. ora
A. B. V. [illegible]

Della moderna letteratura.

P. 2. [illegible] Spagnole Altre

[illegible] uniti [illegible].

La città d'Amsterdam è quella, che tra le altre d'Olanda si mostrò la più fedele al suo Principe naturale, e fece la maggior resistenza alla mutazione della Religione. Scacciò poi quanto sempre e 'n tutto poteva i Ministri della Riforma, e puni generalm.te tutti coloro, ch'vi porgevano orecchio. Ma gli [illegible] continui di quella [illegible], ed loro tolto il [illegible] s'avevano pigliato per impresa di distruggerli interamente ancora, e molto più il naufragio dell'armata, ed il Duca d'Alba le mandava in soccorso, [illegible] ~~[illegible]~~ ad arrendersi l'anno 1587 all'Oranges con espressa condizione però ed l'autorità de' fatti: li non starebbe tanto minore di quella de' Protestanti. Ma certo d' quella resistenza onorata Amsterdam fu punita con un castigo che [illegible] oggi [illegible], facendoli certo l'ultimo loco nelle [illegible] felicissime d'Olanda dove per tanti capi dovrebbe essere [illegible] il primo. Le ordinazioni non furono nel popolo ne troppo severamente chiudendole [illegible] ~~[illegible]~~ vedute funeste demolizioni di templi, rinunciazioni d'altari, l'[illegible] d'religiosi e d'immagini e tutte quelle ~~indecenze~~ indignità ch'seguirono altrove. Ne andò molto, ed la Religione Cattolica perde l'esercizio [illegible] pubblico, e li vide esclusa da' Magistrati. Ben è vero ch'fuori di quelli suoi particolari ella non avrebbe ch' desiderare in Amsterdam per la sua conservazione, e rispetto. Le cappelle, o le chiese secrete si contavano più a venti e gli stessi Cattolici ne fanno men meraviglia di [illegible] tutta. Chiamano le nostre Chiese ordinariam.te [illegible] Stati prima d'ogni progresso ed la [illegible] delle case generale poiché i Cattolici chiedean ad opinion liberam.te [illegible] gli stessi Borgomastri della città, gli stessi Predicanti Calvinisti glieli addirizzeranno [illegible] è ne li introduca di lor mano. Non è [illegible] d'altro di preti, ed no li predichi in loro, ma rimanendo [illegible] d'

L. D. G. M.
A 13. 43

118

e fatti pubbl. di pietà

potentis~~simo~~ secondo nel nome, e nel numero tutti i vivi ~~Romani~~ [illegible] tratti dalle ~~sole~~ Provvidenze. ~~liberandole~~, particolarmente ~~espressi~~ [illegible] Si vede però altri verisimili, et la particolare consolatione e comunicazione [illegible] da quella città verso il partito Cattolico altri riconoscono da lui le presenti benedizioni del cielo, il quale [illegible] andava [illegible] prima opera buona, et lui. Nel resto poi Cattolici tutti sono costì ben provveduti [illegible] il nutrimento delle [illegible], et [illegible] alcuno d'essi si infetti, [illegible] provisioni. Tutti i [illegible], et [illegible] perfettissimi, et di molti altri parti, ove [illegible] contratto. Pure [illegible] l'effetto d'una [illegible] anno nel [illegible] [illegible], et il Cattolicismo d'Amsterdam prende vigore dal vedersi circondato da sette contrarie, e [illegible] quella [illegible] vicinanza odiosa. Io sperimentai [illegible] [illegible] in mio [illegible]. Vede la nostra Religione obbligata [illegible], et avere sembianza d'un contrabbando [illegible] i molti più [illegible] misteri [illegible] in [illegible] di maggior [illegible], onde li mie [illegible] in [illegible] non [illegible] e [illegible], i [illegible] all'ora alcuni sentimenti [illegible]; de quali ne darò più [illegible].

S. R. Del bellissimo Reno
L'opportuno tragitto.

Il tragitto del Reno è l'[illegible] antico [illegible] Traiectum ad Rhenum et Traiectum inferius a differenza di Mastric, appellato Traiectum ad Mosam, [illegible] superius. Vi sono altri città di Germania [illegible] portano un nome somigliante come fra le altre [illegible] Francfort al Meno et all'Oder, [illegible] in lingua Alemanna [illegible] et tragitto de Franchi antichi [illegible], e denominati da un [illegible] passaggio che [illegible] Carlo Magno i Franchi [illegible] [illegible], ossia tragitto de [illegible] e un'altra di [illegible] Francmonia [illegible] [illegible] Meno [illegible]. Col nome di tragitto

2. 3. 6. 15
H. B. 4. 15

posta nell' Itinerario d'Antonino Augusto, che è tra la Calabria
e la Sicilia opposta a Messina. In fatti quando l'antico
nome del Testo suona molto più prossimo di quello fu l'[illegible]
sto Utre, o in [illegible], ove egli ora s'altera, ne tal [illegible]
[illegible] dalle milizie Romane, era ben ragion di
lasciar il nome all' insigne città, che adesso [illegible] Utrecht.
[illegible] d'[illegible] io ~~[illegible] detto~~, ~~che potea~~ città esser vera la
[illegible] di Pontio Heutero nella sua descriz. del Belgio
[illegible], o castello de Wilti
de Utre tra cui detto [illegible] città, o castello de Wilti
popoli [illegible], che abitavano presso [illegible], come egli
dei Dutch, veteri gallorum lingua oppidum significare voluit
ac proinde significari Wiltrecht, Wiltorum urbem [illegible]
commutatum. id primum in Utrecht, ac ~~[illegible]~~ tandem in Utrecht.
Della stessa sentenza tratto da Beda nel lib. 5 cap. 12
e più espressamente Sigeberto nella Cronica all'anno 687
ove pretende che la stessa voce latina di Traiectum
significhi oppidum. In loco Wiltaburg, quod nunc Utra-
iectum dicitur a nomine Wiltorum. et Traiectum compositum
pro Wiltorum oppidum, nam Traiectum lingua Saxonica
oppidum dicitur. In ordine adunque tal opinione io crederei
che Traiectum antiche veramente esprimesse traghetto, dimodo che
Traiectum significasse in [illegible] Traiectum della seconda, ma Traiectum
della parte de' Latini, in cui tempo egli è tratto, e come
abbiamo in Livio lib. 1. Di Traiectum [illegible] ma il nome
[illegible] Il traghetto separato da Calabria, ricorre nell' Itine-
rario d'Antonino chiamato Traiectus, e nel Traiectus come
~~[illegible]~~ l'altro luogo di questo nome nell' Inghilterra dello
stesso Antonino citato dal Cambdeno ~~[illegible]~~ 2. ricorre
detto, Traiectus ad Sabrinam fluvium. Ad Utre la
campagna finisce d'esser pratica e comincia ad esser
~~coltivatissima~~ facendo tutta la pompa d'una Stravaganza [illegible]
Colà per la tempesta [illegible] che spirano quell'aria di
nobiltà, ed a' no' esser tutto il [illegible]

compari-
ata

famiglie

Q. D. G. m.

A. B. V. m.

famiglia di qualità, e vi sono [illegible], nè poche carrozze.
l'Arcivescovo d'Utrecht ~~[illegible]~~ già vi abitava ne' secoli, e però
mantenga il suo ~~[illegible]~~ catedrali. Tra le cose memo-
rabili [illegible] viene mostrata la gran torre del tempio
già de' Romani, fabbricata da Federico Barbarossa
in emenda della distruzione di Milano da lui fatta per
avanti; le di cui fondamenta piantate in un sito paludoso non
potevano mai saldarsi fino a che vi si collocò una incredibil
quantità di cuoi di bue, il che dicono essersi già praticato
nella fondazione del tempio di Diana in Efeso. Vi si leggono
su la stessa torre questi due versi

Accipe posteritas quod per tua saecula narres
Taurinis cutibus fundo solidata columna est.

e leggerai per [illegible].

P. V. Chi li nomi del luogo sia, e molti
Ch'altrimenti spiegato, e chi.

Cleves è la città di Cleves così detta a clivo, cioè dalla piaggia, [illegible] ~~[illegible]~~ chi altra ~~[illegible]~~ [illegible], ~~[illegible]~~ si ignora [illegible] [illegible] distante dalle parti dell'oriente [illegible] [illegible] che il nome a tutto il ducato, di cui è capo. I popoli [illegible] col nome di [illegible] [illegible] oppidum [illegible] e dello stesso [illegible], [illegible] [illegible] e di [illegible], e [illegible] molta gloria [illegible] [illegible] nobilitata, ella si fa [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]. Sovra la porta, che è vicina al ~~[illegible]~~ castello fatto di alcuni [illegible] ~~[illegible]~~ delle pietre [illegible] si legge la seguente iscrizione a lettere dorate, [illegible] e l'antichità della nazione.

[illegible] ~~[illegible]~~ fundavit [illegible] Clivensis fundavit, [illegible]. Cl. Iul. Cass. D. A. civis Clivensis fundavit, [illegible]
[illegible] qui praesidiis munivit, Ulp. Traiani, qui in Colon.
Aug. [illegible] qui [illegible] urbis ampliavit, hic Clive
[illegible] Adriani qui in formam urbis ampliavit [illegible]
[illegible], qui in hoc Augusto Clivensium oppido ad [illegible]
Galliae, [illegible] in Batavia [illegible], [illegible]
[illegible] praefectus [illegible]. [illegible] Gallicae
[illegible] inter [illegible] [illegible] [illegible], [illegible]

a cui giace de' luoghi ~~[illegible]~~ di città come ~~[illegible]~~ [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in potere de' Romani, [illegible] [illegible] i Galli [illegible] chiamata da gli Romani [illegible], come chiamossi [illegible] la provincia ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ di Clivi.

C. d. G.

A. B. V.

vestitum sui temporis tunica talari, coma decurt. mitra vestit. baltheo bullato, calcari [illegible]. nella aurea ad liberalit. et familiae magisterij insignia praesentat, ad antiquit. monument. urbis et huius palatij ornament. posuit. posuit. e in [illegible] ci si ritrova della città [illegible] [illegible], si vede nel suo castello chiamata Torre del Cigno testimonio della discendenza favolosa degli antichi suoi Principi. Cleves benché appartenga all'Elettore di Brandenburgo si vede per motivo della pace di Westfalia di Calvino ad ogni modo in mezzo alla ~~seconda~~ [illegible] ~~Duchi di Neoburgo~~ oggi ~~elettori Palatini~~ ove liberamente ~~Chiese~~ [illegible] l'esercizio della Religione Cattolica e vi eu ~~[illegible]~~ ~~pubbliche~~ ~~Religiosi~~ nel rivedersi quelli vi ebbi motivo di consolarmi dopo le lunghe peregrinazioni di non avere avuto ~~[illegible]~~ altro degli continuazione di eretici i vicini ~~paesi~~ [illegible] la [illegible] della sorte cattolici. E celebre in tutti i ~~[illegible]~~ luoghi la [illegible] che si incontra in faccia alla porta di [illegible] tra il Mosco [illegible] la strada che va a Colonia. Quella è un regolo composto in sua apparenza di figure [illegible] ~~[illegible]~~ di ferro, e di ben ordinate di rami, che le sostengono [illegible] stesse, ~~verdeggianti~~ che è una meraviglia. Il diligente Sig. Monconis ha voluto rappresentarne il disegno nei suoi viaggi de' quali ben.

P. V. Le Torri [illegible]
del Duca Traiano.

In questa vicinanza si vede ~~essere~~ la Colonia ~~Ulpia~~ Traiana famosa appresso i Geografi. Il Cluverio pretende che sia Keller tra Cleves et Emeric: Stefano Pighio la pretende a' Santen nello stesso Ducato di Cleves. Io seguo la opinione dell'Ortelio, che la fa essere [illegible] in latino [illegible], la quale però avea più universalmente accettata.

Castris Veteribus
[illegible]
Tac. i. 46

ed l'Isola di Betav.

o Wardan già
Isola del Reno, ora
[illegible]

P. V. Residenza a' nostri giorni
de' stessi loro i Palatini Elettori.

I Conti Palatini del Reno tengono a' nostri giorni la loro ordinaria soggiorno ~~[illegible]~~ in Dusseldorff, che è vicina ~~[illegible]~~ per [illegible]

L. D. O. M.
A. B. Vo

e ~~[illegible]~~ veduta in distanza di poco più d'un miglio nella opposta parte del Reno. Mancata la stirpe de' Cleves in Gio: Guglielmo ultimo Duca, i di lui stati ch'eran feudi imperiali dovevano naturalmente devolversi all'impero; abilitati da un decreto di Carlo quinto imperatore del med.o Guglielmo cadevano nelle sorelle sua maritata nella casa di Brandenburgo, l'altra in quella di Neuburgo. Succedevano ambidue questi Principi amichevolmente in colti ~~grandi~~ nelle ambedue e per qualche tempo abitavano uniti nello stesso Palazzo di Dusseldorf. Le divisioni non si terminarono poi senza sangue, e senza una guerra, che per qualche tempo sconvolse gli affari della Germania impegnandovi le vicine e le lontane potenze. A Brandenburg toccò il Ducato di Cleves, e la per contea della Marca. A Neuburgo quello di Giuliers, e Berghe, già [illegible], capo del quale è città Dusseldorf, ove ~~li Palatini~~ presentemente ~~[illegible]~~ han[illegible] ~~[illegible]~~ la florentissima corte con [illegible] l'Elettore [illegible] nella con-mera degli stati e del [illegible] eleva[illegible] ~~[illegible]~~ del Reno [illegible] pero l'oro[illegible] ~~altro~~ corti in Neuburgo nel [illegible] in [illegible] fenza. L'aspetto di Dusseldorf nella ~~distanza~~, et [illegible] in un aperta, e deliziosa pianura e [illegible] spiccando alcune belle fabbriche, e particolarmente il palazzo degli elettori nell'ultima.

Dovendo le quali d'una di i [illegible] dell'ultimo Guglielmo ~~[illegible]~~ [illegible] sopra [illegible] di tempo di impegni politici dell'una e l'altra parte.

S. V. La colonia ugual per [illegible]
Ricoglian pur [illegible] Agrippina a i [illegible]
Dove il [illegible] [illegible] [illegible]

e ~~[illegible]~~ ~~Bologna~~, che la città di Colonia abbia [illegible] di molte prerogative sovra le altre Colonie Romane, mentre a lei sola è rimasto per ~~antonomasia~~ ~~eccellenza~~ un ~~[illegible]~~ nome. Natali Agrippina; e desiderosa di stendere fra quelle nazioni ~~[illegible]~~ la sua autorità fece dedurre una colonia di milizie veterane, colle quali [illegible] ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ dalla città, che prima gli [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] abitatori delle rive del [illegible] Reno. Erano [illegible] in fede da Agrippa [illegible], e [illegible] stati [illegible] in [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible] donde [illegible] ~~[illegible]~~ ~~dalle [illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prima di Agrippa [illegible] [illegible] abbia nel [illegible] de [illegible], avendo [illegible] [illegible] stato, ~~[illegible]~~

Gli [illegible] [illegible] popoli [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] castello del [illegible] [illegible] di [illegible] et in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] accordata a gli Ubij ~~stessi~~ protettione de' Romani contro le ~~forze~~ potenze nemiche degli Suevi ~~loro implacabili, e poderosi nemici~~. Tacito nel lib. 12. degl'annali. Sed Agrippina quo vim suam sociis quoque nationibus ostentaret, in oppidum Ubiorum, in quo genita erat, veteranos coloniamque deduci impetrat, cui nomen inditum ex vocabulo ipsius. Ac forte acciderat, ut eam gentem Rhenum transgressam avus eius Agrippa in fidem acciperet.

Si pregiano oltre di una tal origine i Cittadini di Colonia spendendo con ambizione affettata ~~[illegible]~~ il titolo di S.P.Q. Ubiorum, cioè particolarmente hanno fatto in alcune iscrizioni che tengono incise in marmo ~~da quali scolpite in~~ [illegible] ~~la loggia~~ del Palazzo pubblico non senza premura ~~[illegible]~~ di [illegible] eruditi. Ed hanno letto ~~[illegible]~~ [illegible] quali hanno preteso d'addurne più alte ~~[illegible]~~ delle quali [illegible] confederationi [illegible] d'eternare la memoria delle ~~[illegible]~~ confederationi.

Caio Giulio Cesare

Quod Ubiorum Principes Senatus civiumque eorum Transrhenanam amplam atque florentem a finitima Suevorum gente longe maximam, Germanorumque omnium bellicosissima obsidione pressam in amicitiam, fidemque S.P.Q.R. receperit, et exercitum Romanum per geminatos pontes [illegible] a se [illegible] confectos ac [illegible] Rhenum in Ubios Cn. Pompeio, et M. Crasso Coss. traductos liberavit. S.P.Q. Ubiorum.

C. Oct. Imp. Caesaris P.P. Augusti aeternae memoriae.
Ob Principes Senatum Populumque Ubiorum eius auspiciis ex veteri transrhenana sede in hanc ulteriorem Rheni ripam per M. Agrippam generum orbe terra, marique pacato feliciter traductos. Sen. Populusque Ubiorum.

Non potrebbe riuscir d'un pubblico [illegible] elogio ~~[illegible]~~ descrizion di Colonia. La ~~sua~~ antichità, le grandezze, e ~~ricchezze~~ i distinti privilegi che gode, la ~~[illegible]~~ [illegible] certa d'essere la prima, e più qualificata ~~delle~~ [illegible] città. Alla ~~[illegible]~~ de' primi [illegible] e la [illegible], ove [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ~~delle ricchezze~~ [illegible], [illegible] l'Imperio, Suevi, e [illegible] le ~~ricchezze~~ [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1161

e lo dirsi, ~~[illegible]~~

P. d. 6. n

A. U. V. 3

121 23

ed i mandavano ~~a invitate~~ l'inferiori; e le superiori chiamavano

chiamavano, e [illegible] dall'altra, o della bassa Germania.

Cominciando dai primi tempi de' Cesari hanno in lei

soppiantato mostre imperatori ~~molti de' loro successori~~ lasciandovi tuttavia qualche

memoria della loro beneficenza. Anco ai nostri giorni è [illegible]

riguardata, e scelta per istanza da Principi [illegible] nelle

più ~~forti~~ urgenze emergenze. Il Senato con consenso ~~[illegible]~~ alcuna volta

di famiglie distinte in quelle stesse milizie, ed [illegible]

a trattare la Colonia. Durando poi la democrazia,

[illegible] ~~[illegible]~~ si fè per alquanti secoli di cacciate ~~[illegible]~~ di

del popolo ~~il quale~~ i quali porti ~~[illegible]~~ le redini del governo

~~[illegible]~~ [illegible] ~~alla campagna~~ negli antichi loro famiglie

[illegible] ~~[illegible]~~ patente solo [illegible] quattro delle

famil. [illegible]

citta ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ discendesse Governo, prime

per il culto e di carichi. L'Università quelli [illegible]

~~[illegible]~~ di Parigi, e ~~[illegible]~~ dotate delle medesime

prerogative, e l'antichissime [illegible] de' primi

professori ~~delle scienze~~, ne' quali [illegible], ed [illegible]

sostenevano le cattedre [illegible] il sepolcro. Le

[illegible] ~~di [illegible]~~ [illegible], le prosse [illegible], le profonde

[illegible] ~~[illegible]~~, [illegible]

e raddoppiate [illegible], ~~[illegible]~~, [illegible]

forma la sua libertà limitata [illegible] dominio.

[illegible] Colonia [illegible] d'Italia di [illegible]

[illegible] per [illegible] di Sebelli, [illegible]

[illegible] del numero di milizie ed aggiunte alle

macchine ~~[illegible]~~, ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible] ed [illegible] ~~[illegible]~~ Il suo Arsenale è [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~

[illegible] d'ogni sorte d'armi, e ~~[illegible]~~ [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] per l'uso. [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] di macchine militari [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible] catapulte baliste ~~[illegible]~~ [illegible]

e di [illegible] grandezza. Bene Colonia [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] fedeltà [illegible]

di [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] se in quanto

all'[illegible] in [illegible] alle materie civili [illegible]

solo nelle criminali quelle [illegible] ~~[illegible]~~. [illegible]

[illegible] ordinariamente in Bonna [illegible] 20 [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] il [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible] di [illegible]

nella [illegible] della [illegible]

[illegible] il [illegible] con

[illegible] [illegible]

nelli oscuri [illegible]

sarebbe capaci di [illegible]

[illegible]

[illegible] in [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

a [illegible]

1. 7. 0. [illegible]
A 13. 412

questi Principi si possono [illegible] in Colonia, ed han limitato
sino il tempo della dimora, la quale se si [illegible], oltre ai tre giorni
[illegible] dal ~~padrone~~ separati a [illegible] fuori delle prime Colonie
La sede di questo [illegible] ~~[illegible]~~ sede [illegible] ~~delle~~ prize del ~~[illegible]~~ mondo, si rinvia
ogni ornamento. Non manca la croce di proprietà d'[illegible]
e di [illegible], è di un vago prospetto ancora al di fuori e per
[illegible] del Reno, lungo il quale vende quelli del bello [illegible]
mura con torre [illegible] [illegible] lasciandosi di ~~questo~~
una lunga strada ed un frequentato passeggio. Il Porto per
alzare le merci è bello, nel [illegible], a riguardo delle
importanza del traffico e del numero delle barche si può
chiamare veramente regale. Il Reno è il ~~[illegible]~~ [illegible]
primo [illegible] della Germania, e Duomo di Colonia
è [illegible] principale, l'Arcivescovo, ed [illegible] Capitolo
Dedicata a San Pietro se fosse perfezionata ~~[illegible]~~ delle [illegible]
~~annoverata~~ fra le più auguste basiliche. Il Capitolo
è un seminario di nobili, ed un contributo di Principi.
Molti Vescovi [illegible] Colonia, [illegible] al Catalogo
de Santi; le sante Chiese, ed [illegible] ascendenti a 1360
le [illegible], e [illegible]; le [illegible] reliquie e
[illegible] li danno un gran vanto; il [illegible] di Santa
[illegible] per le Opere dell'[illegible]
e la [illegible]

P. V. [illegible] molte altre [illegible] antichi
Chiese, e deposte

I Corpi de Santi Magi si ritrovano nel Duomo di Colonia, ed è la
Chiesa di San Pietro questo [illegible] in un'area di
bronzo dorato di [illegible] lavoro ed [illegible] chi gli
~~[illegible]~~ dalla [illegible] la materia [illegible]. Stanno questi corpi
al contorno delle altre reliquie con la faccia rivolta alla
terra, in memoria della loro [illegible] adorazione. [illegible]
[illegible] l'area [illegible] ~~[illegible]~~ volta del Coro una [illegible]
di [illegible] espressamente l'antica, ed quali questi
Santi Magi al Presepio. Questa è una reliquia, che chiama
le divote pellegrinazioni non solo della Germania ma
della Francia [illegible], e dell'Italia ~~[illegible]~~ e [illegible]
ed [illegible]

L. D. Ba

A. B. V.

confidentemente il pio et hanno fatto questi sacri ~~corpi~~ reliquie prima di pervenire a Colonia. Sant'Elena madre di Costantino li trasse dall'Oriente in Costantinopoli; e Costantino li concesse poi a S. Eustorgio Vescovo di Milano e prima suo Vicario in questa nostra città, nella quale dimorarono 850 anni nella Chiesa appunto di S. Eustorgio posseduta ed ~~officiata~~ oggidì da PP. ~~Predicatori~~ Domenicani. Avendo l'Imp. Federico Barbarossa distrutto nel 1160 il memorabile eccidio di Milano, per istigazione maggiore dell'odio ~~implacabile~~ ed antico ~~contro~~ per i cittadini, lo spinse delle più preziose reliquie, ed avvenne, e ~~[illegible]~~ spogliate de corpi de Santi Magi ed fece trasportare a Colonia donandoli a Rinaldo, o sia Reginaldo allora Arcivescovo. Ciò vien narrato da Bernardino Corio nelle storie di Milano. Si partì dalla distrutta città con infinite esecrazioni e ritornò a Pavia seco trasferendo li gloriosi corpi delli tre Magi, li quali S. Eustorgio milite, e Vicario di Costantino Imperatore circa il fine del suo Episcopato fece condurre a Milano. Ma altri del memorato fatto furono eccitati, in dono li ebbe di Giusto ancheino scrittore Tolli Fabio Domenicano per lib. 1 c. 12, racconta come ~~[illegible]~~ li trasferì a Colonia. Porro in destructione civitatis Mediolanensis donavit Imperator Principibus, et Episcopis corpora Sanctorum, et reliquias innumeras per Ecclesias. Inter quas Reginaldus Archiepiscopus Coloniensis accepit corpora Sanctorum, trium Magorum de loco, ubi nunc est Civitatas nostra, eaq. Coloniam transportavit, ubi hodie clarent. Corpora etiam Sanctorum Gervasii, et Protasii accepit et in Civitatem Brisaccum transtulit. Questa ancora relazione per S. [illegible] dalli quali dipendono innumerabili altri [illegible] da Piacenza [illegible] Tengi, Morigia [illegible];

con l'istesso procedere

[illegible] scrittori; contemporaneo, et hanno questi appoggi

Il corpo di S. Orsola e delle sue undecimila compagne martirizzate ~~contra~~ in quelle vicinanze del Reno riposando egli in Colonia, tenendo li tenendo tanto e le preziose reliquie delli Santi, ed avendo universale concorso ed dopo come [illegible] altre città potesse in un tale riparando [illegible] in paragone con ~~[illegible]~~ per vogliamo, che questa Santa ~~[illegible]~~ [illegible]

[illegible]
[illegible]

di Vergini fatta invicta ne tempi di Graziano dell'Inghilterra [illegible] con quella infinita comitiva di vergini
sua patria per [illegible] a Condurre [illegible] a principi de Brettoni, ch'all
Dove allora [illegible] stabilire [illegible] nella Bretagna minore, o sia
erano [illegible] ~~[illegible]~~ altri [illegible] Soldati Romani, chi con [illegible]
Francia Armorica. Ma se ciò [illegible] non trasmigrarono in Francia
prima di S. Severo, ed i Bretoni ~~[illegible]~~ non [illegible] nell'Inghilterra
se non doppo la invasione fatta da Sassoni nell'Inghilterra, [illegible]
ch'è mol dire un intero secolo doppo di Graziano, [illegible]
il motivo d'una tal spedizione. Comunque sia di ciò il luogo
di Santa Orsola ~~viene [illegible] dalla città di Colonia~~ luogo
~~[illegible] del suo [illegible]~~ viene accompagnata [illegible] in [illegible]
sacro deposito de' [illegible] migliaia di Vergini [illegible] le
pareti d'un'intera capella ottenendo [illegible] delle loro
ossa disposte in varj compartimenti, [illegible] ~~[illegible]~~
affinchè [illegible] ~~[illegible]~~ quel [illegible] d'[illegible]
a sottoscrivere il numero prodigioso d'undeci mila
persone della universal [illegible], e da [illegible]
autorità, in cui [illegible] voluto impegnarsi la [illegible]
della Chiesa, la quale [illegible] martirologi, e nelli suoi
lezioni si è sempre astenuta di specificarlo. Certo è
in questa istoria la lontananza de' tempi ed una [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], e li [illegible]
accidenti [illegible] il bisogno di [illegible]
apologie. Tra le altre [illegible] il [illegible]
ai critici [illegible] moderni [illegible] ragioni [illegible]. Abbiamo un [illegible]
d'Compagni [illegible] del Padre Ermanno Crombach della Compagnia di Gesù
intitolata Ursula vindicata, nel quale esamina tutto ciò
di [illegible] in questa materia, e difende ad una ad una
tutte le particolarità di questi atti. Se [illegible] però ancora
interamente [illegible] il mondo erudito. Quel Papa Ciriaco
che [illegible] agli Inglesi, e che nel ritorno del [illegible]
pellegrinaggio che fecero a Roma S. Orsola, [illegible] di
accompagnarla, e [illegible] con lei, e con le vergini
mille [illegible] il martirio non trova loro
nel Catalogo de Pontefici. Il corpo di Ciriaco papa [illegible]
[illegible] delle [illegible] Tomba di quella santa
in Colonia Bisogna, [illegible] d'un quelli Vescovo chiamato con nome

sapendosi, che ancora i Vescovi ~~in quei tempi~~ allora portavano il titolo
di Papi, assi oltre gli altri com'era allor costume si chiamavano come raccogliamo
da alcune epistole di S. Agostino, e di S. Cipriano e da molte quelle
di S. Idonio scritte agl'amici suoi Vescovi. Siricio Pontefice
che hai quella sentenza in memoria, o che visse in altri quei tempi
era Romano e morì in Roma 131 anni doppo il marti:
rio di questa Sant'Orsola. Il Martirologio autografo, che si tro:
vava nella celebre Biblioteca di S. Germano in Parigi, e che tiensi
esser di mano di Usuardo fedelmente scritto ai tempi di lui e
d'ordine di Carlo Magno mette alli 21 di Ottobre il
Martirio di Marta, di Saula, e compagne. Vogliono alcuni
di Saula interpolata abbia fatto notar quello di Ursula
Se è vero doppo questo tutti gli scrittori Agiografi. Da
Usuardo in questa forma si raccoglierebbe ed ad una non
dirò fulgida stella la Capitana, o condottiera di questa falange
Virginea, che si conservano i versi di quel Vandelberto
Diacono del Monastero di Prumia in Germania, che quei
similmente ne parla più d'una.

che come scrive il
Tritemio visse ne'
~~tempi~~ tempi di Lotario I

Tunc numerosa simul Rheni per litora fulgent
Christo virgineis erecta Trophea maniplis
Agrippinae urbi, quarum furor impius olim
Millia mactavit ductricibus inclita sanctis.

Quelli undeci ~~Fanciulli~~ che questa Storia nell'anni appre-
sentò il numero ~~delle~~ delle compagne di S. Orsola, trattan-
dosi della città doppo il ritrovamento che si dice degli Unni
l'anno 1205 si pretese che ai difenderle poi che
far ~~[illegible]~~ ed una volta furono credute undeci, e non
undeci mille. Ma il P. Sirmondo, come rapporta
Adriano Valesio ne' suoi pubblici eruditi, scrive ben
di molto il seguire di questa Santa, nacque stima, che
quelli che scrivono nel copiare gli antichi Martiro-
logi avendo trovato scritto S. Ursula et Undecimilla
V. M. cioè Virgines Martires, altri per quell'errore
particolare di Undecimilla pensò il numero di undeci
millia Virgines Martires, e così Sant'Orsola che avrebbe
avuto di una sola compagna, ciò che a proposito al Tenorg.

Conrad. 78.
375
ove si vedrà il catalogo
delle compagne esposto
del P. Dachery nello
Spicilegio T. 7. al capit.
De reliquijs Sanctarum Undecim
Virginum.

L. V. O. [illegible]

A. B. V. [illegible]

universali della Chiesa, ed la crede, e la pubblica molte. Apostolica d'essere sorgente il detto Valizio, ed la dottrina [illegible] delle Sorbone abbia [illegible] per [illegible] [illegible] con quella setta le rendei nella mente la figura, ed di talmente più [illegible] [illegible] [illegible] non potrebbe [illegible] perpetuali [illegible] degli altri. A. M. Altezza maggiore della Chiesa della stessa Sorbone ne è l'immagine di quella setta [illegible] parti da altri innumerabili come appunto [illegible] espresse ~~[illegible]~~ nostri Altari d'Italia. Vero è, che la Sorbona nel fare la festa [illegible] [illegible] [illegible] e gli [illegible] seguendo l'esempio della Chiesa schivando di venir al consenso, e di significare quello, o [illegible] quel medesimo.

S. V. R. Bonne, ov'io aspiro

[illegible], come si crede, alla patria

delle mie [illegible].

Le mine Troiane hanno ornato di riempire tutto il mondo, e saranno ~~pochi~~ molti [illegible], nelli quali in quella forma [illegible] non [illegible] a ricordo le [illegible] di quel memorabile [illegible]. Bonne si arroga anch'essa un tal vanto pretendendo essere stata edificata da Troiani 280 anni doppo l'eccidio della loro patria [illegible] un Xanto ora Santa [illegible] [illegible] di Strabone [illegible] del famoso Xanto fiume di Troia, col qual nome [illegible] [illegible] molto chiamato Troia medesima. Chi che sia di ciò, certo [illegible] del [illegible] [illegible], che la [illegible] [illegible] molti luoghi, che [illegible] Bonne, [illegible] era già in essere prima della [illegible] [illegible] Severino non potendosi [illegible] delle parole di Floro nel libro 4 [illegible] [illegible] il Ponte. Ella è la [illegible] degli antichi [illegible] [illegible] d'Augusto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Flumicio. Prima ancora di quella [illegible] ella portava il nome di Bonna [illegible] da Floro nel luogo [illegible] [illegible] medaglie d'Augusto [illegible]

+ Una barbara già s'alterata

[illegible] il Reno era [illegible] dell'Impero Romano, e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] fuori de' loro [illegible] di barbari: [illegible] [illegible] della più [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] barbari [illegible]

[illegible] lib. X. [illegible] [illegible] [illegible] Romani [illegible] [illegible]

Si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L. D. O. M.

A. B. V. M.

rappresentato del [illegible], nelli quali si leggono le parole Colonia Iulia Bona. Oravamo io qui in quella città, ella era il Circolo [illegible], ed ebbi della [illegible] i [illegible] ~~andar~~ [illegible] a [illegible] [illegible] ~~per~~ ancora la maggior parte dell'[illegible] [illegible] delle Bombe ~~[illegible]~~ [illegible] l'anno 1689 dall'~~[illegible]~~ armate di Brandeburgo per ritoglierla dalle mani del Cardinal di Furstenberg, il quale la fece [illegible] dal Re di Francia se n'era fatto padrone in qualità d'elettore di Colonia. In tempo di quella mia breve dimora [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ generale [illegible] degli stati, e fioriva [illegible] del [illegible], la quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]. [illegible] [illegible] dell'[illegible] si trovava ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e prima delli miei [illegible] [illegible].

§. V.

[illegible]

[illegible] [illegible], in [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible],

[illegible] [illegible].

castello nel quale [illegible] notato da Antonino, e da Tacito.

nel basso [illegible]

Poco oltre [illegible] si [illegible] il Reno in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible], e [illegible] [illegible] e [illegible] non [illegible] [illegible] in [illegible] di Bonna. [illegible] [illegible] ed [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] al di lui [illegible] egli [illegible] fra [illegible] ~~[illegible]~~ la strada serpendo, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. O chi [illegible] anco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di lasciar il [illegible] ed [illegible] ~~[illegible]~~ ad un [illegible] si ~~[illegible]~~. [illegible] [illegible] che prima o prima s'inalzano le [illegible] [illegible] e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uno [illegible]: [illegible] si [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] la [illegible] [illegible] il [illegible], e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]!

[illegible]
A. B. V. 7

senza pericolo. Sono questi chiamati in [illegible] Monti del Diavolo, ed
li [illegible] di terre in alcuni castelli distrutti; ed ivi si trovano
[illegible] vede distrutti da quelli tempi in poi. Sono alcuni
anni, ed vengono così nominati per [illegible] etc. del nostro
molti di [illegible] non mercanti [illegible], ed vogliono che
tutte le [illegible] Bacco quelle sue prodigiose
[illegible]. Delle [illegible] il terzo [illegible]
annali, ed [illegible] dell'Alemagna. Per
[illegible] che [illegible] una [illegible]
si [illegible] di [illegible]; ed [illegible]
[illegible]. Di [illegible] molti [illegible]
[illegible] i più delicati [illegible]
del [illegible], la [illegible] de' quali [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible] e [illegible] d'[illegible]
popolatissimo e [illegible]
quelle piccole città: la loro [illegible]
[illegible] alla [illegible] ed [illegible]
in [illegible] e [illegible] il
[illegible]. In [illegible] parte la Germania
[illegible] e più belle e più [illegible]. Sono perciò
[illegible] Principi Alemanni ed [illegible] quelli
[illegible] de Bacco [illegible] per
i [illegible] l'[illegible] d'[illegible].

§. V.

e [illegible]

Dei [illegible] terre.

Bacharach luogo [illegible] per vini [illegible] de [illegible]
2 [illegible] tra Magonza e Coblenz. Egli è [illegible]
quale Bacchi ara secondo il parlar della lingua Alemanna
che [illegible] d'[illegible] sempre [illegible] e [illegible]
[illegible], ~~[illegible] Bacharach~~, [illegible] di Bacco, Norimberg
~~[illegible]~~
e ~~[illegible]~~. Sono
una denominazione [illegible] i [illegible]
[illegible] di [illegible] molte città [illegible]
[illegible] Serbinay, [illegible], [illegible] e [illegible]
[illegible] che a [illegible] occorrono. Tiene [illegible]

L. D. G.
A. B. D.

di quelli ove le ~~[illegible]~~ Germania, [illegible] Flaminio, et di molti altri Nordlinghen, con di Baviera et in quelli vicinanze [illegible] di [illegible]. Ho letto anch' Baccharach con [illegible], e ove Bonn. Ho [illegible] un metter piedi a terra per gustar de suoi vini [illegible] ne feci cattivo augurio et ne [illegible] [illegible] nel fornaio il viaggio. Sono venuti altri assaggi [illegible] indegni delle loro fame, gli amici Alemanni [illegible] vicini sarebbero li [illegible] quando [illegible] se ne [illegible] [illegible]. Portano il vanto non solo tra i [illegible] del paese, ma ancora tra molti de forestieri. Avendo io però molte [illegible] trovati troppo esaggerati gli [illegible] [illegible], che loro dà il [illegible] [illegible] in questi versi.

Haec mihi [illegible] sint antennam [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] habet [illegible]. [illegible] [illegible]
Bacchi [illegible] [illegible] [illegible] nomen et [illegible]
Bacchara [illegible] est primus [illegible] nominis [illegible].

Troverà un altro Baccharach in Toscana nella [illegible] di [illegible] et forse tra le sue [illegible] dal [illegible] fosse [illegible] di Bacco producendo anch' esso vini d'esquisitezza particolari. A proposito de' sapori di questo [illegible] dell'[illegible], non voglio tacere che in alcuna terra de' [illegible] [illegible] [illegible] appunto ne' [illegible] miei [illegible] alcune acque minerali, delle [illegible] [illegible] sapor de' vini [illegible] se vi s'infondono [illegible] ~~[illegible]~~ vini ~~[illegible]~~. Si conserva in vasi di terra [illegible] [illegible], e bisogna [illegible] ed è versata nel bicchiere, altrimenti ~~[illegible]~~ in pochi momenti [illegible] [illegible] ogni spirito [illegible] il [illegible] sapor di vino.

§. V. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Avevano nel loro mestiere gli antichi di [illegible] i beri ed moltiplicare i lor calici, li quali [illegible] [illegible] do [illegible] per la [illegible] appresso i latini di bere tante volte alla salute di quelle cui [illegible] [illegible] il [illegible]. Se ne trovan le testimonianze in Ovidio, Orazio e Marziale. Ma sopra ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ quali [illegible] Marziale in replicarli.

e da Plinio
[illegible] [illegible] [illegible]
nelle [illegible] [illegible]

Nevia sex cyathis, septem Justina bibatur,
Quinque Lycas, Lyde quatuor, Ida tribus:
Omnis ab infuso numeretur amica Falerno:

C. V. 6. a.

a. B. v. 3.

[illegible] Sex [illegible] grandes, [illegible]
[illegible] al [illegible], [illegible]
Hæc illis [illegible] dedi, cui non [illegible]
Vendel [illegible] [illegible]
[illegible] le [illegible] dell' [illegible]
[illegible]
[illegible]

P. V. [illegible] al Tevere.

A nessun'acqua si conviene l'epiteto di [illegible] più [illegible]
alle Mortelle [illegible] accennate le quali [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] panegirico ~~[illegible]~~ de [illegible] dell'[illegible] 3. [illegible]
fiumi, [illegible] ~~[illegible]~~, [illegible]
[illegible], le ~~[illegible]~~ [illegible] ~~della~~ [illegible] più [illegible]
e più belle [illegible] d'Antonio, [illegible]
[illegible] degne di [illegible]. [illegible]
gli [illegible] [illegible] limpidezza, [illegible]
[illegible] nel suo corso: [illegible] bene [illegible]
termine [illegible] dove si mescola col Tevere, non [illegible]
[illegible] d'una [illegible] grandezza, [illegible] in [illegible]
a [illegible] poco inferiore al Tevere medesimo. [illegible]
[illegible] le Mortelle nell'[illegible]
[illegible] in certa maniera [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~
[illegible] [illegible] le [illegible] di [illegible]
[illegible] di Tivoli
[illegible] appartenente all'[illegible] di [illegible]
[illegible] in [illegible] da [illegible] parte [illegible]
[illegible] delle Mortelle [illegible], e [illegible]
[illegible] [illegible] e [illegible]
alle [illegible] ~~[illegible]~~ dagli antichi [illegible]
e ~~[illegible]~~ nell'[illegible] tavole [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] appena [illegible]
[illegible] de' fiumi [illegible] e
per le proprie fortificazioni dovrebbe esser [illegible]
et in questo particolare [illegible] [illegible]
[illegible]. Tiene [illegible] il primo [illegible]

I. T. O. M.
N. B. V. M.

sotto muraglie di picciole città con torri all'antica e dall'altra [illegible] innalzate dopo quanto almeno di muro cinte [illegible], e fabbricate alla moderna. Il castello di Ermbrestein, detto in latino Hermanni saxum, sovra un colle delle rive del Reno un [illegible] dell'elettori ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]. Questo castello gli diè l'ultima mano [illegible] di Treveri [illegible] meritò fra le prime fortezze d'Europa rinomanza per molti assedj sostenuti nel secolo passato, e particolarmente per l'ostinato del 1636. A me toccò di vederlo colpito ~~[illegible]~~ fracassato da Bombe gittatevi nelle guerre che [illegible] precedettero [illegible] l'ultima [illegible] S. Trinità. Io non seppi trovar una Chiesa de [illegible] potea sentire messa se non [illegible] e [illegible] totalmente scoperta [illegible] di chi [illegible] se non [illegible] Io non la potrei [illegible] alle fabbriche, e al di [illegible] e [illegible] dentro alle [illegible] di [illegible] e [illegible] le [illegible] totalmente difformi.

l'antica Torre ec.

§. 29.

e l'altra

Pur da questi scogli io rimiro profondi.
Torri [illegible],

Io fo' qui menzione di due Torri assai celebri ed s'incontrano ~~[illegible]~~ [illegible] de Principati Palatini il Reno. L'una nella [illegible] oblique [illegible] sostiene [illegible], come d'un colle, andava [illegible] dalle loro parti. L'altra più di [illegible] [illegible] rimarchevole e [illegible] nell'[illegible] sopra uno scoglio, in mezzo a' piedi del fiume [illegible] ~~[illegible]~~ dall'acque, chiamata ~~[illegible]~~ [illegible] ~~[illegible]~~ in lingua Alemanna Mäuseturm, in latino Torre de' Sorci, famosa per la memorabile ~~[illegible]~~ e morte d'Hatone Arcivescovo di Magonza in essa seguita [illegible] di [illegible] nel [illegible] l'anno 970. [illegible] dai [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ad [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] con le [illegible] parole. [illegible] [illegible]

[illegible]

A. B. V.

ex Fuldensi Monacho. vir ~~nobilis~~ [illegible] laude [illegible]

duodecim annos [illegible] laude [illegible] in Mo-

guntina sede defuncto Willelmo subrogatus est. Circa annum

salutis 970 fames universam pressit Germaniam. Episco-

pus ingentem eleemosynam petentium copiam in horreum [illegible]

datam [illegible] liberalitate eos alturus conclusit

dicto [illegible] eos [illegible]. Haud [illegible]

in ipsius [illegible] audiens. [illegible] Episcopum

[illegible] publice [illegible] omni [illegible] oppressit

[illegible] ut [illegible]

[illegible] Turrim denique

[illegible] memias. Turrim denique

in ipso Rheni fluminis exstruxit, ibi se tutum fore sperans.

At [illegible] ~~[illegible]~~

[illegible] ipsumque Episcopum [illegible]

cenemus. [illegible] nomen [illegible] et [illegible]

[illegible] Quidam [illegible]

[illegible] habeat, et [illegible] in hunc

[illegible] Episcopi

[illegible] condelis

Prima d'ogni altro, ch'io sappia, ha rapportata questa [illegible]

l'Ab. Tritemio di mille e [illegible] ~~[illegible]~~ scritta i cui anni

[illegible] però nominati. Benchè egli li

mostri assai indifferente del prestarne fede, o [illegible]

e benchè [illegible] il nome di favola, [illegible]

fabulis nec credendum dicamus, nec omnino subtrahimus

ad ogni modo comune è il consenso delle [illegible]

e molta la folla degli ~~scrittori~~, che la hanno dopo di lui

pubblicata ~~[illegible]~~, e creduta. Il Bruschio nel Catalogo, il Muns-

tero nella Cosmografia, Sebastian Franck nella Cronaca

di Germania, [illegible] Marco

[illegible] Il Cocchio nella storia de' Vescovi

di Magonza, il Serario, [illegible]

[illegible] Atlas

~~[illegible]~~ [illegible]

~~[illegible]~~, [illegible]

~~[illegible]~~, [illegible] cioè [illegible]

[illegible]

inauditam. [illegible]

[illegible]

[illegible]

G. D. G. [illegible]

[illegible]

Ad ogni modo il dottissimo P. Niccolò Serario Rer. Moguntinar. lib. v. con invincibili ragioni si oppone a questa volgare credenza valendosi particolarmente dell' argomento negante che in circostanze di questa sorte. Altri autori assai più vicini ai tempi di Hattone di quello si fu il Tritemio, e che avrebbono annotati gli atti degl' Arcivescovi di Magonza ~~non avrebbero~~ passassero sotto silenzio una cosa sì rimarcabile, la quale doveva per ogni capo, e per una strage degl' uomini esser trasmessa alla posterità. Lamberto Schafnaburgense monaco Benedittino, che viveva del 1058, cioè meno d'un secolo doppo Hattone, non ne parla punto, Mariano Scoto, che scriveva del 1069 piuttosto per altro i [illegible] e credette primo autore di quella [illegible] Papessa sinchè la [illegible]. La Cronica di Sigeberto, Ottone di Frisinga, Ekhard l' Abbate Urspergense, Goffredo di Viterbo, Alberto Stadense et altri vetusti, che senza fallo avrebbono [illegible] il Hattone. [illegible] Predicatori quali erano [illegible], che quelli abbiamo i [illegible] come i SS. Brunone, Ulderico, e [illegible] detta parola di questo supposto prodigio et sarebbe loro tanto si opportuno per [illegible] le divine vendette. Sentenza Hattone ~~[illegible]~~ de' dodeci anni anteriori, Abbate di Fulda [illegible] un [illegible] che gli fece poi andar alla sede Magontina [illegible] avrebbe [illegible] Ogni uno egli si [illegible] avrebbe potuto far una [illegible], [illegible] ~~[illegible]~~ si [illegible] nell' [illegible] Nelle cose [illegible] [illegible] che nelli [illegible] non [illegible] intellettuali [illegible] all' altro. Bisogna [illegible] i [illegible] per [illegible], e [illegible]

Sebbe [illegible]

Heme [illegible]

Nelle Croniche di Sigeberto, e di Mariano [illegible] non si trova alcuna [illegible], ne [illegible]

acco-

e specificatamente

Argomento di [illegible] senza luogo [illegible] [illegible] dell' 1497 doppo [illegible] Hatto [illegible] Hattonem [illegible] [illegible] fabulosi [illegible] credet [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Hattone [illegible] doppo [illegible] all' [illegible]

[illegible] D. O. M.
A. B. V. [illegible]

accaduto il ~~prodigio~~ passaggio. Quanto tempo dunque esser impiegato nella struttura d'una, o due, ~~[illegible]~~ piantate in mezzo ~~di~~ al fiume li pugli, e sirupi? Le reliquie di Ratchi per esser portate da Forsi ed andavano di [illegible] ma richiedevano un ponte portatile. Quindi gli ~~[illegible]~~ [illegible] le volevan ricomm al fiume il menare una barca, e le [illegible] a [illegible] Severe, et [illegible] [illegible] stanchi alli [illegible] degli [illegible] lo combbero in [illegible] modi, e molte volte conveniva [illegible] ad ~~Ratchi~~ intempesta quel rifugio era molti volte più facile. ~~[illegible]~~ [illegible]. Ancora li [illegible] di Ratchi in S. Stefano [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ di [illegible] ogni [illegible] tali [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] della quale [illegible] [illegible] opinione ~~delle [illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]

Pontificem Ratchim hic esse sepultum
Quisquis lamentans conspicis in tumulo,
Quem docuerat pater esse monachum . . . .
[illegible] [illegible] . . . .
[illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
Et [illegible] [illegible] et [illegible] manebit.

Nella Chiesa di S. Stefano [illegible] nella [illegible] [illegible] alcuni [illegible] attribuiscono la fabbrica della Torri ad un certo [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] pochi anni dopo [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Torri ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] essere stata [illegible] prima [illegible] per [illegible] della patria [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] il [illegible] de [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] essere ~~[illegible]~~ [illegible] la conghietture del P. [illegible] et ~~[illegible] accanna [illegible]~~ [illegible] la Torri potrà essere stata edificata per [illegible] del [illegible], e del [illegible] di [illegible] [illegible] in quello [illegible] di guerra per [illegible] [illegible] de [illegible] le barche [illegible] [illegible] [illegible] quelli [illegible] in tempo di pace, e [illegible] potrà essere [illegible] [illegible] delle [illegible] barche a [illegible] dei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]

particolarmente per [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella Chiesa di [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] Torri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pochi anni [illegible] Ratchi.

Stato

L. D. O. A.
A. B. V. M.

de tossi, quia ad detegendas et explorandasque [illegible] et [illegible] [illegible] feliciter et [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]. Questa [illegible] del [illegible] [illegible] rimane senza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] non poco [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] Principe Polono, et [illegible] [illegible] a quei tempi, il quale [illegible] [illegible] Martino Cromero nel lib. 2 ~~[illegible]~~ delle cose di Polonia [illegible] [illegible] per [illegible] più [illegible] [illegible] con la moglie [illegible] [illegible] [illegible] vide [illegible] de' loro cadaveri [illegible] ~~[illegible]~~ et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la medesima moglie infelice [illegible] [illegible] [illegible] nel castello [illegible] per [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible]. Ex cadaveribus [illegible] infelix [illegible] morte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

P. 2. Scoperta di tutta la città et suoi [illegible] [illegible] opposti [illegible].

Questa è Magonza, denominata per opinione di molti dal [illegible] [illegible] che chiamano [illegible] [illegible] Mago o Magazzo [illegible] [illegible] della parte opposta, e quasi dirimpetto [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] Sebbene paia difficile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ o almeno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Compagnia di [illegible] il primo [illegible] ~~[illegible]~~ che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ [illegible] del Cardinal Baronio [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] de Felici [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Magonza [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

2. D. 6. m

4. B. V. 2

Hic Magnetinis [illegible] sua flumina Ufens
[illegible] ipse suum perdet cum perdere nomen
Dat tamen [illegible] [illegible] nominis [illegible];
Illas [illegible] [illegible] populator amaena
Neglegit, et fluvio [illegible] hospite [illegible].
Hanc primus Ufens, [illegible] omnia flumina
Hanc et [illegible] incipit Magnetina [illegible]

[illegible] chi la voglia appellata, da [illegible] altri [illegible] nel [illegible] in quelle vicinanze, da [illegible] il 2° [illegible] il 3° [illegible] di Magnetia [illegible] delle altre due origini [illegible] molto più [illegible] di [illegible], o da Magog ~~[illegible]~~ [illegible] figlio di Iafet.

Io di più potrei [illegible] d'Ancona, [illegible] delle strade da quelle [illegible] come potevano [illegible] nel lib. 4°, e de [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] sopra la [illegible] e [illegible] sopra [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] simili in [illegible] la [illegible] strada, e [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] d'Ancona. [illegible] di [illegible] e [illegible] strade [illegible] il sepolcro [illegible] Tullio [illegible] Filippiche. Sepulcrum [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] del [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible].

526
440 ʃ 4
526
438 ʃ 7½
88
75 ʃ 2

Fani strade · 203

[illegible] · 67